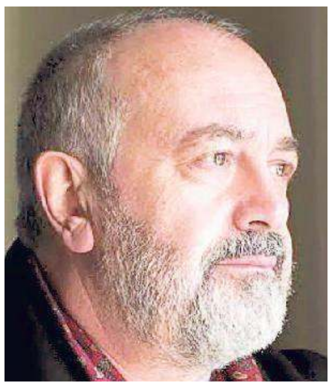
IL FESTIVAL DI BAGLIONI » Sanremo, comincia il conto alla rovescia ■ TRAMBUSTI A PAGINA 46

VENERDÌ 19 GENNAIO 2018

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 72 - NUMERO 16
■ www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218



Lo scrittore pordenonese Avoledo

CANDIDANO AL SENATO TULLIO AVOLEDO

Gli autonomisti ci provano con uno scrittore

■ PERTOLDI A PAGINA 13



I CONTI DELLA REGIONE

La Giunta taglia viaggi e missioni

Continua il contenimento della spesa per viaggi e missioni della Giunta regionale.

■ A PAGINA 11

L'ANALISI

FRIULI FERMO TRIESTE CORRE

di GIANNINO PADOVAN

Il Friuli non fa (più) notizia. Negli ultimi tempi, a tenere banco nella stampa regionale e nazionale è Trieste.

■ A PAGINA 12

Ecco le strade dove si rischia la vita

Quattromila incidenti, incubo Pontebbana. Soluzione? Mettere i tutor ■ SEU ALLE PAGINE 2 E 3

EUROPA

NON È L'ITALIA A "SCASSARE" L'UNIONE

di GIANFRANCO PASQUINO

Al Commissario europeo all'Economia, il socialista francese, già ministro delle Finanze nel suo paese, Pierre Moscovici, che paventa un "rischio-Italia" post-elettorale nell'Unione europea, non bisogna rimproverare l'ingerenza, ma la banalità delle sue affermazioni.

■ A PAGINA 4

NUOVE FRONTIERE

IL LAVORO C'È MA SOLO PER LE STAMPANTI

di GIANNI SPARTÀ

Il lavoro ora c'è, dicono i guru, e che lo dicano durante una campagna elettorale fa pensare: la politica è capace d'infiltrare anche la statistica. Ma questo lavoro, se davvero c'è di nuovo, se lo prendono in gran parte le stampanti 3D. Sono strumenti magici. "Vedono" i contorni di un pezzo.

■ A PAGINA 6

UNA DONNA È STATA RIPRESA DALLE TELECAMERE

Sparge olio davanti alle case in via Pracchiuso



■■ Una scia d'olio davanti alle case, alla chiesa, ai locali. Un gesto inspiegabile messo in atto da una donna in via Pracchiuso. Ieri mattina ha imbrattato l'intera via gettando olio, in grande quantità, anche nel chiostro e ai piedi della scalinata delle Grazie. Le telecamere l'hanno inquadrata. ■ D'ESTE A PAGINA 19

SANZIONI FINO A 500 EURO

Vaccini, no all'espulsione ma restano le multe

■ VICEDOMINI A PAGINA 15

A SABBIADORO 2% IN PIÙ

Ritoccate le tariffe della spiaggia di Lignano

■ ZAMARIAN A PAGINA 41

L'INCIDENTE A FORNI DI SOPRA

RAGAZZA RICOVERATA, INDAGANO I CARABINIERI

Travolta sulla pista da uno sciatore pirata



di Gino Grillo

Scontro in pista sul Varmost: una ragazza è stata trasferita d'urgenza con l'elicottero a Udine e ora è ricoverata in terapia intensiva. I carabinieri stanno cercando l'altro sciatore, che è fuggito dopo l'incidente.

■ A PAGINA 30

COMMERCIO

C'È ANCHE UNA GUIDA

Così cambia la spesa: a Udine ci sono dieci mercati

di Alessandra Ceschia

In piazza fra le bancarelle, per acquistare a chilometro zero, privilegiare la qualità e il rapporto con il produttore, in barba alla grande distribuzione.

■ ALLE PAGINE 22 E 23

PRADAMANO

DOPO L'ORDINANZA

La sfida dei negozianti cinesi: noi non chiudiamo

di Gianpiero Bellucci

Gli imprenditori cinesi del centro International China Ingromarket sfidano la legge e, in barba all'ordinanza del sindaco, tengono aperta l'attività.

■ A PAGINA 37

L'INIZIATIVA DEL MESSAGGERO VENETO

Partita e premiazione per i Nostri 11



■ MARTORANO, RINALDI, FORNASIERE E PERESSINI ALLE PAGINE 50 E 51

SS 13 PONTEBBANA



SS 352 "DI GRADO"



SS 54 "DEL FRIULI"



viabilità e rischi

Le statali più pericolose Pontebbana la peggiore

In un anno oltre 4 mila incidenti sulle strade extraurbane della regione Sulla SS13 in quattro anni 26 morti e più di quattrocento persone ferite



di Christian Seu
UDINE

Quattro morti nel 2016. Tre l'anno prima. Addirittura quattordici croci nel 2014, nove in più rispetto al già drammatico 2013. La Pontebbana è la strada extraurbana più pericolosa del Friuli Venezia Giulia: ad avvalorare una tesi certificata dalla terribile contabilità dei decessi (26 in quattro anni, tenendo conto unicamente della parte di tracciato che ricade sul territorio delle province di Udine e Pordenone), c'è il triste sigillo del numero degli incidenti e dei feriti negli ultimi tre anni, rispettivamente 407 e 628.

Le autostrade fanno puntualmente capolino ai vertici delle graduatorie del numero degli incidenti (la A4 fa peggio di A23 e A28), poi ci sono le altre statali da bollino nero: la 352 di Grado, la 54 del Friuli, ma pure la Piandipan-Sequals e la 251 della Val di Zoldo e Val Cellina. Lo studio è dell'Automobile club d'Italia, che ogni anno effettua uno screening puntuale dei sinistri stradali incrociando i dati che arrivano da carabinieri, Polstrada e Polizia locale.

Dalle stesse tabelle emerge un altro dato preoccupante: il numero degli incidenti non accenna a diminuire «e anzi, pur diminuendo i mortali, cresce il numero di episodi e quello dei feriti», spiega la direttrice dell'Ac Udine, Maddalena Valli. «Velocità e distrazione restano le cause principali degli incidenti: in particolare le sanzioni per l'utilizzo del cellulare alla guida stanno crescendo costantemente», indica la dirigente della sezione della Polizia stradale di Udine, Anna Lisa Mongiorgi.

Il caso Pontebbana

La statale 13 attraversa per 162 dei suoi 228 chilometri il territorio friulano, da Sacile a Tarvisio. Nell'ultimo triennio preso in considerazione dal report dell'Aci (2014-2016) sulla Pontebbana hanno perso la vita 21 persone, con 628 feriti e 407 incidenti complessivi.

Nel 2016 i morti sono stati quattro, con 219 persone rimaste ferite in 136 diversi incidenti accaduti sulla 13 tra Pordenone e Udine. Il problema non è nuovo: già nel 2009 Aci aveva inserito la Pontebbana nella top ten delle strade più pericolose d'Italia, classificandola al nono posto.

Più che limiti infrastrutturali, è la conformazione stessa dell'arteria a fare della statale 13 la strada extraurbana più pericolosa del Friuli: il mix micidiale di rettilinei, incroci a raso, uniti all'alta velocità e alla distrazione degli utenti, innalzano il fatto di rischio per chi percorre la tratta.

I dati delle autostrade

Prendiamo in considerazione l'ultima elaborazione disponibile, quella del 2016. La A4 con i suoi 64 incidenti (uno dei quali mortali) risulta essere l'autostrada più a rischio in ambito regionale.

C'è poi l'autostrada Alpe Adria, la A23: la Polizia stradale - che ha competenza sulla tratta con le sezioni di Palmanova e Amaro - è intervenuta in 29 occasioni nel 2016, rilevando un incidente mortale e favorendo i soccorsi per cinquanta feriti. C'è poi la A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, che chiude il quadro con i suoi 24 sinistri.

Le altre extraurbane

Tolta la Pontebbana, la strada statale più pericolosa della nostra regione nel 2016 è risultata essere la 251 della Val di Zoldo e Val Cellina, dove due anni fa hanno perso la vita tre persone in altrettanti incidenti stradali mortali. Complessivamente 35 gli incidenti rilevati sulla tratta, con cinquanta feriti. Sul triste podio costruito dall'Aci si piazza anche la 352 di Grado (siamo in Friuli), che collega Udine con la località balneare: nel 2016 gli incidenti registrati sono stati in tutto 32, con 47 feriti.

Velocità e telefonini

«Anche nel 2017 i dati confermano un sostanziale mantenimento del numero degli incidenti, in un contesto nazionale che racconta di una recrudescenza del problema», spiega il dirigente della Polstrada Anna Lisa Mongiorgi. «Da parte nostra c'è particolare attenzione alla prevenzione e repressione di quelle condotte che favoriscono l'incidentalità, a partire dall'alta velocità – indica –. Negli ultimi anni peraltro registriamo un aumento significativo del fenomeno dell'utilizzo degli smartphone alla guida: non c'è soltanto il problema delle telefonate, quanto quello della consultazione dei dispositivi per messaggi e altre attività. Senza dubbio la velocità eccessiva e l'uso del cellulare sono tra le principali cause alla base degli incidenti».

A4 (TRIESTE-VENEZIA)



A23 (PALMANOVA-TARVISIO)



A28 (PORTOGRUARO-PORDENONE)



SS 14 "DELLA VENEZIA GIULIA"



NSA 177 CIMPELLO-SEQUALS



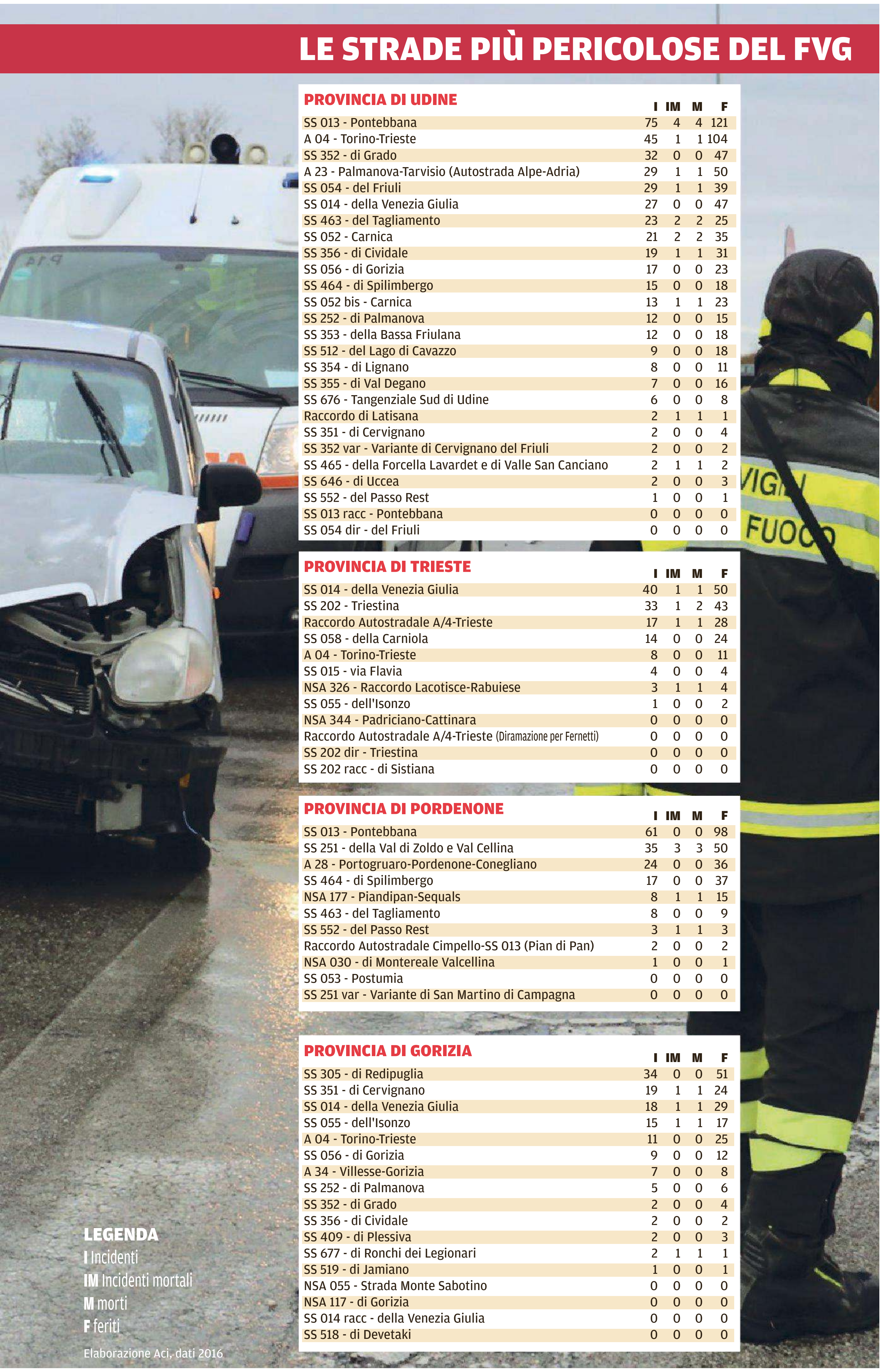
SS 464 "DI SPILIMBERGO"



SS 463 "DEL TAGLIAMENTO"



LE STRADE PIÙ PERICOLOSE DEL FVG



PROVINCIA DI UDINE

	I	IM	M	F
SS 013 - Pontebbana	75	4	4	121
A 04 - Torino-Trieste	45	1	1	104
SS 352 - di Grado	32	0	0	47
A 23 - Palmanova-Tarvisio (Autostrada Alpe-Adria)	29	1	1	50
SS 054 - del Friuli	29	1	1	39
SS 014 - della Venezia Giulia	27	0	0	47
SS 463 - del Tagliamento	23	2	2	25
SS 052 - Carnica	21	2	2	35
SS 356 - di Cividale	19	1	1	31
SS 056 - di Gorizia	17	0	0	23
SS 464 - di Spilimbergo	15	0	0	18
SS 052 bis - Carnica	13	1	1	23
SS 252 - di Palmanova	12	0	0	15
SS 353 - della Bassa Friulana	12	0	0	18
SS 512 - del Lago di Cavazzo	9	0	0	18
SS 354 - di Lignano	8	0	0	11
SS 355 - di Val Degano	7	0	0	16
SS 676 - Tangenziale Sud di Udine	6	0	0	8
Raccordo di Latisana	2	1	1	1
SS 351 - di Cervignano	2	0	0	4
SS 352 var - Variante di Cervignano del Friuli	2	0	0	2
SS 465 - della Forcella Lavardet e di Valle San Canciano	2	1	1	2
SS 646 - di Uccea	2	0	0	3
SS 552 - del Passo Rest	1	0	0	1
SS 013 racc - Pontebbana	0	0	0	0
SS 054 dir - del Friuli	0	0	0	0

PROVINCIA DI TRIESTE

	I	IM	M	F
SS 014 - della Venezia Giulia	40	1	1	50
SS 202 - Triestina	33	1	2	43
Raccordo Autostradale A/4-Trieste	17	1	1	28
SS 058 - della Carniola	14	0	0	24
A 04 - Torino-Trieste	8	0	0	11
SS 015 - via Flavia	4	0	0	4
NSA 326 - Raccordo Lacotisce-Rabuiese	3	1	1	4
SS 055 - dell'Isonzo	1	0	0	2
NSA 344 - Padriciano-Cattinara	0	0	0	0
Raccordo Autostradale A/4-Trieste (Diramazione per Fernetti)	0	0	0	0
SS 202 dir - Triestina	0	0	0	0
SS 202 racc - di Sistiana	0	0	0	0

PROVINCIA DI PORDENONE

	I	IM	M	F
SS 013 - Pontebbana	61	0	0	98
SS 251 - della Val di Zoldo e Val Cellina	35	3	3	50
A 28 - Portogruaro-Pordenone-Conegliano	24	0	0	36
SS 464 - di Spilimbergo	17	0	0	37
NSA 177 - Piandipan-Sequals	8	1	1	15
SS 463 - del Tagliamento	8	0	0	9
SS 552 - del Passo Rest	3	1	1	3
Raccordo Autostradale Cimpello-SS 013 (Pian di Pan)	2	0	0	2
NSA 030 - di Montereale Valcellina	1	0	0	1
SS 053 - Postumia	0	0	0	0
SS 251 var - Variante di San Martino di Campagna	0	0	0	0

PROVINCIA DI GORIZIA

	I	IM	M	F
SS 305 - di Redipuglia	34	0	0	51
SS 351 - di Cervignano	19	1	1	24
SS 014 - della Venezia Giulia	18	1	1	29
SS 055 - dell'Isonzo	15	1	1	17
A 04 - Torino-Trieste	11	0	0	25
SS 056 - di Gorizia	9	0	0	12
A 34 - Villesse-Gorizia	7	0	0	8
SS 252 - di Palmanova	5	0	0	6
SS 352 - di Grado	2	0	0	4
SS 356 - di Cividale	2	0	0	2
SS 409 - di Plessiva	2	0	0	3
SS 677 - di Ronchi dei Legionari	2	1	1	1
SS 519 - di Jamiano	1	0	0	1
NSA 055 - Strada Monte Sabotino	0	0	0	0
NSA 117 - di Gorizia	0	0	0	0
SS 014 racc - della Venezia Giulia	0	0	0	0
SS 518 - di Devetaki	0	0	0	0

LEGENDA
I Incidenti
IM Incidenti mortali
M morti
F feriti

Elaborazione Aci, dati 2016

LA PROPOSTA

La soluzione? Mettere i tutor sui rettilinei

L'idea del direttore dell'Ac Udine, Valli «Servono corsi per gli automobilisti»

di Christian Seu

UDINE

Non gli incroci, né le rotonde. Fuori dalle città le insidie stanno nei rettilinei. Dei 4.181 incidenti registrati nel 2016 sulle strade extraurbane del Fvg, 1.801 si sono verificati sui rettifili. Distrazioni, ma soprattutto velocità eccessiva: un mix micidiale che innesca ogni anno centinaia di scontri sulle nostre strade. Poche storie, sulle statali spesso si corre, ben oltre i limiti: «I controlli ci sono, ma per motivi strutturali non possono essere sufficienti.

La soluzione? Si potrebbero testare i tutor, già adottati con risultati sulle autostrade». A lanciare la proposta è la direttrice dell'Automobile club di Udine, Maddalena Valli.



> Velocità e distrazioni tra le prime cause degli incidenti. Che continuano ad aumentare

Direttrice, ma le strade del Fvg sono davvero così pericolose?

«Non più di quelle delle altre regioni. Sono arterie sempre molto trafficate, possono essere controllate con grandi difficoltà a causa dell'estensione. Le zone più pericolose in assoluto restano quelle dei centri urbani, dove si incrociano con maggior facilità utenti della strada eterogenei».

E le extraurbane? Quali sono le criticità?

«Anzitutto la velocità. Sulle statali c'è la tendenza a pigiare un po' troppo sull'acceleratore, anche per la difficoltà nell'organizzare controlli organici: ci sono le pattuglie e ci sono anche dispositivi pensati come deterrente, ma c'è pure la consapevolezza che in alcuni casi si tratti un po' di specchietti per le allodole. Una soluzione ottimale ci sarebbe».

E qual è?

«I tutor, il sistema che rileva la velocità media di percorrenza di un determinato tratto. Il sistema è ormai diffusamente utilizzato sulle autostrade, dove ha prodotto risultati efficaci. Su tratti di strada particolarmente lunghi, in capo allo stesso gestore, si potrebbe testare il meccanismo. In passato c'erano stati dei ragionamenti in questo senso per la Ferrata. C'è un aspetto negativo da tenere in considerazione: sulle statali ci sono parecchie strade che intersecano con l'arteria principale, a differenza di quanto accade sui tratti autostradali».

E le infrastrutture che voto meritano?

«Alto. Le strade negli anni sono migliorate, sono tenute meglio e complessivamente più sicure. Uno dei problemi da risolvere è quello dell'illuminazione: il maggior numero di incidenti avviene proprio nelle ore serali, soprattutto a ridosso degli orari di chiusura degli uffici. Per il resto, l'attività delle forze dell'ordine che operano per prevenzione e repressione, è egregia sotto ogni profilo».

I primi dati del 2017 cosa dicono?

«Che aumentano incidenti e feriti, mentre diminuiscono i morti. I rapporti locali confermano la tendenza nazionale».

C'è poi l'aspetto della (mal)educazione stradale.

«Imparare a guidare in sicurezza è questione di abilità, di saper controllare la distanza di sicurezza, calcolare la distanza del sorpasso. Vuole sapere una cosa? Servirebbero dei corsi di aggiornamento per gli automobilisti, da frequentare a cadenza regolare. Anche in Friuli non mancano le possibilità: anche noi, con le istituzioni, organizziamo parecchie occasioni di formazione».

POLITICA » VERSO IL VOTO

Berlusconi convince i big L'alleanza c'è, il leader no

Programma unico con Lega e Meloni. Il Cav: «Salvini farà il ministro dell'Interno» Firma a Palazzo Grazioli: la legge Fornero sarà cancellata. Nodo premiership



Matteo Salvini (Lega), Giorgia Meloni (FdI) e Silvio Berlusconi (Forza Italia)

di Nicola Corda
ROMA

Se la Corte di Strasburgo arriverà in tempo, «farò il premier». Al sogno di tornare a Palazzo Chigi, Silvio Berlusconi ci pensa e ci spera, nonostante lo consideri «poco probabile». Ma nel cassetto «ho un nome autorevolissimo che saprà dirimere i contrasti che sorgeranno», dice il Cavaliere. Intanto a tarda sera dopo un nuovo vertice con Matteo Salvini e Giorgia Meloni, i tre leader hanno firmato il programma elettorale che sarà presentato in questi giorni. Trovato l'accordo «sull'azzeramento della legge Fornero», messo nero su bianco nel programma del centrodestra, resta da superare lo scoglio della cosiddetta "quarta gamba", la formazione degli ex dc Noi con l'Italia, che si è impuntata sulle candidature dei collegi uninominali (solo quattro). Un'offerta giudicata dai centristi al ribasso e con i veti considerati inaccettabili per gli ex sostenitori del centrosinistra come Maurizio Lupi ed Enrico Costa. «Pronti a correre da soli» anche nelle elezioni regionali se nella coalizione dovessero prevalere i veti della Lega e di Fratelli d'Italia, hanno confermato ieri dopo l'incontro a Palazzo Grazioli i due leader di Nci, Lorenzo Cesa e Raffaele Fitto. Con i compagni di viaggio Berlusconi è convinto dai sondaggi di avere la maggioranza in tasca, «supereremo il 45 per cento» e per Salvini «il nostro centravanti di sfondamento», tiene la poltrona di ministro dell'Interno. Ma la sembra troppo poco per il capo della Lega che rilancia: «Se gli italiani vorranno cambiare e sarò io il premier, potrò decidere la squadra migliore». Berlusconi sogna una maggioranza per rimettere in pista anche una riforma della Costituzione per l'elezione diretta del presidente della Repubblica e soprattutto per mettere il «vincolo di mandato per i parlamentari». Silvio protagonista a tutto campo, ma la coalizione sembra sempre più a trazione leghista, tanto che Salvini proprio nei giorni cruciali per la chiusura delle candidature piazza la mossa a sorpresa schierando Giulia Bongiorno come capolista in diverse circoscrizioni. A convincere la famosa avvocata (che difese Giulio Andreotti) «la nitidezza delle idee di Salvini in tema di sanzioni e di regole». Già parlamentare in due legislature, prima con An e poi con Fini in Futuro e Libertà, oggi dice di avere una sorta di nostalgia di Montecitorio e tenta una nuova corsa con il Carroccio.

Quella con i centristi di Cesa e Fitto per i leader è una "grana" che va al di là delle candidature. La formazione cattolica liberale rifiuta «il trattamento di serie b» e chiede di entrare a pieno titolo nelle decisioni della squadra. Scelte come quella della candidatura alla regione Lazio che tiene in stallo il centrodestra. Falliti i tentativi di un ritiro della candidatura del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, la carta giocata per limitare i danni sembra essere quella di Fabio Rampelli, uomo forte di Fratelli d'Italia. Ma anche in questo caso Salvini prova a forzare: «Non impongo nulla ma Pirozzi può vincere».

CENTROSINISTRA

Gentiloni: non dilapidare crescita e conti pubblici

di Gabriele Rizzardi
ROMA

I conti pubblici dell'Italia sono non in ordine, ma molto in ordine. La crescita è tornata ed è stabile e dobbiamo partire dalla consapevolezza che i risultati, che sono costati sacrifici a famiglie, imprese e lavoratori, non possono essere dilapidati. Disperderli sarebbe assolutamente irresponsabile».

Il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, interviene all'inaugurazione dell'anno accademico dell'università Luiss. E davanti agli studenti del prestigioso ateneo, detta l'agenda, rivendica il lavoro fatto negli ultimi anni e mette in guardia dalle promesse lanciate in questi giorni di campagna elettorale da numerosi partiti, a cominciare dai 5Stelle, che vogliono abolire le ultime riforme. «Non è tempo di scardinare i pilastri del nostro sistema, da quello pensionistico, a quello fiscale. Non è il tempo delle cicale è il tempo della competenza, della serietà e dell'investimento sul futuro» dice il premier per il quale l'obiettivo principale è la riduzione del debito pubblico: «Dobbiamo passare dalla situazione attuale di stabilizzazione del debito pubblico e di leggera flessione a una fase di graduale ma sostenibile e significativa riduzione». Gentiloni comunque non è preoccupato per l'instabilità e spiega perché: «Al cambiamento dei governi non hanno corrisposto cambiamenti in politica economica e estera».



Il premier Paolo Gentiloni e il leader di Leu Pietro Grasso

L'Italia che si avvia verso il voto, insomma, merita fiducia. Ne è convinto Matteo Renzi, che cita l'appello ai "Liberi e forti" di don Sturzo, quindi attacca Salvini e Di Maio «gemelli diversi del populismo italiano» e poi se la prende con i «partiti di plastica che pubblicano e falsificano i sondaggi di giorno in giorno». Quanto alle alleanze, Emma Bonino assicura che la trattativa con il Pd è in via di definizione. «Si negozia fino all'ultimo ma gli accordi si fanno in due... Alle regionali, nel Lazio e in Lombardia, ci presenteremo con nostri candidati» dice l'esponente radicale, che non esclude un ruolo da ministro («Non mi sono mai sottratta alle responsabilità»).

Ma ieri ad accendere lo scontro è stato anche e soprattutto l'ipotesi di un "governo del presidente" da mettere in piedi dopo il voto rilanciata in un'intervista da Massimo D'Alema. Di questo governo, secondo l'ex premier, faranno parte tutte le forze responsabili, Leu inclusa. Ma il Pd non sembra entusiasta. Matteo Orfini ci vede un governo "di larghe intese" e domanda: «Grasso è d'accordo?». Andrea Orlando è ancora più diretto: «Resta agli atti che non è il Pd che propone l'inciucio». Per Forza Italia l'unico governo del presidente «è quello di Berlusconi». Ma le prime vere prese di distanza giungono proprio da Liberi e Uguali. Stefano Fassina e Pippo Civati non si uniscono a D'Alema mentre il leader di Leu, Pietro Grasso, non chiude la porta ma detta precise condizioni: «La legge elettorale non dà governabilità. Noi siamo disponibili solo per varare una nuova legge elettorale».

Di Maio: «In 10 mila alle parlamentarie e nessun intoppo»



Luigi Di Maio (in foto) **difende le parlamentarie, le affollatissime primarie del M5S, alla quale hanno partecipato assicura il leader del Movimento, 10mila persone. Aspiranti parlamentari che si sono autocandidati alla selezione ma senza, assicura Di Maio che il sistema sia andato in tilt: «Abbiamo solo fatto una selezione ferrea». Rimane la delusione di molti attivisti e ieri Grillo e Casaleggio hanno riunito a Roma lo stato maggiore del M5S in vista dell'annuncio delle candidature a Pescara. Lamentele tra gli aspiranti parlamentari rimasti fuori, come il presidente del Codacons, Rienzi. Chi è passato, invece, deve affrontare la tre giorni di formazione sul programma elettorale a Pescara prima di sapere se verrà messo in lista.**

DALLA PRIMA PAGINA — di GIANFRANCO PASQUINO

NON È L'ITALIA POST-VOTO A "SCASSARE" L'UNIONE

Al Commissario europeo all'Economia, il socialista francese, già ministro delle Finanze nel suo paese, Pierre Moscovici, che paventa un "rischio-Italia" post-elettorale nell'Unione europea, non bisogna rimproverare l'ingerenza, non bisogna criticare la gamba tesa, ma la banalità delle sue affermazioni.

Quando si preoccupa per i razzisti, anti-immigranti e anti-semiti, nel nostro Paese, bisogna chiedergli un minimo di approfondimento comparato, con la Francia, ma anche con, purtroppo, molti, Stati membri dell'Unione: dall'Ungheria alla Polonia e, in misura chiaramente inferiore, dalla Germania all'Olanda. Almeno sulle discriminazioni e sulle frasi dal sen fuggite (comunque molto rivelatrici), gli italiani non sono peggio della maggior parte degli europei. Anche se deprecabili, ignoranti della storia, patria ed europea, stupidamente intimoriti dai migranti, che riceviamo e accogliamo in numero superiore a quello di tutti gli altri paesi dell'Unione tranne la Germania, noi italiani siamo, su questo punto, non troppo criticabili.

Sfortunatamente, Moscovici, che conosce l'italiano, ha probabilmente letto troppi quotidiani del Bel Paese. È da mesi, soprattutto dopo l'approvazione della legge elettorale Rosato, che tutti gli editorialisti dei maggiori quotidiani italiani insieme persino a coloro che curano la rubrica delle Lettere, annunciano, denunciano, prospettano l'ingovernabilità del dopo 4 marzo. Editorialisti e commentatori non hanno trovato abbastanza vigore per criticare la legge Rosato che costituisce gran parte del problema.

Dopo trentacinque anni di dibattito sulle leggi elettorali, dovremmo avere tutti, persino coloro che le scrivono, avere imparato che quelle leggi definiscono il campo di gioco, stabiliscono che cosa possono fare o no i giocatori – partiti, candidati, elettori – e producono conseguenze sull'esito del gioco: chi può vincere e quanto, ma anche sulla struttura e sulla disciplina dei partiti e dei loro gruppi parlamentari. Forse Moscovici, lo scrivo scherzosamente, avrebbe dovuto intervenire a gamba tesa nel dibattito sulla legge elettorale: "Italiens, imparate finalmente qualcosa dalla Francia della grandeur: il sistema elettorale maggioritario a doppio turno in collegi uninominali!". Dopo l'impresa straordinaria di Macron e la sua campagna elettorale condotta all'insegna dell'Europa, Moscovici avrebbe anche potuto suggerire, altra entrata a gamba tesa, di passare a una Repubblica semi-presidenziale, la migliore innovazione nelle forme di governo contemporanee.

Invece, no. Appiattito sull'attualità, ma troppo condizionato dal dibattito italico (sì, c'è malizia in questo aggettivo), Moscovici si trova d'accordo con quanto gli editorialisti scrivono incessantemente, lamentevolmente e, non posso resistere, stucchevolmente. Come minimo, adesso, quegli editorialisti gli debbono manifestare tutta la loro solidarietà. Anzi, gli debbono esprimere gratitudine poiché, caro Moscovici, lei sta dando, a mio parere, inopportunamente e intempestivamente, ragione agli allarmisti.

Non so come finiranno le elezioni italiane dal punto di vista della distribuzione dei voti e dell'assegnazione dei seggi. So che ci sono ancora cinquanta giorni di campagna elettorale. Che c'è la possibilità di individuare le tematiche giuste e di fare errori clamorosi. So che i meccanismi della Legge Rosato hanno drasticamente ridotto il potere di scelta degli elettori. Però, a differenza della maggior parte dei commentatori italiani, so anche che il grande pregio dei modelli parlamentari di governo è la loro flessibilità, ma non posso pretendere che lo sappia Moscovici che ha vissuto tutta la sua vita politica nel semi-presidenzialismo.

La flessibilità è all'opera in Germania. Non sarà da meno in Italia. Ci saranno negoziati e compromessi. Si formerà una coalizione di governo. L'Italia non scasserà l'Unione Europea. Bon, alors.

OCCUPAZIONE » LE EMERGENZE

Muore a 19 anni stritolato dal tornio

Nel Bresciano nuovo grave incidente in fabbrica. E a Milano si è spento anche il quarto operaio intossicato alla "Lamina"

BRESCIA

Altra giornata drammatica in Lombardia sul fronte degli incidenti sul lavoro. Un giovane operaio è morto all'alba di ieri dopo essere stato trascinato, nel pomeriggio precedente, nel tornio in movimento sotto gli occhi del padre, che non è riuscito a intervenire in tempo e a bloccare il macchinario prima che il figlio vi finisse dentro. È accaduto nell'azienda di famiglia, la Elettronica Lg, a Rovato nel Bresciano. E sempre ieri è deceduto Giancarlo Barbieri, 62 anni, uno degli operai coinvolti nell'incidente alla Lamina alla periferia di Milano avvenuto martedì, che ha provocato la morte di altre tre persone, compreso suo fratello Arrigo.

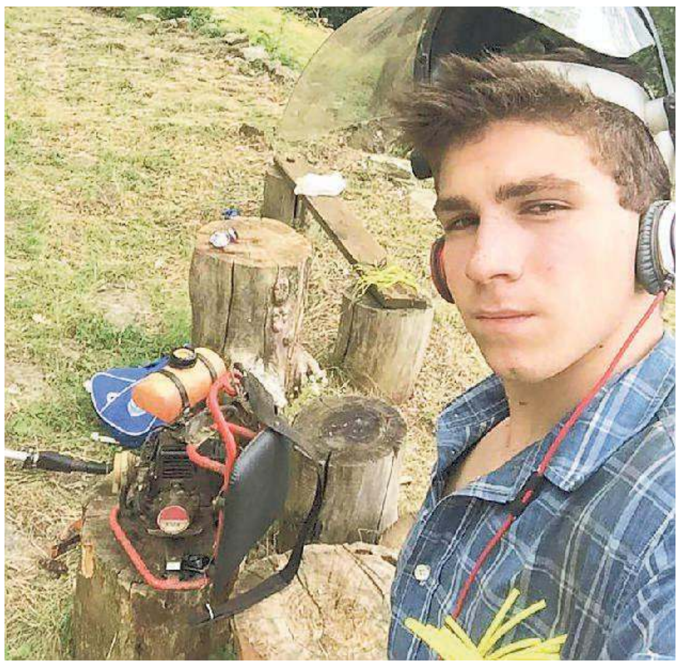
Riguardo l'infortunio nel Bresciano è stato un pomeriggio davvero duro per il genitore che ha chiamato i soccorsi e ha provato per primo a prestare le prime cure. Ma Luca Lecci, 19 anni, era in condizioni disperate quando è arrivato all'ospedale Civile di Brescia dove poi è deceduto. Lavorava nella ditta nata in Valtrompia e poi trasferita in un capannone della Franciacorta, a Rovato. Al momento della tragedia c'erano padre, figlio e altri operai. Sulla dinamica i carabinieri intervenuti non hanno dubbi: il giovane è rimasto impigliato con una manica del maglione nel tornio che lo ha trascinato fino a schiacciarlo. Luca Lecci era residente a Villa Carcina con la famiglia. «Era un gran lavoratore, aiutava il padre e poi amava anche fare lavori di giardinaggio», raccontano in paese dove saranno celebrati i funerali dopo il nullaosta della Procura.

Solo lunedì sempre nel Bresciano si era verificato un altro grave incidente sul lavoro con un operaio 59enne di un'azienda di Calvisano investito da una colata e rimasto ustionato sul 70% del corpo. «Dopo l'ennesima morte sul lavoro abbiamo chiesto di ampliare le ore di sciopero nelle aziende della zona di Rovato, nel Bresciano, dove è morto l'operaio di 19 anni», ha detto il segretario della Fiom di Brescia, Francesco Bertoli, che oggi sarà a Milano per la manifestazione «con la quale chiederemo alle istituzioni maggiore sicurezza sul lavoro» ha spiegato. «Tutti dobbiamo fare di più per garantire più sicurezza sul lavoro», ha detto il sindacalista: «i datori di lavoro devono mettere più risorse, più forza lavoro e fare più formazione, ma anche noi come sindacato non possiamo sottrarci e dobbiamo migliorare nel rapporto con i lavoratori».

Riguardo l'incidente alla Lamina a Milano, in via Rho, Giancarlo Barbieri era ricoverato nel reparto di terapia intensiva cardiochirurgica dell'ospedale San Raffaele e ieri - dopo il periodo di osservazione di 6 ore - ne è stata purtroppo accertata la morte cerebrale; e anche le ultime speranze si sono spente. Secondo quanto accertato i dispositivi di allarme, che avrebbero dovuto segnalare la fuoriuscita di gas, non hanno suonato e quando Arrigo Barbieri, 58 anni, responsabile di produzione, e Marco Santamaria, 43 anni, elettricista di una ditta esterna, sono scesi per primi nella vasca del forno sotterraneo, utilizzato per la fusione dei metalli, si sono sentiti male per la presenza di azoto. Sono caduti a terra dove il "killer silenzioso" si era depositato, rimanendo senza scampo. L'azoto ha ucciso anche un altro operaio, Giuseppe Setzu, 49 anni. Si indaga per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose.



Fiori per le vittime di Milano



Luca Lecci, il 19enne morto ieri in un incidente sul lavoro a Brescia

SINDACATI PERPLESSI

Piano Tim, 6.500 uscite e 2.000 assunzioni

Dalle porte girevoli di Tim nei prossimi tre anni potrebbero uscire 6.500, e fino a 7.500, vecchi dipendenti e potrebbero entrarne 2mila nuovi. È quello che prevede il piano di gestione degli organici che l'azienda ha presentato ai sindacati, e sul quale invoca un accordo entro il 6 marzo, da presentare come biglietto da visita per la presentazione del primo piano industriale dell'era Genish in programma per quel giorno. I sindacati però, vogliono vederci chiaro e promettono di vendere cara la pelle, chiedono approfondimenti e respingono «le scadenze imposte». La riunione tra i sindacati e il responsabile risorse umane Agostino Nuzzolo è stata l'occasione per mettere i numeri nero su bianco. Secondo quanto hanno riferito i sindacati l'azienda propone uscite volontarie ex art. 4 della Fornero (in sostanza prepensionamenti a 7 anni, previsti dall'ultima legge di bilancio) concentrate nel solo 2018 per un totale stimato pari a circa 4.000 unità (e un bacino potenziale di 5mila), cui si aggiungono esodi incentivati con 28-30 mensilità nel triennio 2018-20 per circa 2.500 unità. Sull'altro piatto della bilancia Tim mette circa 2mila assunzioni da realizzare con il criterio, finora mai utilizzato, della cosiddetta «solidarietà espansiva»: in sostanza, i nuovi ingressi verrebbero finanziati con 20 minuti di solidarietà al giorno da applicare in maniera «strutturale» a tutto il personale.

Il lavoro è sempre più precario

Inps: aumentano i contratti a termine, crollano quelli stabili ridotti al 23,4%



Un giovane operaio al lavoro

di Michele Di Branco

ROMA

Il posto fisso? Un privilegio per pochi. Il mercato del lavoro fa salire a bordo sempre più italiani ma poi li fa sedere su uno strapuntino. Il taglio agli incentivi sulle assunzioni fa crollare i contratti a tempo indeterminato determinando una proliferazione delle forme di impiego a termine. In una parola, il precariato dilaga. I numeri diffusi dall'Inps («La disoccupazione è calata ma risulta ancora troppo alta e ancora troppi giovani lasciano il nostro Paese per migliori opportunità all'estero», ha riconosciuto il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan) parlano chiaro. Nei primi 11 mesi del 2017 – secondo l'Osservatorio dell'Istituto nazionale di previdenza – sono stati stipulati un milione e 430mila contratti a tempo indeterminato con un calo del 4,4% rispetto agli accordi firmati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Ma l'elemento che preoccupa è la deriva che il fenomeno ha assunto proprio in questi ultimi mesi. A novembre 2017, 88.815 contratti stabili firmati con un calo del 30,3% rispetto allo stesso mese 2016. Se si guarda alle chiusure di contratti stabili nei primi 11 mesi sono state 1,45 milioni con una differenza quindi rispetto alle attivazioni e le trasformazioni a tempo indeterminato negativa per 21.489 unità.

Il tramonto del posto fisso, ovviamente, ha come conseguenza diretta l'esplosione dei contratti a termine: tra gennaio e novembre 2017 ne sono stati firmati 4,4 milioni con un aumento di oltre 910 mila rispetto allo stesso periodo del 2016 (+26%). Crescono del 23,9% le assunzioni con contratto di apprendistato e del 21,4% le assunzioni stagionali. Questa crescita dei contratti a termine, in corrispondenza con la stagnazione per i nuovi rapporti stabili ha fatto sì che la quota dei contratti a tempo indeterminato sul totale si sia ridotta al 23,4%. In pratica meno di un nuovo contratto su quattro firmato è a tempo indeterminato mentre nel 2015, quando era in vigore lo sgravio triennale sui contributi previdenziali per le assunzioni stabili (8mila euro di taglio), la quota era al 38,8%.

L'interesse delle aziende per il lavoro flessibile è dimostrato anche dal boom dei contratti a chiamata che si è registrato dopo l'abrogazione dei voucher. Nei primi 11 mesi del 2017 questi contratti sono stati 392mila, con una crescita del 119,2% rispetto allo stesso periodo del 2016. La vivacità del mercato si evince anche dai dati diffusi dall'Inps sulla cassa integrazione, dai quali emerge un calo complessivo nel 2017 del 39,3% a 351 milioni di ore, il dato più basso dal 2008. Cala anche il tiraggio, ovvero l'effettivo utilizzo delle ore chieste di cassa integrazione, a dimostrazione del fatto che le aziende restano prudenti chiedendo ancora ore di fermo ma poi non utilizzandole in gran parte dei casi. «Nei primi undici mesi del 2017 si è generato in Italia solo un lavoro "mordi e fuggi": finiti o ridotti gli sgravi il lavoro cresce, ma è più povero in termini di stabilità», avverte la Cgil, mentre l'opposizione al governo Gentiloni, Fi e Lega in testa, denuncia il fallimento del Jobs act.

DALLA PRIMA PAGINA — di GIANNI SPARTÀ

ORA IL POSTO C'È DI NUOVO MA PER LE... STAMPANTI 3D

Il lavoro ora c'è, dicono i guru, e che lo dicano durante una campagna elettorale fa pensare: la politica è capace d'infiltrare anche la statistica. Ma questo lavoro, se davvero c'è di nuovo, se lo prendono in gran parte le stampanti 3D. Sono strumenti magici. "Vedono" i contorni di un pezzo da produrre, ne incamerano i connotati e li trasmettono a una sorta di contagocce che distilla frammenti di plastica, vetro, metallo costruendo lentamente e silenziosamente tutto lo scibile una volta fatto a mano. Ci volevano dieci operai per plasmare un telaio, un raccordo, la sezione di un motore a scoppio. Altrettanti per scodellare il semilavorato, idem per mandare ai clienti della fabbrica l'articolo finito, rifinito, imballato. Ora basta il benedetto-maledetto contagocce che fa pensare ai farmaci ed è l'oggetto del desiderio di chi fa impresa tenendo d'occhio conti interni e concorrenza globale. "Adda passà 'a nuttata", dice a Gennaro e Amalia Jovine il medico che ha appena visitato la figlia Rituccia nella commedia "Napoli milionaria". Passò a Novecento inoltrato quando l'elettricità sostituì il carbone. Passerà oggi che l'informatica digitale è in grado di fare a meno delle mani dell'uomo? Sì, passerà, ma l'impressione è che 'a nuttata sarà più lunga. E che l'alba del nuovo giorno si presenterà con la luce di un sole malato.

Le mani dell'uomo, nel frattempo, saranno nere, creole e gialle per lavori che quelle bianche non vogliono fare più. Non ne sono più capaci, la sociologia del benessere li induce a non esserlo. E gli altri lavori che richiedono specializzazione sono a un bivio: imboccano la strada lunga della formazione personalizzata del tecnico da assumere. Oppure prendono la scorciatoia dei robot. Che oltretutto non hanno sindacati.

Accadono scene immortalate dai film degli anni '60. Viaggi in corriera: il bigliettaio gridava «avanti c'è posto», il passeggero procedeva lungo il corridoio del torpedone e non trovava sedili su cui accomodarsi. Gli strapuntini restano vacanti. E sapete perché? Perché chi cerca persone da assumere non ne trova provviste delle competenze desiderate. Il colmo: c'è la massima difficoltà d'arruolamento (63%) tra specialisti in scienze informatiche. Al secondo posto (56%) tecnici in campo ingegneristico e della produzione. Col Pil in crescita, export a mille, Borsa in stato d'eccitazione, un industriale del Nord, nostro conoscente, ha appena investito 15 milioni di euro nell'acquisto di nuovi macchinari, spinto dai venti favorevoli della ripresa, e impreca contro il difetto che sta nel manico. La scuola tradizionale sforna pezzi di carta generici, non diplomi subito traducibili in occupazione. Il mercato corre, la Pubblica istruzione arranca.

Qualche riflessione. In Germania il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro è stato dimezzato in dieci anni, in Italia paghiamo il prezzo di stolte ramanzine ai nostri figli: «Se non studi, ti mando a marcire in fabbrica». Gli effetti di messaggi sbagliati non si smaltiscono subito. E oggi, in un mondo globalizzato, quando passa il treno bisogna essere pronti a saltarci sopra. Anche psicologicamente.

In compenso il ministero della pubblica istruzione annuncia boom di iscritti ai licei classico e scientifico, il che è un bene, intendiamoci. Una volta un nostro paludato ministro disse che con la cultura non si campa. Figuriamoci con l'ignoranza. Il fatto è che l'industria si è iper-specializzata e di iper-specialisti ne circolano pochi. Il rischio è che la media impresa si rassegni al nanismo. Potrebbe sfruttare la crisi dei grandi gruppi italiani o cogliere le opportunità di quelli stranieri in fase di sviluppo, ma se non può contare su un sistema nazionale flessibile e aggiornato c'è il caso che la ripresa resti una parola stampata sui giornali di queste settimane. Tempi in cui si raccontano balle, ad esempio, sulla condanna a lavorare fino a 67 anni. L'Inps con i suoi dati rivela che in un'età compresa tra i 59,7 e 60,9 migliaia di lavoratori vanno a casa grazie a soluzioni creative. Una cosa che non ci manca: l'arte di arrangiarsi.

FUORI TUTTO!

SALDI fino al -60%[1)]



CAMERA DA LETTO, colore: bianco e rovere, composta da: armadio a 2 ante, LxAxP: 220x210x61 cm, letto, 180x200 cm e 2 comodini, 179450

Materassi a super prezzi e di tante dimensioni



MATERASSO, 90x200 cm, nucleo di schiuma fredda a 5 zone di portanza, altezza totale del nucleo di circa 12 cm, fodera lavabile fino a 60 °C, dotata di cerniera, altezza totale di circa 15 cm, 170711, 80x190 cm, 170711/3



MATERASSO, 80x190, 90x200, nucleo di schiuma fredda a 7 zone di portanza, traspirante e flessibile, altezza totale del nucleo di circa 14 cm, fodera: 100% poliestere, arricchita con SaniCare, trapuntata su entrambi i lati con fibre traspiranti, dotata di cerniera, sfoderabile e lavabile, altezza totale di circa 17 cm, 170714/0,5, 160x190 cm, **adesso a 299,00** invece di 349,99, 170714/7



MATERASSO, 90x200 cm, nucleo a molle insacchettate a 7 zone di portanza, grado di durezza H2, fodera: 100% poliestere arricchito con SaniCare, dotata di cerniera, lavabile fino a 40 °C, altezza totale di circa 19 cm, 185113, 160x190 cm, **adesso a 399,00** invece di 419,99, 185113/6

1) Valido per gli articoli in promozione e per quelli esposti, segnalati separatamente. Prezzi in euro, IVA compresa, accessori esclusi.
Offerte valide dal 19.01.2018 al 21.01.2018, fino ad esaurimento scorte. *Il prezzo sbarrato si riferisce al prezzo di vendita prima dello sconto. IZ078.

Udine (Tavagnacco) | Via Nazionale, 114 · Conegliano (San Fior) | Via Europa, 29 · Pordenone (Zoppola) | Via Nino Bixio 3, Orcenico Inferiore

LUN – SAB 9.00 – 20.00, DOM 10.00 – 20.00, ORARIO CONTINUATO

DIPO!

finalmente casa

di Andrea Scutellà
ROMA

SICUREZZA ONLINE

Fake news, così la polizia combatterà i falsi sul web

Inserito un "bottone rosso" sul sito ufficiale per segnalare la cattiva propaganda Gabrielli: «Non è Grande Fratello». Minniti: «O così o lasciamo tutto alla giungla»

Da ieri è attivo un pulsante rosso che divide il vero dal falso. Gestito direttamente dalla Polizia postale, che dal sito www.commissariatodips.it si propone di raccogliere le segnalazioni degli utenti. A riprova della veridicità del fatto, sul bottone rosso ben visibile nella pagina iniziale del sito, c'è scritto "Segnala online fake news". Il tutto in piena campagna elettorale, a quarantadue giorni dal voto del 4 marzo.

Funziona così: il cittadino «giovandosi di un'interfaccia web semplice e immediata» potrà «segnalare l'esistenza in rete di contenuti ascrivibili a *fake news*». L'unico campo da compilare obbligatoriamente è quello dell'email. Si possono segnalare l'indirizzo del sito da cui si è appresa la notizia e il social network di riferimento. Infine, c'è il testo libero per dettagliare la segnalazione.

A questo punto il Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche (Cnaipic) della Polizia Postale prenderà in carico la segnalazione. E cercherà di verificare se esistono smentite ufficiali alla notizia o se «la falsità del contenuto» sia stata «già comprovata da fonti (ritenute, *ndr*) obiettive». L'intento è quello di limitarsi «alle notizie manifestamente infondate e tendenziose, ovvero apertamente diffamatorie». È un lavoro che la Polizia Postale già svolge in proprio, tanto sul sito, quanto sui profili social "Commissariato di Ps online", "Polizia di Stato" e "Una vita da social". Pochi giorni fa, ad esempio, è stata smentita la notizia (palesemente) falsa dell'assunzione del nipote della presidente della Camera Laura Boldrini a Palazzo Chigi per 8mila euro al mese. E così sarà per le segnalazioni provenienti dagli utenti, pervenute tramite il pulsante rosso. In caso di contenuti lesivi della reputazione, la Polizia postale fornirà al destinatario tutte le indicazioni necessarie per chiedere la rimozione dei contenuti che, però, «dovranno essere valutate dai singoli social network».



Un notizia marchiata come "fake" – un falso – dalla polizia postale

L'obiettivo, si legge nel comunicato stampa della Polizia, è «quello di viralizzare la contronarrazione istituzionale» contro le bufale già virali. Insomma, le istituzioni non hanno più soltanto una narrazione dei fatti, ma anche una contronarrazione. A chi parla di "Grande Fratello" gestito dal ministero dell'Interno, risponde il capo della Polizia Franco Gabrielli: «Sappiamo che la campagna elettorale è un momento delicato e importante, ma noi intendiamo verificare solo le notizie palesemente infondate, non diremo mai se le opinioni di questo o di quel politico non sono vere. La polizia postale - aggiunge - ha una credibilità maturata in anni di servizio. Nel momento in cui individueremo *fake news*, gli utenti potranno farci le pulci».

Anche il ministro Minniti ha insistito sul ruolo di neutralità della polizia rispetto al ministero. «È importante che sia una forza di polizia ad occuparsi questo servizio - ha spiegato -, anche perché è giustamente gelosa della sua autonomia rispetto alla politica. O non facciamo niente e lasciamo tutto alla giungla, oppure fare qualcosa dentro un quadro di garanzia significa affidarlo alle forze di polizia, in questo caso quella postale, che ha competenza in materia».

In giornata anche il segretario del Pd, Matteo Renzi, è tornato sulla necessità di combattere le «fake news» su quella rete «che è diventata un contenitore politico di rilancio» per «la qualità di vita dei nostri figli». Resta il problema antico di come distinguere i fatti dalla propaganda in campagna elettorale, tempo di menzogne e promesse irrealizzabili per definizione. Soprattutto se, come sosteneva Friedrich Nietzsche oltre un secolo fa, «non esistono fatti, ma solo interpretazioni».

Russiagate, sentita fidanzata italiana di Papadopoulos



Un'italiana interrogata nell'ambito del Russiagate che fa tremare la Casa Bianca. A ricevere il mandato di comparizione dall'Fbi è Simona Mangiante (infoto), **avvocato di Caserta, fidanzata dell'ex assistente in politica estera della campagna di Trump, George Papadopoulos. L'uomo che ha ammesso di aver mentito agli investigatori. Gli uomini del procuratore Mueller erano interessati alla conoscenza di Mangiante con Joseph Mifsud, misterioso professore maltese per il quale lavorò a Londra. Il sospetto è che sia Mifsud ad aver informato Papadopoulos di carte compromettenti su Hillary Clinton nelle mani del Cremlino, dopo le email rubate e l'attacco hacker. Gli investigatori vogliono ora sapere se Papadopoulos informò Trump. A presentare Mifsud a Mangiante nel 2012 fu Gianni Pittella, deputato italiano all'Europarlamento.**

CATTOLICO PER IL TESTAMENTO BIOLOGICO



Addio a Gesualdi, fu allievo di Don Milani

Se ne è andato ieri pomeriggio Michele Gesualdi (foto), il "ragazzo di Barbiana" tra gli allievi preferiti e assistente di don Lorenzo Milani, anche presidente della Fondazione intitolata al priore. Da tre anni era malato di Sla: uomo di fede, l'ultima battaglia che ha condotto è stata per l'approvazione della legge sul testamento biologico. La scorsa primavera Gesualdi, 74 anni, che in passato aveva guidato la Cisl di Firenze lasciando poi il sindacato nel 1995 per diventare presidente della Provincia di Firenze con il Partito popolare, aveva scritto una lettera, resa nota in novembre, ai presidenti di Camera e Senato e ai capigruppo. Raccontava la sua malattia e chiedeva di accelerare l'iter della legge sul biotestamento, approvata poi a dicembre.

TEATRO REGIO DI TORINO



Crollo durante l'opera: feriti due coristi

Due artisti del coro del Teatro Regio di Torino, impegnati nella recita della Turandot, sono stati feriti ieri sera dal crollo di una struttura della scenografia. Le loro condizioni non sono gravi. L'opera è stata interrotta e il pubblico invitato a lasciare la sala, mentre arrivava il personale del 118. I due coristi feriti sono una donna e un uomo. «Si è chiuso il sipario e abbiamo sentito un tonfo – hanno raccontato i colleghi dei due feriti – poi urla e un fuggi fuggi generale. La paura è stata grande: abbiamo pianto». Secondo le prime informazioni, i due coristi sono stati colpiti da una parte alta della scenografia dell'opera, diretta dal maestro Gianandrea Noseda per la regia di Stefano Poda. Forse una grande palla di polistirolo.

Il prof confessa tutto «Ma ero innamorato e lei consenziente»

Roma, l'insegnante arrestato per abusi su un'allieva 15enne L'uomo si pente: chiedo scusa. L'accusa: è seduttore seriale



L'istituto scolastico "Massimiliano Massimo" di Roma

ROMA

Un'ammissione totale di responsabilità e una «difesa» che punta sul legame, sul sentimento di amore che, a suo dire, provava verso la ragazzina. Davanti al gip, in una saletta del carcere di Regina Coeli, il professore Massimo De Angelis, arrestato per atti sessuali ai danni di una sua alunna di 15 anni, ha raccontato la sua «verità». «Quello che mi contestano è tutto vero, tutto vero quello che c'è scritto nell'ordinanza cautelare», ha esordito il docente dell'Istituto Massimo, ora sospeso dall'incarico. «Io però – ha sottolineato – di quella ragazza sono innamorato: una cosa del genere non mi è mai successa in 25 anni di insegnamento, lei era consenziente». Il docente, assistito dall'avvocato Fabio Lattanzi, ha reso una «confessione a 360 gradi» e ha giustificato così quel rapporto fatto di incontri sessuali ma anche di incessanti messaggini e telefonate che per sei mesi hanno avuto come obiettivo la giovane vittima.

«Tutto è cominciato per mia iniziativa nel giugno 2017», ha aggiunto De Angelis confermando l'identità della ragazza dopo che il gip gli ha mostrato la foto. Un modus operandi che per il gip Annalisa Marzano che ha firmato l'ordinanza di arresto rientra nelle caratteristiche del seduttore seriale. Il prof ha avvicinato la vittima e le tecniche per sedurla sono, a detta dell'accusa, «indici di una spiccata pericolosità». Il 53enne professore tempestava la ragazzina con sms espliciti e in cui spesso compariva la parola «amore» e con i quali ha messo in atto una sorta di lavaggio del cervello della ragazzina al punto da farle esprimere «preoccupazioni per le conseguenze giudiziarie – è scritto nell'ordinanza firmata dal gip – che si sarebbero abbattute sul professore». «Se potessi tornerei indietro, farei di tutto per potere riavvolgere il nastro – ha detto davanti al giudice per le indagini preliminari –. Adesso posso solo chiedere scusa a tutti, a cominciare dai genitori della ragazza. Ho tradito me stesso, gli studenti, i miei colleghi e l'Istituto».

Per l'accusa De Angelis ha mostrato «una preoccupante e pericolosa inclinazione sessuale» e ha «sfruttato la sua esperienza e il suo ruolo per abusarne». Subito dopo l'arresto il professore di uno dei più noti licei della Capitale ha tentato anche di togliersi la vita. A confermarlo è lo stesso difensore. «Questa vicenda lo ha prostrato, è scosso ha tentato il suicidio». Al momento l'indagato non ha presentato istanza per chiedere la scarcerazione ma vive nel terrore queste prime ore di detenzione alla luce della severa legge del carcere che non ammette abusi sessuali su minori e avendo già subito «larvate minacce», come spiega il suo legale. Le indagini erano partite dopo una denuncia presentata dai genitori insospettiti da una serie di messaggi trovati sul telefono della minore. La giovane ha ammesso ai genitori di avere avuto incontri intimi con il docente in un'aula del Massimo nel corso di lezioni private.

SPESE PAZZE » IL PROCESSO

Verdetto dopo il voto, ex pronti a candidarsi

Ultima udienza fissata il 23 maggio: tutti liberi di correre alle Politiche e alle Regionali. Imputati per peculato 18 politici

di Diego D’Amelio
TRIESTE

Non arriverà prima delle elezioni il verdetto dei giudici sulla “rimborsopoli” del Friuli Venezia Giulia. I processi coinvolgono al momento diciotto persone, di cui una parte intenzionata a candidarsi ma col problema di doverlo fare senza conoscere l’esito delle inchieste di “spese pazze”. Una spada di Damocle per i coinvolti, ma soprattutto per i loro partiti: davanti a una condanna per peculato dei propri eletti, i gruppi vedrebbero infatti ridursi i numeri in aula a causa delle sospensioni che scatterebbero per effetto della legge Severino.

Le indagini hanno riguardato tutte le forze politiche presenti nella legislatura regionale 2008/2013, ma i grattacapi toccano soprattutto a Forza Italia, perché sono azzurri quasi tutti gli imputati che aspirano a ricandidarsi e il partito di Berlusconi non pare intenzionato a porre veti. Il vicecoordinatore regionale Massimo Blasoni è blindato in quota Senato, mentre punta alla Regione un poker di triestini – il consigliere comunale Everest Bertoli, l’assessore comunale al Turismo Maurizio Bucci, il capogruppo in municipio Piero Camber, il caposegreteria del gruppo regionale Piero Tononi – così come la consigliera regionale ex leghista Mara Piccin. Tutti in attesa di una sentenza che potrebbe arrivare da maggio in poi per chi ha scelto il rito abbreviato e che ha tempi più lunghi per gli altri.

La pattuglia più nutrita è di Forza Italia partito garantista che non metterà veti

Nel primo caso rientrano gli ex consiglieri regionali Blasoni, Bucci, Camber e Tononi, nonché Bertoli, che in piazza Oberdan non è mai stato ed è accusato di concorso in peculato. Nella lista ci sono inoltre politici che non sembrano destinati a una nuova avventura in Regione: gli ex capigruppo di Pdl e Pd Daniele Galasso e Gianfranco Moretton, i dem Sandro Della Mea e Alessandro Tesini, gli ex Pdl Antonio Pedicini e Gaetano Valenti. Ad attendere il rito ordinario sono invece i consiglieri in carica Piccin (passata nel frattempo dalla Lega a Fi) e il dem Daniele Gerolin, e gli ex Roberto Asquini (Gruppo misto), Enore Picco e Federico Razzini, entrambi leghisti. Fra questi, solo Piccin è intenzionata a ripresentarsi.



Processo bis per peculato a carico di 18 tra ex e attuali consiglieri regionali

Se i tempi lunghi erano scontati per il rito ordinario, ora la sentenza slitta anche per il rito abbreviato: la Corte d’appello ha fissato l’ultima udienza il 23 maggio e il gong suonerà dunque dopo le elezioni del 4 marzo e 29 aprile. Forza Italia non porrà comunque ostacoli, come spiega la coordinatrice regionale Sandra Savino: «Queste persone risultano prosciolte davanti al gup o assolte nel rito abbreviato. Che poi i pm abbiano fatto appello, è un’altra storia. Il tema sarà oggetto di riflessione, ma Forza Italia è un partito garantista e procede su questa linea. L’ultima parola spetta comunque al presidente Berlusconi». La Lega sembra meno toccata dalla questione, ma il Carroccio sarebbe a ogni modo intenzionato a sbarrare la strada a chi è a processo.

L’implicito via libera di Savino rasserena gli animi di chi è già in campagna elettorale. Come Camber, che scherza su «un rito abbreviato che dura da cinque anni» e sottolinea «l’assoluzione con formula piena davanti al gup». Camber evidenzia di essere stato «assolto due volte pure per la parte giudicata dalla Corte dei conti». Quanto alla candidatura, «deciderà il partito ma, con due sentenze di assoluzione con formula piena, credo di aver i titoli per candidarmi». Cosa che non gli fu permessa nel 2013, quando Forza Italia escluse tutti gli indagati. Bertoli a quell’epoca non era nemmeno consigliere regionale: «Neppure un giorno in vita mia. Giro a testa alta per Trieste e sono pronto se il partito chiamerà».

La spada di Damocle della legge Severino: un eletto decade già con la prima condanna

Come è noto, l’inchiesta fa riferimento all’uso di fondi pubblici assegnati ai gruppi consiliari nel periodo tra il 2010 e il 2012. Quasi tutti gli indagati (18 sul totale di 22) erano stati prosciolti dal gup Giorgio Nicoli a causa di norme sull’uso dei fondi ritenute troppo vaghe. La decisione fu contestata dalla Procura: per chi ha scelto il rito abbreviato, è scattato così l’Appello, con sentenza attesa dopo le elezioni regionali; chi ha optato per il rito ordinario si è visto invece annullare il proscioglimento dalla Cassazione e il 15 febbraio ricomincerà tutto l’iter legale davanti a un nuovo gup. Il rischio per gli imputati è una condanna da 12 a 18 mesi per peculato. Per quanto riguarda la parte pecuniaria, molti ex consiglieri hanno già restituito le somme contestate in modo spontaneo.

di Mattia Pertoldi
UDINE

IMPORTO VIAGGI DI SERVIZIO E MISSIONI - GIUNTA REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

	2017	2016	2015	2014	2013**
Debora Serracchiani	26.261,01	24.649,94	32.424,37	42.469,35	18.085,57
Sergio Bolzonello	4.376,33	9.940,29	8.055,65	13.958,80	4.331,50
Loredana Panariti	5.885,92	4.168,67	6.344,27	12.473,10	5.578,82
Paolo Panontin	8.238,51	12.159,46	12.535,75	14.520,65	1.548,74
Francesco Peroni	4.689,64	11.077,55	7.841,99	15.983,76	4.652,55
Mariagrazia Santoro	9.614,10	4.726,54	11.997,68	9.879,87	5.862,09
Maria Sandra Telesca	1.094,71	2.783,31	1.558,74	4.359,67	2.151,27
Gianni Torrenti	17.737,47	15.541,63	10.659,84	9.881,98	1.613,70
Sara Vito	4.855,30	2.732,94	7.369,57	6.288,54	1.638,19
Cristiano Shaurli	10.215,47	8.367,62	5.019,32 *	NON IN GIUNTA	NON IN GIUNTA
TOTALE	**92.968,46**	**96.147,95**	**103.807,18**	**129.815,72**	**45.462,43**



Fonte: Regione Autonoma Fvg - Sito internet ufficiale - Sezione: amministrazione trasparente
* = nominato assessore regionale in data 15 maggio 2015 ** = importi erogati dopo l'effettivo inizio della legislatura regionale quindi dal 6 maggio al 31 dicembre

CROMASIA

La giunta taglia i costi Secondo anno di calo per viaggi e missioni

Conto da 96 mila euro nel 2017. Due anni fa erano 103 mila La presidente in vetta per le spese, poi Torrenti e Shaurli

La giunta regionale non accelera su viaggi e missioni, anzi, si comporta in maniera esattamente opposta tagliando. Basta dare un'occhiata ai numeri pubblicati sul sito della Regione, d'altronde, per rendersi conto di come si siano ridotti, per il secondo anno di fila, i conti presentati a titolo di rimborso spese agli uffici di piazza Unità.

Il totale per il 2017, infatti, parla di 92 mila 968 euro spesi complessivamente dai dieci componenti della giunta regionale. Un dato, questo, che segna una diminuzione di circa il 3% rispetto ai 96 mila 147 accumulati un anno fa e di oltre il 10% se lo confrontiamo con i 103 mila 807 inseriti a bilancio nel 2015. Entrando nel dettaglio delle singole voci di spesa si nota che è ancora una volta Debora Serracchiani – come sempre avvenuto nei quattro anni e mezzo di viaggi e missioni certificati dalla Regione – ad aver speso di più con un totale di 26 mila 261 euro, dato leggermente più elevato rispetto ai 24 mila 649 di un anno fa. In seconda posizione, quindi, si conferma l'assessore a Cultura, Sport e Solidarietà Gianni Torrenti che ha presentato un conto da 17 mila 737 euro contro i 15 mila 541 del 2016.

E se lo scorso anno il terzo componente di giunta di questa particolarissima classifica era stato l'assessore alle Finanze Francesco Peroni – le cui spese sono crollate da 11 mila 77 euro ad appena 4 mila 689 –, questa volta il gradino più basso del podio se lo aggiudica Cristiano Shaurli. Il titolare della delega alle Risorse Agricole ha depositato un elenco di rimborsi da 10 mila 215 euro, in crescita sia se confrontato al 2016 – quando fu pari a 8 mila 367 – sia al 2015 – 5 mila e 19 –, anno in cui, però, venne nominato assessore da Serracchiani soltanto il 15 maggio.

L'elenco completo, quindi, prosegue con l'assessore alle Infrastrutture Mariagrazia Santoro (9 mila 614 euro), quello agli Enti Locali Paolo Panontin (8 mila 238), Loredana Panariti (con in mano la delega al Lavoro e una spesa di 5 mila 885 euro), Sara Vito (Ambiente, 4 mila 855), il vicepresidente Sergio Bolzonello – che ha più che dimezzato le spese scendendo a 4 mila 376 euro dai 9 mila 940 dell'anno precedente – e si chiude con Maria Sandra Telesca e la considerazione di come l'assessore alla Salute abbia presentato un conto, di fatto, veramente molto contenuto: appena mille e 94 euro.

Con la legislatura ormai agli sgoccioli, inoltre, si può realizzare una – pur ancora parziale – analisi comparativa dei quattro anni e mezzo di governo Serracchiani. Tralasciando il 2013 – quando il centrosinistra cominciò a governare soltanto da maggio –, l'anno in cui la giunta ha accumulato il conto maggiore di spese, e con esso la presidente, è stato il 2014 toccando quota 129 mila 815 euro di cui 42 mila 469 a carico della governatrice. Ed è stato quello appena andato in archivio, invece, l'anno in cui le casse della Regione hanno speso di meno per i viaggi e le missioni dell'esecutivo visti i già citati poco meno di 93 mila euro presentati a titolo di rimborso complessivo.

ZAIA SU SAPPADA

«Nessun ricorso senza consenso»



Il governatore veneto Luca Zaia

UDINE

«Posso accettare di fare ricorso contro il passaggio di Sappada al Friuli solo se verranno raccolte le firme del 50% più uno degli aventi diritto al voto in quel Comune con una richiesta formale in tal senso. Soltanto a questa condizione e soltanto in questo caso ricorreremo, motivati dal fatto che la maggioranza dei cittadini avrà dimostrato di essersi pentita e che vuole tornare in Veneto. A quel punto la battaglia la facciamo, altrimenti no».

Così Luca Zaia, commentando le richieste sul ricorso contro il passaggio in Friuli della località dolomitica, a partire dal Consiglio provinciale di Belluno che, come primo atto dal momento del suo insediamento, si era proprio rivolto in tal senso al governatore veneto.

L'**emendamento** di **modifica** delle **entrate** erariali porta il suo nome ma il numero due di **Padoan** spiega di «aver seguito soltanto la **parte legislativa**»

VERSO IL VOTO » L'INTERVISTA

Il monito di Morando «L'Italia non perda il treno dell'Europa»

Domani tappa in regione per il viceministro dell'Economia «Il Patto Stato-Fvg? La Specialità deve sapersi rinnovare»

di Mattia Pertoldi
UDINE

L'Italia che, faticosamente, ha rimesso la barra a dritta si gioca, alle Politiche una partita fondamentale con due visioni opposte del mondo: «quella dei sovranisti contro chi invece crede nella necessità di restare agganciati al treno dell'Europa». Parola di Enrico Morando, viceministro dell'Economia, che domani sarà in Friuli prima a Lignano e poi ospite dell'ex presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini.

Viceministro in che condizioni si trova, oggi, l'Italia?

«Vedo un Paese che, grazie alle riforme, ha ridotto il gap del suo ritmo di crescita rispetto alla media dell'area euro. La distanza è meno pesante rispetto all'inizio dell'esperienza di Governo. Siamo riusciti a sostenere adeguatamente la crescita anche attraverso scelte espansive di bilancio senza mettere in discussione l'azione per il consolidamento dei conti pubblici».

Qualche rimpianto?

«È chiaro che nonostante la grande mole di lavoro ci sono ancora riforme non realizzate adeguatamente. Sulla giustizia, ad esempio, non abbiamo agito con la necessaria determinazione o, quantomeno, i risultati non si vedono ancora mentre il buon funzionamento del settore è decisivo per un sistema economico d'epoca contemporanea. Il rischio adesso è un altro».

Quale?

«Il pericolo è che il risultato elettorale metta in discussione il fatto che l'Italia possa continuare a camminare lungo il sentiero stretto che ha imboccato in questi anni. Un sentiero che, se continueremo a percorrerlo, porterà l'Italia a iscriversi assieme a Francia e Germania nel processo di rilancio dell'Ue. Quel percorso che comincerà mercoledì sull'asse Parigi-Berlino con *Bundestag* e *Assemblée nationale* che voteranno un documento comune sul processo di rilancio dell'Europa. Paolo Gentiloni ha preso una decisione fondamentale quando, assieme a Emmanuel Macron, ha impegnato l'Italia a restare al centro dei processi comunitari. Ma a decidere il nostro futuro saranno le elezioni. Perché da una parte, mi spiace dirlo, sono in campo gli europeisti, cioè quelli che pensano che da Bruxelles possano arrivare le soluzioni ai problemi del nostro Paese, e dall'altro il M5s e pure il centrodestra che credono come la risposta sia l'indipendentismo e il sovranismo».

In questi anni il Governo si è concentrato, molto, sulla questione meridionale, ma l'impressione è che abbiate dimenticato quella settentrionale...

«È uno dei grandi problemi che, in assenza di un rilancio del processo di aggregazione europea, diventa sostanzialmente irrisolvibile. Finché l'Ue resta poco più di un mercato e di una moneta unica è inesorabile che si determino problemi come quelli di fiscalità diversa tra Paesi limitrofi. Ma chi propone un ritorno all'indipendentismo compie un errore perché l'addio al mercato unico penalizzerebbe i Paesi più avanzati come il nostro, certamente non quelli che sono entrati nel sistema recentemente».

L'emendamento in legge di Bilancio che modifica le compartecipazioni erariali del Fvg porta il suo nome: che giudizio si può dare di questo accordo?

«In legge di Bilancio abbiamo affrontato problemi aperti, e anche molto seri, con le Regioni e Province Autonome raggiungendo un equilibrio soddisfacente per quanto sia chiaro che non sono stati risolti tutti. Bisognerà continuare a negoziare e a intervenire con nuove soluzioni. Ma d'altronde la costruzione e la difesa della Specialità sono processi quotidiani che devono rinnovarsi continuamente».

Ma il Fvg, alla fine, ci guadagna o ci perde?

«Gli accordi spesso sono a saldo zero, cioè a un aumento delle competenze corrisponde un equilibrio di denaro che lo Stato non spende più. L'accordo con il Fvg non determina un aumento di indebitamento della dimensione nazionale perciò, da questo punto di vista, non cambia nulla. Ma questo non significa che non ci sia un nuovo equilibrio tra Stato e Regione. Semplicemente si dice che non è oneroso per Roma».

Scusi, ma avete realizzato delle simulazioni sull'impatto

Il Pd è sempre alle prese con l'incognita Illy L'ex governatore può rimescolare le carte

Il tema è sempre sul tavolo e verrà sciolto soltanto nei prossimi giorni, forse anche all'inizio della prossima settimana. Il Pd, infatti, si interroga se, e nel caso come, candidare Riccardo Illy alle Politiche. L'idea dei vertici dem è quella di chiedere all'ex governatore di correre nel collegio senatoriale di Trieste-Gorizia che, con la sua presenza, diventerebbe certamente più competitivo. Pare, però, che Illy possa accettare soltanto in caso di doppia candidatura abbinandogli, cioè, il ruolo di capolista al proporzionale a quello di uomo della (mini) coalizione all'uninominale dove, a oggi, dovrebbe essere schierata Laura Fasiolo. Una scelta, questa, che rimescolerebbe completamente lo status quo democratico. In primo luogo, infatti, salterebbe la posizione di Franco Iacop al Senato, ma gli incastri da trovare non si fermerebbero soltanto all'attuale presidente del Consiglio regionale. Sarebbe quasi impensabile, si mormora nei corridoi dem, fare correre Illy al Senato di Trieste e, contemporaneamente, Debora Serracchiani alla Camera perché il peso dei big nel capoluogo giuliano diventerebbe preponderante. Allo stesso tempo, inoltre, le esigenze di equilibrio territoriale impedirebbero di avere sia Illy sia Ettore Rosato nel ruolo di capilista essendo entrambi triestini. L'unica soluzione percorribile, politicamente sia chiaro perché in caso di decisioni de imperio varrebbe di fatto tutto, potrebbe dunque prevedere questo incastro: Illy all'uninominale e nel ruolo di numero uno nel listino del Senato, Serracchiani capolista alla Camera e Iacop alle sue spalle con il "dirottamento" di Rosato – padre della legge elettorale con cui il Paese andrà al voto – in un plurinominale sicuro all'esterno dei confini regionali. (m.p.)

L'Aquila del Friuli "avvisa" la giunta «Pronti a impugnare la legge elettorale»

I friulanisti de "L'Aquila del Friuli" minacciano di impugnare la legge elettorale per le Regionali nel caso in cui la giunta non modifichi quei passaggi che il gruppo ritiene essere discriminatori. «Con le modifiche introdotte da Riccardo Illy e successivamente da Renzo Tondo e Debora Serracchiani – scrive il presidente Luigi Gambellini –, sono state introdotte delle norme fondatamente lesive e discriminatorie nei confronti della minoranza friulanofona, che in realtà è maggioranza in regione, già riconosciuta dallo Stato Italiano». I punti contestati da Gambellini riguardano la raccolta delle firme, il dimezzamento della stessa consentito soltanto alla minoranza slovena, la soglia di sbarramento e il via libera automatico alle candidature di quei partiti già presenti in Consiglio regionale. «Norme che violano sia la Costituzione sia diverse sentenze della Consulta – continua il presidente –. In considerazione di tutto ciò, siamo intenzionati comunque a partecipare alle prossime Regionali, ma ci riserviamo di procedere anche legalmente nei confronti della Regione anche attraverso l'instaurazione di apposito contenzioso, per vie legali, senza escludere l'extrema ratio costituita dal ricorso alle vie giudiziarie previste nella materia elettorale con le modalità ed i tempi che riterremo opportuni, se prima del voto non verranno apportate tutte le modifiche legislative necessarie ad assicurare l'effettiva parità di trattamento tra tutti i cittadini e tra tutti i gruppi linguistici legalmente riconosciuti». Inoltre «questa plateale discriminazione in materia di rappresentanza elettorale per la minoranza friulanofona verrà trasmessa nelle forme preposte anche alle istituzioni nazionali e internazionali europee».





DALLA PRIMA PAGINA

IL FRIULI È FERMO TRIESTE CORRE

di GIANNINO PADOVAN

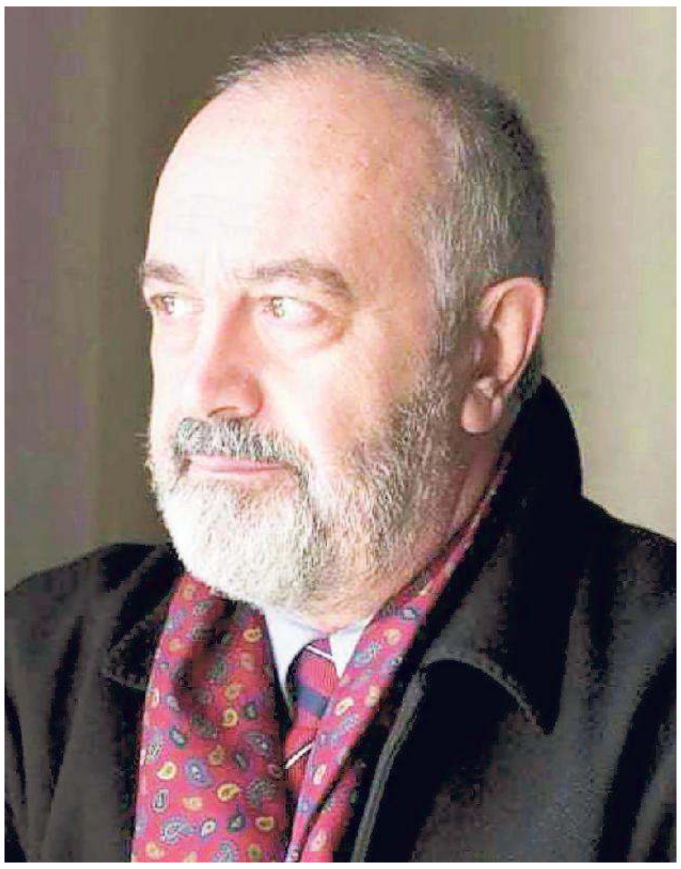
Il Friuli non fa (più) notizia. Negli ultimi tempi, a tenere banco nella stampa regionale e nazionale è Trieste, città dell'entusiasmo e dell'ottimismo. Insomma: il luogo ideale in cui vivere. Gli ottimisti, con l'occhio rivolto a quanto è avvenuto ad Amburgo dopo l'unificazione tedesca, pensano che nella città più vecchia d'Italia la prospettiva per i prossimi anni sia quella di un'ondata di nuovi arrivi stimata fino a 50 mila persone: cinesi e migliaia di giovani provenienti dai Balcani e dal Sud Est dell'Europa. Esattamente come nel periodo asburgico, con la differenza che ora ci saranno i cinesi al seguito di quello che è stato definito il principale scalo italiano della nuova Via della Seta.

Perché è il Porto di Trieste il vero fulcro della ripresa dell'area giuliana e, soprattutto, gli straordinari poteri che il decreto attuativo del luglio 2017 riconosce all'Autorità Portuale. Certamente il porto di Trieste è un porto al servizio dell'Europa centrale e orientale che consente di attivare un significativo interscambio di merci e di relazioni internazionali, ma non risolve i problemi del Friuli che ha, piuttosto, un problema di carenza di merci e di produzione di ricchezza.

La presidente Debora Serracchiani sul *Messaggero Veneto* ha illustrato quanto decisivo "sia stato il piano economico realizzato attraverso la legge Rilancimpresa per fare della nostra Regione un concreto "Porto Regione" come da molti anni sostenuto e condiviso con l'università di Udine che ha colto tra le prime le potenzialità per il Friuli del Porto di Trieste". La presidente ha fatto poi presente "i notevoli vantaggi che andranno a coinvolgere sia le aree di retroporto (di fatto tutta la Regione) che l'intero sistema industriale e produttivo regionale".

Tuttavia, in base all'analisi delle trasformazioni intervenute nell'area Giuliana, delle prospettive dei traffici portuali e delle implicazioni non proprio positive per il Friuli della possibilità di richiedere l'intervento di Friulia per le attività collocate nei punti franchi che godono già del favorevole intervento della detassazione, le poche risorse messe a disposizione da Rilancimpresa serviranno a ben poco per la crescita di cui ha bisogno il Friuli. Non risulta che, per esempio, nell'area della provincia di Pordenone vi sia un interesse particolare a dirottare le merci verso il porto di Trieste. Il porto di Genova è lo sbocco più naturale per i transiti verso le Americhe da cui vengono imbarcati gran parte dei prodotti in esportazione del Piemonte, della Lombardia e del Veneto. Il porto di Venezia serve sia i traffici verso la Germania che quelli con il Mediterraneo; i produttori del mobile di Pordenone utilizzano l'Interporto di Padova e gli spedizionieri ad esso collegati; le compagnie marittime internazionali hanno nei porti le loro agenzie per decidere con i loro clienti in quale porto imbarcare le merci. Per quanto riguarda il transito su ferrovia verso Trieste dal Friuli e da una parte del Veneto, quello su gomma risulta essere più economico. Infine, per quanto attiene il Fvg, il porto giuliano è una Ferrari senza benzina: dove per benzina si intende la mancanza di prodotti da esportare, vista la persistente contrazione dell'economia regionale di cui le aree vuote del Centro intermodale di Cervignano sono un'ulteriore testimonianza. Se così stanno le cose, l'autonomia e la specialità del Fvg sono compatibili con una regione a due velocità – il Friuli e la Venezia Giulia – legate dal medesimo patto istituzionale? La domanda è forse sgradevole ma più che legittima. Che non si possa più far finta di niente lo ha affermato il presidente della Camera di commercio di Udine Da Pozzo che in suo intervento del 29 novembre ha sottolineato come l'esempio del Friuli che rinasce dalla crisi è l'insegnamento che ci ha lasciato la ricostruzione come modello che coniuga innovazione e territorio. Ma anche dai massimi livelli della Regione sono arrivate risposte puntuali. Il presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop, ha proposto di affrontare nella prossima legislatura una riforma strutturale dello Statuto di autonomia; il vicepresidente della giunta, Sergio Bolzonello ha affermato che bisogna occuparsi seriamente «di uno schema di sviluppo di un sistema territoriale da anni era stato abbandonato».





Lo scrittore pordenonese Tullio Avoledo è vicino alla candidatura

LE POLITICHE

Jolly autonomista Lo scrittore Avoledo candidato al Senato

Il Patto accelera i tempi per la scelta dei nomi per l'uninominale Nei collegi in campo anche Moretuzzo, Maurmair e Navarria

di Mattia Pertoldi
UDINE

Gli autonomisti pescano il jolly e, dal mazzo delle candidature per le Politiche, estraggono una carta non indifferente: **Tullio Avoledo**. Il pressing del Patto per l'Autonomia nei confronti dello scrittore pordenonese – e che pare avere ottime chance di riuscita – è, infatti, costante e preciso. L'idea, nel dettaglio, è quella di schierare Avoledo nel collegio senatoriale che abbraccia il territorio dell'ex provincia di Pordenone e una fetta, consistente, di territorio udinese.

La composizione dello scacchiere autonomista, dunque, comincia a trovare una sua definizione all'interno di un gruppo che, sostanzialmente, ha scelto di tentare l'avventura alle Politiche come una sorta di prova generale e di volano per le Regionali, vero obiettivo della campagna 2018. La strategia politica, d'altronde, è chiara. Sfruttare i mesi e le regole – a partire dalla par condicio – di rincorsa al Parlamento per sponsorizzare sul territorio simbolo e aderenti del Patto che, il 29 aprile, si presenteranno alle Regionali.

Le possibilità, reali, di eleggere un rappresentante a Roma, infatti, sono poche. Praticamente nulle al proporzionale – dove il Rosatellum-bis al pari del precedente Porcellum fissa una quota minima pari al 20% dei voti per quelle forze che si presentano in una sola regione –, leggermente, più alte nei collegi visto che all'uninominale chi arriva primo vola in Parlamento senza dover superare alcuna soglia. È quasi evidente, quindi, come nei listini del proporzionale verranno inseriti, al netto dell'obbligatoria alternanza di genere, tutti coloro che saranno schierati al maggioritario e che rappresenteranno anche i principali "cavalli" che correranno alle Regionali.

E in quest'ottica, perciò, è scontata la candidatura nel collegio di Pordenone alla Camera del sindaco di Valvasone Arzene **Markus Maurmair** – e che, anzi, ha già cominciato la propria campagna elettorale nei giorni scorsi con un incontro ufficiale davanti a 300 persone –, di quello di Carlino **Diego Navarria** e di quello di Mereto di Tomba, nonché segretario del Patto per l'Autonomia, **Massimo Moretuzzo**. Quando ai collegi di Navarria e Moretuzzo, è probabile che il primo si candidi a Udine e il secondo in quello che da Codroipo arriva sino alla montagna friulana, ma non èancora certo.

La motivazione, in questo senso, è semplice. Anche per le liste che si presentano in una sola regione la legge elettorale impone di schierare, al massimo, il 60% di candidati dello stesso genere. Questo significa, in altre parole, che nei sette collegi complessivi – cinque per la Camera e due per il Senato – nei quali è diviso il territorio del Fvg ci potranno essere non più di quattro uomini. Facile intuire, perciò, come il Patto, in attesa di definire gli ultimi accordi anche su Trieste e che come spiegato guarda alle Politiche come forma di marketing elettorale, aspetti di capire dove incastrare le singole tessere del mosaico in base alle disponibilità ricevute. Cioè, il ragionamento di base è questo, il discrimine è riuscire a fare conoscere simbolo e uomini, non schierare, per quanto sia auspicabile, ognuno nel proprio territorio.



reale delle modifiche?

«Io ho seguito soltanto la parte finale dell'accordo che ne ha portato la traduzione in norma. Lo sviluppo della trattativa è stata svolta da altri, a partire dal sottosegretario Gianclaudio Bressa. Secondo me è possibile la situazione sia migliore rispetto a prima, cioè che il meccanismo delle compartecipazioni funzioni meglio senza che nessuno perda o vinca».

Quello che questo ha comportato lo ha spiegato Giuseppe Manitta, direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia: «Il Fvg soffre di un evidente problema demografico, con un invecchiamento della popolazione generalizzato che, in alcune zone, si traduce in spopolamento. Purtroppo molti giovani sono costretti a lasciare la loro terra». Per riconquistarsi una nuova centralità, un progetto per lo sviluppo è la risposta che il Friuli non può più attendere. I contenuti di un concreto progetto territoriale dovranno essere coerenti ad una comune valutazione da parte delle rappresentanze locali sugli obiettivi da perseguire nei diversi settori dell'economia, dell'ambiente, della formazione ed essere mirati alla permanenza nel territorio.

la scommessa

La giunta ha investito **25,5 milioni**. Shaurli: «Quella del biologico per il territorio è una scelta **prioritaria e strategica**»

Da maglia nera al record nazionale In Friuli il bio vola

Nel 2017 la regione al vertice in Italia per ettari coltivati E in 20 elementari 900 bimbi studiano cibi e stili di vita sani

I NUMERI DEL BIOLOGICO IN ITALIA E IN FRIULI VENEZIA GIULIA

ITALIA	
Aziende	**72.000**
Superfice (in ettari)	**1.800.000**
FVG	
Aziende biologiche	**854**
Superficie (in ettari)	**14.000***
Dimensione media aziendale (in ettari)	**20**
Aziende in conversione	**200**
Fondi dal Piano di sviluppo rurale	**25,5 milioni di euro**

*172% in più nel 2017 rispetto al 2016



di Maura Delle Case

UDINE

Vola il biologico in Friuli Venezia Giulia. Da Cenerentola d'Italia, ultima nel Paese per superfici bio, la regione è balzata al vertice della classifica per aumento percentuale. Detto in numeri: tra 2016 e 2017 la crescita è stata pari al +172%. Oggi sono 14 mila gli ettari coltivati a biologico, 854 le aziende. Sommando in prospettiva le 200 in conversione significa che da qui alla fine dell'anno la quota mille sarà a portata di mano.

Una bella rivoluzione, salutata ieri con favore dall'assessore regionale alle risorse agricole, Cristiano Shaurli, che ne ha ricordate le ragioni. Non ultimo finanziarie: «Con il Piano di sviluppo rurale (Psr) abbiamo dato risposta a tutte le domande presentate per un totale di 25,5 milioni di euro. Ai 7 previsti inizialmente ne abbiamo aggiunti 18 ritenendo quella del biologico una scelta prioritaria nonché strategica». Convinzione che potrebbe spingere la giunta ad aprire quest'anno un nuovo bando, «pur con risorse inferiori» ha precisato l'assessore. L'obiettivo è arrivare a un numero crescente di prodotti biologici, «che oggi iniziamo a toccare con mano» ha aggiunto Shaurli ricordando, tra gli altri, il Montasio bio. A indicare la strada sono gli stessi consumatori, sempre più sensibili alla garanzia di naturalità che porta con sé il prodotto certificato biologico. «Sta cambiando la cultura alimentare e quel che dobbiamo fare come Regione è assecondare e accompagnare questo cambiamento».

Più che un proposito, quello dell'assessore è già realtà. Nei giorni a venire approderà infatti in aula il disegno di legge sull'utilizzo dei prodotti biologici nelle mense scolastiche, mentre è in corso un progetto che nelle scuole porta la cultura del cibo sano. Un progetto didattico attivato da Aiab-Aprobio Fvg con il supporto di Ersa che mira a incidere sullo stile di vita delle giovani generazioni: entro giugno coinvolgerà complessivamente 900 bambini di 20 scuole elementari, chiamati a scoprire materie prime come mele e grano, a fare il pane e a visitare di persona le aziende. Un tuffo nel cibo – accompagnato da materiale didattico a misura di bambino – che serve anche a sciogliere le tante renitenze covate dai più piccoli nei confronti di certi prodotti. Consentire loro di metterci le mani è il miglior modo per far sì che quei prodotti entrino a far parte del loro piccolo mondo. «E chissà – si è augurata la presidente di Aiab-Aprobio Fvg, Cristina Micheloni – che da quest'attività non venga fuori un giorno un agricoltore biologico oltre che un consumatore informato». Quanto bisogno ce ne sia, d'informazione, lo dice un aneddoto riportato ieri dalla responsabile dell'iniziativa, Daniela Peresson. «Provate a chiedere a un giovane scolaro con cosa si fa il pane: vi risponderà "con la farina", non con la spiga di grano. Eppure per i bambini è importante sapere da che prodotti si parte e a quali si arriva». Da qui il progetto prende le mosse. Obbiettivo: educare piccoli cittadini critici, attenti ed entusiasti. Tutt'altro che un miraggio visto che usciti da scuola, al supermercato con mamma e papà i piccoli scolari hanno iniziato a leggere le etichette, riconoscere i prodotti, scegliere in modo consapevole. «I bambini hanno un bisogno disperato di attività come questa – ha detto ieri una maestra alla presentazione del progetto –: sono investimenti a lungo termine, impagabili. Le buone pratiche alimentari si imparano infatti alle elementari e i bambini se le portano poi dietro per tutta la vita».

«Ogni tanto – si è concesso Shaurli – bisogna anche dire semplicemente "siamo soddisfatti". Così è dinnanzi a risultati come questo». Punto di partenza e non di arrivo. Per 20 scuole che hanno partecipato, altre 25 sono in attesa di poter fare altrettanto. «Dobbiamo continuare – ha concluso l'assessore alle Risorse agricole – perché sono convinto che questa sia la strada: tornare alla scuola, lì dove si forma la consapevolezza dei cittadini».

Prodotti a km zero nelle mense fondi alle paritarie

La legge regionale sulle mense biologiche apre anche alle scuole paritarie. La svolta è arrivata in II commissione consiliare, durante l'esame delle modifiche alla legge elettorale sulla refezione scolastica pubblica. La limitazione del contributo ai soli Comuni gestori di mense scolastiche è balzata all'occhio delle consigliere Renata Bagatin (Pd) e Barbara Zilli (Ln) che hanno chiesto all'assessore Cristiano Shaurli di comprendere all'interno della platea dei beneficiari anche le scuole paritarie. Detto, fatto. «La norma che andiamo a modificare non comprendeva le scuole paritarie. Se ora, con la nuova legge, intendiamo aprire anche a quelle l'emendamento è pronto» ha concesso Shaurli, rinviando però all'aula la modifica del testo, che è stato licenziato dalla commissione, presieduta da Alessio Gratton (Sel), senza troppa fatica. Zilli ha commentato con freddezza: «Solo quando incalzato sul rischio della creazione di ingiuste discriminazioni tra iscritti alle scuole pubbliche e paritarie, Shaurli si è dichiarato disponibile ad allargare la platea delle strutture beneficiarie della norma. Attendiamo che il Pd offra le dovute garanzie in Aula – ha concluso la leghista spiegando il suo voto di astensione –, anche in termini di risorse finanziarie a copertura della manovra». Quello delle risorse è stato l'altro aspetto che ha visto la commissione di Gratton soffermarsi più a lungo durante l'esame. Specie il M5s che per bocca del consigliere Andrea Ussai ha messo in discussione il tetto dei 100 mila euro di contributo massimo fissato dalla norma. Più che adeguato nel caso dei piccoli Comuni, meno – per il pentastellato – nel caso dei capoluoghi che servono da 2 mila (Udine) a 10 mila pasti (Trieste) al giorno. Rilievo non condiviso dall'assessore secondo il quale se i quattro capoluoghi acquistassero 100 mila euro di prodotti – biologici, Dop, Igp, Stg, Pat, Aqua e da agricoltura solidale – per l'agricoltura Fvg sarebbe già un ottimo risultato. A disposizione per l'anno in corso ci sono 500 mila euro, altrettanti nel prossimo biennio per un totale di 1,5 milioni in tre anni. (m.d.c.)

FAMIGLIE E BAMBINI

Natalità, l'idea di Serracchiani «Serve una misura universale»

UDINE

«Chi fa un figlio regala un pezzo di futuro all'Italia e le istituzioni devono essere al suo fianco per sostenerlo». Lo ha affermato Debora Serracchiani commentando positivamente il "Patto per la natalità" presentato dal Forum delle Associazioni familiari.

Serracchiani ha sottolineato che «l'invecchiamento della popolazione e il calo delle nascite, evidenziati dal Forum delle Associazioni familiari, sono un fattore di rischio per la tenuta del sistema sociale del nostro Paese e, in definitiva, per il suo stesso futuro. Per invertire questo processo serve introdurre una misura universale di sostegno per le famiglie che scelgono di avere figli sull'esempio del reddito d'inclusione, misura universale di lotta alla povertà».

«Il sostegno alla natalità è una priorità della prossima legislatura per aiutare i giovani a realizzare un progetto di vita garantendo più stabilità economica e migliori servizi per famiglia e lavoro. Fare un figlio non può essere causa di povertà – conclude –, ma deve diventare una scelta libera e consapevole».

Riforma delle Cciaa, il Tar boccia Pordenone

Il Lazio respinge la richiesta di sospensiva. Attesa degli enti camerali per il nuovo decreto di Calenda


Bruno Malattia

UDINE

Nulla da fare per la Camera di commercio di Pordenone, che si vede bocciare la richiesta di sospensiva contro la riforma degli enti camerali. Una riforma già dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale. Non resta quindi che attendere il nuovo, annunciato, decreto del ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, trattenendo il respiro. Perché se, accogliendo la proposta di Unioncamere, da Roma uscirà la "solita" proposta di due enti in Fvg – Udine e Pordenone da una parte e la Venezia Giulia dall'altra – allora da Pordenone scatterà un nuovo ricorso.

Con ordine. «Considerato sotto il profilo del *periculum in mora* che le allegazioni di parte ricorrenti (la Cciaa di Pordenone) non sono idonee a ritenere sussistenti i requisiti della gravità e della irreparabilità del pregiudizio per la concessione dell'invocata tutela cautelare – è il verdetto del Tra del Lazio –, avuto riguardo alle deduzioni del ministero dello Sviluppo economico sulle iniziative intraprese a seguito della pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale, con rinnovazione dell'intera procedura per sfociare nell'emanazione di un nuovo decreto, respinge al domanda cautelare». I giudici, insomma, non hanno trovato motivi di gravità e irreparabilità, sostenuti invece dalla Camere di commercio di Pordenone, tali da congelare il decreto. Anche perché la riforma è stata bocciata dalla Cobsulta e si attende la nuova versione.

«L'azione che abbiamo intrapreso era fondata – spiega l'avvocato Bruno Malattia per l'ente camerale di Pordenone –, perché si basava sulle stesse ragioni che la Corte Costituzionale ha ritenuto meritevoli di accoglimento e che hanno indotto il ministero a rinnovare la procedura. Il Tar ha voluto evitare la fatica della sospensiva considerato che le procedure erano già bloccate. Adesso tutti aspettiamo il nuovo decreto, poi valuteremo». La giunta di Debora Serracchiani vuole una Camera di commercio unica, pena il no all'intesa col ministero, già pronunciato una volta. Malattia allora sollecita l'esecutivo. «Qualora il decreto non prevedesse la Cciaa unica, ritengo che la giunta dovrebbe per prima attivarsi e impugnarlo, per un'evidente difesa della sua autonomia». Soddisfatta l'avvocato Teresa Billiani, per la Cciaa di Udine. «Ritenevamo il ricorso inammissibile e avevamo chiesto di respingerlo, perché non c'è prova del pregiudizio grave e irreparabile. Pordenone – aggiunge Billiani – non ha invocato la propria autonomia, ha detto di volere la Cciaa unica e di non voler essere accorpata con Udine perché ritiene così di subire un pregiudizio, ma – obietta Billiani – la Camera unica prevede anche l'accorpamento con Udine. Ci siamo opposti alla sospensiva e siamo soddisfatti dell'esito».

La palla ripassa al ministero, ma il disegno di Unioncamere, ancora valido, prevede due enti in Fvg. Il ministero può riproporre quello schema e senza l'intesa delle Regioni può bypassarle, spalancando le porte a nuovi ricorsi.

@annabuttazzoni

Vaccini, no alle espulsioni restano le multe

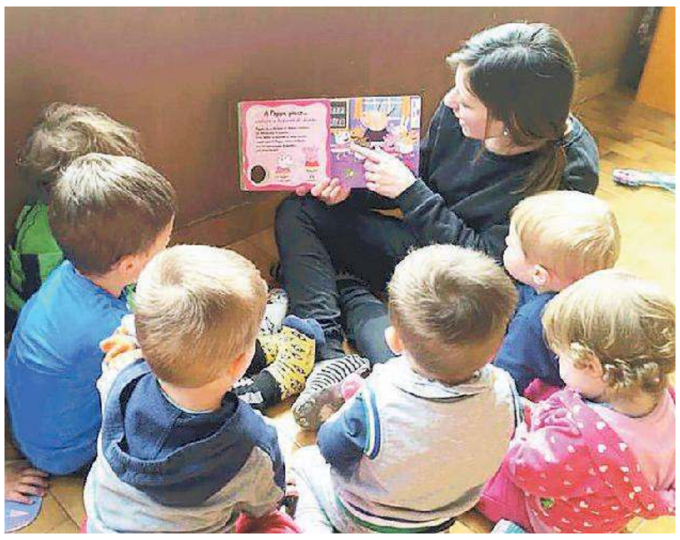
Linea morbida della Regione: quest'anno i bimbi senza profilassi rimarranno all'asilo ma ci saranno sanzioni da 100 a 500 euro

di Davide Vicedomini

UDINE

I bimbi da 0 a 6 anni "no vax" non verranno esclusi dagli asili nido e dalle scuole materne. Resteranno, però, in vigore le sanzioni – da 100 a 500 euro – nei confronti delle famiglie che, entro il 10 marzo, non avranno sottoposto i loro figli alle profilassi obbligatorie previste dalla legge. La direzione regionale per la promozione delle salute e la prevenzione ha deciso, quindi, di adottare la "linea morbida" per i non vaccinati, almeno per quanto riguarda quest'anno scolastico. Nei prossimi giorni verrà emanata una nuova circolare agli istituti della Regione per fare chiarezza, in vista anche della campagna di pre-iscrizioni nelle scuole e delle nuove scadenze vaccinali e regolamenti previsti per il 2018/2019.

Mercoledì il direttore del dipartimento Paolo Pischiutti ha incontrato un gruppo di avvocati che difendono le posizioni dei "no vax" e ha reso noto la decisione di non escludere i piccoli alunni, in linea con quanto era già stato discusso giorni fa in commissione regionale quando furono ascoltate le ragioni delle associazioni di "Libera scelta". L'obiettivo della Regione è quello di evitare «la caccia alle streghe – come ribadisce Pischiutti – per non alimentare tensioni con i genitori e traumi ai bambini che si vedrebbero costretti a lasciare le classi ad anno scolastico già iniziato».


Nessuna espulsione quest'anno per i bimbi non vaccinati entro il 10 marzo

Restano, però, invariate le sanzioni. Il 10 marzo scadono, infatti, i termini per mettersi in regola con le vaccinazioni. Dal giorno successivo scatteranno i primi controlli. Il Friuli Venezia Giulia, giocando d'anticipo, ha già avviato una campagna di richiami nei confronti delle famiglie ritardatarie – circa mille, secondi i dati forniti a inizio dicembre 2017 –, che nei mesi scorsi avevano spedito raccomandate dubbie, senza lasciar intendere di voler mettersi seriamente in regola con le profilassi. Al secondo richiamo senza risposta si procederà alle contestazioni.

La risposta alle vaccinazioni obbligatorie, da quando il decreto è entrato in vigore, è stata comunque sostanzialmente buona. Il 95% dei nuovi nati del 2016 e 2017 in Friuli Venezia Giulia si è sottoposto regolarmente alle profilassi. In altri termini, è stata raggiunta – almeno per quanto riguarda questa fascia d'età – la soglia dell'immunità di gregge, quella che in medicina viene riconosciuta come una forma di protezione indiretta che si verifica quando la vaccinazione di una parte significativa della popolazione finisce con il fornire una tutela anche agli individui che non hanno sviluppato direttamente l'immunità.

RICERCA DEL CRO DI AVIANO

Chi ha contratto l'Aids è a maggiore rischio di tumori

AVIANO

«Sono numerose le neoplasie provocate dalla perdita, parziale o totale, delle difese immunitarie in pazienti che hanno contratto l'infezione con il virus Hiv o che sono state curate con farmaci immunosoppressivi dopo il trapianto d'organo». A sottolinearlo i ricercatori del Cro di Aviano che ospiterà oggi il congresso nazionale del Gruppo italiano cooperativo Aids-tumori e del neo Gruppo italiano oncologico tumori-trapianto d'organo (Giotto). Tra questi tumori, sono soprattutto quelli collegati alle infezioni virali croniche a creare le maggiori difficoltà. Non solo la frequenza dei tumori nelle persone con infezione da hiv o con l'Aids e nei trapiantati di organo è di circa due volte maggiore di quanto si osserva nelle persone dello stesso sesso ed età della popolazione generale, ma queste neoplasie sono spesso causa di morte prematura. Ne fanno parte alcune tipologie di linfomi, il tumore del polmone, del fegato e del rene, principalmente. Un tumore era tra le cause di morte riscontrate nel 29% di 2 mila 515 persone decedute in Italia con l'Aids tra il 2006 e il 2010 mentre tra 2 mila 832 persone sottoposte a trapianto di fegato, i tumori sono risultati 1,8 volte più frequenti che nella popolazione generale, con un conseguente aumento del rischio di morte di 4.7 volte. «Si tratta di dati - ha affermato Diego Serraino, responsabile dell'Epidemiologia del Cro - che sottolineano l'esigenza di prevenzione oncologica in tali persone». *(d.s.)*

FEDERCONSUMATORI FVG

Tamburini presidente per il dopo Puschiasis

PALMANOVA

Sono bastate due settimane per risolvere la crisi al vertice di Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia, dopo le dimissioni e le polemiche con i vertici nazionali dell'ex numero uno, l'avvocato Barbara Puschiasis. Nei giorni scorsi si è tenuto il comitato direttivo dell'associazione, alla presenza del presidente nazionale Emilio Viafora, per assumere le decisioni conseguenti alle dimissioni di Puschiasis dalla carica di presidente regionale. Il direttivo ha eletto alla guida dell'associazione regionale Gianfranco Tamburini, 72 anni, già presidente provinciale di Federconsumatori Pordenone. Il direttivo ha dato mandato al nuovo presidente regionale e all'ufficio di presidenza, che viene confermato nelle persone dello stesso presidente, di Marco Valent per Gorizia, Wanni Ferrari per Udine e Angelo D'Adamo per Trieste, di proseguite nell'importante attività che la Federconsumatori svolge da 23 anni, con il contributo decisivo degli oltre 70 volontari che svolgono quotidianamente le attività di tutela, rappresentanza e altre iniziative a favore dei cittadini consumatori nei 22 sportelli sparsi su tutto il territorio. Sulla specifica questione delle banche venete il direttivo sottolinea «l'importante lavoro collettivo svolto finora, lavoro che ha impegnato tutta la nostra associazione dagli sportellisti al presidente nazionale, da cui è partita la proposta di costituire un Fondo per i risparmiatori traditi, sfociata in un'apposita previsione della Legge di Stabilità. Su tale Fondo e sulle prossime scadenze che dovranno portare all'emanazione di un regolamento attuativo seguiranno comunicazioni specifiche rivolte a tutti i risparmiatori interessati».


Gianfranco Tamburini

INVECCHIAMENTO

Nuove tecnologie e aiuto alle famiglie

Sostegno alle famiglie per la permanenza a domicilio dell'anziano; sostegno alla formazione, all'impegno civile, al turismo sociale, alle persone con mobilità ridotta, alla domiciliarità, al miglioramento tecnologico degli spazi di vita. Sono le sette linee strategiche del Piano triennale 2016/2018 per la promozione dell'invecchiamento attivo, illustrato ieri in III commissione consiliare. Il Piano 2018 prevede anche, attraverso il Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche dell'Ufficio Fvg di Bruxelles, iniziative nell'ambito della European innovation partnership on active and healthy ageing, della partecipazione alla Covenant on Demographic change, all'Active ageing index, alla piattaforma Coral, ai gruppi di lavoro Errin - Europan Regions for research and innovation network, alla rete ospedaliera Honcab. Tutte iniziative, è la volontà regionale, per trovare nuove vie di finanziamento e nuove partnership pubbliche e private.

I DATI

Tanti anziani e troppe fragilità la giunta sperimenta altri aiuti

UDINE

La popolazione regionale è più vecchia rispetto al resto d'Italia. Si stimano in Fvg 32 mila 200 anziani non autosufficienti mentre altre 30 mila persone si trovano in condizioni di ridotta autonomia. È la fotografia emersa ieri dalla rete regionale dei servizi sociali e sociosanitari illustrata dalla giunta in III commissione.

Nel 2016, nel campo dei servizi di assistenza sociosanitaria, gli utenti con oltre 65 anni che hanno usufruito di un intervento di assistenza domiciliare sono stati circa 32 mila, dei quali 16 mila per prestazioni di carattere continuativo. I servizi riabilitativi hanno intercettato oltre 12 mila 300 utenti, dei quali 3 mila 500 bisognosi di prestazioni continuative, e i servizi semiresidenziali 790 utenti, per circa 90 mila giornate complessive di presenza. Il sistema dei servizi residenziali conta 189 strutture per 10 mila 997 posti letto, 8 mila 693 per non autosufficienti e 2 mila 304 per autosufficienti. I posti letto convenzionati sono 7 mila 145, mentre i dati legati al personale evidenziano che sono 5 mila 148 gli operatori tra infermieri, assistenti di base e professionisti dedicati alla riabilitazione, con una media di 114 minuti di assistenza giornaliera per posto letto.

Tra le linee di gestione 2018 illustrate dall'assessore alla Slute, Maria Sandra Telesca, la giunta punta su sostegno e sviluppo delle sperimentazioni "Abitare possibile" e "Domiciliarità innovativa", per incentivare la permanenza in un contesto familiare degli anziani in condizioni di fragilità. Ma è anche avviata la sperimentazione legata allo screening della popolazione anziana fragile, con l'obiettivo di definire un protocollo di intervento e perfezionare le modalità di presa in carico delle persone per le quali attivare il servizio di telesoccorso e la partecipazione all'attuazione del Piano nazionale demenze.

Economia

AEROPORTO » LA STATISTICA

Viaggiatori in ritardo rimborsi per 57 mila euro

Secondo AirHelp Ronchi è tra gli scali con la peggior percentuale di puntualità Il dg Consalvo: solo in 10 casi responsabilità attribuibili alla nostra gestione

di Maurizio Cescon

UDINE

Ci pensa AirHelp, società che aiuta i passeggeri di voli aerei a ottenere il rimborso per ritardi o cancellazioni, a rovinare questo inizio del 2018 all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Secondo i dati di AirHelp diffusi ieri, infatti, lo scalo regionale sarebbe il quinto peggiore in Italia per frequenza e numero di ritardi: nel periodo tra il 7 dicembre e il 7 gennaio, proprio durante le vacanze, decolli e atterraggi avrebbero fatto registrare addirittura un 72% di mancata puntualità. E avrebbero così generato una previsione di rimborsi, per i viaggiatori, di 57 mila euro. Statistica che però la direzione dell'aeroporto contesta. «I voli nel periodo dal 7 dicembre al 7 gennaio all'aeroporto di Trieste sono stati 579 (288 in arrivo e 291 in partenza), di questi 112 voli in arrivo hanno registrato un ritardo medio di 18 minuti mentre 93 voli in partenza un ritardo medio di 13 minuti - scrive il Dg Marco Consalvo -. Questi i dati ufficiali del nostro scalo registrati e certificati come da normativa internazionale (Iata) e nazionale (Enac). Ronchi nel periodo delle festività ha generato ritardi per 42 voli (14% dei voli in partenza) ma abbiamo recuperato 61 voli arrivati in ritardo. Dei 93 ritardi in partenza (sui 291 complessivi), 51 sono imputati a voli in ritardo in arrivo, gran parte degli altri riferiti a cattive condizioni meteo e gestione dello spazio aereo, e solo 10 per cause riferibili alla nostra gestione».

Il lungo periodo di ponti e feste a cavallo tra il vecchio e il nuovo anno è passato ed è stato denso di prenotazioni di voli: tra chi è tornato a casa e chi è partito per mete straniere, il traffico aereo in questo lasso di tempo è stato notevole. Non sono però mancati i disagi, infatti gli italiani che hanno subito ritardi e cancellazioni sono stati oltre 52 mila. Ma com'è andata nello specifico, la situazione degli aeroporti quest'anno? Ecco i dati di AirHelp (www.airhelp.com/it/). Quali sono stati gli aeroporti con più ritardi durante il periodo delle festività natalizie? Al primo posto tra i 10 peggiori troviamo l'aeroporto di Alghero, che ha avuto una percentuale di voli in ritardo dell'86% e oltre 20 mila euro da rimborsare da parte delle compagnie aeree. A seguire c'è Napoli Capodichino, con le compagnie che dovrebbero rimborsare più di 580 mila euro, e, in terza posizione, Firenze Peretola, le cui compagnie si dovrebbero fare carico dei reclami di oltre 800 passeggeri. Al quarto posto Genova, a seguire Trieste. Secondo i dati, gli aeroporti meno peggiori sono stati quelli di Pisa e di Treviso con percentuali di ritardi rispettivamente del 50% e del 43% e rimborsi di 226 mila e 322 mila euro. Ogni anno in Italia i passeggeri avrebbero diritto a rimborsi per oltre 94 milioni di euro. Un diritto il più delle volte sconosciuto ai viaggiatori stessi, tant'è che solamente il 2% richiede e ottiene il risarcimento, ma che esiste e può essere applicato su ritardi (dalle 2 alle 3 ore in relazione alla motivazione), overbooking o cancellazioni di voli. In casi come quelli elencati, tutte le compagnie aeree (comprese le low cost) devono corrispondere da 250 fino a 600 euro di rimborso a prescindere dal prezzo pagato per il biglietto acquistato. «Il periodo natalizio è sempre denso di partenze aeree e, anche quest'anno, le cifre dei rimborsi dovuti raggiungono numeri molto alti - dichiara Lorenzo Asuni, country manager per l'Italia di AirHelp -. In molti non hanno il tempo di occuparsi di reclami da compilare e rinunciano prima ancora di aver provato a ottenere i rimborsi: la nostra missione è di aiutare questi passeggeri, che magari hanno avuto ripercussioni sulle loro vacanze».

I RITARDI NEGLI AEROPORTI ITALIANI
DATI ELABORATI DA AIRHELP

		RIMBORSI PREVISTI	% DI VOLI NON PUNTUALI
Alghero	Fertilia	20 Mila €	86%
Napoli	Capodichino	589 Mila €	77%
Firenze	Peretola	208 Mila €	73%
Genova	Cristoforo Colombo	127 Mila €	73%
Trieste	Ronchi dei Legionari	57 Mila €	72%
Venezia	Marco Polo	376 Mila €	71%
Cagliari	Elmas	95 Mila €	70%
Milano	Linate	969 Mila €	70%
Pisa	Galileo Galilei	226 Mila €	50%
Treviso	Sant'Angelo	322 Mila€	43%

VOLI IN ARRIVO IN RITARDO **112 SU 288** E VOLI IN PARTENZA IN RITARDO **93 SU 291**. SOLO 10 VOLI PARTITI IN RITARDO SONO DA RIFERIRE ALLA GESTIONE DELLO SCALO*



*FONTE: TRIESTE AIRPORT

ANNUNCIATI TAGLI AL PERSONALE

Alla Mangiarotti altri nove esuberi

di Maristella Cescutti

UDINE

Ulteriori nove licenziamenti, che stavolta interesseranno esclusivamente lo stabilimento di Pannellia di Sedegliano (che occupa circa 100 addetti) sono stato annunciati dai vertici Mangiarotti Westinghouse nel corso di un incontro svoltosi in Confindustria Udine. Il 6 febbraio prossimo scade l'accordo che ha disciplinato le uscite volontarie, 14 esuberi, nelle due sedi di Monfalcone e Pannellia. E adesso si aggiunge questa ulteriore "ristrutturazione" del settore Oil&Gas. Al vertice, promosso dall'azienda erano presenti l'Ad del gruppo Mario Signorini, il responsabile delle risorse umane Fabrizio Grisenti, i rappresentanti sindacali Luigi Oddo Uil, Carlo Cimenti Fiom Cgil, Fabiano Venuti Fim Cisl, Mario Sansone direttore dello stabilimento di Pannellia, e il sindacalista Rsu Roberto Donati. Signorini ha considerato positiva l'acquisizione da parte del fondo canadese. La Westinghouse ha ricevuto una lettera di intenti vincolante l'acquisto che al momento non si può ancora concretizzare in quanto bisogna attendere le autorizzazioni da parte della Corte statunitense in merito all'articolo 11 relativo allo scioglimento delle riserve per la fuoriuscita di Westinghouse dalla condizione di concordato preventivo. Di positivo, per questo gruppo che per la prima volta sbarca in Italia è che il fondo prevede degli investimenti a medio e lungo termine lungo un asse temporale di 10 anni. «Ci è stato spiegato però che la situazione che riguarda Pannellia deve essere rivista perché in perdita e ha dei costi fissi superiori ai concorrenti quindi è necessaria una ristrutturazione – sottolinea Carlo Cimenti della Fiom Cgil - . Questo si traduce riducendo le unità lavorative di Pannellia. Così oltre ai 7 esuberi di Pannellia e i 7 di Monfalcone ci saranno questi 9 licenziamenti, annunciati dall'azienda». «Noi non crediamo a questa teoria che non ci convince - precisa Fabiano Venuti Fim Cisl -, proponiamo prima di tutto di agire su una riorganizzazione dei processi produttivi, sulla formazione delle maestranze e nel valutare l'utilizzo del contratto di solidarietà». Stamattina le tre confederazioni sindacali si riuniranno per programmare azioni congiunte contro gli ulteriori licenziamenti.

Nuovi direttori in Intesa Sanpaolo

UDINE

Intesa Sanpaolo ha definito nuove nomine nella Divisione corporate e investment banking (Cib) e in Banca Imi, la banca d'investimento del Gruppo. In particolare per Banca Imi, la cui guida resta affidata all'ad Mauro Micillo, il Cda ha nominato Massimo Mocio direttore generale. Mocio mantiene ad interim anche la carica di responsabile della Business unit global markets. Marco Lattuada assume la carica di responsabile della Business unit corporate e strategic finance. Relativamente alla Divisione Cib, guidata da Mauro Micillo, Raffaello Ruggieri viene nominato responsabile della Direzione global corporate. Ruggieri succede a Marco Rottigni che ha assunto la carica di Chief lending officer di Intesa Sanpaolo.

GOVERNANCE RINNOVATA

Ghini sale al vertice della società informatica Cogito

L'imprenditore alla conduzione dell'azienda udinese hi-tech che punta sulla gestione dei processi aziendali



Da sinistra Paolo Cazzitti, Damiano Ghini e Luigi Gregori di Cogito

UDINE

Cogito, azienda udinese che dal 1991 opera nel settore della tecnologia informatica, cambia "volto" con il recente ingresso nella governance dell'imprenditore Damiano Ghini. Un riassetto organizzativo che pone Ghini al fianco di Luigi Gregori, socio fondatore e Ad, e Paolo Cazzitti, responsabile dello sviluppo software.

«Cogito è un'azienda con un team di 12 persone e un fatturato in forte crescita – commenta Damiano Ghini – con un alto valore aggiunto e la capacità di ideare e sviluppare sistemi innovativi e personalizzati che possono consentire alle Pmi di informatizzare i processi più complessi, a pieno vantaggio della gestione e del controllo delle diverse attività, per il miglioramento, la modernizzazione e l'efficientamento dell'organizzazione».

Diverse e importanti le referenze di Cogito, socio fondatore del Distretto delle tecnologie digitali. Tra i lanci più recenti ricordiamo "Gra", il primo software gestionale senza costi fissi che aiuta Ong e Coop nella gestione del flusso dei migranti e dei servizi collegati. Gra, infatti, è un sistema che permette di gestire gli ospiti di strutture che si occupano di accoglienza monitorando scadenze, documenti, sicurezza e dotazioni economiche per singolo utente.

Questo applicativo è nato da una particolare esigenza informatica della sezione udinese della Croce rossa a inizio 2016. Alla fase di prototipazione è seguita una fase di sviluppo durata più di un anno, fino ad arrivare al lancio sul mercato della sua versione definitiva nel 2017. In meno di un anno Gra serve 12 operatori specializzati in tutta Italia, ha gestito più di 3 mila 500 ospiti in 105 strutture. Ma la piattaforma può ospitare un numero infinito di utenti, per questo il progetto è candidato a diventare un caso di successo dell'innovazione tecnologica a servizio delle organizzazioni umanitarie, che necessitano di semplicità d'uso, adattabilità immediata alla normativa di riferimento e disponibilità on demand. L'anno nuovo in Cogito inizia in una nuova sede, inaugurata ufficialmente a dicembre a Udine e con la prospettiva di crescere ulteriormente, anche con nuove richieste di soluzioni di informatizzazione in vista del bonus digitale destinato alle Pmi promosso dal Mise, il cui bando è ancora aperto.

Anas entra nel gruppo Fs

Strade e ferrovie, colosso da 44 mila km di infrastrutture e 11 miliardi di fatturato

ROMA

Con la firma al ministero dell'Economia e delle Finanze, si è perfezionato l'iter del trasferimento della partecipazione Anas dal Mef al gruppo Ferrovie dello Stato tramite il conferimento di azioni con un aumento di capitale di 2,86 miliardi di euro. La firma è arrivata dopo che mercoledì sera l'Antitrust europeo aveva comunicato il suo via libera all'operazione. Nasce così un colosso da 11,2 miliardi di fatturato, il primo polo integrato di ferrovie e strade in Europa.

«Non siamo un gigante – precisa l'amministratore delegato di Fs Renato Mazzoncini – Siamo un gruppo europeo e in Europa giochiamo con player più forti di noi, la francese Sncf ha un fatturato di 32 miliardi e la tedesca Deutsche Bahn arriva a 40 miliardi».

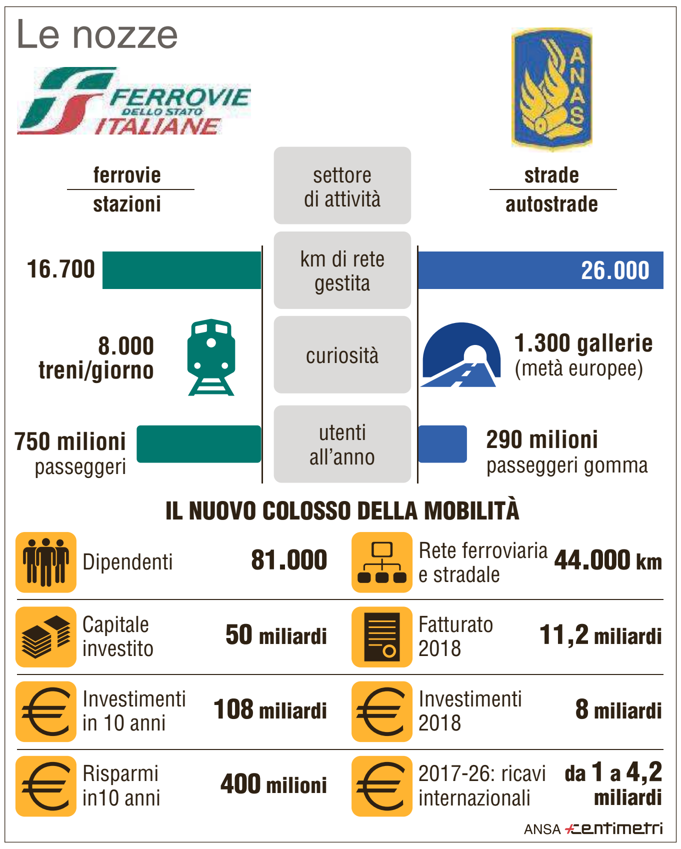
In casa, Fs gioca con Ntv che ieri ha presentato i dati di bilancio 2017 archiviando il suo secondo anno in utile con ricavi per 454,9 milioni in miglioramento del 24,8% e un utile netto in aumento a 33,8 milioni, salito anche grazie a un incremento dei passeggeri di Italo passati a 12,8 milioni.

Con l'arrivo di Anas, il gruppo Ferrovie dello Stato metterà in campo più di 100 miliardi di investimenti in dieci anni, 50 miliardi di capitale investito, 81mila dipendenti, per gestire 44mila chilometri di rete ferroviaria e stradale, far viaggiare 750 milioni di passeggeri all'anno su ferro (di cui 150 all'estero), 290 milioni di passeggeri su gomma (130 all'estero) e 50 milioni di tonnellate merci.

Con l'ottimizzazione dei costi operativi e una gestione più efficace degli investimenti il gruppo punta a 800 milioni di risparmi nell'arco di dieci anni. Con questa operazione Anas inizia il percorso di uscita dalla Pubblica amministrazione, resta comunque esclusa una sua quotazione o una sua privatizzazione.

«Non sono favorevole a una quotazione in borsa delle infrastrutture. E Anas si occupa di infrastrutture» ha detto Mazzoncini. «Una privatizzazione di Anas avrebbe una serie di ostacoli che porterebbe a una distruzione di valore» ha aggiunto da parte sua il presidente di Anas Gianni Armani.

Con la nuova formazione il gruppo punta a rafforzarsi all'estero incrementando del 23% i propri ricavi entro il 2026. In Italia una delle sfide è quella della puntualità dei treni. «La nostra priorità è vincere la gara della puntualità» ha detto Mazzoncini lasciando capire che l'obiettivo velocità, cioè collegare Milano a Roma in 2 ore e 20 minuti, annunciato nel 2015 come possibile nel 2016 e poi ripromesso dallo stesso Mazzoncini per fine 2017, sarà raggiunto molto lentamente. La prima tratta ad essere omologata per permettere ai Frecciarossa di correre a 350 chilomentri orari, ha detto Mazzoncini, sarà la tratta Torino-Milano, poi seguirà la tratta Milano-Bologna.



IL CASO

Smartphone "lenti" Antitrust indaga su Apple e Samsung

ROMA

L'Antitrust ha aperto un'indagine sugli smartphone "rallentati", su cui cioè sarebbero stati volontariamente applicati dai produttori componenti volti a rallentare nel tempo le funzioni del telefono, in modo da spingere i consumatori ad acquistare nuovi apparecchi. Le indagini sono due e riguardano distintamente Samsung e Apple. Una decisione, spiega l'Autorità presa in seguito a segnalazioni delle associazioni dei consumatori e ad una preistruttoria svolta sulle società italiane delle due multinazionali. Il caso si sta allargando a macchia d'olio. Solo una decina di giorni di fa, in base a una legge in vigore nel Paese ora invocata anche in Italia dalle associazioni dei consumatori, è stata infatti la Procura della Repubblica francese al Tribunale di Nanterre ad aprire un'inchiesta su Apple, accusando l'azienda di «obsolescenza programmata e truffa» a danno dei consumatori. Proprio su questo l'Antitrust vuole vederci chiaro. Anche se in Italia non esiste una legge come quella francese che configura la pratica come reato, secondo l'Autorità le due società potrebbero aver attuato «una politica commerciale volta a sfruttare le carenze di alcuni componenti per ridurre nel tempo le prestazioni dei prodotti e indurre i consumatori ad acquistarne nuove versioni».

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Variazione
Ftse Mib	MILANO	23.630,81	+0,49%
Ftse All Share	MILANO	26.044,04	+0,43%
Dow Jones *	NEW YORK	26.017,02	-0,38%
Nasdaq *	NEW YORK	7.303,84	+0,08%
Ftse 100	LONDRA	7.700,96	-0,32%
Cac 40	PARIGI	5.494,83	+0,02%
Dax	FRANCOFORTE	13.281,43	+0,74%
Nikkei	TOKIO	23.763,37	-0,44%

	Valore	Variazione
EURO/DOLLARO	1,2235	+0,26%
EURO/YEN	136,07	+0,64%
EURO/STERLINA	0,88208	-0,41%
PETROLIO (brent)	69,39	+0,01%
ORO (euro/gr)	35,291	-0,54%
ARGENTO (euro/kg)	471,665	0,00%

EURIBOR 360	
3 mesi	-0,328
6 mesi	-0,274

*dati di metà giornata

ANSA centimetri


www.chateau-dax.it

Udine

IL SOLE
Sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.53
LA LUNA
Sorge alle 9.00 e tramonta alle 19.21
IL SANTO
San Mario martire

PROVERBIO
Robe fâs robe, miserie e fâs miserie.
Roba fa roba, miseria fa miseria.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218






Pracchiuso

Una donna sparge olio in tutta la via

Lunga scia davanti alle case e alle Grazie
Gesto ripreso dalle telecamere. Il parroco denuncia


Sull'olio versato in via Pracchiuso e davanti alle Grazie è stata sparsa della polvere bianca

di Simonetta D'Este

Una scia d'olio davanti alle case, alla chiesa, ai locali. Un gesto inspiegabile che sta facendo discutere in via Pracchiuso. Ieri mattina presto, qualcuno ha imbrattato l'intera via gettando olio, in grande quantità, anche nel chiostro e ai piedi della scalinata della basilica della Madonna delle Grazie, costringendo i frati e i loro collaboratori a pulire tutto. E non è la prima volta.

Quello di ieri, infatti, è l'ennesimo episodio che però è stato ripreso dalle telecamere del santuario. «Abbiamo visionato i filmati – racconta padre Francesco Polotto, parroco e priore delle Grazie –, anche perché non è la prima volta che succede una cosa del genere, e abbiamo individuato una persona. Pare essere una donna. Naturalmente sporgeremo denuncia e consegneremo alle forze dell'ordine i filmati».



Dalle immagini è anche chiaro come agisce questa persona: utilizza un sacchetto di plastica, dentro il quale nasconde una confezione di olio. Sul fondo del sacchetto c'è un foro sul fondo, attraverso il quale la sostanza è sparsa lungo marciapiedi, scalinate, stipiti e soglie. Ma intanto in Pracchiuso ieri il fermento tra i commerciati e i residenti era altissimo, tra telefonate, scambi di opinioni, idee e consultazioni. A chiamare, per prima, le forze dell'ordine è stata Gabriella Moretti, della pulitura Fresco Pulito. «I vigili urbani sono arrivati subito – spiega la commerciante –; ci hanno detto che la stessa cosa era successa anche nelle vie Scrosoppi, Treppo e Ronchi. Una volta appurato che si trattava di olio sparso lungo tutta la strada, sono intervenuti gli operatori delle Manutenzioni che hanno provveduto a coperto le macchie con una polvere bianca, in modo da evitare scivoloni o che l'olio potesse espandere. Siamo davvero curiosi di capire chi possa essere stato e perché lo abbia fatto – continua –. Ringrazio la municipale e gli operatori per essere intervenuti subito, con perizia e gentilezza».

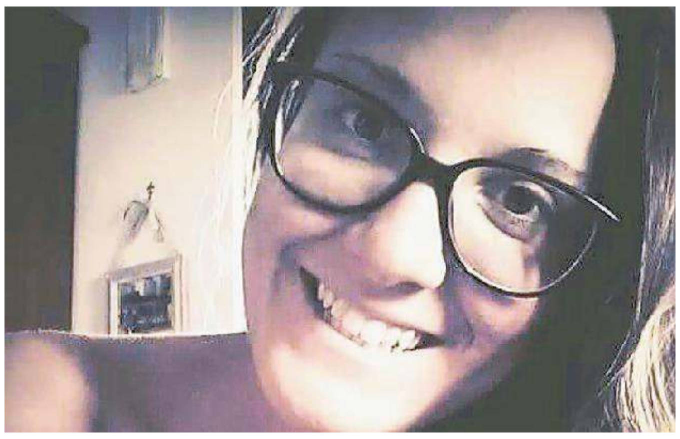
Così ieri, via Pracchiuso, Largo delle Grazie e la parte inferiore della scalinata del santuario su piazza I Maggio apparivano "dipinte", con una lunga scia bianca, suscitando la curiosità di molti. La prontezza dell'intervento degli operatori delle Manutenzioni è stata sottolineata anche dall'assessore Enrico Pizza (avvisato dell'accaduto).



Ciò che è capitato ieri in Pracchiuso ricorda ciò che è successo nel mese di ottobre a Gradisca d'Isonzo, quando un misterioso imbrattatore aveva sporcato d'olio alcune zone del centro storico della cittadina. Anche in quel caso erano state prese di mira porte, portoni, piazzette, e il Duomo. Difficile dire se i due fatti possano essere collegati, ma se a Gradisca i fotogrammi utilizzabili erano pochi, nel caso di Pracchiuso le immagini sono molte e piuttosto chiare.

Il dna di Nadia sul cuscino trovato in auto

Depositata ieri in Procura la perizia della Scientifica di Torino sui materiali trovati nella Yaris di Mazzega



Nadia Orlando è stata uccisa nella serata del 31 luglio a Vidulis

di Christian Seu

Sul cuscino trovato nella Toyota Yaris di Francesco Mazzega ci sono le tracce del dna di Nadia Orlando. È quanto emerge dagli esami ultimati prima di Natale dal laboratorio di biologia del Gabinetto interregionale Piemonte della polizia scientifica di Torino. Ieri è stata depositata in Procura a Udine la perizia scientifica sui materiali trovati all'interno dell'automobile del giovane di Muzzana Turgnano, che il 31 luglio scorso ha ucciso la fidanzata a Vidulis di Dignano, soffocandola. Sui contenuti della perizia gli inquirenti non si sbilanciano. La relazione che contiene i risultati delle indagini è arrivata ieri sul tavolo del capo della Procura friulana, Antonio De Nicolo, che si è limitato ieri a spiegare come il deposito della perizia segna un passo ulteriore verso la conclusione delle indagini preliminari, ormai imminenti.

La Scientifica di Torino ha analizzato, oltre al cuscino, anche uno straccio, ritrovato nell'abitacolo della vettura con cui Mazzega si è presentato spontaneamente alla Polstrada di Palmanova nella mattinata del 1 agosto, ore dopo aver ammazzato la fidanzata, con la quale aveva spiegato di aver avuto un acceso diverbio la sera prima.

Mazzega ha giustificato la presenza del cuscino in auto spiegando che lo stesso oggetto era utilizzato dalla madre per elevare la seduta alla guida. Una ricostruzione che è stata negata peraltro dalla mamma dello stesso trentaseienne di Muzzana.

Saranno depositati verosimilmente nei prossimi giorni invece i risultati delle analisi sui telefonini sequestrati a Francesco e Nadia, anche nel corso della perquisizione che gli investigatori hanno effettuato il mese scorso nella casa di Muzzana dove Mazzega si trova ai domiciliari.

A far scattare il controllo erano state le dichiarazioni di un detenuto del carcere di Pordenone, al quale il giovane avrebbe chiesto informazioni sulle modalità di rimozione del braccialetto elettronico, dispositivo al quale è legata la permanenza ai domiciliari del reo confesso.

Il 6 febbraio intanto la Cassazione dovrà pronunciarsi sul ricorso presentato dalla Procura contro il provvedimento di concessione dei domiciliari per il quale ha optato il Tribunale del Riesame.

LA SENTENZA

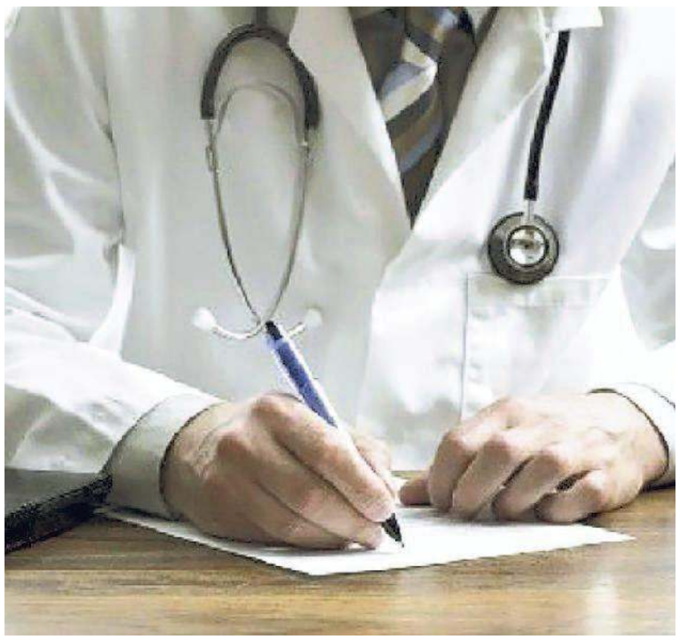
Non ci fu truffa, assolto il dottor Indovina

Il medico era stato accusato per alcuni test ai suoi pazienti. Pena pecuniaria, invece, per l'esercizio abusivo con socia e segretaria

di Luana de Francisco

Nessuna truffa e neppure falsità ideologica nel passato professionale del medico sportivo Giorgio Indovina, 66 anni, di Pasian di Prato, particolarmente noto per essere stato il responsabile medico dell'Udinese calcio sino al 2002. Finito nei guai in qualità di titolare della "Bios medica srl", a seguito di un'inchiesta dei carabinieri del Nas sull'attività svolta nel 2011 nei suoi due studi di Udine (in via Forni di Sotto) e San Giovanni al Natisone (piazzetta di Brazzà), è stato assolto ieri dal giudice monocratico Angelica Di Silvestre con la formula «perchè il fatto non sussiste». Il pm Andrea Gondolo, titolare del fascicolo, aveva invece concluso per la sua condanna a un anno di reclusione.

Il lungo capo d'imputazione formulato a carico di Indovina contemplava anche un'ipotesi di esercizio abusivo della professione, in concorso con Paola Fadel, 54 anni, di Pasian di Prato, sua collaboratrice e contitolare, e Monia Feruglio, 29, di Pavia di Udine, segretaria alla Bios medica. Ritenendo in questo solo caso l'accusa fondata, il giudice ha inflitto a tutti la sanzione pecuniaria di 500 euro di multa. Pur senza averne il titolo, le due imputate avevano compiuto una serie di prestazioni fisioterapiche (dalla Tecar, alla manipolazione e l'elettrocardiogramma) a nove pazienti. Per loro, così come per Nella Zanini, 86 anni, di Udine, madre della Fadel e amministratore unico della srl, coinvolta con la figlia e Indovina per l'ipotesi di avere attivato strutture private in carenza delle autorizzazioni sanitarie - accusa venuta a sua volta meno per effetto dell'assoluzione -, il pm aveva chiesto la pena di due mesi di reclusione.



Le indagini sugli studi del medico erano state condotte dai carabinieri del Nas

La difesa, rappresentata per tutti dagli avvocati Luca Ponti e Stefano Buonocore, aveva cercato di smontare punto per punto i capi d'imputazione, escludendo responsabilità in capo a ciascun imputato e chiedendo l'assoluzione sull'intero fronte accusatorio. Rispetto alle truffe, in particolare, gli inquirenti avevano prospettato una doppia contestazione: l'avere aggiunto agli esami di una dozzina di pazienti il test del cicloergometro, al costo di 50 euro l'uno, e l'averne visitati altri trenta senza le dovute autorizzazioni. Tesi respinte dai legali, che da un lato hanno dimostrato come l'esame aggiuntivo fu effettuato soltanto nei casi in cui la storia clinica dei pazienti o il tipo di disciplina sportiva praticata lo prevedeva e, dall'altro, come i certificati rilasciati nel periodo in cui gli ambulatori non possedevano i requisiti per essere aperti fossero comunque regolari e nulla c'entrassero con le autorizzazioni dei locali.

Negli ambienti sportivi, Indovina è passato alla storia per avere salvato la vita al difensore del Cagliari, Gianluca Grassadonia, dopo un infortunio sul campo del Friuli nel 1998. L'inchiesta giudiziaria lo aveva investito molto tempo dopo, in qualità di medico della medicina dello sport e, quindi, d'incaricato di pubblico servizio, con l'ulteriore imputazione dell'abuso d'ufficio. Ipotesi che il gup aveva escluso già nel dicembre 2013, al termine dell'udienza preliminare che aveva accertato l'assenza di favoritismi nei suoi confronti per il conseguimento delle autorizzazioni alle sue due strutture da parte di alcuni funzionari dell'Azienda sanitaria (a loro volta assolti).

L'ALLARME DI BLUENERGY

Finti venditori promettono 28.500 euro: ma è un raggiro

«Ha vinto 28.500 euro». Ma, al solito, è una truffa. Negli ultimi giorni sono giunte al servizio clienti Bluenergy segnalazioni da parte di clienti friulani relative a telefonate e visite a domicilio effettuate da falso personale dell'azienda stessa che comunica la vittoria e la consegna di un premio di 28.500 euro ottenuto grazie a un fantomatico concorso.

Ma Bluenergy comunica a tutti di non aver indetto alcun concorso che preveda la vincita di un premio in denaro e dunque non è stato effettuato alcun sorteggio di premi. Bluenergy non effettua chiamate o visite a domicilio a fini di comunicazione o consegna di premi in esito a concorsi o manifestazioni a premi. Gli addetti che fanno le chiamate o che procedono con visite a domicilio per tali fini non sono incaricati di Bluenergy e potrebbe trattarsi di raggiro finalizzato a ottenere denaro o altro.

Ora i consigli dell'azienda: «Qualora veniate contattati per la consegna di un "premio da parte di Bluenergy per il valore di 28.500 euro" innanzitutto interrompete subito l'interlocutore e non fatelo accedere alla vostra abitazione. Contattate immediatamente le forze dell'ordine e, in seguito, comunicate anche al nostro servizio clienti (da fisso 800-087587; da mobile 0432 653000) oppure recatevi in un nostro punto vendita di riferimento.



Attenzione a truffe e finti tecnici

LA STORIA

Maresciallo "occhio di lince": straniero nei guai

Carabiniere riconosce le cuffie di un pakistano, le stesse rubate a un ragazzo giorni prima



Una denuncia per ricettazione

La scena: nella caserma dei carabinieri di viale Triste c'è un ragazzo pakistano che una pattuglia, poco prima, ha "pizzicato" in piazza Primo Maggio con 2,7 grammi di hascisc. Il giovane si trova lì perché sta per essere segnalato alla Prefettura per il possesso del "fumo". Non rischia la denuncia alla Procura perché, vista la modica quantità, si può presumere il cosiddetto uso personale.

Ma poi la denuncia scatta lo stesso, per ricettazione però. E il motivo è presto detto: ad un certo punto passa un maresciallo e il suo sguardo si sofferma sulle cuffie di quello straniero. Cuffie Bluetooth marca Jbl che sembrano proprio quelle descritte da un ragazzino che, un paio di settimane prima, aveva denunciato di essere stato scippato da due sconosciuti mentre camminava in Giardin Grande. Ma erano proprio le stesse? Sì, perché quando il legittimo proprietario, convocato al comando provinciale insieme al padre, ha avvicinato il suo telefonino, il riconoscimento attraverso il Bluetooth è stato immediato.

È così che il pakistano, 26 anni, è finito in un guaio, l'ennesimo, visto che è già conosciuto dalle forze dell'ordine appunto per la detenzione di stupefacenti. Il giovane è in possesso di regolare permesso di soggiorno per motivi umanitari e attualmente risulta senza fissa dimora.

Continuano, intanto, i controlli. I carabinieri della Compagnia di Udine – coordinati dal tenente Ilaria Genoni – svolgono quotidianamente servizi (anche in borghese) volti a contrastare la diffusione della droga e la microcriminalità. *(a.r.)*

Il Comune a Giacomello: la priorità è via Cividale

Il nuovo sindaco ha ereditato la fascia di Honsell: sogno Mercatovecchio pedonale L'ex rettore ha concluso il mandato inaugurando un ponte «simbolo di unità»

di Cristian Rigo

Carlo Giacomello è il nuovo sindaco di Udine, il primo del Pd. «Da quando ho iniziato a fare politica ho sempre sognato di avere a Udine un sindaco del Pd, ma non avrei mai pensato che questo onore sarebbe toccato a me, seppur per pochi mesi». Oggi Giacomello guiderà la sua prima giunta e ha già chiare quali saranno le prossime mosse dell'amministrazione. «Mi piacerebbe molto poter iniziare il cantiere per la pedonalizzazione di via Mercatovecchio non solo perché ci abbiamo lavorato molto, ma anche perché ci consentirebbe di completare il nostro progetto di riqualificazione e pedonalizzazione del centro avviato con il parcheggio di piazza Primo maggio». Ieri tra l'altro è iniziato il lavoro della commissione per il concorso di idee finalizzato alla riqualificazione di Giardin grande. «E il vincitore potrebbe anche vedersi affidare l'incarico per la progettazione - ha assicurato Giacomello - permettendoci così di completare un altro tassello».

L'impegno più gravoso per gli uffici di Palazzo D'Aronco sarà quello di completare il progetto per la riqualificazione del Peep est. «Saranno dei mesi molto intensi anche perché i tempi sono stretti, entro aprile dobbiamo chiudere la progettazione», ha spiegato l'ex vicesindaco. Il progetto "Experimental city" cambierà volto a tutto il Peep est. Il Ministero, che ha finanziato l'opera con 18 milioni (ai quali ne vanno aggiunti 12 garantiti dai privati) ha però imposto tempi molto stretti per la realizzazione che dovrà essere completata entro 3 anni. Entro l'inizio del 2021 quindi da ex zona militare e popolare, Udine est dovrà trasformarsi in un'area a vocazione residenziale con particolare attenzione al verde e alla sicurezza. «Nel dettaglio - illustra il "nuovo" sindaco - saranno ricavati: 2,8 ettari in più di aree verdi, 4 ettari di parco pubblico (lo spazio della ex piazza d'armi della caserma diventerà un polmone verde con dimensioni simili a tutta piazza Primo Maggio), nuovi alloggi per social housing, spazi per il co-working e il co-housing, per gli orti urbani, 2,5 chilometri di percorsi pedonali e 6,2 di piste ciclabili. Sarà inoltre recuperato un intero polo scolastico dimensionato a campus con spazi comuni usufruibili dalla cittadinanza».



Il ponte pedonale inaugurato ieri in viale Ledra (Foto Petrussi)



> Avrei sempre voluto avere un primo cittadino del Pd e l'onore è toccato a me

Il simbolico passaggio della fascia tricolore ieri ha avuto come cornice il ponte pedonale che collega viale Ledra con via Marco Volpe all'altezza dell'incrocio con via Castellana. «Sono contento che il mio ultimo atto da sindaco sia l'inaugurazione di un ponte che simbolicamente rappresenta la volontà di unire, l'accoglienza e il dialogo che sono stati elementi portanti del nostro operato nel rispetto della tradizione della città. Alcuni fanno la campagna elettorale promettendo la costruzione di muri che rappresentano la divisione, noi invece abbiamo lavorato per fare stare tutti bene, migliorando la qualità della vita dei nostri cittadini e il ponte pedonale va in questa direzione nell'ottica di una mobilità sempre più sostenibile e rispettosa dell'ambiente». All'inaugurazione ieri erano presenti, oltre a Honsell e Giacomello anche gli assessori Pierenrico Scalettaris ed Enrico Pizza che ha citato la consigliera Raffaella Cavallo, prima firmataria dell'ordine del giorno che ha impegnato la giunta a ricostruire il ponte e ringraziato l'impresa Battiston di Concordia Sagittaria, che realizzato l'opera e il progettista Pietro Vittorio.

Dopo il sì allo stadio Claudio Galluzzo lascia Alternativa



Claudio Galluzzo (nella foto) cambia ancora. Il consigliere comunale eletto nella fila del Pd e poi passato ad Alternativa ha comunicato alla segreteria di Palazzo D'Aronco la decisione di tornare nel Gruppo misto. «Da tempo - spiega - non condividevo più le scelte di questa maggioranza e c'erano disaccordi anche all'interno di Alternativa». La goccia che ha fatto traboccare il vaso è il via libera allo stadio 2.0 ottenuto in extremis grazie alla corsa degli altri tre consiglieri di Alternativa, rientrati in aula per garantire il numero legale. «Non ho niente contro l'Udinese, ma non si può lasciare alla società carta bianca autorizzando nuovi spazi commerciali», aggiunge. Per il futuro dice di non aver preso alcuna decisione. «Vorrei continuare a lavorare per la città ma non in una lista che sostiene Martines che rappresenta la continuità con Honsell». (c.r.)

PIAZZA MATTEOTTI



PIAZZA PRIMO MAGGIO



VIA POZZUOLO



commercio

Cambia la spesa aumentano i mercati in città

Sono diventati dieci. Una guida li censisce Venanzi: alla Osoppo arriva quello coperto

di Alessandra Ceschia

In piazza fra le bancarelle, per acquistare a chilometro zero, privilegiare la qualità e il rapporto con il produttore, in barba alla fioritura della grande distribuzione e alle polemiche sul "caro sacchetti".

Gli udinesi dimostrano di apprezzare i mercati, sempre più diffusi sul territorio e, più in generale, la filiera corta. Chi qualche decennio fa vaticinava la scomparsa dei mercati cittadini a Udine, alla fine ha dovuto ricredersi. Non solo il continuo flusso di utenti ne ha garantito la sopravvivenza, ma nel tempo sono aumentati. A censirli è una guida realizzata dall'Agenzia politiche ambientali del Comune di Udine grazie al lavoro dei volontari Sara Cecchini e Riccardo Medeossi con il coordinamento dell'architetto Agnese Presotto.

> Sei mesi di ricerche di archivio coordinate dall'Agenzia politiche ambientali hanno ricostruito storicamente la loro diffusione

La pubblicazione raccoglie i dati di un semestre di ricerche e di analisi del territorio.

A partire dai dati storici, reperiti attraverso ricerche d'archivio. «All'inizio del Novecento c'erano sette mercati a Udine, per lo più collocati nelle aree centrali – fa il punto Presotto – oggi sono diventati dieci, cui vanno aggiunte le rivendite di fiori in cimitero. Il loro sviluppo ricalca quello del territorio cittadino, molti animano i quartieri e rappresentano una città che si sta espandendo e che ha creato luoghi dove dare vita a questi mercati che privilegiano la qualità e la filiera corta».

La guida, stampata per il momento in un centinaio di copie e distribuita fra biblioteche, studi medici e uffici pubblici, rilegge la vocazione emporiale della città sin dalle origini. E cita la "Guida delle fiere e mercati di Udine" del 1908, quando si contavano sette fiere. Quella di Sant'Antonio si teneva il 16, 17 e 18 gennaio, e prese vita nel 1433. Nacque nel 1699 la fiera di San Valentino che si celebra il 13, 14 e 15 febbraio, e ancora, quella di San Giorgio (22, 23 e 24 aprile), San Canciano che cade fra 30 e 31 maggio, attestata sin dal lontano 1333, per non parlare di quella di San Lorenzo (9, 10 e 11 agosto) ordinata nel 1584, la longeva fiera di Santa Caterina (dal 24 al 28 novembre) che dipende dal privilegio del patriarca Marquardo nel 1380 e quella di Santa Lucia (12, 13 e 14 dicembre) istituita nel 1486.

Ma la città aveva anche i suoi mercati tematici: quello delle biade il martedì, giovedì e sabato di ogni settimana, quello dei bovini il primo e il terzo giovedì del mese. Complessa la geografia commerciale della città ai primi del Novecento. Il giovedì in piazzale Osoppo c'era il mercato di suini, caprini e ovini, in piazzale XXVI Luglio, invece, il martedì giovedì e sabato si potevano comprare foraggi, stesse giornate per il mercato dei cereali e delle sementi in piazza XX Settembre, con servizio di pesatura in municipio. Frutta e verdura fresche si potevano trovare ogni giorno in piazza Venerio (all'ingrosso) e a piazza Mercatonuovo (al minuto), mentre per comprare pollame e selvaggina bastava andare al largo di via Poscolle il martedì, giovedì e sabato, ma lungo la via si vendevano anche scarpe, zoccoli e stoviglie. Il Giardino grande era un luogo consacrato alla vendita di animali, i bovini si potevano acquistare nel foro Boario e gli equini nel viale parallelo alla roggia.

Oggi, la città propone un'offerta ricca e dif-



PIAZZALE CARNIA



PIAZZA XX SETTEMBRE





	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA	14 FEBBRAIO	DAL 24 AL 26 NOVEMBRE
CIMITERI CITTADINI	mattina	mattina	mattina	mattina	mattina	mattina	mattina		
PIAZZA MATTEOTTI	mattina	mattina	mattina	mattina	mattina mattina	mattina mattina	mattina mattina		
PIAZZA XX SETTEMBRE		mattina	mattina	mattina inverno 15:30-19 estate 17/20	mattina	mattina	prima domenica del mese		
VIA ZENON	mattina	mattina	mattina	mattina	mattina	mattina	mattina		
PIAZZA 1° MAGGIO						primo sabato del mese			
VIA PRACCHIUSO									
VIALE VAT						mattina			
VIA RICCARDO DI GIUSTO				mattina					
PIAZZALE CARNIA			dalle 8:00 alle 12:00						
CHIESA DI SANT'OSVALDO				dalle 8:00 alle 12:30					
VIA POZZUOLO 324					mattina				

- Tutte le merceologie
- Fiori e piante
- Solo frutta
- Specialità stagionali
- Antiquariato/riuso
- Prodotti agricoli
- Altro

CROMASIA

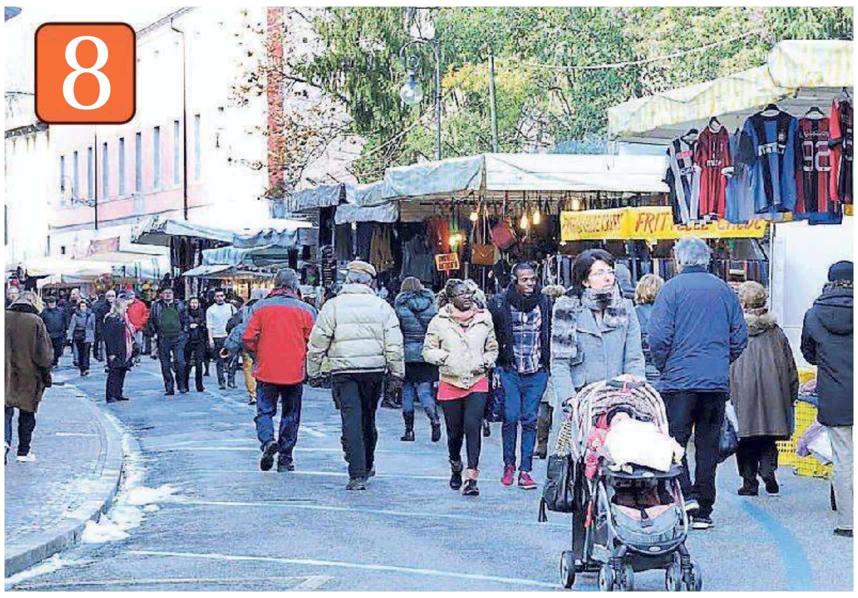
ferenziata, spalmata su tutto l'arco settimanale. Fiori e piante si possono trovare tutti i giorni nei cimiteri cittadini e in piazza Matteotti. Quest'ultima il venerdì, sabato e domenica è anche una vetrina di specialità stagionali. Piazza XX Settembre il martedì, giovedì e sabato propone tutte le merceologie, il mercoledì frutta, il lunedì mattina e il giovedì pomeriggio i prodotti agricoli, mentre la prima domenica del mese l'antiquariato e l'usato, come del resto succede in piazza I Maggio. Via Zanon al mattino garantisce la vendita di tutte le merceologie, lo stesso succede al mattino di sabato in viale Vat e di via Riccardo di Giusto al giovedì. I prodotti agricoli compaiono infine nelle mattine di mercoledì in piazzale Carnia, di giovedì a Sant'Osvaldo e di venerdì in via Pozzuolo. Non va dimenticato infine il mercatino di San Valentino in via Pracchiuso. La guida realizzata nell'ambito del Servizio civile nazionale si inserisce in un progetto di sostenibilità ambientale nazionale. E, visti gli esiti, potrebbe avere un seguito visto che è già stato ipotizzato un ulteriore approfondimento nell'ambito del progetto nazionale "Innovambiente".

«Ci siamo resi conto che non tutti in città conoscevano le opportunità offerte dai mercati – è il commento dell'assessore comunale al Commercio e al Turismo Alessandro Venanzi – per questo abbiamo voluto valorizzare alcune realtà che rappresentano un'occasione di aggregazione e un collante per il tessuto sociale, oltre che un'offerta commerciale per la città. Servizi apprezzati in maniera particolare dalla popolazione anziana. Fra questi il farmers market di Piazzale Carnia, il primo in regione e degli altri promossi dalla Coldiretti». Ed è in questa direzione che va anche il progetto per la realizzazione del primo mercato coperto cittadino che sorgerà attraverso la riqualificazione della Osoppo. «Un progetto accarezzato da un decennio – aggiunge Venanzi – e per il quale possiamo disporre della copertura finanziaria».

VIA RAGOGNA



BORGO PRACCHIUSO



SANT'OSVALDO



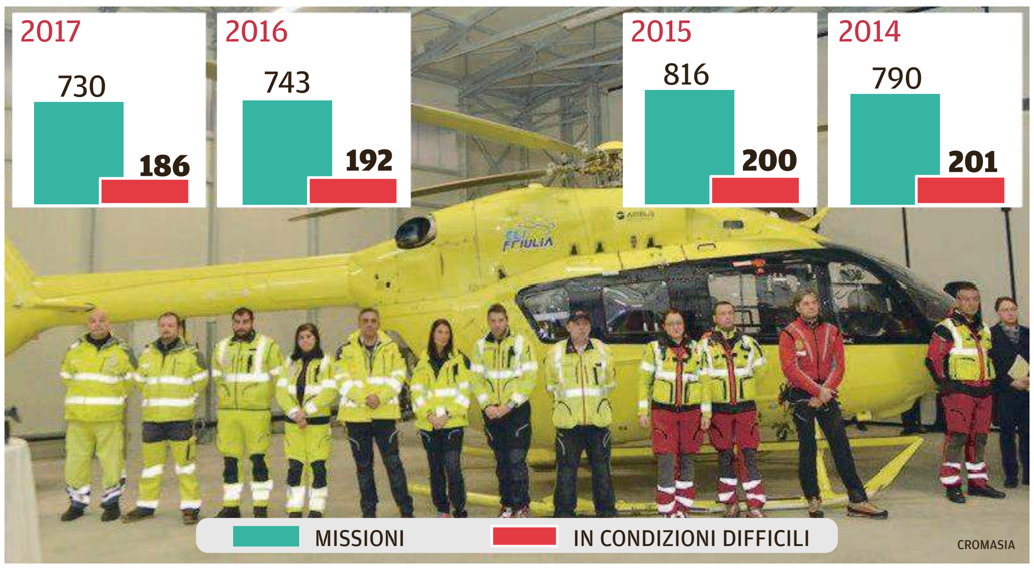
VIA ZANON

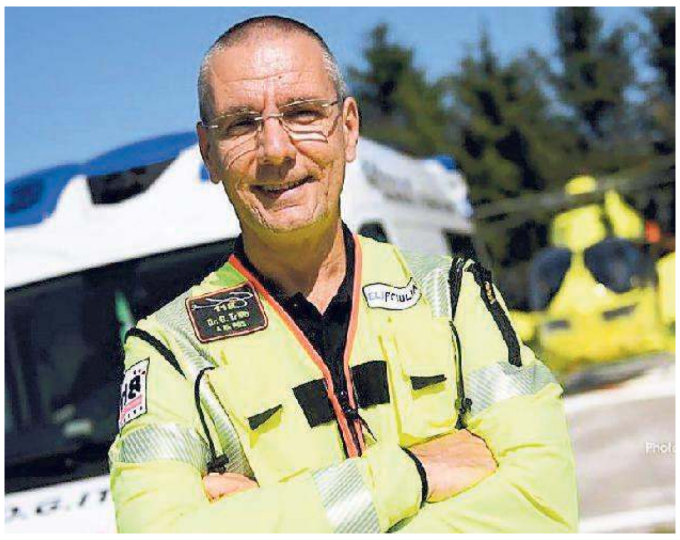


VIALE VAT



SANITÁ




Il responsabile del servizio Giulio Trillò (foto Pecchi)

Sempre più elisoccorso si alzano i voli notturni

Da febbraio il nuovo servizio. Giulio Trillò nominato responsabile

di Alessandra Ceschia

Per l'elisoccorso friulano è stato l'anno della svolta: prima l'inserimento in volo di un nuovo elicottero molto innovativo, quindi l'attivazione dell'eliporto a Campoformido, il conferimento dell'incarico di responsabile della Struttura operativa semplice dipartimentale "Eliambulanza regionale" al dottor Giulio Trillò, infine l'avvio, programmato con la fine del mese, del volo notturno. Sono queste le principali novità di un servizio che, nel corso del 2017, ha garantito ben 730 missioni di soccorso.

Numeri in leggera flessione, concentrati sugli interventi di soccorso nei grandi incidenti, in primis quelli lungo l'A4 che nell'ultimo quadrimestre, complice la presenza di grandi cantieri, ha visto un aumento delle criticità. E ancora, fra le emergenze, vanno annoverati gli infortuni domestici e quelli sul lavoro con numerose cadute dall'alto, ma anche scoppi e incendi con ustionati.

La direzione

La sua nomina è giunta a seguito di una selezione interna avviata dall'Azienda sanitaria universitaria integrata: il dottor Giulio Trillò, già facente funzioni dal marzo 2017, è diventato direttore della Struttura operativa semplice dipartimentale dell'elisoccorso proseguendo quella che era una carriera maturata attraverso il tempo all'interno del servizio. «Sono felice per il riconoscimento – commenta Trillò – sento di dover ringraziare il direttore generale Mauro Delendi e il direttore del dipartimento di Anestesia e rianimazione da cui la Ssd Elisoccorso dipende Amato De Monte per la fiducia che hanno voluto accordarmi. Questa nomina giunge al termine di un percorso professionale in elisoccorso iniziato nel 1998».

Missioni

Sono state 730 nel 2017 le missioni complessive, di cui 186 Hems-Hho cioè quelle svolte in "ambiente ostile", principalmente in montagna, con la presenza a bordo dell'elicottero del tecnico del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico. L'anno precedente le missioni erano 743 con 192 missioni Hems (200 nel 2015 e 201 nel 2014).


L'elicottero del 118 utilizzato dal personale medico per effettuare i soccorsi. Dal 2017 è in servizio il nuovo aeromobile, il modello H145 (Foto Petrussi)

Trasferimenti extraregionali

Sono aumentate le missioni di trasferimento fuori regione di pazienti che non potevano essere trattati nella nostra regione – principalmente pazienti ustionati – distribuiti nei Centri ustioni del Nord Italia. Trasporti per patologie particolari hanno coinvolto anche due bambini all'ospedale di Verona e di un paziente trasportato all'ospedale Niguarda di Milano per una delicata procedura chirurgica.

L'elicottero H145

Nel corso dell'anno è stato inserito in linea di volo il nuovo elicottero H145, un aeromobile dalle caratteristiche innovative, estremamente potente e performante anche in quota, che consente una grande efficienza nella realizzazione del soccorso: un esempio eclatante è la possibilità di caricare a bordo il paziente attraverso il verricello, evitando quindi di rendere indispensabile l'atterraggio. Il nuovo velivolo ha reso necessaria la ricertificazione di tutto il personale operante in elisoccorso. Risultato che è stato ottenuto con una serie di esercitazioni specifiche grazie al notevole impegno di tutti i professionisti.

Eliporto a Campoformido

Dall'11 dicembre è operativo il trasferimento della base Hems presso l'eliporto realizzato nel comprensorio militare di Campoformido appartenente al 2° Stormo dell'Aeronautica militare. Un trasferimento necessario per consentire il prosieguo dell'operatività della base, non più possibile nella sede dell'ospedale di Udine, in quanto non in possesso dei requisiti per eliporto, ma solo per gli approdi e i decolli in elisuperficie. Un trasferimento compiuto in pochi giorni grazie al contributo di tutto il personale che opera in Elisoccorso Fvg e del personale tecnico dell'Asuiud. È la prima base italiana omologata come "Hems" e la seconda come eliporto secondo il nuovo regolamento Enac.

Volo notturno

L'avvio è imminente. Nei mesi scorsi è stata predisposta una rete di approdi attrezzati, realizzati presso una serie di campi sportivi della regione e nell'ambito di comprensori ospedalieri. Entro il mese di gennaio saranno operativi gli approdi di Amaro, Ampezzo, Cercivento, Chiusaforte, Cormons, Gorizia, Grado, Maniago, Marano Lagunare, Monfalcone, San Pietro al Natisone e Tramonti di Sotto. Nel corso dell'anno è prevista la progressiva attivazione di una ulteriore dozzina di approdi, per migliorare la copertura del territorio regionale.

LO STUDIO DELL'AZIENDA SANITARIA

Farmaci, terapie anti-rigetto

Dosaggi tarati sulle caratteristiche genetiche dei pazienti in attesa di trapianto

di Laura Pigani

Tarare il dosaggio dei farmaci in base alle caratteristiche genetiche del paziente. Personalizzare la terapia, a tutto vantaggio delle persone malate e con costi minori per la sanità. A dimostrarlo è uno studio sulla somministrazione di medicinali a pazienti in attesa di trapianto d'organo compiuto da una équipe dell'Azienda sanitaria universitaria integrata.

Il lavoro è stato effettuato in collaborazione tra la Società operativa complessa di Nefrologia (diretta dal dottor Domenico Montanaro), l'Istituto di Genetica medica (retto dal professor Giuseppe Diamante) e l'Istituto di Farmacologia clinica (diretto dal professor Massimo Baraldo) ed è stato presentato di recente a Rimini, nel corso del 38° congresso nazionale della Società italiana di Farmacolgia. Lo studio ha aperto la possibilità a soluzioni importanti per chiunque si ritrovi a gestire una malattia e che si rivelano particolarmente preziose per quelle persone già in condizioni precarie e in attesa di un trapianto d'organo.

«Quando si assume un farmaco – spiega il professor Baraldo, – non sempre si raggiunge l'obiettivo desiderato, sia come entità dell'effetto sia come tempistica, cioè in quanto tempo si raggiunge il risultato voluto. Questo può essere dovuto a molti fattori, ma certamente uno di questi, se non il più frequente, è la caratteristica genetica del soggetto». Lo studio, più nel dettaglio, ha permesso di rilevare le caratteristiche genetiche di una proteina che serve a metabolizzare il farmaco. «Sono stati scoperti – sottolinea Baraldo – pazienti "metabolizzatori normali" e "metabolizzatori rapidi", che richiedevano quantità più elevate».

Nel dosaggio effettuato in soggetti trapiantati è stato osservato che i pazienti si dividevano in due grandi categorie: pazienti ai quali erano date dosi normali di farmaco e altri che richiedevano dosi doppie o triple. «Se un malato è un "metabolizzatore normale" – chiarisce il direttore dell'Istituto di Farmacologia – il farmaco sarà eliminato nei tempi conosciuti; se assimila le dosi lentamente, le medicine tenderanno ad accumularsi causando effetti negativi, mentre se un paziente è un "metabolizzatore rapido", il farmaco sarà più velocemente eliminato e non si avrà l'effetto terapeutico desiderato. È necessario quindi somministrare la giusta dose di farmaco». Inferiore, per una persona a lenta assimiliazione, due o tre volte più elevata per soggetti a metabolizzazione rapida. «Per certi farmaci – conclude il professor Baraldo – adesso è possibile sapere se un paziente è un metabolizzatore normale, lento o rapido. E questo consente anche di ridurre notevolmente il rischio di rigetto e, allo stesso tempo, di diminuire i costi sanitari risparmiando sulla degenza».

ANNO V

TOP 500

LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MARTEDÌ 23 GENNAIO —— ore 17.30
Palamostre —— Piazzale Paolo Diacono 21 · UDINE

AGENDA

ore 17.30
Saluto di apertura
Omar Monestier · Messaggero Veneto — *Direttore*
Maria Cristina Landro · PwC — *Partner*
Francesco Peghin · Fondazione Nord Est — Presidente

ore 17.50
Inizio lavori
Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia
Nicola Anzivino · PwC — *Partner*
Gianluca Toschi · Fondazione Nord Est — *Ricercatore Area Studi Economici*

Tavola rotonda: esperienze di imprenditori a confronto
Modera: **Paolo Mosanghini** · Messaggero Veneto

Alberta Gervasio · Bluenergy Group SpA — *Direttore Generale*
Giovanni Battista Colussi · Colussi Ermes srl — *Presidente*
Marco Vettor · Exelio Srl (GpExe) — *Amministratore*
Vito Rotondi · MEP Macchine Elettroniche Piegatrici SpA — *Amministratore Delegato*

Il Direttore **Omar Monestier** Intervista **Anna Mareschi Danieli**
Presidente di Confindustria Udine

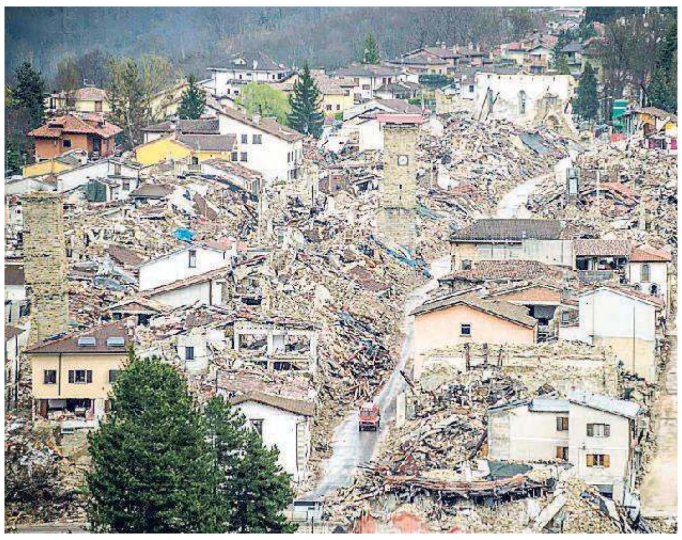
ore 19.30
Dibattito e chiusura lavori

Iscrizioni
La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti.
Per informazioni: **www.nordesteconomia.it/top500**

La richiesta di accreditamento è stata inoltrata all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine

pwc
FONDAZIONE NORD EST
Messaggero Veneto





A sinistra un momento di Friuli Doc: nel 2016 fu organizzata anche una serata a base di amatriciana. A destra il comune laziale il giorno dopo lo scossa

Friuli Doc chiama Amatrice «Ecco la nostra donazione»

La raccolta era stata organizzata nell'edizione 2016: in tutto 18.500 euro Serviranno per ripristinare l'illuminazione di un campo sportivo

Friuli Doc finanzia il ripristino dell'illuminazione di un campo sportivo ad Amatrice distrutto dal grave terremoto che ha colpito tra agosto e ottobre 2016 la città laziale oltre a molti altri territori del centro Italia. È stato firmato ieri, dal sindaco di Udine, Furio Honsell, il protocollo d'intesa sottoscritto tra i comuni e la banca di Credito Cooperativo Friuli per la donazione di 18 mila 500 euro raccolti durante la penultima edizione di Friuli Doc (8/11 settembre 2016), la grande rassegna gastronomica in programma ogni anno nel capoluogo friulano.

Soddisfatto il sindaco che ha voluto rimarcare l'importanza di un gesto a favore di tanti cittadini colpiti dal terremoto proprio perché la gente friulana è consapevole della drammaticità di questo tipo di eventi. Una doverosa testimonianza non solo materiale, ma di solidarietà e di partecipazione. A rimarcare l'importanza della collaborazione con una banca del territorio si sofferma l'assessore alle Attività produttive e turismo, Alessandro Venanzi, secondo cui CrediFriuli si fa interprete di un territorio, il Friuli, che proprio sulla solidarietà ha sempre avuto un'attenzione particolare. I fondi raccolti, nello specifico, concorreranno alla realizzazione dell'impianto di illuminazione del campo sportivo all'interno dell'area residenziale Sae di Collemagrone 2 ad Amatrice. Un luogo che, come ricorda sempre Venanzi, è stato scelto in collaborazione con l'assessore Bruno Porro dell'amministrazione comunale laziale, anche per questo sono trascorsi diversi mesi dalla raccolta.

L'intento è quello di ricostruire un'area sportiva, frequentata per lo più dalle giovani generazioni, come simbolo di ricostruzione di una terra che ha tanto sofferto, e continua a soffrire, a causa del sisma che l'ha colpita.

Tutta l'operazione, lo ricordiamo, era partita dall'invito del Comune, in partnership con CrediFriuli che aveva aperto il conto finalizzato alle donazioni, a consorzi, stand, alle circa 50 Pro loco che partecipavano alla manifestazione, oltre ad attività economiche e cittadini, con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare ai connazionali del centro Italia dopo il sisma che aveva colpito le province di Perugia, Ascoli Piceno, Fermo, Rieti, L'Aquila e Teramo tra il 24 e il 25 agosto.

Un terremoto che il 30 ottobre era tornato a far tremare nuovamente la terra radendo completamente al suolo la città di Amatrice.

Oltre alla raccolta fondi promossa durante la manifestazione, poi, il lunedì successivo alla chiusura di Friuli Doc era stata organizzata anche una cena a base di amatriciana sempre con l'obiettivo di raccogliere ulteriori donazioni, arrivate alla fine a 18.449,73 euro.

Ed ora, dopo un periodo in cui il Comune di Amatrice ha dovuto affrontare l'emergenza, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa, quei soldi potranno essere versati da CrediFriuli direttamente nelle casse dell'amministrazione laziale.

IL CONCORSO

Trentaquattro proposte per riqualificare piazza I Maggio

Sono ufficialmente partiti nel pomeriggio di ieri i lavori della commissione a cui spetterà il compito di valutare le proposte arrivate per il concorso di idee relativo alla riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'ambito di piazza Primo Maggio.

Trentaquattro le proposte pervenute agli uffici del Comune e che ora saranno vagliate dalla commissione composta da Marco Disnan, direttore del Dipartimento gestione del territorio, infrastrutture e ambiente in qualità di presidente, Joao Nunes quale esperto in architettura, urbanistica e paesaggio, Michele Reginaldi quale esperto di beni culturali locali, paesaggistici e architettonici, Giovanni Vragnaz designato dall'ordine degli architetti, Claudio Donada designato dall'ordine degli ingegneri. Le funzioni di segreteria saranno espletate da Paola Rusich e Bruno Grizzaffi, della Gestione urbanistica del Comune.

Il sindaco ha voluto ricordare l'importanza di disincentivare il traffico veicolare che passa per la città solamente per attraversarla, a differenza di quello che viene a Udine per fermarsi nel centro storico. Ed è questo che, invece, va incentivato.

email: agenda@messaggeroveneto.it

APPUNTAMENTI

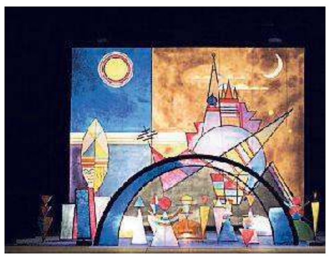
IN CITTA'

L'ANIMA BIOFOTONICA: LEZIONE DEL FISICO GAZZOLA
Il gruppo Cicap del Friuli Vg d'intesa col circolo Uaar di Udien, organizza per domani, sabato 20 gennaio alle 17.30 la conferenza: "L'anima esiste, ed è biofotonica. Sul serio?", relatore il fisico Enrico Gazzola, fisico all'università di Padova e autore del libro "Il mondo quantistico - Errate interpretazioni, teorie improbabili e bufale quantiche".

IL CIRCOLO OPERAIO CONTRO IL RAZZISMO
Il Circolo Operaio di Udine, al Villaggio del Sole, in piazzale Carnia 5, promuoverà domani, sabato 20, alle 15.30 una conferenza di chiarificazione dei processi migratori e di denuncia contro il razzismo dal titolo: "Una sola razza, quella umana".

L'OPERA DI PLUTARCO: PISANI PARLA ALLO STELLINI
Oggi, 19 gennaio, alle 17, nell'aula magna del liceo classico Stellini, per le tradizionali "Lezioni di Civiltà e Letteratura Classica" s'inizierà un ciclo di 4 lezioni interamente dedicate ai "Moralia" di Plutarco. Le conferenze sono aperte a tutti. Prima conferenza affidata al professor Giuliano Pisani (Padova) "Ritorno a Plutarco".

Kandinskij a teatro con gli studenti del Malignani


Un'opera di Kandinskij

Riprenderanno vita domani al teatro Giovanni da Udine, a cura del pianista Lorenzo Cossi e degli studenti del Malignani, I Quadri di un'esposizione, che Vassili Kandinskij realizzò nel 1928 partendo dall'omonima celebre suite per pianoforte di Modest Musorgskij.

Approdati al teatrone nel 2003, I Quadri sono stati riproposti in questi ultimi 15 anni più volte, al pubblico di ogni età. Domani, dunque I Quadri ritornano in scena in una matinée riservata alle scuole con inizio alle 10. Dal punto di vista tecnico, invece, il lavoro di messa in scena è stato affidato ai giovani studenti del Malignani nell'ambito del programma alternanza scuola/lavoro 2017/18.

DISCO&PUB

OGGI

UDINE Al caffè Caucigh, via Gemona 36, spettacolo musicale Anarco Beat con il cantautore Rocco Burtone, il pianista Arno Barzan e il poeta Maurizio Benedetti: una storia tra musica e anarchismo che racconta il Friuli degli anni '70. Dalle 21.30.

■ All'Irish pub The Black Stuff, via Gorghi 3/a, dalle 21.30, live dal groove soul e funk con l'Open Circle Trio, gruppo di Nicoletta Taricani (voce e piano), Alessio Zoratto (basso) e Massimo Orselli (percussioni).

■ Al Quinto Recinto Enofficina, largo dei Pecile 3, il songwriter Alberto Zanette suona i brani del suo nuovo album Save Me from the Sleep, poi sonorità rock blues e indie con i Flow. Dalle 21.

■ Al Pilutti's Pub, via Striria 36, alle 21 sale sul palco la tribute band 500 Pound per un viaggio musicale nel mito degli U2.

■ Al Krepapelle musicbar, via Tavagnacco 83/33, in pista è Let It Snow (atto I), la festa della neve con dj Andrea Fontana e voice Big8. Dalle 22.30. Ingresso libero.

■ Al Dalala Disco Club, viale Duodo 1, un tuffo nella house music con Alex Neri, Andrea Gemolotto e Simone Rosso (One Eyed Jack). Dalle 23 in poi.

CASTIONS DI STRADA Al Macaia Club, via Latisana 80, serata evento Grease con musica, animazione e divertimento nel segno del celebre film. Dalle 22 alle 02.

CORDENONS Alla discoteca Royal, via Musil 53, dalle 23 torna la one night Yolo, hip hop party con dj Andrea Martini e voice Diego Dc.

FAGAGNA All'Angolo Blu, via Plasencis, dalle 22 in poi, aperitivo fino a notte inoltrata e Baita Goles Winter Party con la regia musicale di dj Julio Montana e voice Mr Matthews.

FONTANAFREDDA All'Astro Club, via Puccini 141, concerto dei Diaframma. Aftershow, dj set firmato Taffy. Le porte si apriranno alle 22. Tessera Federitalia obbligatoria.

MOIMACCO Alla discoteca Nord Est, via Tombe Romane 12, si balla il meglio del liscio, dei latini e dei balli di gruppo in compagnia di René Group.

PORDENONE Al Capitol Event Hall, via Mazzini 60, Morgan ripercorre al piano i suoi grandi successi e gli evergreen del cantautorato italiano e internazionale. Inizio alle 19 con dj set. Ingresso a pagamento.

■ Al Velvet Rock Club, via della Comina 27, dalle 23 sonorità dub e buone vibrazioni con i Soul Rebel Sound System.

REANA DEL ROJALE Al Privilege Disco Club, via Nazionale 50, si ballano i grandi successi della dance anni '90 e 2000. Ospite speciale, Elena Tanz. Dalle 23.30 in poi.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Al risto-pub Sherlock Holmes, via del Mercato 23, i BossaLoca interpretano in chiave acustica standard jazz, bossa nova e funky pop. Dalle 21.30.

TAVAGNACCO Alla risto-birreria Al Gallone, via Nazionale 8, live dei No Exit, tra ritmi dance, commercial e rock. Dalle 22.30.

DOMANI

UDINE Alla Tana del Luppolo, piazzale Diacono 10, approdano i Tra Palco e Realtà per un grande concerto tributo a Ligabue. Dalle 21.30.

■ All'Angolo della Musica, via Aquileia 89, il cantautore Maurizio Perosa, con Massimo Luongo al piano, presenta il suo nuovo album Fiori Nascosti. Dalle 18. Ingresso libero.

■ Al Dalala Disco Club, musica elettronica intrecciata a rock dub, rap e drum and bass con i Laik a Dog in concerto.

■ Al Krepapelle, dalle 22.30, va in scena Let It Snow (atto II) con la musica by dj Maurinho Da Silva e Ricky Emme dj. Ingresso gratuito.

ARTEGNA Al dancing La Grotta, via Nazionale 15, doppio appuntamento con il liscio. Si scende in pista sulle note di Renè e la sua orchestra (in sala A) e dei Fantasy (in sala B). Dalle 21 alle 02.

CASSACCO Al musicbar Mi Ricordo, via Libertà 26 (Raspano), la cantante pugliese Federica Filaninno, partecipante della trasmissione Amici di Maria De Filippi, propone un live dal sound soul e jazz. Con lei ci saranno Federico Stefanutti (chitarra), Jacopo Novello (basso) e Franco Stocco (batteria). Dalle 21.30.

CASTIONS DI STRADA Al Macaia Club, torna Miami, serata reggaeton, trap e hip hop con i dj Giaunn Shadai, Grand-C e Sale Sanchez. Ingresso gratuito.

CORDENONS Alla discoteca Royal, i dj Lino Lodi e Samuel Valeri accendono la pista con il meglio della musica dei primi anni 2000.

FONTANAFREDDA All'Astro Club, dalle 20.30, live di Vincenzo Vasi (theremin, voce e elettronica) e Giorgio Pacorig (piano elettrico).

MARTIGNACCO Al risto-bar Carpe Diem, via Spilimbergo 280, incandescente serata rock anni '50 con Beppe Lentini & Great Balls of Fire in concerto. Dalle 21.30.

MOIMACCO Alla discoteca Nord Est, serata-evento caraibico La Diferente & Kizomba. Ospite speciale, direttamente da Roma, Mr. Dj Massakre Junior, che dalle 22 sarà protagonista di uno stage di semba e poi in sala Kizomba. In sala centrale, la musica selezionata da El Ciqui Deejay (salsa e bachata) e l'animazione by Funnycenter Academy.

PORDENONE Al Velvet Rock Club, notte da ballare a tutto metal. Si parte alle 23 con i Vulgar Speech dal vivo.

REANA DEL ROJALE Al Privilege Disco Club, notte scatenata a ritmo di hip hop, reggaeton e trap (in main room) e di techno (in privé).

SPILIMBERGO Al Blu Cocktail Music Cafè, via Udine 44, dalle 21 è Black & White, notte a tema bianco e nero tutta da ballare con dj Julio Montana in consolle.

TAVAGNACCO Al Gallone, dalle 22.30, sonorità ska, pop-rock, revival e reggae con la cover party band Prevoz in concerto.

Aurora Malta
eventiweekend@gmail.com

Domenica a Fagagna si terrà la quattordicesima edizione della festa a dei norcini: degustazioni e convegni al Museo della Vita Contadina "Cjase Cocèl"

IL PURCITÂR

L'arte culinaria a Cjase Cocèl: i norcini alla prova

di Anna Dazzan

Non una qualunque festa paesana, ma molto di più. Alla sua quattordicesima edizione l'annuale festa dei norcini di Fagagna ritorna, domenica, portando ancora una volta al Museo della Vita Contadina "Cjase Cocèl" tutto il sapere dell'arte della macellazione e della trasformazione delle carni suine così come è custodito e tramandato da secoli. E proprio a Cjase Cocèl conserva l'unico Albo dei norcini del Friuli Vg, a testimonianza del fatto che quest'arte e questa festa simboleggiano una tradizione fondamentale per la civiltà e la storia friulana. La giornata si aprirà alle 10, dopo i saluti del sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio e del presidente dell'Ecomuseo "Il Cavalîr" Dino Pegoraro, con il convegno "Norcineria tradizionale e stagionatura dei prodotti tipici", in programma nella Sala Asquini in Via Lisignana 15 con gli interventi di Lucilla Jacumin dell'Università degli Studi di Udine, Emanuela Tesei dirigente Veterinario ufficiale, Enos Constantini Redattore della rivista Tiere Furlane. Ospite d'eccezione sarà Glenda Giampaoli, dell'Ecomuseo della Dorsale Appeninica Umbra. L'organizzazione dell'edizione 2018 di questa importante manifestazione che richiama norcini provenienti da tutto il Friuli è affidata eccezionalmente all'Ecomuseo della Gente di Collina "Il Cavalîr", riconosciuto dalla Regione come di interesse regionale.

«Siamo lieti di raccogliere il testimone del Museo della Vita Contadina "Cjase Cocèl" - sottolinea Dino Pegoraro, presidente dell'Ecomuseo - che da più di dieci anni organizza la giornata. Una festa frutto della sinergia tra il Museo, la Pro Loco e il Comune di Fagagna insieme al Parco Agroalimentare Fvg di San Daniele.





MONTAGNE A RADIORAI



MELANIA LUNAZZI S'intitola "Montagne di carta, di uomini, di terra" ed è la nuova rubrica interamente dedicata alla montagna inserita all'interno del programma Rotocalco incontri curata da Claudia Brugnetta sulle frequenze Rai di Radio Uno. Andrà in onda dal 23 gennaio al 27 marzo ogni martedì intorno alle 14 dagli studi di Udine. A condurre in studio Melania Lunazzi, giornalista e storica dell'arte. Nella prima puntata del 23 gennaio si parlerà dei libri di Stephen O' Shea, "Le Alpi" e di Giorgio Daidola, "Sciatori di Montagna".

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Ella & John - The leisure seeker
14.45, 17.00, 19.15, 21.30

Benedetta follia
15.00, 17.10, 19.20, 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

L'ora più buia
14.45, 17.00, 19.15

L'ora più buia
(v.o. con sottotitoli italiani) 21.30

Tre manifesti a Ebbing, Missouri
15.00, 17.15, 19.30

Tre manifesti a Ebbing, Missouri
(v.o. con sottotitoli italiani)
21.45

Morto Stalin, se ne fa un altro
14.40, 19.35

The new wild
16.50, 18.10, 21.40

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Coco 15.00, 17.30

The Midnight Man
20.00, 22.30

Wonder
15.00, 17.30, 20.00

Assassinio sull'Orient Express
15.00, 22.30

Il vegetale
15.00, 16.00, 18.00, 20.00, 22.30

Come un gatto in tangenziale
17.30, 20.00, 22.30

Insidious: L'ultima chiave
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Tre manifesti a Ebbing, Missouri
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Ella & John - The leisure seeker
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

L'ora più buia
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Jumanji - Benvenuti nella giungla
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Benedetta follia
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Tutti i soldi del mondo
18.00, 21.00

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Benedetta follia
16.50, 17.30, 19.15, 20.05, 21.50, 22.10, 22.30

Coco
16.30, 17.00

Tutti i soldi del mondo
19.20, 22.15

Il vegetale
16.20, 18.25, 20.30, 22.35

Un sacchetto di biglie
17.15, 19.50, 22.20

Come un gatto in tangenziale
19.45

Insidious: Chapter 4
17.25, 19.40, 22.05

Wonder
16.45, 19.25, 21.55

L'ora più buia
17.00, 19.45, 22.25

Ella & John
17.35, 20.10, 22.40

Tre manifesti a Ebbing Missouri
16.40, 19.15, 21.45

Jumanji 17.20, 20.00, 22.40

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

La ruota delle meraviglie 21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it

Jumanji - Benvenuti nella giungla 20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

L'ora più buia
17.20, 19.50, 22.10

Ella & John - The leisure seeker
17.30, 19.50, 22.10

Benedetta follia
17.00, 19.45, 21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020

L'ora più buia
17.10, 19.50, 22.10

Benedetta follia
18.00, 20.10, 22.10

Ella e John - The leisure seeker
17.30, 20.00, 22.10

Tre manifesti a Ebbing, Missouri
17.45, 20.00, 22.10

Il vegetale
17.00, 20.30, 22.10

Insidious - L'ultima chiave v.m. 14 anni
18.40

TEATRI

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI
Ore 21.00 **Pueblo**, di e con Ascanio Celestini. Tel. 0431 370273 www.teatropasolini.it

IL MITO VEGETARIANO

DOMENICA 21 ALLE 18 nel foyer del teatro Adelaide Ristori, a Cividale, Loredana Cassan condurrà l'incontro su "Il mito vegetariano, cibo giustizia sostenibilità; non bastano le buone intenzioni", tratto dal libro di Lierre Keith. «Tutto comincia con una ragazza di sedici anni». «Incontra il veganesimo, poiché i vegetariani dispongono di un programma completo: puoi garantire la giustizia agli animali, agli esseri umani in povertà e alla terra se mangi cereali e fagioli».

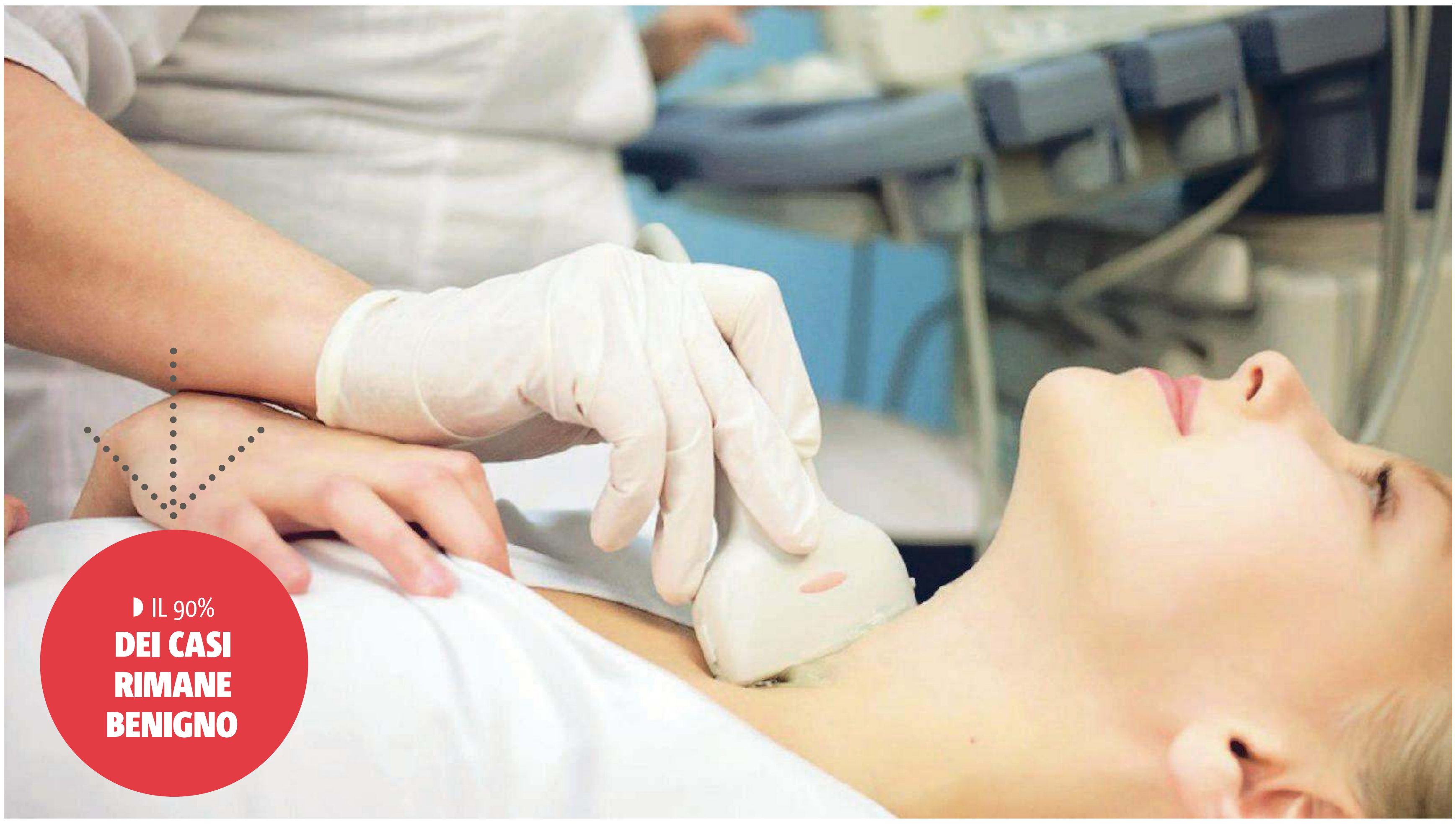
Dopo quasi vent'anni di veganesimo la donna, che nel frattempo ha avuto gravi problemi di salute dovuti alla dieta, mangia il suo primo pezzo di carne «e quel gesto segna il mio entrare nella vita adulta», si racconta Lierre Keith.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A. MANZONI & C.

IL PUNTO

Artriti croniche un'app per i giovani

Dalla Società Italiana di Reumatologia (SIR) è in arrivo una nuova app gratuita per i giovani pazienti colpiti da artriti croniche. Si chiama RheumaBuddy ed è stata sviluppata grazie alla collaborazione tra un'associazione danese di giovani pazienti (FNUG), la Daman (azienda danese) e i giovani della SIRyoung che hanno lavorato per renderla accessibile anche nel nostro Paese. Può essere scaricata gratuitamente su App Store e Google Play ed è consultabile da tablet o smartphone. “RheumaBuddy ha un duplice utilizzo - afferma Alessia Alunno, presidente di SIRyoung - Da un lato funge da diario interattivo per monitorare l'impatto della malattia sulla vita quotidiana. Permette di registrare informazioni come dolore, inclusa una mappa corporea per poterlo facilmente localizzare, rigidità articolare e stanchezza ma anche umore, attività fisica e lavorativa. Dall'altro incorpora un forum accessibile solo agli utenti della app per poter interagire con coetanei che stanno vivendo la stessa esperienza e condividere pensieri, opinioni e aiuto reciproco. Il dispositivo permette anche di elaborare grafici temporali per valutare l'andamento dei sintomi tra una visita di controllo e l'altra e di condividere questi documenti con il proprio medico. Inoltre consente all'utente di registrare note scritte, audio o fotografiche per mantenere traccia di eventi rilevanti”.



Tiroide, la sorveglianza fa evitare la chirurgia

Controlli semestrali dei microcarcinomi, palpazione ed ecografia: così si possono prevenire gli interventi in una buona parte dei casi

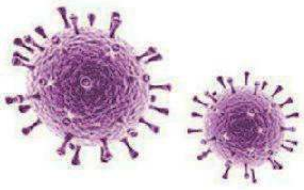
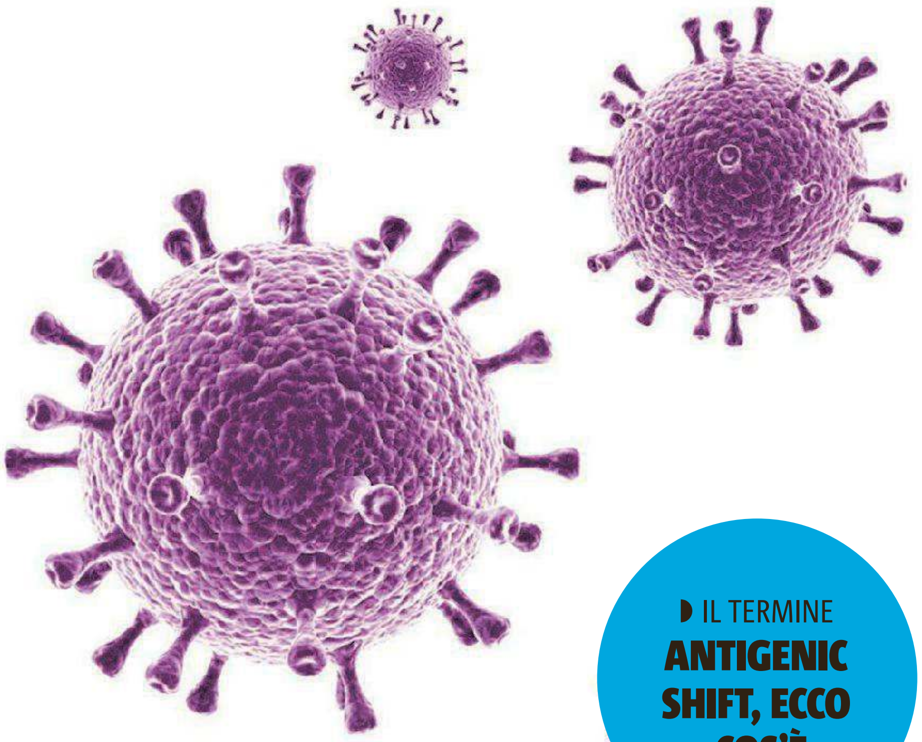
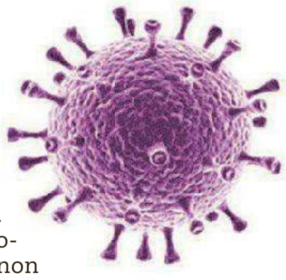
“I noduli tiroidei si evidenziano alla palpazione nel 4-7% della popolazione, mentre l'ecografia riscontra noduli non palpabili nel 50-60% delle persone”. Lo spiega Enrico Papini, direttore Struttura Complessa Endocrinologia e Malattie del Metabolismo dell'Ospedale Regina Apostolorum di Albano Laziale. “La maggioranza dei noduli sono di piccole dimensioni e nel 90-95% dei casi rimangono benigni. Negli ultimi anni, probabilmente grazie a la migliore sensibilità e il facile accesso ai moderni mezzi diagnostici, si è verificato un aumento dell'incidenza dei noduli tiroidei seguito da un parallelo aumento dei carcinomi tiroidei, seppure non associato ad un aumento del tasso di mortalità. La cosiddetta ‘epidemia dei microcarcinomi', tumori con diametro minore di 1 cm, se da un lato rappresenta un importante passo avanti nella prevenzione, pone dall'altro il dubbio se sia appropriato sottoporre pazienti a basso rischio allo stesso trattamento tradizionalmente riservato a neoplasie più avanzate, esponendo i pazienti a possibili complicanze ed effetti indesiderati probabilmente non indispensabili”. Delle novità su diagnosi, chirurgia e terapia dei tumori tiroidei si è parlato al workshop “Thyroid UpToDate - Linee Guida e Pratica Clinica” promosso da Ame, Associazione Medici Endocrinologi e dall'Ospedale Regina Apostolorum che si svolge ad Ariccia oggi e domani. “Recenti studi propongono una strategia di sorveglianza attiva dei microcarcinomi della tiroide invece della chirurgia, con controlli ad esempio semestrali invece che annuali”, continua Rinaldo Guglielmi, past president AME. “Questa tesi è ulteriormente sostenuta da uno studio retrospettivo coreano[1] recentemente pubblicato sull'European Journal of Endocrinology che ha coinvolto quasi 3.000 pazienti suddivisi in 3 gruppi a seconda del tempo passato tra il riscontro del nodulo e l'intervento chirurgico: entro 6 mesi, tra 6 e 12 mesi e oltre 12 mesi. Non si sono rilevate differenze significative di risposta clinica nei 3 gruppi, in particolare risultavano liberi da malattia nel 74-78% e evidenza di malattia residua si è riscontrata solo nello 0,5-2% dei pazienti. Inoltre osservando i pazienti per un periodo mediano di 4,8 anni, la persistenza/recidiva di malattia è stata riscontrata in percentuali analoghe senza differenze statisticamente significative. I risultati di questo studio sembrano quindi indicare che una strategia di sorveglianza attiva con chirurgia ritardata non pregiudica il risultato clinico finale.

IMMUNOLOGIA

La composizione dei vaccini viene decisa in due riunioni l'anno a febbraio e settembre, a Ginevra, divisa per ogni emisfero

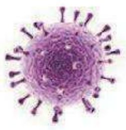


Come funziona e come cambia il virus dell'influenza

Le nuove varianti si mascherano e diventano irriconoscibili ai nostri anticorpi

In che modo cambiano i virus dell'influenza? Per capirlo bisogna parlare di deriva antigenica (antigenic drift) ovvero una graduale modifica della sequenza degli aminoacidi che compongono le proteine in grado di stimolare una risposta immunitaria. Secondo spiega Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università degli studi di Milano, "un fenomeno che riguarda sia i virus A, sia i B ed è responsabile delle epidemie stagionali. Infatti, le nuove varianti così si mascherano e diventano irriconoscibili agli anticorpi nella maggior parte delle popolazione, tanto da rendere un certo numero di persone suscettibili al nuovo ceppo". C'è poi lo spostamento antigenico (antigenic shift), "che riguarda solo i virus influenzali di tipo A e consiste nella comparsa nell'uomo di un nuovo ceppo virale con una proteina di superficie appartenente a un sottotipo diverso da quelli comunemente circolanti nella popolazione", continua Pregliasco. Gli shift sono dovuti a riassortimenti tra virus umani e animali, come nel caso dell'influenza "suina", oppure alla trasmissione diretta di virus non-umani all'uomo. In questi casi, dunque, la fonte dei nuovi sottotipi sono sempre virus animali. "Poiché la popolazione non ha mai incontrato prima questi antigeni - ricorda Pregliasco - in alcune circostanze questi cambiamenti possono provocare una infezione invasiva su scala mondiale: la temuta pandemia". La composizione del vaccino viene stabilita "in due riunioni l'anno a febbraio e settembre, a Ginevra, mirate proprio a stabilire la



composizione vaccinale per ogni emisfero, sulla base deirisultati dei tamponi fatti ai pazienti". Venendo all'attualità, l'influenza di quest'anno è secondo i media australiani la peggiore degli ultimi decenni. Sull'epidemia nel nostro emisfero, gli esperti affermano che "se prenderanno il sopravvento i virus che si sono scatenati in Australia, dovremo fare i conti con casi gravi e numerosi". Per difendersi la prevenzione è sempre fondamentale.

IL TERMINE
ANTIGENIC SHIFT, ECCO COS'È

LO STUDIO DI VIROLOGIA

Perché le pandemie non si verificano d'inverno



Le pandemie influenzali nell'emisfero nord emergono con più probabilità in primavera o estate. Lo hanno calcolato gli esperti della University of Texas di Austin, con uno studio pubblicato su Plos Computational Biology. Le mutazioni genetiche dei virus influenzali 'annuali' occasionalmente possono dare vita a pandemie, spiegano gli autori, e ci si potrebbe aspettare che il rischio sia maggiore quando c'è il picco della stagione, con i virus più abbondanti. In realtà tutte e sei le pandemie influenzali che si sono avute dal 1889 sono iniziate in primavera o estate. Per spiegare questo fenomeno i ricercatori hanno elaborato diversi modelli matematici che tenevano conto del fatto che l'infezione da un ceppo del virus influenzale produce anticorpi che proteggono a breve termine anche dagli altri. Nelle diverse simulazioni la mutazione pandemica emergeva in diversi punti dell'epidemia, e si è visto che in inverno la combinazione di condizioni ambientali e immunità acquisita rende improbabile l'inizio della pandemia, che invece ha un'ampia 'finestra' in primavera ed estate.

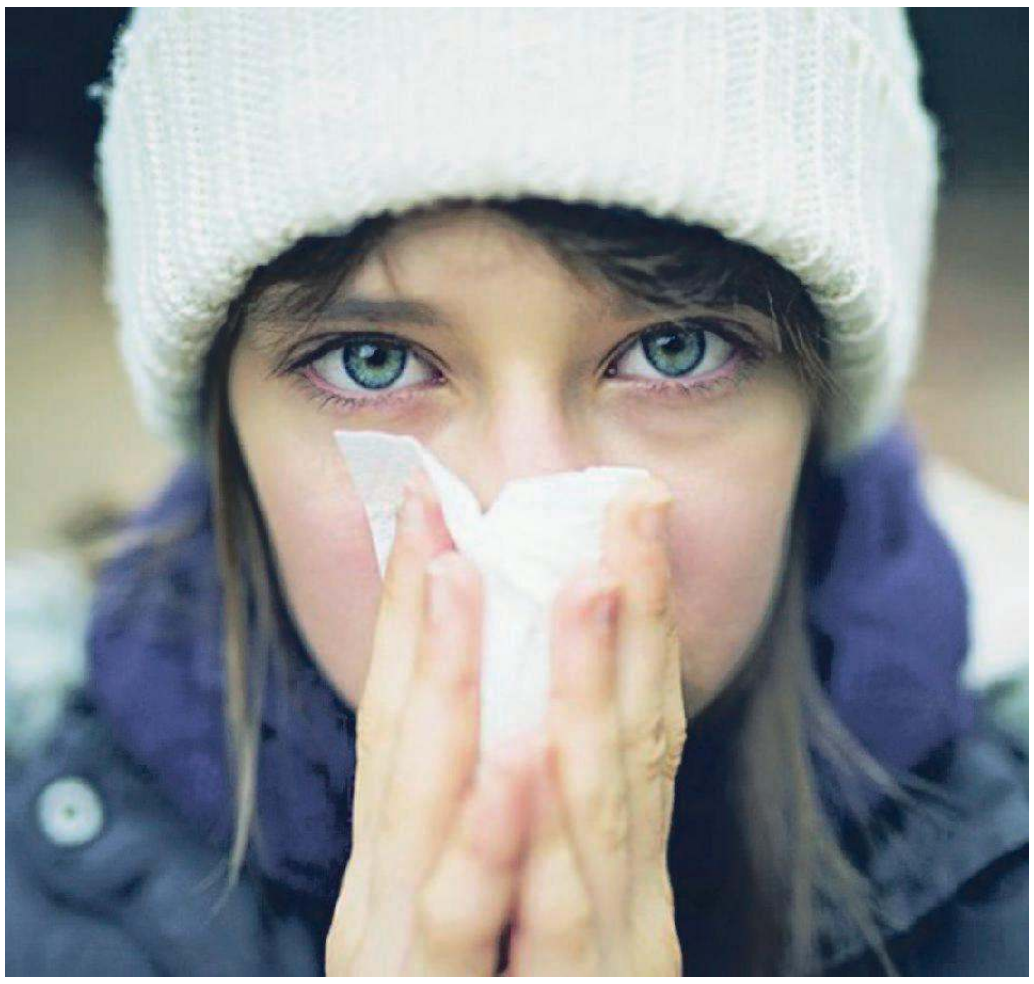
ATTENZIONE AI PIÙ PICCOLI

Infezioni respiratorie per 30% dei bimbi in età prescolare



Con l'arrivo del primo freddo aumenta il numero delle infezioni respiratorie infantili. Si calcola che ogni anno circa il 30% dei bambini italiani, in età pre-scolare, siano colpiti da polmoniti, bronchiti, faringiti, laringiti o tracheiti. La più grave è la bronchiolite di origine virale che attacca le piccole vie aeree fino ad ostruirle. E' la principale causa di ricovero in ospedale per i neonati nel primo anno di vita. Le conseguenze della malattia sono diverse e si va dal semplice raffreddore fino a serie complicanze che possono portare anche al ricovero in terapia intensiva.

FOCUS



Quando il virus muta nelle uova

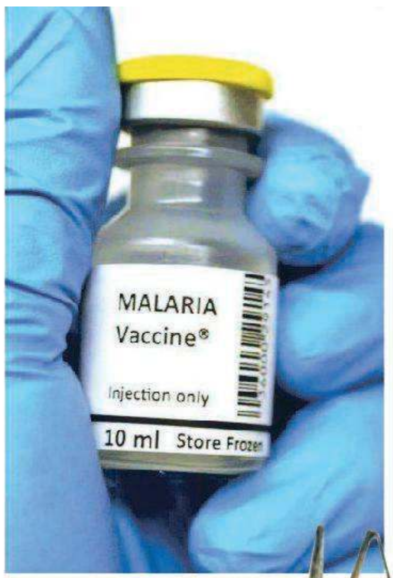


La limitata efficacia del vaccino per l'Influenza, che ad esempio lo scorso anno si è fermata al 43% per il ceppo predominante H3N2, potrebbe essere dovuta a delle mutazioni causate dal metodo di produzione, in cui i virus vengono fatti crescere nelle uova. Lo affermano due studi pubblicati dalla rivista Pnas e da Plos Pathogens. I vaccini antinfluenzali vengono realizzati con le proteine del rivestimento esterno del virus purificate, che una volta iniettate stimolano una risposta immunitaria. Nello studio su Pnas i ricercatori della University of Pennsylvania hanno analizzato una mutazione emersa nel virus A H3N2 nel 2014, che ha portato alla creazione di uno zucchero sulla superficie esterna. Nel vaccino per la stagione 2016-2017 lo zucchero, che aiuta l'agente patogeno ad eludere il sistema immunitario, è però sparito, perché la molecola impedisce la crescita nelle uova, e quindi i virus l'hanno eliminata per adattarsi al nuovo ambiente. La ricerca su Plos, dello Scripps Research Institute californiano, ha dimostrato invece che durante la crescita delle uova si crea anche un'altra mutazione, proprio nella zona più importante per il riconoscimento da parte del sistema immunitario. Anche se la protezione risulta parziale, sottolineano i ricercatori, il vaccino ha comunque salvato 40mila vite solo negli Usa lo scorso anno. "I nostri dati suggeriscono che dobbiamo investire in nuove tecnologie che non prevedano l'uso di uova - afferma Scott Hensley, autore principale del primo studio -. Allo stesso tempo tutti dovrebbero continuare a fare il vaccino annuale, perché una protezione parziale contro l'H3N2 è meglio di nessuna protezione, e perché contro gli altri ceppi, come l'H1N1 e il B, la protezione sarà invece eccellente".

IL CASO I dati della rete scientifica nazionale dedicata allo studio della patologia infettiva

Malaria, strage nel mondo muore un bimbo ogni 2'

Sono ben 126 le firme dei ricercatori di tutta Italia impegnati nell'Italian Malaria Network, la rete scientifica nazionale dedicata allo studio nel campo della malaria, apposte sull'appello inviato ai ministri della Salute e dell'Università, affinché il Governo stanzi più adeguati finanziamenti per la ricerca verso una malattia che causa ancora oggi centinaia di migliaia di morti, soprattutto tra i bambini con meno di 5 anni di età. La malaria uccide un bimbo ogni 2 minuti, oltre 700 bambini al giorno. Come sottolineato dagli esperti nel loro documento, e ribadito anche nel corso del Congresso nazionale SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, la malaria non è fenomeno alieno al nostro Paese in cui, anche se sotto forma di casi d'importazione, provoca 650-700 episodi di malattia l'anno. Sono, inoltre, più che attuali le parole del presidente Sergio Mattarella, pronunciate alla cerimonia di apertura de "I giorni della ricerca" contro il cancro: "L'impegno pubblico è cresciuto ma va rafforzato, e mi auguro che questo obiettivo trovi la più ampia condivisione politica. Occorre fare in modo che le strategie pubbliche diventino volano anche di investimenti privati. È necessario creare sinergie sempre più efficaci tra il pubblico, il privato e le energie del Terzo settore e del no profit". Parole quanto mai condivisibili per Malaria No More, organizzazione internazionale con sede a Londra: "Se il Governo italiano crede fermamente nel proprio impegno a sostegno dei Paesi più disagiati, soprattutto della vicina Africa, ha davanti a sé un'occasione straordinaria per dimostrarlo, tra pochi giorni, a Milano in occasione del G7 sulla salute" si legge in una nota.





LE MALATTIE DEGLI OCCHI

La maculopatia è in forte aumento nel nostro paese



Con il patrocinio del Ministero della Salute sono stati resi noti i risultati di una grande indagine nazionale realizzata dall'Istituto di ricerca Lorien sulla conoscenza da parte della popolazione italiana sopra i 50 anni della Degenerazione Maculare Legata all'Età (DMLE). Sono stati analizzati i dati attraverso i quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nell'ultima sessione plenaria, ha stimato che nei prossimi 30 anni la cecità causata dalla Degenerazione Maculare Legata all'Età (DMLE) subirà un aumento esponenziale, soprattutto nei Paesi più industrializzati. Tra le nazioni a maggior rischio c'è l'Italia. Ad aiutare chi soffre c'è come sempre la ricerca, che sta facendo passi importanti verso un collirio contro la maculopatia. È la promessa che arriva da uno studio pubblicato sulla rivista Investigative Opthamology and Visual Science e condotta da Felicity de Cogan della University of Birmingham.

Optex 50 ANNI E TANTA BELLEZZA

MISS ALPE ADRIA INTERNATIONAL FESTEGGIA IL SUO PARTNER

È il momento di festeggiare! Optex L'ottica dei Giovani compie 50 anni e, nello stesso momento, Miss Alpe Adria International spegne 30 candeline. Due marchi made in Friuli per una partnership longeva e di successo: la collaborazione tra le due realtà - che dal



Nordest italiano si sono fatte conoscere in tutta Europa - ha fatto sognare centinaia di ragazze sulle passerelle internazionali: in trent'anni di storia, grazie al beauty contest mitteleuropeo gli occhiali Optex hanno infatti brillato in un bacino che dalla Svizzera arriva fino all'Ungheria, con eventi realizzati non solo in Italia, ma anche in Slovenia, Croazia, Austria, Germania, Repubblica di San Marino, Slovacchia e Repubblica Ceca.

Grazie ad Adriano Mauro e al suo staff, Optex è oggi un



luminoso punto di riferimento per il centro storico della città di Udine: garanzia di professionalità e serietà, il negozio offre una gamma di occhiali da sole e da vista che accontentano la clientela più esigente. Dalle montature per i più piccini, a quelle più trendy per i teenager e fino a quelle classiche, Optex da mezzo secolo si distingue per l'alta qualità delle sue proposte.

Il programma 2018 di Miss Alpe Adria International è intanto già entrato nel vivo, dopo la felice chiusura con le serate televisive di dicembre. Le iscrizioni al concorso, per tutte le ragazze dai 14 ai 28 anni, si possono effettuare direttamente inviando un messaggio sulla pagina Facebook ufficiale "Miss AlpeAdria Int Org".

(Per le immagini si ringraziano i fotografi Dino Juliani, Silvio Petroni e Stefano Sandrin)



UNO SPORT AL MESE

Muscoli, flessibilità e contatto con la natura lo sci di fondo è una scoperta per tutti

Il tempo delle vacanze invernali, delle settimane bianche, dei weekend sulla neve è arrivato. C'è però chi non ha troppa praticità con gli sci, soprattutto in discesa, e spesso rinuncia alla montagna solo per questo motivo. Guai, poi, a parlare di scuola di sci e di maestro di sci, tanto per la difficoltà di confrontarsi con un nuovo sport "da grandi" quanto per il suo costo. Se rientrate in questa casistica, non abbiate paura: lo sci di fondo è la soluzione che fa per voi. Partiamo dalle nozioni. Lo sci di fondo fa parte di una categoria chiamata "sci nordico" che racchiude varie discipline. Questo gruppo si distingue dallo sci alpino per una caratteristica precisa: a differenza da quest'ultimo, il tallone dello scarpone non si può fissare agli sci. Comprende, dunque, una moltitudine di specialità oltre allo sci di fondo, come biathlon, salto con gli sci, combinata nordica, sci escursionismo, sci orientamento, ski archery e telemark. Tornando allo sci di fondo, è molto semplice da imparare, quindi non richiede una gran numero di lezioni. Basta conoscere le tecniche di base e si può subito partire, risultando quindi clamorosamente più economico dello sci da discesa. Gli aspetti positivi non finiscono qui, perché il fondo comporta benefici incredibili per il nostro corpo, in virtù del fatto che permette di allenare i muscoli della parte superiore e inferiore del corpo nello stesso tempo. La sua pratica, inoltre, è di basso impatto rispetto ad altri esercizi aerobici, come la corsa: c'è quindi meno stress sulle articolazioni del corpo e un minore rischio di fratture e traumi. Come lo sci da discesa, favorisce l'allungamento dei muscoli, migliorandone la flessibilità e la potenza. Non ci sono esclusivamente vantaggi fisici, ma anche psicologici. Come tutte le discipline outdoor, lo sci di fondo ha una marcia in più, quella che deriva dalla natura che ci circonda mentre lo pratichiamo. Come direbbe Antonio Lubrano, la domanda nasce spontanea: ci sono anche piste indoor? Sì, e anche nel bel mezzo del deserto, come succede a Dubai con due circuiti innevati da 400 metri, al chiuso. C' è posto per tutti nello sci di fondo, e magari tra qualche anno troveremo anche un emiratino alle olimpiadi invernali.

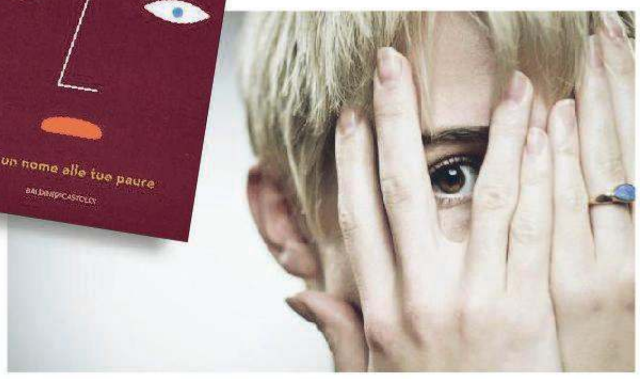


LA SALUTE IN LIBRERIA

Un libro per superare le nostre fobie

Avete una paura? Niente paura. Tutti abbiamo un'idea più o meno vaga di cosa sia una fobia. Conosciamo bene le più note, dall'agorafobia alla claustrofobia fino all'aracnofobia, ma stiamo per scoprire che quello della paura è un universo molto più vasto, ricco di sfumature e variabili infinite. Sarà in fatti sufficiente una rapida sfogliata di "Il grande libro illustrato delle fobie", di Gianluca Bavagnoli (edito da Baldini&Castoldi), per capire che esistono fobie davvero assurde e impensabili e che un numero inimmaginabile di persone ne soffre. A spasso tra le illustrazioni di Andrea Q - ironiche, irriverenti, a volte oniriche e spiazzanti - vi imbatterete in fobie di ogni natura. Le ombre e i baci; le nuvole e l'orrore di essere sepolti vivi, comune a tanti scrittori e registi - da E. A. Poe a Tommaso Landolfi, da Alfred Hitchcock a Quentin Tarantino. Poi le uova e i clown, attraverso i quali Stephen King si è impossessato dei nostri incubi più neri. E ancora i colori accesi, spauracchio di Woody Allen, e il buio, che ossessiona da sempre Dario Argento. Paura delle verdure, degli insetti, degli zombie, dei bottoni, dei polli e anche dei parenti. Scoprite la vostra paura e dategli un nome. Magari servirà a esorcizzarla.





PERSONAGGI Attività fisica, alimentazione bilanciata e... amore per la cucina: il pensiero di Luisa Corna tra musica e passioni

«L'equilibrio nella vita è il segreto del benessere»

Equilibrio è la parola d'ordine per Luisa Corna: "E' importante raggiungerlo nella vita. Stare bene con se stessi e con gli altri: la vita ti lascia spesso in bilico, bisogna stare attenti a non cadere". E oggi, a 51 anni, molti dei quali passati su palconscenici o davanti a una telecamera, si dice "realizzata e serena": in perfetto equilibrio appunto. Per lei il tempo sembra essersi fermato: "Merito di madre natura" spiega. Ma certo è che sa come mantenersi in forma: "Il dna mi aiuta. Mia mamma ha 76 anni ed ha una pelle bellissima. Ma mi do anche da fare: mi piace andare in palestra. Amo fare sport e amo correre. Ma non sono esagerata: non ci vado tutti i giorni". La palestra per la showgirl, attrice e cantante che ha da poco pubblicato un singolo dal titolo "Angolo di cielo" e ha collaborato con Sananda Maitreya (già Terence Trend D'Arby, tra i più famosi artisti della scena internazionale degli anni '80 e '90) incidendo tre brani del suo nuovo album "Prometheus & Pandora" uscito ad ottobre "è qualcosa che aiuta anche mentalmente": "L'attività fisica aiuta a combattere lo stress, a scaricare le tensioni. Correre fa bene, regala una forte sensazione di benessere oltre che un corpo tonico". L'amore di


FOTO RALPH GEILING

Luisa Corna per la corsa inizia però molto tempo fa: da giovane è stata una promessa dell'atletica leggera di Palazzolo sull'Oglio, il suo paese natale in provincia di Brescia: "Correre mi è sempre piaciuto, facevo sport già da giovanissima. Facevo i 400 e gli 800 metri. Anche oggi quando c'è una bella giornata di sole ne approffitto per fare una bella corsa". Anche sull'alimentazione per la cantante – in questo momento impegnata alla lavorazione di un nuovo disco - è necessario trovare un giusto bilanciamento: "Oggi riceviamo tante nozioni: questo fa bene, questo fa male. Io cerco di fare attenzione e di seguire una dieta sana ed equilibrata per la salute. Preferisco il pesce alla carne e non mancano mai a tavola frutta e verdura". Una dieta? Luisa Corna non l'ha mai fatta: "Sono troppo golosa! Per me il cibo è consolatorio: con il cibo mi premio. Ma tutte le cose se fatte con moderazione non fanno male. E poi mi piace cucinare per me e per gli altri. Stare ai fornelli è un'altra cosa che mi rilassa".


Luisa Corna 51 anni
FOTO RALPH GEILING

A TAVOLA Gli italiani nell'ultimo decennio sono saliti ai vertici della longevità mondiale. Il merito? Soprattutto della nostra alimentazione

La dieta mediterranea allunga la vita. Davvero

Nell'ultimo decennio dagli italiani sono stati guadagnati 1,6 anni di vita, che fanno salire la nostra popolazione ai vertici della longevità mondiale. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti sui dati Istat relativi alla speranza di vita degli italiani che è salita a 82,8 anni, 85 per le donne e 80,6 per gli uomini, nel 2016. Si tratta di un consistente aumento rispetto alla media di 81,2 anni di dieci anni fa (83,9 per le donne e 78,6 per gli uomini) tanto che l'Italia si è collocata nel 2016 al primo posto della classifica "Bloomberg Global Health Index" su 163 paesi per la popolazione maggiormente in salute e sana a livello mondiale. Un risultato dovuto alla decisa svolta salutistica degli italiani a tavola che ha portato alla riscoperta della dieta mediterranea con un aumento record dei consumi che va dal +7% per il pesce fresco fino alla crescita del 6% per la frutta fresca, secondo l'analisi della Coldiretti su dati Ismea relativi al primo semestre del 2017. Mai così tanta frutta e verdura è arrivata sulle tavole degli italiani da inizio secolo con una netta inversione di tendenza rispetto al passato. La dieta mediterranea fondata principalmente su pane, pasta, frutta, verdura, carne, olio extravergine e il tradizionale bicchiere di vino consumati a tavola in pasti regolari ha consentito di conquistare valori record nella longevità Il ruolo della dieta mediterranea per la salute è stato riconosciuto da numerosi studi scientifici ed anche dall'iscrizione nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'umanità dell'Unesco avvenuta il 17 novembre 2010. L'apprezzamento mondiale per la dieta mediterranea si deve agli studi dello scienziato americano Ancel Keys che per primo ne ha evidenziato gli effetti benefici dopo aver vissuto per oltre 40 anni ad Acciaroli in provincia di Salerno.



FECONDAZIONE E PROCREAZIONE

Infertilità idiopatica, la risposta si trova nella genetica

La genetica può dare una risposta ai casi di infertilità idiopatica. "L'infertilità idiopatica, ovvero quell'infertilità che apparentemente non ha cause specifiche, è una condizione che interessa circa il 10-15% delle coppie con problemi riproduttivi - spiega Marina Bellavia, specialista in Medicina della riproduzione del centro di fecondazione medicalmente assistita ProCrea di Lugano -. È una condizione frustrante: ci si sente dire che tutto è normale, ma la gravidanza non arriva. L'inquadramento diagnostico di queste coppie è fondamentale". In assenza di endometriosi o di malattie specifiche come la sindrome delle ovaie policistiche o patologie uterine come i polipi endometriali o con parametri del liquido seminale che non fanno suonare campanelli di allarme, orientarsi può essere complesso. "Purtroppo le cause di infertilità possono essere molte e molto differenti tra loro. Possono essere riconducibili all'uomo o alla donna, oppure ad entrambi. Ma quando i normali screening non evidenziano nulla, può risultare utile ricorrere agli esami di secondo livello, ovvero ricorrere alla genetica. Gli esami genetici infatti permettono molte volte di scoprire che patologie subdole, ad esempio le intolleranze alimentari, possono in realtà essere anche causa dell'infertilità o di poliabortività", spiega la specialista di Procrea. Del resto, l'assunzione di cibi non tollerati provoca un'infiammazione cronica e quindi una risposta immunologica esagerata che può essere dannosa per la maturazione degli ovuli. Inoltre, aggiunge Bellavia, "una problematica di malassorbimento, anche se non percepito dalla paziente, può portare ad un deficit di vitamine e oligoelementi essenziali all'organogenesi del feto".



Grande Successo per Capto Maico

Da noi trovi il sarto del tuo udito

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire inattesa. Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza.
La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito. Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire.
Far capire è l'obiettivo della Maico.
Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.

> Da tutte queste ricerche è nata la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: capire sempre e dovunque. Venite a provare in studio la nuova tecnologia acustica





CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.



Sconto di € 500,00
a chi passa al nuovo apparecchio acustico

IN PROVINCIA

CONCERTI E PROCESSIONE DOMANI A NESPOLEDO

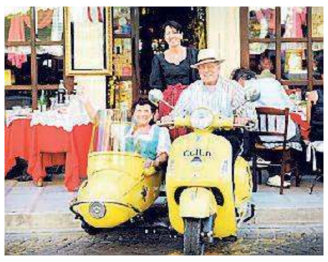
■■ Per la festa di Sant'Antonio Abate a Nespoledo, domani, sabato 20, alle 20.45 nella parrocchiale, è in programma il tradizionale concerto con il coro virile Nuove Voci; domenica 21 alle 10 si terrà la processione dalla parrocchiale al santuario votivo con la statua del Santo portata a spalla con la Nuova bada Orzano, alle 15 ritorno con la banda Rossini di Castions di Strada. Nel pomeriggio, con qualsiasi tempo, gastronomia sotto i portoni, musica e lotteria. (pb)

"NEMICI COME PRIMA" IN SCENA A TALMASSONS

■■ Domani, a Talmassons, prenderà il via la rassegna di teatro amatoriale organizzata dal circolo filodrammatico La risultive con il sostegno dell'amministrazione comunale: alle 20.45 in auditorium "Nemici come prima". (pb)

La trattoria alla Luna di Gorizia nel circuito del Buon Ricordo

Prestigioso traguardo per la trattoria alla Luna di Gorizia, entrata a far parte dell'unione ristoratori del Buon Ricordo, da 54 anni alfiere dell'eccellenza della tradizione gastronomica regionale italiana. La trattoria alla Luna è una delle due nuove insegne che dal 2018 arricchiscono la schiera del Buon Ricordo, che conta in Friuli Venezia Giulia (una delle regioni più rappresentate) altri 10 ristoranti: Al Lido di Muggia, Al Ponte di Gradisca, Al Sole di Forni Avoltri, Carnia di Venzone, Da Nando di Mortegliano, Da Toni di Gradiscutta, Là di Moret di Udine, La Pergola di San daniele, Locanda Al Castello di Cividale, Lokanda Devetak di San Michele al Carso. In pieno centro di Gorizia, a due passi da piazza della Vittoria, la trattoria alla Luna si fregia del titolo di locale storico del Friuli Venezia Giulia. Aperta nel 1876 da Antonio Cadorini come posto di ristoro e locanda con cambio cavalli per le carrozze, era luogo di ritrovo di commercianti del vicino mercato e viaggiatori.



I titolari della trattoria alla Luna





Dopo la partecipazione al progetto del geoportale della cultura alimentare con un filmato sul pestàt, presidio Slow Food fagagnese, promosso dall'Erpac e che ha coinvolto gli altri ecomusei regionali, siamo entusiasti di ospitare Glenda Giampaoli e – continua Pegoraro - organizzare dimostrazioni pratiche di norcineria per stimolare lo scambio di esperienze tra la nostra regione e quella umbra».

A partire dalle 12 sarà possibile degustare i prodotti della gastronomia tradizionale preparati sapientemente dalla Pro Loco Fagagna, mentre alle 15 incominceranno le dimostrazioni pratiche di arte norcina animate dal maestro fagagnese Mario Lizzi. Tutti gli interessati, inoltre, sono invitati a prendere parte alla benedizione degli animali, alle 14.30 davanti all'icona di Sant'Antonio nelle vicinanze del Museo. Nel corso della giornata sarà possibile degustare anche crostoli e pane cotto nel forno a legna.

A Cjase Cocèl, dunque, andrà in scena un'autentica celebrazione di una figura fondamentale nell'economia familiare dei friulani, quella del norcino.

Il lavoro del purcitâr era un lavoro per lo più stagionale, concentrato nel periodo tardo autunnale e invernale che i padri tramandavano ai figli. Una macellazione eseguita in maniera non corretta avrebbe compromesso la sopravvivenza della famiglia contadina nei rigidi freddi invernali.

È anche partendo dalla consapevolezza di questo fatto, che nel 2015 è stato pubblicato la seconda edizione del "Manuale del Norcino – Il Purcitâr te tradizion furlane" per volere proprio di Case Cocjèl. Un volume curato da Lucilla Iacumin e quasi unico nel suo genere, visto che contiene i contributi di medici veterinari, agronomi e tecnici nel settore della prevenzione che si uniscono alla storia di questa tradizione, in un compendio straordinario di tecnica e consuetudine popolare.

Un volume che, affiancando l'Albo dei norcini del Friuli Vg, sottolinea ancora di più il fondamentale ruolo di Cjase Cocèl nella salvaguardia della figura del norcino.

NUMERI UTILI

Carabinieri tel. 0432 588111
Questura tel. 0432 413111
Polizia Ferroviaria tel. 0432 506604
Polizia Stradale tel. 0432 537711
Polizia Municipale tel. 0432 271329

GUARDIE MEDICHE AAS. 2

Ospedale di Palmanova (presso gli ambulatori della Medicina) tel. 0432 921243 cell. 334 6709480
Cervignano tel. 0431 387708
Latisana tel. 0431 529200 cell. 335 5347475
San Giorgio di Nogaro tel. 0431 624822 cell. 334 6936960

GUARDIE MEDICHE AAS. 3

- Distretto della Carnia -
Tolmezzo tel. 0433 4881
Forni di Sopra tel. 0433 88519
Ovaro tel. 0433 67062
Paularo tel. 0433 711166
Paluzza tel. 0433 775004
Ampezzo tel. 0433 811083
- Distretto del Codroipese -
Codroipo tel. 0432 909102
- Distretto del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro -
Gemona tel. 0432 989252
Moggio Udinese tel. 0433 51341
Pontebba tel. 0428 90576
Tarvisio tel. 0432 989840
- Distretto del Sandanielese -
San Daniele tel. 0432 941773 cell. 329 2312134
Buja tel. 0432 960802 cell. 329 2312121

GUARDIE MEDICHE AAS. 4

Udine tel. 0432 553090
Cividale tel. 0432 708227
Manzano tel. 0432 742400
Povoletto tel. 0432 679593
San Pietro al Natisone tel. 0432 727282
Tarcento tel. 0432 784389
Tavagnacco tel. 0432 571367

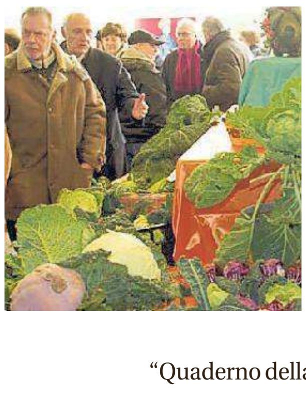
LA FESTA DELLA VERZA

Venti cuochi si sfidano a Fagagna

di Margherita Terasso

L'odore che emana durante la cottura, è vero, non è così gradevole, ma la verza soddisfa il palato e fa estremamente bene alla salute. Così, se il principio è assodato, c'è un nuovo approccio per celebrare degnamente l'ortaggio invernale più amato nel comune di Tavagnacco. Domenica 21 gennaio la Pro Loco Cil di Feletto propone, con un innovativo format, la 18° Festa della Verza, innestata sulla tradizionale ricorrenza del patrono, sant'Antonio Abate. Per questa edizione, il clou dell'evento non sarà il tradizionale convegno del sabato mattina - nel quale si è a lungo parlato (e scritto) di verza e dintorni tra agricoltura, cucina, salute, storia, poesia - ma il primo concorso gastronomico sul tema "La Verza, ma non solo, amica della salute". I venti cuochi non professionisti che hanno risposto al bando proporranno i loro piatti – a base di verza o un altro ortaggio appartenente alla famiglia delle brassicacee, come broccoli, cavolfiori, cavolo, cime di rapa - ad una giuria, presieduta dalla giornalista Fabiana Romanutti, direttore della rivista "Q.B. Quanto Basta" e della quale farà parte l'executive chef del ristorante Là di Moret, Stefano Basello. Al primo classificato andrà il premio "Una Verza, ma non solo, Amica della Salute" consistente in una litografia dell'artista Gianni Borta. Ecco il programma della giornata. Alle 10.30, nella chiesa intitolata al santo sarà celebrata la messa accompagnata dal coro "Sot il Bulâr"; al termine benedizione e distribuzione del pane di Sant'Antonio mentre nella piazza inizierà la distribuzione delle verze messe a disposizione da Udine Mercati il cui ricavato (come avviene da 18 anni) sarà destinato alla sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Alle 11.30, sempre a villa Tinin, apertura delle degustazioni a base di verza e prodotti di norcineria qualificata, in collaborazione con il Gruppo Artistico Cormor. In contemporanea, si riunirà la giuria per la degustazione dei piatti protagonisti della gara gastronomica. La parte culturale della giornata si svolgerà nella sala di villa Tinin alle 16.30, quando Marisanta di Prampero de Carvalho terrà una relazione sulla vita di Sant'Antonio Abate basata su scritti della biblioteca di famiglia del III e IV secolo dopo Cristo. "La proclamazione dei vincitori e le premiazioni saranno effettuate nel pomeriggio, alle 18, nella sala di Villa Tinin, dove verrà presentato anche il "Quaderno della Verza" 2018.





FAGAGNA, a villa Tinin
■ Domenica, dalle 10.30

FARMACIE

VENERDÌ 19 GENNAIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
San Marco v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2

Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre Favaro via Roma 48 0432 997445

Zona A.S.S. n. 3

Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Enemonzo Marini via Nazionale 60 0433 74213
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016
Zuglio Geatti via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto frazione Clodig 31 340 7604070
Pasian di Prato "S. Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
Povoletto Boschetti piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

Estrazioni del LOTTO

18/01/2018

BARI	51	1	4	38	50
CAGLIARI	6	19	27	45	57
FIRENZE	55	63	48	67	50
GENOVA	19	58	85	10	11
MILANO	7	90	77	87	49
NAPOLI	81	82	24	26	21
PALERMO	41	30	21	70	48
ROMA	15	72	42	84	32
TORINO	70	14	9	29	10
VENEZIA	10	75	22	89	47
NAZIONALE	58	26	62	54	15

10eLotto

1	10	30	58	75
4	14	41	63	81
6	15	51	70	82
7	19	55	72	90

Oro 51 — Doppio 1

SuperEnalotto

29 43 46 50 85 86 — Jolly 39 — Super Star 68

ANSA centimetri

LA GIORNATA CON FRIOT ALL'AUDITORIUM DELLA REGIONE

Torrenti: «I ragazzi tra gli 11 e i 15 anni sono i lettori piú voraci

▶ UDINE

In questo tempo di pensieri veloci, privato del diritto all'ozio anche e soprattutto nei bambini, sembra quasi anacronistico fermarsi a parlare di libri e di lettura. Eppure è stato proprio questo l'intento della giornata di ieri, durante la quale l'Auditorium della Regione Fvg in via Sabbadini a Udine si è colmato in ogni ordine di posti per dar vita a "Più leggi, più cresci", l'appuntamento di formazione per l'educazione alla lettura che ogni anno ospita, all'interno del progetto Crescere Leggendo (LeggiAMO 0-18 Fvg), le voci più autorevoli del panorama nazionale e internazionale della letteratura per ragazzi. E così ieri pomeriggio centinaia di bimbi chiamati a raccolta grazie anche all'instancabile lavoro della cooperativa Damatrà, hanno potuto vivere immersi per diverse ore nel meraviglioso mondo delle storie per l'infanzia. Capomastro della giornata l'amatissimo Bernard Friot, autore dotato di incredibile empatia e ironia. «Siamo onorati di poter ospitare Bernard Friot – ha affermato l'assessore regionale alla Cultura Gianni Torrenti – e questa giornata rappresenta un punto di riferimento consolidato dell'accordo regionale per la promozione della lettura LeggiAMO 0-18 che insieme agli assessorati all'Istruzione e alla Salute abbiamo fortemente voluto. Il rapporto annuale dell'Istat sulla produzione e lettura di libri in Italia – ha continuato l'assessore – ha posto ancora una volta il Fvg al vertice italiano. E dal momento che leggono di più i giovani tra gli 11 e i 14 anni (51,1%) rispetto a tutte le altre classi di età, potremmo dire che questo lavoro va continuato perché dà i suoi frutti». Autore di racconti brevi e intensi (a volte persino di una pagina sola!), pieni di un umorismo ribelle, Friot è sempre riuscito a rendere i suoi lettori protagonisti, senza trasformarli in eroi. E così ha fatto anche ieri con la sua lectio 10 lezioni sulla lettura: la sua scrittura e la sua incredibile dialettica, costruita in molti anni di insegnamento a contatto con l'irrefrenabile fantasia dei bimbi, hanno fatto di lui un esperto nel avvicinare anche i ragazzi con difficoltà al magico mondo della lettura. *(a.d.)*





Il vertice a Sappada con i sindaci Piller Hoffer e Brollo

TOLMEZZO

Prove di intesa per l'asse Tolmezzo-Sappada

Il sindaco Brollo con una delegazione dell'Uti in visita a Sappada per creare sinergie

TOLMEZZO

«Un arricchimento di prospettive, geografiche ma anche di strategia: il passaggio di Sappada al Friuli Venezia Giulia è un'opportunità reciproca per la Carnia e per i Sappadini, che ci aiuta a ripensare il ruolo della Carnia sia in termini di organizzazione dei servizi, che di sviluppo territoriale» questo il commento del presidente dell'Uti della Carnia, sindaco di Tolmezzo Francesco Brollo, che accompagnato da alcuni funzionari dell'Uti si è recato a Sappada per incontrare il sindaco Mauro Piller Hoffer allo scopo di avviare un confronto sui temi che l'ingresso di Sappada in Friuli pone a livello territoriale, visto che il più prossimo interlocutore territoriale è l'Unione dei comuni della Carnia. «Ringrazio per la disponibilità il collega Brollo e i funzionari. Questa prima fase transitoria non sarà di facile gestione ma con le giuste sinergie si potranno superare le varie difficoltà. Siamo in una fase di conoscenza, dovendo come prima cosa capire bene le normative e i meccanismi della macchina amministrativa regionale e dell'Uti, per poter pianificare come integrarci con queste realtà. Sicuramente il futuro passa attraverso strategie comuni e di area vasta» ha commentato il sindaco Manuel Piller Hoffer.

«Come in ogni trasloco c'è molto lavoro da fare e qualche possibile disagio iniziale, ma se l'obiettivo è condiviso, la fatica pesa meno e la soddisfazione di lavorare assieme per il bene di cittadini e imprese è maggiore» aggiunge Brollo.

Assieme a Brollo, erano presenti alcuni funzionari dell'Uti, che hanno raccolto domande e spunti dai colleghi di Sappada, rispondendo ai loro dubbi e curiosità. Durante il confronto sono emerse criticità, ma anche convergenze e punti di forza, da considerare per costruire un nuovo percorso di collaborazione. Molteplici sono le sfide che aspettano l'Unione e Sappada, le stesse che saranno superate con un forte impegno reciproco e un buon metodo di lavoro per il futuro. All'incontro ha partecipato anche CompA, l'ente che per conto dell'associazione dei comuni del Fvg ha il compito di accompagnare le amministrazioni nel percorso di attuazione della riforma. *(l.p.)*

Scontro sulle piste, sciatore pirata in fuga

Forni di Sopra: in gravi condizioni una ragazza di 22 anni ricoverata all'ospedale di Udine. I carabinieri cercano il fuggitivo

di Gino Grillo
FORNI DI SOPRA

Scontro fra due sciatori sulle piste del Varmost: una ragazza di 22 anni è ricoverata in terapia intensiva all'ospedale a Udine, ricercato l'altro sciatore coinvolto che si è dato alla fuga. L'incidente è accaduto ieri mattina verso le 11 sulla pista 3 del Varmost, il tracciato del rientro verso fondovalle. Ad avere la peggio è stata una sciatrice con doppia nazionalità, Sara Smith, di madre fornese e di padre statunitense, nello scontro con un non meglio identificato sciatore.

È la madre Miriam a raccontare l'accaduto: «Eravamo sulla pista del rientro a valle. Io e mio marito Bill eravamo davanti, mentre Sara ci seguiva. Giunti a fondovalle, non vedendo nostra figlia arrivare, ci siamo preoccupati». La coppia si è precipitata nuovamente a prendere la seggiovia per raggiungere la sommità della pista a Som Picol a quota 1400 metri, quindi ha ripreso la discesa. Hanno raggiunto il punto in cui avevano visto la figlia Sara, per l'ultima volta, circa a metà discesa ed è in quel punto che i genitori hanno notato la figlia stesa a terra priva di sensi. Un dipendente di Promotur in servizio sulle piste del demanio sciabile fornese si era fermato a soccorrerla. Sara nello scontro e nella successiva caduta aveva infatti perso i sensi. L'allarme al numero unico di emergenza era già stato inoltrato da alcuni sciatori che si trovavano sulle piste. Oltre all'ambulanza proveniente dall'ospedale tolmezzino è giunto anche l'elicottero del servizio sanitario alzatosi in volo con a bordo l'équipe.



Un intervento dell'elisoccorso sulle piste del Varmost

La giovane sciatrice infortunata, che indossava il casco ha ricevuto i primi soccorsi sul posto dal personale sanitario che ne ha stabilizzato le condizioni di salute e l'ha trasferita al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove è stata successivamente ricoverata.

Alcune persone che hanno assistito all'incidente hanno raccontato di uno scontro fra la ragazza e un altro sciatore che dopo l'accaduto non si è fermato a prestare soccorso, ma anzi ha proseguito verso fondovalle. «Che ci sia stato uno scontro – conferma la madre di Sara – sarebbe evidente anche dalle tracce rinvenute sugli sci di mia figlia». Tracce che, assieme alle dichiarazioni dei testimoni, sono all'esame dei carabinieri che indagano sull'accaduto e che stanno cercando di risalire all'identità dello sciatore fuggito il quale rischia conseguenze penali per omissione di soccorso.

Al museo Gortani stasera si parla di sclerosi multipla

Nel 2017 la Sezione di Udine dell'Associazione Italiana sclerosi multipla è stata la prima in regione – e tra le prime in Italia – ad attivare corsi specifici di Attività fisica adattata per le persone con sclerosi multipla, facendosi carico dei costi grazie al generoso sostegno dell'Associazione "Paola con noi" che ha finanziato il progetto. Degli incoraggianti risultati ottenuti si parlerà durante la serata informativa "Sclerosi multipla: nuove strategie terapeutiche e riabilitative" che si terrà stasera alle 20.30 nel Museo Carnico Gortani di Tolmezzo, con il patrocinio della Città di Tolmezzo.

CERCIVENTO

Boschetti in Terapia intensiva

Il sindaco ha subito quattro infarti nel trasferimento in ospedale

di Maura Delle Case
CERCIVENTO

Resta ricoverato nel reparto di Terapia intensiva all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine il 47enne sindaco di Cercivento, Luca Boschetti, colpito mercoledì pomeriggio da un malore improvviso che lo ha colto mentre si trovava a casa, allettato a causa dell'influenza.

Nel trasferimento in ambulanza, da Tolmezzo fino al Santa Maria della Misericordia, il primo cittadino ha avuto non uno, ma ben quattro infarti.

A rivelarlo ieri è stata la moglie Victoria, che a Cercivento gestisce un bar.

«Oggi più che con l'attività sono stata impegnata a rispondere alle tante persone che entravano a chiedere di Luca e ai continui messaggi ricevuti sul mio e sul suo cellulare» ha raccontato. Felice da un lato dell'affetto dimostrato da tanti nei confronti del marito, d'altro canto preoccupata dalle sue condizioni di salute.



Il sindaco Luca Boschetti

«Non ha mai avuto problemi di cuore – ha proseguito ieri la signora Boschetti–. Anzi, ha sempre fatto attività sportiva. Il malore è stato un vero e proprio fulmine a ciel sereno».

Fortunatamente, accanto al primo cittadino, mercoledì c'era il padre che nonostante l'età – 83 anni all'anagrafe – non ha esitato a prendere l'auto per accompagnare il figlio all'ospedale di Tolmezzo dove viste le condizioni il personale sanitario ha disposto immediatamente il trasferimento a Udine.

Ed è lì che da mercoledì si trova ricoverato il primo cittadino di Cercivento, tenuto sotto stretta osservazione dopo un primo intervento non risolutivo.

Ne servirà un secondo, ha fatto sapere ancora la moglie che in questi giorni continua a fare la spola tra Cercivento e Udine, tra il bar e l'ospedale, dividendosi tra il capezzale del consorte e il banco del bar, utile – in queste ore – più che a servire caffè a rassicurare amici e concittadini.



Zanette con Marruzzo e Sarbassini

TARVISIO

Polizia di frontiera, Marruzzo al vertice

◗ TARVISIO

Il commissario capo, Giovanni Marruzzo, che di recente ha assunto la responsabilità della direzione della sezione di Polizia di frontiera di Tarvisio, ha incontrato il sindaco Renzo Zanette per parlare di sicurezza. Avellinese di origine, romano di adozione, il nuovo dirigente prende il posto di Pietro Loverre, trasferito alla Direzione centrale dell'immigrazione. All'incontro in municipio, presente anche il comandante della polizia locale Sarbassini, è stato sottolineato l'aspetto proficuo della collaborazione tra amministrazione comunale e forze dell'ordine. «Il rapporto si fonda su principi di lealtà e forte collaborazione e di questo mi compiaccio – ha affermato il dirigente Marruzzo –. Dobbiamo lavorare uniti per soddisfare i bisogni e le richieste dei cittadini, ciascuno nel novero delle proprie competenze. Collaboriamo uniti su più fronti: dal ramo operativo a quello burocratico sino al supporto logistico ed economico per la tutela dei minori stranieri non accompagnati. È bene che la comunità sappia di poter sempre contare sull'appoggio della polizia di Stato e sull'elevata professionalità del settore Polizia di frontiera di Tarvisio. Sebbene mi sia insediato da pochi giorni posso affermare, con orgoglio e senza retorica, di godere dell'appoggio di personale altamente qualificato. Desidero ringraziare i miei collaboratori che mi hanno accolto con forte spirito di abnegazione».

(g. m.)

Acqua, «tariffe più basse in montagna»

La richiesta all'Authority di Cafc Spa, che a Tarvisio sta investendo per rifare fognatura e acquedotto

di Alessandra Ceschia

◗ TARVISIO

Una tariffa agevolata per la fornitura idrica a chi vive in montagna. A proporla è il presidente di Cafc Spa Salvatore Benigno che lancia una campagna di investimenti per i Comuni del Tarvisiano e della Carnia. «Intendiamo presentare alla neocostituita Authority regionale la richiesta di una tariffa agevolata per le prime case e per i residenti per incentivare chi decide di restare a vivere in montagna» spiega Benigno.

Cafc Spa annuncia nuovi investimenti per la montagna friulana dopo aver speso 2,2 milioni di euro nel 2017 per ottimizzare reti e impianti, garantire il buon servizio di distribuzione, la potabilità dell'acqua per tutti e la sua elevata qualità. Interventi studiati per non interferire con la vocazione turistica delle località. Vanno visti in quest'ottica i lavori di rifacimento della fognatura e dell'acquedotto a Tarvisio, che ora vanta una corretta depurazione con lo smaltimento e la depurazione delle acque scure. Oltre alla fognatura è stato rifatto anche l'acquedotto per una spesa di 260 mila euro.

Il cantiere è terminato con l'inizio della stagione invernale e verrà riaperto ad aprile, prima dell'avvio di quella estiva – senza la necessità di chiudere via Roma – per gli allacciamenti in sede di marciapiede e il ripristino delle pavimentazioni bituminose. Interventi di ammodernamento degli impianti idraulici hanno già interessato i Comuni di Sauris, Tolmezzo, Arta Terme, Paluzza e Sutrio, in particolare nel polo Zoncolan. È stata inoltre ampliata la rete di telecontrollo con concessione ministeriale a copertura dell'area Carnia, Val Canale e Canal del Ferro. Ma è lungo l'elenco degli interventi effettuati, fra questi i lavori straordinari per eliminare le criticità causate dal congelamento delle tubature e da tubazioni obsolete. È stata ripristinata l'alimentazione all'acquedotto del Comune di Treppo Carnico dall'adduttrice "Fontanon", sono stati sostituiti gli organi idraulici e riparate le perdite. «Siamo soddisfatti dei progetti portati a termine che consentono – dichiara Benigno – di ridurre perdite e sfori dai serbatoi, implementare tecnologie di ultima generazione, perfezionare i sistemi di potabilizzazione con l'impiego di dispositivi automatici e proporzionali al reale consumo idrico, minimizzando, nel contempo, i costi di manutenzione».



Il presidente di Cafc Spa Salvatore Benigno

TARVISIO

Bimbi sulla neve lezioni gratis sulla pista Nuova B

◗ TARVISIO

Sulle nevi della Valcanale sabato sarà ospitata, per il terzo anno consecutivo, la giornata mondiale della neve. La manifestazione che propone ai bambini un'esperienza giocosa e divertente, tra sci alpino, sci nordico e snowboard, imparando a muoversi in un ambiente diverso, nuovo e in totale sicurezza, avrà luogo nell'area giochi, all'arrivo della pista Nuova B, in via Degli Alpini. Organizza l'evento la scuola di sci Evolution3Lands, che ha accettato la proposta della federazione internazionale dello sci che, grazie al World Snow Day, punta a promuovere in tutto il mondo le attività ed iniziative legate agli sport invernali.

Dalle 12 alle 16 di domani, i maestri di sci e lo staff di Evolution3Lands saranno a disposizione delle famiglie e dei giovani nati tra il 2009 e il 2014, per offrire gratuitamente divertenti esperienze sulla neve. Per ciò che concerne i materiali da noleggiare, saranno direttamente disponibili sul campo a titolo gratuito grazie al noleggio Rent a Ski Valle Verde. A metà pomeriggio ai bambini verrà offerto da Eppinger – partner di E3L – un dolce spuntino. I partecipanti possono registrarsi dalle 12, alla Scuola Sci & Snowboard Evolution3lands. Contatti, via mail a info@evolution3lands. com, o al numero 0428644191.

(g. m.)

Collini alla guida di Gemona: l'emergenza è sul personale

Altri cinque dipendenti andranno in pensione e si pensa a esternalizzare i servizi
Il sindaco pro tempore: ci confronteremo con i dipendenti per capire i carichi di lavoro

di Piero Cargnelutti
GEMONA

«Amministrerò nei prossimi mesi cosciente che sei sindaco quando ti vota la gente. Allo stesso tempo non avrei mai accettato questo incarico se non mi fossi sentito all'altezza». Fabio Collini, neo vicesindaco e in quanto tale primo cittadino pro-tempore all'indomani delle dimissioni di Paolo Urbani, si prepara a guidare la cittadina nei prossimi mesi in attesa di sapere se si andrà ad elezioni comunali dopo che, scaduti i 20 giorni che il precedente sindaco ha ancora per ripensarci, la Regione prenderà atto di quelle dimissioni e calendarizzerà le comunali a Gemona in concomitanza con le regionali di fine aprile.

Da assessore alle manutenzioni, Collini ricorda subito i tanti lavori che devono partire già annunciati nei mesi scorsi: la sistemazione di piazzetta Candusso, la riqualificazione di Ospedaletto, il miglioramento delle vie Brondani, Sofia Pecol e il tratto di statale 13 in Campolessi, ma anche il centro diurno di Campolessi e la rotonda di via Armentaressa. «Sono tutti progetti – dice Fabio Collini – che devono andare avanti. Nei prossimi giorni mi confronterò con la segreteria in merito al bilancio, che quest'anno prevede minori spese visto che diversi dipendenti andranno in pensione».


Il sindaco pro tempore Fabio Collini


Il dimissionario Paolo Urbani

In effetti, la macchina comunale presto avrà ben cinque persone in meno e Collini si dice pronto a procedere con quanto fatto dal suo predecessore Urbani che in nove anni non ha mai fatto assunzioni. Stavolta, forse, un occhio alla mobilità nel sistema regionale l'amministrazione comunale dovrà averlo, ma il sindaco pro-tempore mette le mani avanti. «Intanto – premette – ci confronteremo con i dipendenti per capire i carichi di lavoro, redistribuire gli impegni e scegliere le priorità, visto che possiamo contare su un personale molto capace: dove mancheranno forze si guarderà alla mobilità, ma in alcuni casi si dovrà procedere a esternalizzare il servizio. Penso ad esempio alla biblioteca – è il suo esempio –: è chiaro che con i nostri dipendenti dobbiamo dare priorità ad altri servizi come l'anagrafe».

Inizia così l'impegno del vicesindaco Fabio Collini, il quale fa sapere ai cittadini che nei prossimi mesi sarà rintracciabile in Comune come il suo predecessore. Sul fronte politico, Fabio Collini non nasconde che «con l'altra lista di maggioranza ci sono alcune visioni diverse in questo momento», e per quanto riguarda le prossime elezioni a Gemona non risponde in merito a una sua candidatura, ma fa sapere: «Il gruppo Per Gemona è una lista storica e sta facendo i suoi ragionamenti da quali usciranno delle proposte».

Opposizione critica sulle dimissioni del sindaco Urbani

GEMONA

«Fermo restando che un ringraziamento non solo formale, ma con molta sostanza, va a chi si occupa della cosa pubblica, dedicando tempo, risorse e passione per la comunità, porgiamo al sindaco Urbani il nostro sentito grazie per l'impegno che egli ha profuso in questi anni. Non di meno dobbiamo ricordare che i consiglieri comunali, per quanto ci riguarda in particolare quelli di minoranza, sono stati considerati per lo più dei rompiscatole, spesso e volentieri qualificati come disinformati o ignoranti». All'indomani delle dimissioni del sindaco Paolo Urbani, le opposizioni in Consiglio comunale si fanno sentire esprimendo ancora una volta le loro distanze dall'ex amministratore di Gemona.

Il gruppo di centro sinistra Scelgo Gemona evidenzia il poco coinvolgimento ricevuto in questi anni, a cominciare dalla mancata istituzione delle commissioni per affrontare tematiche come il castello, le problematiche del centro storico ma anche la scelta di non aver aderito all'Uti. «Il sindaco dimissionario – dice il capogruppo Gian Paolo Della Marina – lascia una Gemona peggiore di quella che ha trovato nove anni fa, nonostante si usino come specchietto per le allodole Sportland e Gemona, comunità europea dello sport. Anzi, quest'ultima nomina richiede degli impegni ben precisi a cui ottemperare e noi vigileremo su questo. Una vera, bella notizia è invece quella del liceo sportivo che avrà sede a Gemona». Anche dai banchi del Movimento 5 Stelle si alzano le critiche. «Un sindaco eletto col 78 per cento dei voti – dice il consigliere Marco Cargnello –, che si dimette un anno e mezzo prima per ambire a una poltrona regionale, è tradimento! Tradimento del mandato elettorale, un tradimento che dovrebbe far indignare tutti, compresi i suoi elettori e la sua maggioranza, maggioranza che per la prima volta forse, avrebbe dovuto alzare la testa anziché il pollice, come ha sempre fatto su tutto negli ultimi tre anni e mezzo di mandato. Ora, l'unica nostra speranza, è che i cittadini di Gemona non siano tutti proni, e con il proprio voto facciano capire al sindaco, dimissionario anzitempo, l'importanza del rispetto del mandato elettorale». *(p.c.)*

OSOPPO

Colpito da una lastra alla Fantoni: operaio si ferisce

OSOPPO

Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio alla Fantoni di Osoppo. Un operaio - dipendente di una ditta esterna - che stava effettuando lavori di manutenzione è stato colpito all'improvviso, e per fortuna di striscio, da un profilato metallico. L'uomo, un 32enne, è stato soccorso da personale sanitario inviato sul posto dalla centrale Sores ed è stato poi accompagnato all'ospedale di San Daniele. Le sue condizioni, da quanto si è potuto apprendere, non sono gravi. Sull'accaduto stanno svolgendo accertamenti i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo.

Nasce la scuola primaria unica

Buja: ci sono i fondi (2,8 milioni). Il sindaco: sarà l'opera più importante dal dopo terremoto


La scuola primaria di Collosomano a Buja

BUJA

Buone nuove per il futuro centro scolastico di Collosomano, che ora potrà contare su ben 2, 8 milioni di euro in più, messi a disposizione del Comune da parte dello Stato. La comunicazione è arrivata all'amministrazione Bergagna nelle ultime settimane dalla Regione. A Buja, il percorso per la riqualificazione era iniziato già cinque anni fa con l'obiettivo di accogliere in quel plesso tutti i bambini che frequentano le primarie, attualmente dislocati nelle scuole di Avilla, Madonna e Collosomano stessa. Tutto era partito da una discussione all'interno di una apposita commissione consiliare per procedere all'avvio di un concorso di idee, terminato nella scelta di un progetto definitivo che tuttavia aveva un target di spesa di 3 milioni. Ora, ci sarà invece qualche fondo in più: «È una buona notizia – dice il sindaco Stefano Bergagna –, anche perché si tratta della più importante opera pubblica che si realizzerà a Buja dal dopo terremoto. È chiaro che ora, con questi fondi potremo fare di più come realizzare anche la palestra e concentrarci sugli interventi anti-sismici dell'edificio previsti tra l'altro dalle nuove normative».

Di fatto, inizialmente il Comune aveva ricevuto alcuni anni fa un milione di euro dalla Regione per iniziare l'iter. A questo, si sono aggiunti recentemente ulteriori 700 mila euro provenienti dall'ex consorzio Cipaf che l'amministrazione ha scelto di mettere sulla scuola: ora, con i 2, 8 milioni appena arrivati siamo dunque a un budget di 4, 5 milioni. «Di certo – spiega ancora il sindaco Bergagna – con questi fondi procederemo con un unico lotto anziché due o tre come avevamo pensato inizialmente. Ciò purtroppo ci costringerà a chiedere alla direzione didattica di spostare per due anni scolastici i bambini nei plessi di Madonna e Avilla e ci spiace per i disagi che dovranno affrontare ma alla fine avranno una scuola nuova, moderna ed efficiente». *(p. c.)*

BUJA

Anziana scomparsa ritrovata nel canale

Il corpo di un'anziana che mancava da casa da un paio di giorni è stato recuperato nel tardo pomeriggio di ieri a Buja all'interno del canale Ledra dai vigili del fuoco. Si trattava di una pensionata di 76 anni del posto. A notare i suoi effetti personali sul bordo della strada è stato un passante che ha dato l'allarme. Le ricerche sono state avviate dopo le 16 lungo la strada Osovana bis all'interno del corso d'acqua. Al lavoro anche una squadra di sommozzatori che ha recuperato la salma poco dopo le 18. Sul posto per i rilievi anche i carabinieri che stanno svolgendo accertamenti sulle modalità del decesso. (r.c.)

GEMONA

Spaccano i finestrini dell'auto e rubano la borsa con il tablet

GEMONA

Venti minuti sono stati sufficienti ai malviventi che hanno colpito l'altra sera in via Lessi a Gemona per infrangere i finestrini di un'utilitaria, rovistare tra i sedili e impossessarsi di un tablet e di una borsa piena di documenti. I venti minuti sono quelli che un professionista gemonese ha trascorso all'interno di un bar della zona, prima di scoprire il furto subito. L'episodio è stato denunciato alla locale stazione dei carabinieri che, grazie a una segnalazione, hanno poi ritrovato ieri pomeriggio la borsa dell'uomo, abbandonata fuori dal cimitero di Buja.

Il fatto risale a mercoledì sera. Sono da poco passate le 19 e l'uomo, prima di rientrare a casa, fa una tappa in un bar di Campolessi. Nella zona, peraltro, è stato segnalato più di un blitz dei topi d'auto, che appena due settimane fa - ad esempio - avevano saccheggiato l'abitacolo di un furgone. Il professionista, memore proprio del racconto degli avventori del locale, parcheggia la propria automobile nei pressi di un lampione, pensando così di scoraggiare eventuali malintenzionati. Eccesso di prudenza? Macchè, anzi. I ladri non si fanno spaventare dall'illuminazione pubblica e - adocchiata l'auto - sfondano il vetro anteriore destro e il finestrino posteriore sul lato guida, riuscendo a impossessarsi di una borsa piena di documenti, di un giaccone e di un tablet.


Il finestrino anteriore lato passeggero sfondato e coperto con il nylon

Al proprietario dell'auto non è rimasto che segnalare l'episodio ai carabinieri e disattivare la sim collegata al dispositivo mobile. La figlia, nella serata di mercoledì, ha lanciato un appello con l'obiettivo di ritrovare soprattutto la borsa, dove si trovavano documenti di lavoro del papà. Desiderio esaudito: la valigetta è stata effettivamente trovata a Buja. *(chr.s.)*


Lino De Luca

SAN DANIELE

La scomparsa di De Luca approda a "Chi l'ha visto?"

SAN DANIELE

Un appello per ritrovare Lino De Luca è stato lanciato anche dagli studi di Chi l'ha visto? Il celebre programma di Rai 3 condotto da Federica Sciarelli che da molti decenni si occupa della ricerca di persone scomparse. Nell'ultima puntata andata in onda mercoledì 17 gennaio, tra i casi trattati, anche quello del sessantunenne originario di Forni di Sotto ma residente a San Daniele scomparso dalla vigilia di Natale scorso.

Dell'uomo è stata fornita una scheda descrittiva utile a chi potesse averlo incontrato nelle ultime settimane: Lino De Luca è alto un metro e 70, ha gli occhi castani, i capelli brizzolati e, al momento della scomparsa, indossava abiti da trekking. L'ultima persona che ha visto il signor Lino è stata una sua amica di San Daniele al quale aveva confidato di voler andare a trascorrere le festività a Sappada con una cognata. Dell'uomo, vedovo da qualche anno e che aveva dovuto sopportare anche la perdite di un figlio minorenne, dal 24 dicembre scorso non si sono più avute notizie. Le forze dell'ordine, al lavoro per rintracciare l'uomo, avevano ritrovato la sua auto nei pressi di Tolmezzo. Carabinieri, polizia, vigili del fuoco, soccorso alpino e guardia di finanza assieme a molti amici dell'uomo per giorni hanno setacciato una vasta zona che va dal sandanielese, a Tolmezzo e da Forni di Sotto a Sappada. Senza risultati. Chi lo conosce bene lo ricorda come una persona schietta, sincera, amante della natura e molto sportiva. Sul suo profilo Facebook nelle ultime settimane, sono tanti gli amici che hanno voluto lasciare un messaggio affettuoso come Lina che, assieme a una foto della Val Masino, ha scritto «Torna da noi ti aspettiamo», o Rita che lo prega di dare notizie: «Ti prego facci avere tue notizie. Ti vogliamo tutti un mondo di bene». «Lino torna – scrive Marco -: ai tuoi amici manchi: dai che qui c'è tanta neve e ci sono bei giri da fare. Ti aspetto». *(a.c.)*

L'addio di Zanor a Martignacco: «Ho investito riducendo il debito»

Il sindaco dimissionario cede il testimone all'assessore Gianni Nocent: «È per garantire gli equilibri»

Le deleghe per Lavori pubblici e Bilancio andranno al consigliere Mesaglio, una scelta di territorialità

di Margherita Terasso
MARTIGNACCO

Più infrastrutture e servizi, ma anche un calo sensibile del debito. È ciò che lascia alla comunità, «consapevole di aver amministrato con onestà e competenza», il sindaco di Martignacco, Marco Zanor. Pronto a candidarsi alle elezioni regionali con Fratelli d'Italia, il primo cittadino esce di scena in modo non banale: si toglie la fascia tricolore dopo due mandati e la consegna nelle mani di Gianni Nocent, assessore alla Cultura e all'Istruzione, preferendolo al vicesindaco Massimiliano Venuti. «Con le mie dimissioni alcuni equilibri vengono a mancare. Ecco perché il rimpasto di giunta: il nuovo assessore che otterrà le mie deleghe, Lavori pubblici e Bilancio, sarà il consigliere Fabio Mesaglio, scelto per una questione di territorialità e per le caratteristiche professionali».

Ci racconti la sua Martignacco.

«Nonostante il Patto di stabilità, sono stati spesi quasi 13 milioni, tra investimenti e manutenzioni. Penso alla riqualificazione dei centri urbani, l'ampliamento del centro scolastico di Martignacco, il nuovo centro di raccolta e il percorso ciclabile casa-scuola».


Il sindaco Marco Zanor


L'assessore Gianni Nocent

Oltre alle infrastrutture...

«Molto è stato fatto per l'indebitamento derivante dall'assunzione dei mutui, che nel 2019 sarà ridotto del 42,16% rispetto al 2013. Abbiamo migliorato il servizio di raccolta differenziata, che ha portato a un calo delle bollette. Ci siamo poi impegnati nel sociale, con il Progetto Martignacco e il Bes, dedicato alle scuole, e nello sport, con la convenzione con le associazioni per la gestione degli impianti».

Fondamentale per lei è l'identità storica del comune.

«Certo. Per questo, ricordo il restauro del Monumento ai Caduti, il conferimento della cittadinanza onoraria al Reggimento Corazzieri, il recupero dell'affresco di Mitri».

Nessun rimpianto?

«Non essere riuscito a posare la prima pietra della nuova scuola dell'infanzia e non aver realizzato compiutamente quanto previsto dal punto di vista urbanistico».

Ci sono due date che non ricorda con piacere

"L'11 novembre del 2014, quando Martignacco fu colpito da una bomba d'acqua che provocò allagamenti in centro e a Nogaredo: la Protezione civile regionale si mise in moto per risolvere i problemi, ora attendiamo un intervento del Consorzio di bonifica.

E il 3 giugno 2016?

«Sono arrivati quattro immigrati senza il mio consenso. Ma di aderire allo Sprar non se ne parla».

Ci sono stati rapporti difficili con alcune associazioni del territorio. Come mai?

«Erano basati su diffidenze, che non avevano motivo di esistere, da parte dei loro rappresentanti nei confronti dell'amministrazione. Ora c'è la massima collaborazione».

E le relazioni con la Regione? Complicate, vero?

«Questo ha pesato, ma ci siamo salvati rispetto a certi contributi perché eravamo pronti con la pianificazione».

Sulle Uti non cambia idea...

«Non sono organismi di supporto ai Comuni come dovrebbero, sono finalizzati alla politica centralista della Regione».

Ci sono lamentele per un centro sempre più spento. Colpa è del Città Fiera?

«Se per certi aspetti è diventato parte della qualità della vita dei cittadini, di contro una struttura del genere è impegnativa da gestire dal punto di vista delle risorse umane. Ha provocato cambiamenti nel tessuto commerciale, ma a Martignacco c'è un secondo nucleo in grado di dare risposte di dettaglio, quello della zona della Sme».

Le comunali si avvicinano

«Per la coalizione, il candidato sindaco sarà uno o una componente dell'attuale giunta».

MORUZZO

Piano prevenzione della corruzione: appello ai cittadini

MORUZZO

Il Comune tramite il segretario comunale che risulta responsabile della prevenzione della corruzione, invita tutti i soggetti portatori di interessi quali cittadini, organizzazioni sindacali, associazioni di consumatori e degli utenti, ordini professionali, associazioni di categoria presenti e operanti nel territorio comunale di Moruzzo, a formulare proprie osservazioni ed eventuali proposte in merito alla consultazione pubblica indetta dal Comune per aggiornare il piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità attualmente vigenti. Ciò, per garantire un processo partecipativo quanto più ampio possibile.

Le note dovranno pervenire entro venerdì 26 gennaio seguendo una di queste modalità: consegna a mano in ufficio protocollo dell'Ente, spedizione via posta ordinaria oppure tramite e-mail inviata all'indirizzo di Posta elettronica certificata (Pec) comune.moruzzo@certgov.fvg.it. Il documento attualmente vigente è stato approvato con la delibera di giunta comunale n. 15 del 16.02.2017 ed è liberamente visionabile sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente". *(m.d.m.)*

FAGAGNA

Gruppo alpini, Peres lascia Al suo posto Adriano Rosso

FAGAGNA

Carlo Peres, una vita spesa per il Gruppo Alpini F. Urli di Fagagna, di cui gli ultimi diciotto anni quale inossidabile capogruppo, ha deciso, a 81 anni compiuti, di passare il testimone al neo capogruppo Adriano Rosso, eletto dai soci durante l'assemblea annuale svoltasi n ella sede storica della baita presso il forte di Fagagna domenica 18 gennaio. Nella tradizionale relazione morale, Carlo non ha mancato di ringraziare più volte i suoi collaboratori, in primis il consiglio, che si è riproposto e, con l'approvazione del voto dell'assemblea, si è confermato in blocco nel sostegno al nuovo capo gruppo. Per l'occasione sono state consegnate delle targhe ricordo con delle bellissime stelle alpine, all'ormai ex capogruppo Carlo, visibilmente commosso, e al consigliere più anziano Franco D'Antoni. Questi importanti eventi sono stati onorati da due ospiti d'eccezione: il sindaco di Fagagna, Daniele Chiarvesio, alpino, che, nel suo saluto, ha espresso parole di affettuoso ringraziamento a Carlo e ha sottolineato la proficua collaborazione tra l'Amministrazione comunale e il Gruppo alpini, promettendo un rinnovato supporto alla nuova direzione. Il consigliere Ana nazionale Renato Romano ha illustrato e ribadito la diffusa presenza ed efficacia dell'associazione sia a livello locale che su tutto il territorio nazionale e oltre confine, anche e non solo nel sostegno alle popolazione disagiate come quelle colpite dal recente tragico terremoto in Umbria.

Alla riunione anche il consigliere sezionale referente di zona, Marco Bortolot, che ha presieduto l'assemblea, e il presidente della Sezione di Udine Dante Soravito De Franceschi, a conferma del forte legame associativo e di amicizia tra la Sezione e tutti i Gruppi e i loro soci. *(a.c.)*

RIVE D'ARCANO

Sindaco attacca l'ex assessore: «Incompetente»

Mestroni restituisce le deleghe in consiglio e la giunta fa quadrato con il primo cittadino

di Maristella Cescutti
RIVE D'ARCANO

«Assessore incompetente». Così è stata definita la dimissionaria Corinna Mestroni dopo tre anni di appartenenza al gruppo di maggioranza "Progetto per Rive D'Arcano" dal sindaco Cristina D'Angelo.

La maggioranza ha fatto quadrato attorno al primo cittadino dopo che l'ormai ex assessore nel Consiglio di mercoledì sera ha restituito le deleghe di istruzione, politiche per la famiglia, amministrazione trasparente, e pari opportunità.

Mestroni nelle sue motivazioni riconducibili, per la maggior parte alla mancanza di dialogo con il sindaco e alla non condivisione sulle «scelte che questa amministrazione sta facendo e che sta scegliendo di non fare» ha messo in risalto come «l'esperienza vissuta in questi anni è stata importante, ricca di soddisfazioni sul piano amministrativo e professionale. Ora, con dispiacere e amarezza, mi vedo costretta a dimettermi per onestà intellettuale e rispetto nei confronti di me stessa e della comunità».


Il sindaco Cristina D'Angelo


L'ex assessore Corinna Mestroni

«Nell'ultimo anno – ha detto Mestroni – ho visto un costante disinteresse e mancanza di sensibilità del sindaco su temi a me vicini come le scuole e il sostegno delle fasce più deboli della popolazione».

Solidarietà «per le vessazioni subite» sono state espresse dal capogruppo di minoranza Romeo Chiavotti che ha ringraziato l'ex assessore per il lavoro svolto con «capacità e intelligenza» esprimendo «preoccupazione per la situazione istituzionale del Comune».

Il capogruppo di maggioranza Davide Marco nel suo intervento ha espresso il dispiacere per «l'allontanamento e lo stralcio di polemiche che ne è derivato», evidenziando poi, la «mossa politica» delle dimissioni. Di questo avviso è stato anche il vicesindaco Fabio Marini che ha espresso amarezza per la scelta di Mestroni definita «opportunistica».

«È un bene che l'assessore lasci la giunta – ha detto infine il sindaco – nel suo intervento – se non è in grado di fare il suo lavoro» concludendo che passerà alle vie legali. La consigliera "libera" Mestroni ha poi presentato un emendamento sulla delibera della convenzione di polizia locale ravvisandone l'illegittimità. Alla fine tutto è stato approvato all'unanimità.

IN BREVE

CIVIDALE
Domani i funerali di Massimo Mulloni

■■ È stato concesso il nullaosta alle esequie di Massimo Mulloni, il 42enne di Rualis travolto e ucciso da un'auto, in via Alpe Adria, mentre rincasava dal lavoro in bicicletta. I funerali dell'uomo saranno celebrati alle 11 di domani chiesa di Rualis, dove stasera, alle 19, sarà recitato un rosario in memoria del defunto.

CIVIDALE
Scuola aperta al Paolo Diacono

■■ Ultima giornata di scuola aperta, domani, nei licei annessi al Convitto nazionale Paolo Diacono, classico (foro Giulio Cesare), scientifico (piazzetta Chiarottini), linguistico e delle scienze umane, entrambi a San Pietro al Natisone. Appuntamento per tutti gli indirizzi è alle 15 (informazioni alla segreteria: 0432 731116, sito www.cnpd.it.).

SAN PIETRO AL NATISONE
Domenica camminata fra storia e natura

■■ La Pro loco Nediske Doline propone domenica una camminata nella valle di San Pietro, itinerario fra storia e natura. Ritrovo e iscrizioni alle 9 all'albergo Belvedere, partenza 15 minuti più tardi: prima meta Smo-Finestra multimediale slovena; attraverso la nuova passerella sul Natisone si raggiungerà Vernasso per visitare la chiesa di San Bartolomeo. Rientro verso le 14.30 (costo 7 euro).

PAGNACCO
Riparte l'Università della terza età

■■ Martedì ripartono i corsi dell'Università della terza età Paolo Naliato di Udine sede di Pagnacco. I corsi sono stati scelti per offrire una proposta culturale vicina alle proposte pervenute dal questionario distribuito mesi fa (calendario delle lezioni scaricabile da www.comune.pagnacco.ud.it; ute@utepaolonaliato.org; un referente Ute sarà in biblioteca i mercoledì 16-18.30).

Amianto, vanno bonificati l'ex macello e due caserme

Cividale, l'assessore Pesante: servono fondi anche per il vecchio inceneritore
Il gruppo degli Indipendenti aveva chiesto la mappa comprensiva dei siti privati

di Lucia Aviani
CIVIDALE

Sono sei gli immobili di proprietà comunale penalizzati dalla presenza di amianto e solo su due di essi, finora (quelli di minori proporzioni), il Comune è stato in grado di intervenire.

Mancano all'appello i siti più impegnativi, per dimensioni e di conseguenza per oneri dell'operazione di bonifica: il quadro è stato delineato nella prima fase dell'ultima assemblea civica, riservata secondo consuetudine alle interrogazioni. Una di esse, presentata dal gruppo di minoranza degli Indipendenti per Cividale, risollevava appunto la questione della diffusione del pericoloso materiale, le cui ripercussioni sulla salute sono ormai ampiamente note. Proprio per tale motivo Maria Cristina Novelli, Andrea Martinis e Guglielmo Bernardi hanno chiesto alla giunta di illustrare lo stato di fatto, chiarendo quanti siano i beni municipali che ancora richiedono un'opera di rimozione dell'eternit. Visto però che il problema si estende anche a strutture private, la forza politica ha sollecitato una mappa di dettaglio, esortando la giunta a segnalare le criticità all'azienda sanitaria.


La caserma Lanfranco-Zucchi (nella foto) è da bonificare assieme alla Miani

«Finora – ha detto l'assessore Flavio Pesante – abbiamo potuto mettere in sicurezza, tramite un finanziamento ad hoc, due fabbricati, ovvero la palestra di Carraria e la sede della Protezione civile e dei Vigili del fuoco, alle porte di Sanguarzo. Rimangono altri quattro complessi, l'ex macello, il vecchio inceneritore di località San Giorgio e due caserme dismesse, la Lanfranco-Zucchi e la Miani di Grupignano. Abbiamo già inoltrato domanda di contributo e la speranza, considerata l'importanza di questo tipo di lavori, è che i fondi ci vengano assegnati al più presto. Non appena le risorse necessarie saranno a disposizione partiranno le attività, in via immediata».

Allineandosi all'auspicio sui tempi formulato dall'assessore, gli Indipendenti hanno però espresso profonda insoddisfazione per il mancato riscontro all'appello su censimento e relativa comunicazione all'autorità competente: «Sindaco e assessori – ha detto Maria Cristina Novelli – avrebbero il dovere di avanzare all'azienda sanitaria la segnalazione delle aree sensibili e delle situazioni problematiche private. Riscontriamo una grave indifferenza nei confronti di un tema estremamente serio, che riguarda la salute pubblica. A questo punto, visto che la giunta non si assume l'impegno, ce ne faremo carico noi».


Un momento della cerimonia di intitolazione nella sede della Provincia

CERIMONIA IN PROVINCIA
Scuole di tre Comuni dedicate alla figura di Tina Modotti

PREMARIACCO

L'Istituto scolastico comprensivo di Premariacco ha finalmente un nome e si distingue per pionierismo: è la prima realtà didattica, infatti, a onorare la memoria della fotografa Tina Modotti, figura fortemente simbolica e perfetta espressione dell'orgoglio e della creatività del Friuli.

Mercoledì mattina, nel palazzo della Provincia, a Udine, l'intitolazione ufficiale, alla presenza dell'assessore regionale Maria Grazia Santoro, del presidente del consiglio del Friuli Venezia Giulia, Franco Iacop, dell'assessore provinciale Beppino Govetto e dei sindaci dei tre Comuni del Comprensivo (Roberto Trentin per Premariacco, Daniela Briz, prima cittadina di Remanzacco, ed Enrico Basaldella per Moimacco), nonché di relatori che hanno tracciato un accurato ritratto della grande artista e attivista.

«Si corona, in questa occasione, un percorso partito molto tempo fa», ha dichiarato Mariagrazia Santoro, sottolineando l'importante ruolo di una «cittadina del mondo».

«Avevamo bisogno di una identità – ha rimarcato la dirigente scolastica Maddalena Venzo –. Questa giornata suggella un lavoro che la nostra scuola, da sempre attenta alla creatività, alle lingue straniere, all'inclusività, porta avanti ormai da diversi anni».

Sul banco dei relatori anche Paolo Ferrari, docente di storia contemporanea all'Università di Udine, Laura Branciforte, in organico all'Università Carlo III di Madrid e biografa dell'artista, e Gianpaolo Gri (già professore di antropologia culturale all'ateneo udinese), il quale ha posto l'accento sulla «sensibilità di Tina Modotti verso i ragazzi».

«Sensibilità maturata – ha spiegato il docente – fin da piccola, quando lavorava in filanda, a Udine, e che ha rafforzato in Spagna, abbandonando la sua macchina fotografica per aiutare gli altri e passando così dalla dimensione dell'immagine alla vita vera e reale». *(l.a.)*

REANA DEL ROJALE
Banda filarmonica di Vergnacco domani in concerto a Tricesimo

REANA DEL ROJALE

La Banda filarmonica di Vergnacco si esibirà domani sera nel tradizionale concerto "Non di Diu", che si terrà nel teatro "Luigi Garzoni" di Tricesimo che, a causa dell'indisponibilità dell'auditorium di Remugnano, alle 20.30 ospiterà l'evento a ingresso libero.

La Filarmonica di Vergnacco, quindi, diretta dal maestro Andrea Piergentili, anche quest'anno festeggerà la ricorrenza del Santissimo Nome di Gesù in occasione della terza domenica di gennaio.

Ciò, accade dal 1931, quando il gruppo tenne il suo primo concerto pubblico. La Filarmonica, che conta 35 elementi provenienti anche dai paesi vicini, accompagnerà i presenti in un viaggio musicale attraverso forme e stili molto diversi fra loro.

Il programma del concerto farà risaltare le qualità del gruppo spaziando dalla marcia di apertura, dedicata al paese da un compaesano ex bandista, a composizioni originali di autori viventi tra i quali Jacob De Haan e Robert Sheldon.

Saranno anche interpretati brani di musica classica originalmente scritti per orchestra sinfonica e colonne sonore dei film più celebri.

«Nonostante il ventaglio eterogeneo dei generi affrontati – spiega il presidente Gianfranco Badini –, la Banda filarmonica ha intrapreso un percorso di ricerca di una identità musicale specifica innalzando il livello di difficoltà dei brani».

Questo concerto sancisce l'inizio delle attività per il 2018 della formazione che dal 1976 ricopre anche l'importante ruolo di Fanfara alpina della sezione Ana di Udine. Per questo motivo il sodalizio ha in programma per l'anno in corso vari appuntamenti in diverse località italiane soprattutto per ricorrenze alpine, ma anche in occasione di molteplici manifestazioni sia civili che religiose. *(m.d.m.)*

TARCENTO
Coro di no sul progetto dell'autostazione

Molte le perplessità espresse dal pubblico all'incontro organizzato dall'opposizione

di Piero Cargnelutti
TARCENTO

Un coro di no contro la realizzazione dell'autostazione nell'area adiacente a piazza Libertà.

Ha registrato grande partecipazione l'assemblea pubblica nel locale Al Lendar promossa dai consiglieri di opposizione che da mesi hanno avviato una forte discussione con l'amministrazione Steccati sulla necessità o meno di realizzare l'opera.

Sono stati proprio i consiglieri di minoranza a introdurre il tema con Walter Tomada, che ha rimarcato le mancate spiegazioni da parte della maggioranza, e Maurizio Petri, che ha ripercorso l'iter di quel contributo giunto nel 2009, ricordando che erano ben quattro le ipotesi iniziali.

Carlo Toniutti ha espresso i suoi dubbi sull'impatto che quell'opera avrà, mentre Anna Toffoletti ha evidenziato l'apprezzamento rispetto ad alcuni elementi del piano del traffico approvato a novembre dove quell'opera è inserita, ma ha fatto notare che il Comune non ha cercato finanziamenti per valorizzare i percorsi ciclabili. Francesco Cragnolini è tornato sulla poca comunicazione data, mentre Mario Pagnutti ha espresso l'idea che forse Tarcento non ha bisogno di una autostazione.


Pubblico all'incontro sull'autostazione organizzato dai gruppi di minoranza

Quindi, la parola è passata al numeroso pubblico: Laura Grit ti ha lanciato l'avvio di una petizione da presentare entro il 26 gennaio, giornata in cui scadono i tempi per presentare le controdeduzioni al piano del traffico. C'è chi ha ha posto l'attenzione sui costi per gli espropri dei terreni adiacenti alla piazza necessari per realizzare l'autostazione, mentre l'architetto Giuliano Nimis ha ricordato che sono altri gli interventi necessari a riqualificare quella zona. L'ex sindaco Lucio Tollis ha evidenziato che in passato era stato predisposto un progetto di valorizzazione della piazza, poi lasciato da parte. Tra il pubblico anche Riccardo Prisciano, che ha presentato una mozione per bloccare l'opera, ma anche rappresentanti della maggioranza come Nadia Dri, che si è detta pronta ad ascoltare i dubbi delle popolazione su quella scelta.

Con lei, anche il vicesindaco Luca Toso e l'assessore Giuseppe Fasone: quest'ultimo ha ricordato che la Regione ha posto solleciti sull'uso dei contributi per l'autostazione, ma il pubblico ha mantenuto la contrarietà.

Mercoledì l'incontro sul tema organizzato dalla giunta (alle 18, auditorium di via Pascoli).

Passariano, chiude Ca' degli Angeli

Il gestore del noto ristorante: troppi problemi da quando non ci sono più i grandi eventi a villa Manin

di Viviana Zamarian

CODROIPO

L'aveva preannunciato a fine settembre: «Il rischio è quello di non farcela più a restare aperti». Un rischio che quattro mesi dopo, purtroppo, si è concretizzato. Il locale "Ca' degli Angeli", a Passariano, chiuderà a breve. A confermarlo è Nunzio Cammarata che da 12 anni lo gestisce.

«Determinante è stata la mancanza di eventi a villa Manin – commenta –, senza manifestazioni i turisti qui non arrivano e gli incassi ormai erano in picchiata con una riduzione dell'80 per cento nell'ultimo anno». Era stato tra i primi a protestare per l'assenza di iniziative nella villa. «Ero sicuro che avrebbe avuto delle conseguenze negative per i locali e le attività della frazione e così è stato» dice. E ad appellarsi all'Erpac (Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Fvg), che ha in gestione la dimora dell'ultimo doge di Venezia, per far tornare qui le grandi mostre, capaci di richiamare il pubblico di un tempo. Poi con l'inizio dei lavori di messa in sicurezza nella villa, e con la sua conseguente chiusura, la situazione è precipitata. A tal punto da non riuscire più a pagare gli affitti.

«Senza iniziative importanti capaci di portare qui gente – aggiunge – le difficoltà sono aumentate di giorno in giorno finché sono diventate insostenibili senza considerare le varie spese che bisogna sostenere tra cui quella dell'affitto a mio avviso molto alto. Tutto è cominciato con l'addio della dimora dogale ai grandi concerti rock quattro anni fa, poi la situazione è peggiorata con l'avvio dei lavori». E così è arrivato lo sfratto. Cammarata ha deciso di salutare la sua clientela con un ultimo momento conviviale.

«Manderò a tutti l'invito – riferisce –, è un modo per salutarci stando insieme».

Dal canto suo la proprietà nel locale ci tiene a sottolineare che «occorre avere capacità imprenditoriale se si vuole gestire bene un'attività commerciale del genere e non serve incolpare né le spese per l'affitto né tanto meno l'amministrazione comunale, la Regione o l'Erpac se non si riesce a gestirla».

Dall'altra parte della piazza dei Dogi, a Passariano, c'è il bar Da Frusine. Entriamo e ci sono tre clienti. I gestori confermano che «da quando non ci sono più i grandi eventi e la villa è chiusa qui non passa più nessuno. Il paese è vuoto».

Concorda anche il presidente della Pro Loco Passariano Guerrino Puzzoli. «In effetti – afferma – l'assenza di eventi sta diventando un vero problema. Abbiamo un buon rapporto con l'Erpac ma avremmo bisogno che vengano organizzate iniziative importanti costantemente, durante tutto l'anno. Altrimenti i visitatori qui non vengono più ancor meno adesso che la villa è chiusa per gli interventi di riqualificazione e sono in corso anche i lavori nelle esedre».

Questo è dunque l'appello di un'intera frazione. Ca' degli Angeli chiuderà a breve. Nel locale, con molta probabilità, subentrerà tra non molto una nuova gestione. L'auspicio di Passariano resta. Far tornare a villa Manin i grandi eventi di un tempo.



Ca' degli Angeli sta per chiudere: il locale costituisce l'approdo naturale per i visitatori di villa Manin

Ganzit: «Oltre 27 mila visitatori per le feste: si metta in campo la capacità di trattenerli»



«Dispiace sempre quando un'attività chiude ed è vero che si sente la mancanza dei grandi eventi a Passariano, ma è anche vero che la rassegna Presepi in Villa ha richiamato oltre 27 mila visitatori e quindi c'è stato per tutto il periodo natalizio un costante afflusso di turisti molti dei quali potevano essere intercettati nelle varie attività e nei locali presenti nella frazione». Ad affermarlo è stato l'assessore alle attività produttive del Comune di Codroipo Graziano Ganzit (nella foto) che aggiunge: «Sicuramente è però fondamentale avere anche una buona capacità imprenditoriale per poter proseguire con successo nella gestione dei locali senza la quale è difficile andare avanti». Un'iniziativa, questa, che conferma il suo successo e viene considerata come una proposta turistica importante e di grande richiamo per la dimora dell'ultimo Doge di Venezia. (v.z.)

CRIMINALITÁ



14 gennaio	Varmo	Smi sistemi meccanici	via dell'Olmo
16 gennaio	Codroipo	Turco Meccanica	via Zanussi
16 gennaio	Codroipo	Montur	via Fermo Solari
16 gennaio	Manzano	capannone	via del Cristo
17 gennaio	Manzano	Engen Meccanica	via Galilei

Costo del metallo alle stelle i ladri colpiscono in Friuli

Cinque blitz in tre giorni nelle aziende meccaniche tra Manzano e Codroipo Confartigianato: «Si tratta di azioni su commissione». L'ultimo episodio alla Engen

di Christian Seu

MANZANO

L'ultimo episodio l'altra notte, a Manzano. Alle 22.36 scatta l'allarme alla Engen Meccanica: ignoti sono penetrati all'interno dello stabilimento di via Galilei, forzando una finestra. L'arrivo di una pattuglia dell'Italpol ha fatto desistere i malintenzionati, rimasti a bocca asciutta.

Con quello alla Engen sono cinque i furti - messi a segno o tentati - che hanno interessato aziende che si occupano di meccanica di precisione e lavorazione dei metalli nel Medio Friuli. Furti su commissione, con tutta probabilità, legati a doppio filo alla carenza di materia prima e all'aumento dei prezzi del metallo, sempre più ricercato anche sul mercato illecito. A confermarlo è Barbara Zanon, capocategoria ferro e metalli della Confartigianato di Udine.

Il fenomeno

«Evidentemente c'è un mercato di sbocco fiorente, sul quale è facile piazzare merce rubata senza certezza della provenienza», spiega Zanon, cercando di delineare i contorni del fenomeno. Ma cosa rubano i ladri che colpiscono in Friuli? Negli episodi di questi giorni sono spariti inserti e ritagli di metallo e, in un caso a Codroipo, elementi d'acciaio, utilizzati per la foratura una volta avvitati sulle frese.

«È indubbio che ci sia in questa fase una scarsità di materia prima, tant'è che anche il rottame è salito di prezzo. C'è più richiesta, quindi di riflesso manca la materia prima: laddove cresce la domanda, sale proporzionalmente il prezzo», spiega la rappresentante di categoria. In passato non sono mancati anche furti di macchinari: «Il mercato di riferimento per chi compie queste razzie è l'Est europeo: lì le attrezzature sono meno avanzate».

I consigli

E allora l'obiettivo diventa quello di proteggere le aziende dalle grinfie dei malviventi. «Gli impianti di allarme funzionano, specie se collegati a servizi di vigilanza privata, ma – indica Zanon – i ladri più esperti riescono a disattivare gli impianti. Un consiglio che mi sentirei di dare è quello di evitare di facilitare il lavoro dei malviventi lasciando i materiali all'aperto, stoccati nei cortili delle aziende: è preferibile immagazzinare all'interno di un capannone metalli e lavorati, in maniera tale da ritardare almeno l'azione di eventuali malintenzionati».

L'ultimo caso

Nella serata di mercoledì 11 ladri sono rimasti a bocca asciutta alla Engen Meccanica di Manzano. Attorno alle 22.30 i malviventi hanno tentato di penetrare all'interno dello stabilimento di via Galilei, forzando una finestra. È però scattato l'allarme, che ha immediatamente attivato l'intervento delle guardie giurate dell'Italpol, arrivate in pochi minuti sul posto assieme al titolare. Poco dopo anche i carabinieri, chiamati dal proprietario, sono giunti a Manzano per effettuare un'ispezione. Da un primo controllo non risultano ammanchi: è probabile che l'allarme scattato e il tempestivo arrivo della vigilanza privata abbiano fatto desistere e scappare i malintenzionati.

La Engen, fondata negli anni Ottanta, si occupa di realizzazione e assemblaggio di macchine operatrici ed è specializzata nella progettazione delle linee di produzione delle bombole a gas.



ZANON (ARTIGIANI)

> C'è un mercato di sbocco fiorente: c'è scarsità di materia prima, con il conseguente aumento dei prezzi dei materiali

---

BUTTRIO

Furti e truffe, il vademecum dei carabinieri

Sera informativa dopo i raid estivi al Villaggio Testudo. Il sindaco: aiutiamoci per prevenire



Pubblico alla serata con i carabinieri a Buttrio su furti e truffe (Foto Petrussi)

di Davide Vicedomini

BUTTRIO

Non consentire l'accesso in casa a estranei, non consegnare mai alcuna somma di denaro, chiudere sempre la porta di casa e le finestre. Sono alcune delle regole base per prevenire furti e truffe.

Un vademecum che i carabinieri hanno consegnato martedì sera ai cittadini di Buttrio accorsi numerosi – oltre una cinquantina i presenti – all'incontro organizzato dall'amministrazione comunale. A presentare la serata sono stati il vicesindaco Paolo Clemente e il primo cittadino Giorgio Sincerotto, che nel suo appello finale a conclusione della serata ha chiesto ai residenti di segnalare sempre alle forze dell'ordine persone e auto sospette.

«Solo aiutandoci potremo prevenire furti e truffe», ha sottolineato il sindaco, memore anche del raid ladresco che ha colpito in estate Villaggio Testudo. Per evitare l'insorgere nuovamente del problema, il comandante dei carabinieri della Compagnia di Palmanova, Stefano Bortone, ha tenuto una lezione mostrando accuratamente alcune slide ricche di consigli alla popolazione.

«Il malvivente – ha sottolineato – si avvale delle informazioni precedentemente acquisite della vittima. Predilige luoghi affollati, dove la persona è più facilmente distratta, come mercati, ospedali e istituti di credito».

Da qui la prima regola nel caso in cui si entri in contatto con l'estraneo che cerca di accattivarsi le simpatie dell'anziano.

«Diffidate. Non salite mai – ha continuato il comandante – in auto con estranei. Non aprite la porta quando vi suonano al campanello. Rispondete piuttosto al citofono. Non fornite mai informazioni su voi stessi o dati personali di carte di credito o bancomat».

Ed è importante «tenere in casa i soldi strettamente necessari all'attività quotidiana».

Bortone ha riportato il caso di un'anziana alla quale i ladri a Tolmezzo avevano rubato 35 mila euro che la donna teneva sotto il materasso.

«Evitate i luoghi più ovvi e se avete ingenti quantità di denaro custoditela in una cassaforte a muro», ha concluso.

MANZANO

«Il Comune fuori dal consorzio Cosef»

Macorig (Ricostruiamo): ennesima occasione di sviluppo persa da questa giunta



L'ex sindaco Daniele Macorig, attualmente capogruppo consiliare di Ricostruiamo Manzano, all'opposizione

MANZANO

Il Comune resta fuori dal nuovo consorzio Cosef. A inizio anno si è costituito in provincia di Udine il nuovo ente di sviluppo economico del Friuli fortemente voluto dalla Regione che prevede l'incorporazione di due consorzi preesistenti, Cifap e Ziu, il territorio di San Giorgio e Torviscosa e il Comune di Cividale.

E Manzano non figura tra le amministrazioni che ne fanno parte. Una scelta quanto mai discutibile secondo il gruppo di opposizione consiliare Ricostruiamo Manzano, che parla di «ennesima occasione perduta da parte del Comune. Diversamente ha agito Cividale – tuona il capogruppo Daniele Macorig –, che ha ritenuto di entrare a far parte della compagine societaria perché le possibilità per rilanciare le imprese sono molte».

E Macorig le elenca. «Questa realtà, vista ora come la provincia economica del Friuli, è lo strumento politico per garantire le infrastrutture, banda larga compresa, e le loro manutenzioni indispensabili per lo sviluppo dell'intero territorio. È in grado di favorire la piena sinergia delle aree produttive collegandole a un'unica grande base logistica della regione. Fondamentale è poi la possibilità del consorzio di utilizzare fondi europei e nazionali per gli interventi infrastrutturali, di dar vita a una forte razionalizzazione dei costi gestionali e di attirare l'attenzione dei grandi gruppi industriali anche d'oltreconfine».

Per Macorig «tale iniziativa sarebbe stata in linea con il Comune di Manzano considerando il fatto che solo due mesi fa la maggioranza in consiglio ha confermato nell'adozione della variante urbanistica l'area industriale della Grande sedia bocciando le richieste di cambiamento di destinazione pervenuta dai proprietari di terreni inseriti in tale comparto. Tale scelta, forse, ci eviterà di dover rispondere al Comune attiguo di San Giovanni sull'ipotesi dell'area di sosta dei camion già esistente sulla Palmarina piuttosto che poter ricorrere come si sta facendo alla costruzione della stessa nel Comune di Manzano». *(d.v.)*

IN BREVE

LESTIZZA

Sant'Antonio Abate: festa a Nespoledo

Prosegue la festa di Sant'Antonio Abate a Nespoledo, che culminerà domenica, alle 10, con la processione. Oggi alle 20.30, al puarton di Malagnin di via Vittorio Veneto, gara di briscola con premi enogastronomici; domani alle 20.45, nella chiesa di San Martino, 16esimo concerto di Sant'Antonio con coro Nuove voci, Cantoria San Martino di Nespoledo, coro femminile Notis dal timp di Zompicchia e Juvanes Cantores di Plasencis.

MORTEGLIANO

La comunità celebra il patrono San Paolo

Da domani al 28 gennaio si svolge la 77esima festa patronale di San Paolo, cui collaborano Pro loco, Comune e Pieve. Negli anni la manifestazione, che aveva perso visibilità, è stata ripristinata privilegiando l'aspetto religioso, ma resta il coinvolgimento della comunità civile. Domani alle 20.30 il Concerto di San Paolo con il pianista Sebastian Di Bin; attesa per la consegna da parte della Pro loco del Sigillo d'oro di San Paolo, 17a edizione.

MERETO DI TOMBA

Economia e clima: incontro in municipio

"Economia solidale per il clima" è il titolo della tavola rotonda con le esperienze in atto in Fvg che si terrà oggi alle 18 in municipio, organizzata da Legambiente con il Comune nell'ambito del progetto "Comunicare il cambiamento climatico", realizzato grazie al contributo della Regione.

La sfida dei negozianti cinesi: non si chiude

Pradamano: gli operatori dell'Ingromarket eludono l'ordinanza, il sindaco avvisa i Cc per «un eventuale provvedimento coattivo»

di Gianpiero Bellucci

PRADAMANO

Gli imprenditori cinesi del centro International China Ingromarket sfidano la legge e in barba all'ordinanza del sindaco, che dispone la chiusura per motivi di sicurezza, tengono aperta l'attività.

Ma il primo cittadino, Enrico Mossenta, non arretra di un passo e dopo aver notificato il provvedimento anche ai proprietari della struttura che ospita gli imprenditori asiatici, ha allertato pure i Carabinieri per «un eventuale intervento coattivo». Tradotto, una retata con conseguente serrata fatta dalle forze dell'ordine.

Ieri, intanto, gli agenti della Polizia locale dell'Uti del Friuli centrale hanno fatto nuovamente visita allo stabile che si affaccia sulla Strada regionale 56.

Venerdì scorso, nel primissimo pomeriggio, c'era stata la prima visita con la quale notificarono all'imprenditore cinese Liao Xianyang, titolare dell'International China Ingromarket, l'ordinanza di chiusura. Ieri, l'ordinanza è stata notificata anche al soggetto titolare dello stabile, un'immobiliare italiana che fa riferimento a uno dei principali gruppi di hard discount, in quanto, chiarisce Mossenta, «l'inadempienza può essere anche di carattere strutturale e il proprietario è obbligato a vigilare sul rispetto delle regole».

Le motivazioni, come già spiegato, riguardano le condizioni di sicurezza dello stabile che ospita 30 attività di vendita di merce varia. Tutto è partito da una visita ispettiva che gli uomini del Comando provinciale dei Vigili del fuoco hanno effettuato a fine 2017 per verificare il rispetto delle norme di sicurezza, in particolare per la parte inerente la prevenzione degli incendi. E proprio a seguito del sopralluogo, spiega Mossenta, «è risultato che il locale è sprovvisto di qualsiasi autorizzazione in materia di prevenzione incendi. Quindi abbiamo ricevuto la segnalazione, diretta ovviamente anche all'autorità giudiziaria, contenente il parere contrario all'esercizio dell'attività, proprio perché lo stabile non garantiva la sicurezza delle persone, così come prescritto dalla legge. Inoltre sono state riscontrate alcune violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro che se non verranno eliminate, insieme agli adempimenti per l'antincendio, lo stabile non potrà riaprire i battenti».

Una questione di potenziale pericolo, dunque, sia per chi ci lavora nello stabile di via Nazionale, sia per gli avventori. Ma dopo la notifica dell'ordinanza l'attività è rimasta aperta. Chi ci lavora dentro dice che non gli è stato formalizzato alcun avviso sull'obbligo di chiusura e che «non si può certo chiudere per aver semplicemente letto la cosa sul giornale».

Aspetto, questo, che i gestori delle attività presenti nello stabile affronteranno eventualmente con il titolare dell'International China Ingromarket. Resta il fatto che entro pochi giorni, se l'ordinanza non sarà rispettata, ci penseranno le forze dell'ordine a far rispettare la legge.



Una vettura della Polizia locale all'ingresso del centro International China Ingromarket a Pradamano (Foto Petrussi)

Zanin lascia il Comune per la sfida regionale Talmassons affidato alla vice Chiara Paravan

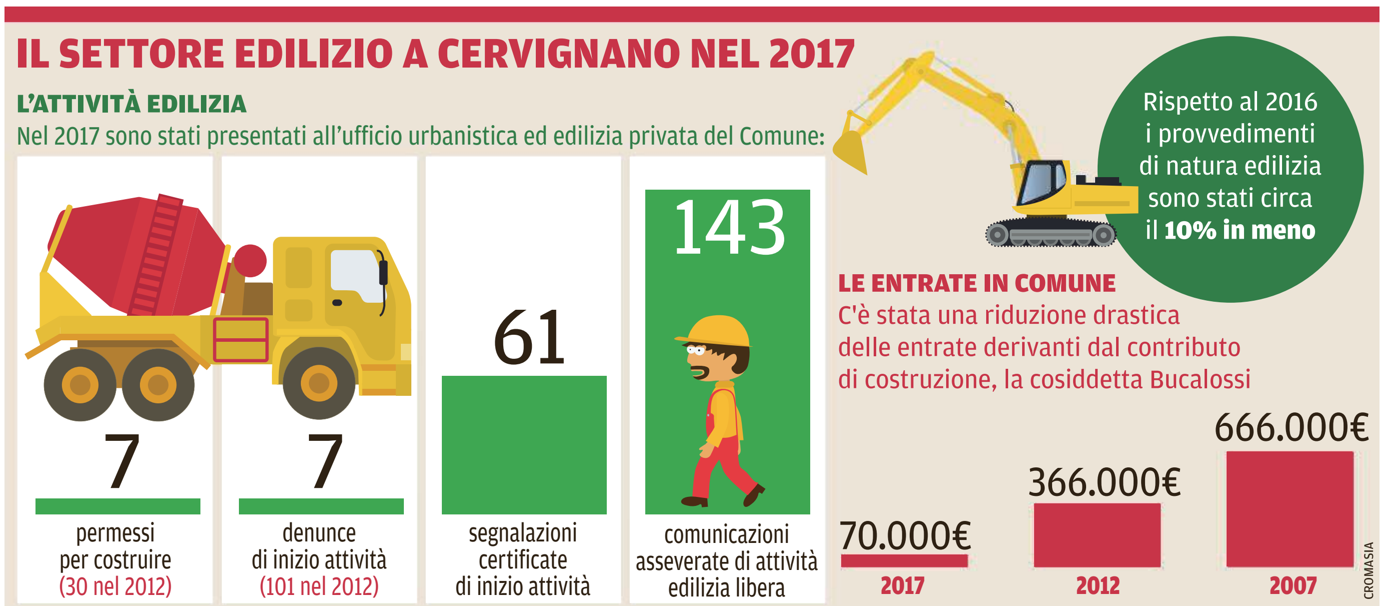


Si conclude oggi, al consiglio di Talmassons convocato per le 20, l'era del sindaco Piero Mauro Zanin (foto), che si candida alle regionali: il Comune fino a nuove elezioni sarà guidato dal vice Chiara Paravan. Zanin comunicherà le dimissioni in consiglio «massima espressione della comunità che ho avuto l'onore di guidare per 9 anni – afferma –. Ringrazierò per questi anni straordinari e intensi cittadini, collaboratori, consiglieri, dipendenti». In questa che considera «un'esperienza umana esaltante e formativa da cui esco più umile e convinto del valore della condivisone», tra gli impegni che si sente di aver onorato Zanin elenca «difesa del territorio, sviluppo dei servizi, autosufficienza morale e materiale del capitale umano delle famiglie». Ora la candidatura alle regionali «dove spero di rappresentare la comunità e il Friuli e riportare risorse ai cittadini». Tra i successi «riduzione di debito e tasse, rapporto con le associazioni, decoro del territorio, ciclabili, scuola nuova, centro culturale». (p.b.)

Settore edilizio ancora in affanno E il Comune incassa meno tasse

Cervignano: nel 2017 solo 7 permessi di costruzione (-10%), si lavora di più con le ristrutturazioni Crollano gli introiti della "Bucalossi": dai 666 mila del 2007 ai 70 mila ricavati l'anno scorso

di Elisa Michellut
CERVIGNANO



Nel capoluogo della Bassa friulana, dopo il boom edilizio degli anni scorsi, è crisi nera per il mattone. Malgrado gli incentivi per le ristrutturazioni, per il miglioramento energetico del patrimonio edilizio e per gli adeguamenti sismici, a Cervignano, come in altri centri della regione, non si intravedono segnali di ripresa dell'attività edilizia.

Crollano i permessi per i nuovi immobili. Stando ai dati e prendendo in considerazione il contributo relativo al permesso di costruzione, i cittadini preferiscono effettuare interventi minori per migliorare l'esistente piuttosto di costruire ex novo.

«Indubbiamente – spiega il sindaco, Gianluigi Savino - un barometro in grado di rappresentare un importante punto di riferimento è rappresentato dal lavoro svolto dagli uffici comunali del settore, impegnati in compiti autorizzativi e di controllo delle attività edilizie svolte sul territorio comunale». Durante il 2017, sono stati presentati all'ufficio urbanistica ed edilizia privata del Comune 7 permessi per costruire, 7 denunce d'inizio attività alternative al permesso di costruire, 61 segnalazioni certificate di inizio attività e 143 comunicazioni asseverate di attività edilizia libera, che, con le 64 di agibilità, pur dimostrando una certa dinamicità del settore, significa che siamo ben lontani dallo scenario di qualche anno fa. «Da un confronto tra questi dati con quelli del 2016 – chiarisce l'amministrazione comunale - non si rilevano sostanziali modifiche che possano far pensare a una ripresa dell'attività. Rispetto all'anno precedente, infatti, i provvedimenti di natura edilizia sono stati circa il 10% in meno».

I termini reali della contrazione dell'attività di questo comparto sono ancora più evidenti se raffrontati con i provvedimenti edilizi presentati nel 2012. «Le quantità non si discostano molto da quelle attuali – sottolinea l'amministrazione -. Quello che varia è la tipologia. In quell'anno erano stati presentati 30 permessi di costruire, 102 denunce d'inizio attività e 101 attività edilizie libere. Il vero barometro della crisi, oltre al ridimensionamento per quanto concerne il numero d'imprese, è rappresentato dalla riduzione drastica delle entrate derivanti dal contributo di costruzione, la cosiddetta Bucalossi: nel 2017 sono state registrate entrate per circa 70 mila euro contro i 366 mila del 2012 e i 666 mila euro del 2007». Questa entrata rappresentava un'importante risorsa per il Comune, che, fino a qualche anno fa, riusciva a finanziare importanti interventi di manutenzione straordinaria o addirittura opere pubbliche, una possibilità che ora non c'è più.

L'assessore all'urbanistica e all'edilizia privata, Marco Cogato, aggiunge: «Auspico che, in futuro, l'attività edilizia si sviluppi in modo diverso, privilegiando interventi mirati e di qualità, tali da favorire il recupero di vecchi immobili e delle aree degradate situate nel centro cittadino e la riconversione delle aree dismesse industriali con il riutilizzo di immobili non più impiegati ai fini produttivi, azzerando o comunque limitando fortemente il consumo di suolo».

Terzo appuntamento con ArtinVilla, domani evento a Palmanova

Terzo appuntamento con "ArtInVilla", progetto nato per valorizzare alcune tra le più belle ville della Bassa friulana, domani, sabato, alle 20.30. La serata, prevista in villa Steffaneo Roncato a Crauglio, per alcuni problemi, è stata spostata a Palmanova, in un'altra prestigiosa sede, quella del teatro Modena. Anche il pubblico della città stellata potrà pertanto apprezzare lo spettacolo "Doppia visione", con Federica Sansevero e Agata Garbuio. Si tratta di una performance interattiva, con musica dal vivo e maschere, a partire dalla vita e dalle opere dei poeti Ted Hughes e Sylvia Plath. Completeranno il tutto Annamaria Viciguerra al pianoforte, Elias Faccio al sax, nonché le interviste e le riprese di Paola Gandin. La struttura della serata prevede inoltre l'intervento dello storico Stefano Perini che si soffermerà sulla storia e le vicende del luogo che ospita l'evento. All'iniziativa, nata da un'idea dell'Accademia musicale "Città di Palmanova" e sostenuta da un contributo regionale e dalla collaborazione di numerose associazioni, hanno aderito i comuni di Cervignano, Campolongo Tapogliano, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa e Visco. I prossimi appuntamenti si terranno il 17 febbraio, a Villa Dora, a San Giorgio e il 3 marzo a Villa Mauroner, a Tissano. (m.d.m.)

A Cervignano mostra di foto sui deportati

CERVIGNANO

Le sezioni Anpi della Bassa, in collaborazione con il Comune, organizzano la mostra foto documentaria "Deportati – la deportazione politica dal Friuli 1943-45", che racconta l'esperienza vissuta nei campi di concentramento nazista dagli oppositori al regime fascista che, dal Friuli, attraverso il carcere e indicibili sofferenze, furono deportati. La mostra, curata da Anna Colombi su testi di Flavio Fabbroni, è stata realizzata dall'Anpi Udine, in collaborazione con Comune di Udine, Civici Musei, Associazione Nazionale ex Deportati e Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione. Domani, alle 10, Galleria Bertoni, ci sarà l'inaugurazione, con introduzione della curatrice e vicepresidente della sezione "Città di Anpi", Anna Colombi.

«Cervignano ospita con orgoglio – il commento dell'assessore Alessia Zambon – "Deportati". I documenti, le foto ma soprattutto gli oggetti personali narrano, come nessuna parola saprebbe fare, una pagina barbara della storia. Custodiamo la memoria come antidoto al male banale, ai razzismi e ai fascismi». La mostra resterà aperta fino al 4 febbraio, giovedì, dalle 10 alle 12, e anche sabato e domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sono previste due iniziative collaterali, alla Casa della Musica. Il primo incontro "L'umanità negata. Deportazione e campi di concentramento tra memoria e attualità" si terrà il 27 gennaio, alle 18. Interverranno Gabriele Donato e Alessandro Fantin. Introdurrà la serata Elio Nadalutti, vicepresidente Anpi provinciale Udine. Il secondo appuntamento si terrà il 3 febbraio, alle 18, quando sarà presentato il libro "Contro il fascismo oltre ogni frontiera – I Fontanot nella guerra antifascista europea". Interverranno Tommaso Pinat, vicepresidente Anpi provinciale Udine e gli autori Anna Di Gianantonio e Marco Puppini. (e.m.)

PALMANOVA

Rimossa la lapide del Pasqualigo

Durante i lavori nell'ex ospedale. Risale al 1611, sarà restaurata

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Erano all'opera, anche ieri mattina, le maestranze impegnate nella demolizione del complesso che in passato ha ospitato l'ospedale civile di Palmanova per mettere in sicurezza e rimuovere un'antica epigrafe datata al 1611 e collocata sul muro che si affaccia su contrada Donato.

Si tratta di una lapide che cita il provveditore generale Giovanni Pasqualigo e il doge Leonardo Donato. Quell'iscrizione storica verrà rimossa, temporaneamente conservata in un magazzino per poi essere ricollocata sul nuovo corpo del fabbricato.

Spiega l'architetto Fabio Legisa che, per conto della Mcp FriulCostruzioni, segue i lavori: "Quella da cui è stata rimossa non era la sede originaria dell'iscrizione. Era stata apposta sul corpo della caserma di fanteria denominata San Teodoro, realizzata nel Seicento dalla Serenissima per l'alloggiamento della truppa. Quell'antica caserma, già adibita in epoca successiva a ospedale, sopravvisse fino al primo dopoguerra e poi, negli anni Trenta, fu radicalmente trasformata per ospitare il nuovo ospedale che fu inaugurato nel 1937. Fu probabilmente in quell'occasione che la lapide dalla sua sede fu posizionata nell'alloggiamento attuale. Noi la ricollocheremo nella nuova costruzione, proprio come fu fatto ottant'anni fa».

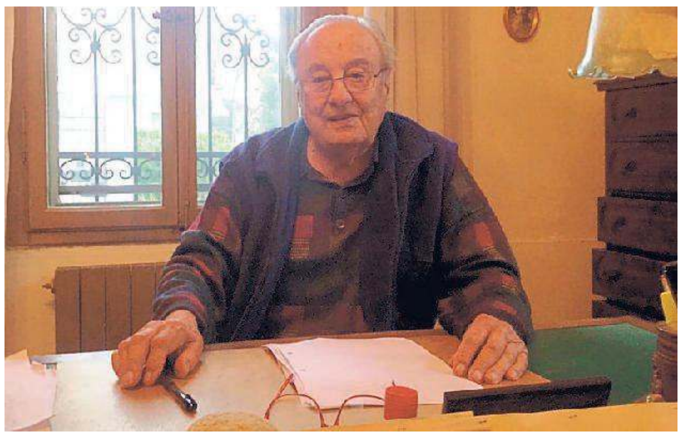

Palmanova: la lapide del 1611

In questi mesi (l'opera di demolizione è iniziata il 9 ottobre, anche se già prima erano stati avviati dei lavori preparatori) si è proceduto all'abbattimento della struttura. «Direi che il 60-70% del complesso è stato demolito. Manca l'ala destra, guardando il fabbricato da via Molin, quella confinante con la proprietà dell'Azienda sanitaria. Nei prossimi mesi procederemo con quell'area e con altri corpi che non sono stati ancora interessati dai lavori e ci occuperemo delle fondamenta. Alcune demolizioni riguarderanno anche alcuni corpi collocati nei pressi della caserma Filzi, perché il contratto prevede anche la riqualificazione dell'area antistante la struttura di epoca napoleonica".

L'architetto precisa che le demolizioni dovrebbero essere completate entro l'estate e si procederà avviando il cantiere per la realizzazione di un complesso di quaranta appartamenti di edilizia convenzionata.

Serracchiani a Comand: l'Italia non dimentica

Latisana, la presidente scrive all'ultimo testimone delle foibe in Istria: mai più fatti del genere



Giuseppe Comand, 97 anni, di Latisana

di Paola Mauro
LATISANA

Un'onorificenza dal doppio significato: che l'Italia non dimentica e che mai più devono accadere fatti simili.

Lo ha scritto ieri la presidente della Regione, Debora Serracchiani, in una lettera indirizzata a Giuseppe Comand, 97enne di Latisana, «ultimo testimone oculare del recupero dei corpi degli italiani infoibati».

Una lettera con la quale la Governatrice del Friuli Venezia Giulia ha voluto manifestare «i sensi della gratitudine e della commozione suscitati dalla notizia dell'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica conferita dal Presidente, Sergio Mattarella».

Sono profondamente grata al Capo dello Stato – scrive la presidente della Regione Serracchiani – per la sensibilità e l'attenzione che ha dimostrato nei confronti della persona e del testimone di una tragedia nazionale che partecipò, giovanissimo, al recupero delle salme degli italiani infoibati in Istria, «prendendo parte con senso civico a una delle operazioni più dolorose che si possano immaginare».

«L'onorificenza – continua la presidente della Regione – è la testimonianza che l'Italia non dimentica e che quelle vite spezzate nell'orrore e nello strazio non potranno mai uscire dalla nostra compassione.

L'aberrazione che portò alla tragedia delle foibe deve rimanere un monito vivo soprattutto nelle giovani generazioni. Intorno al fanatismo bestiale delle ideologie siamo chiamati a costruire, giorno per giorno, muri così alti da isolarne i latrati.

I valori europei di civiltà non sono conquistati una volta per tutte e la natura umana sempre esposta al rischio di retrocedere alla barbarie, quando si spengono il lume della ragione e l'afflato di fratellanza che invece sono incarnati nell'esperienza di vita di Comand».

Definendo la storia delle foibe quale «cicatrice incancellabile della storia d'Italia», la presidente Serracchiani auspica che la «lunga e benemerita vita di Comand sia testimonianza della vittoria della pietà e della pace sull'oppressione e sulla violenza. E la sua onorificenza rappresenti il segno tangibile di un solenne, vigile e indimenticato "mai più"».

Commercio in crisi, chiusi sette negozi

San Giorgio di Nogaro: solo due le nuove attività aperte nel 2016. Il vicesindaco Salvador: incide la crisi occupazionale

di Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Anno difficile per il commercio sangiorgino: sono ben 7 le attività che hanno chiuso i battenti nel 2017. Solo 2 le nuove aperture (negozi di abbigliamento e articoli artigianali) dopo un 2016 che aveva visto ripartire dopo anni di trend negativo le attività commerciali locali.

Ad evidenziare la difficile situazione è la chiusura dopo solo un anno dei negozi Vintage, Patek e Filo di Fata (del settore abbigliamento adulti e neonati), ma anche dello storico negozio di oreficeria Vicenzin giunto alla terza generazione e conosciuto in tutta la Bassa friulana. Ma hanno chiuso pure Arredamenti Neziosi, il negozio di attrezzi per giardinaggio Pez, e la Caffetteria- gelateria Bacio di Zellina.

Al di là dei numeri va segnalato che in realtà come San Giorgio di Nogaro al commercio di vicinato viene riconosciuta anche una utile funzione sociale soprattutto per le fasce più deboli della popolazione (come anziani), ma anche per i giovani che, in questo contesto chiedono attività di nicchia per le loro esigenze senza andare a cercarle altrove. Secondo gli operatori infatti, ci sono nuove idee a costo zero che potrebbero rilanciare il settore: qualcuno propone come già avviene nelle grandi città, l'avvio del piccolo negozio che fa anche l'acquisto on line su Amazon (o altro) e poi, visto che le persone non sono a casa per il recapito, provvede al ritiro di quanto ordinato. Cioè un negozio che rende un servizio più che vendere.

Come spiegano alcuni servono idee che forniscano commercio più servizio, insomma non solo vendita ma anche altro. C'è chi propone anche i temporary store, ma servono affitti calmierati per poterli attuare.

Come spiega il vicesindaco Daniele Salvador, «tutto è legato ad una situazione contingente generale che si sta perpetrando in seguito alla crisi economica ed occupazionale che non è ancora finita. La situazione difficile non è solo sangiorgina - afferma - ma i dati che ho confermano che è generalizzata. É sempre più difficile, visto il momento che stiamo vivendo, trovare persone che si mettono in gioco avviando nuove attività, sia sotto l'aspetto lavorativo, ma soprattutto per l'impegno economico che questo comporta. La mancanza di sicurezza fa da deterrente ad investire nel commercio, forse manca anche una spinta imprenditoriale proprio dovuta alla crisi».



Una veduta del centro di San Giorgio di Nogaro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Fdl sull'arrivo dei profughi: «Il Comune è stato bypassato»

SAN GIORGIO DI NOGARO

"La Prefettura davanti al diniego dei sindaci si rivolge ai privati per sistemare i richiedenti asilo, bypassando l'ente locale di riferimento. È evidente come il modello di accoglienza diffusa del Pd sia un fallimento e a pagarne le spese sarà questa volta la comunità di Villanova di San Giorgio di Nogaro».

Gianni Candotto, segretario provinciale di Fratelli d'Italia, lancia al suo attacco al la Prefettura per l'arrivo previsto per la prossima settimana dei dieci profughi nella frazione di San Giorgio, che verranno gestiti in una casa privata in via Del Rio dalla Cooperativa Nemesi.

Candotto sottolinea che nel territorio di San Giorgio di Nogaro «non arriveranno famiglie, ma giovani Pakistani e Afghani come avviene quasi ovunque ormai. Auspichiamo – afferma – che l'amministrazione comunale verifichi se gli alloggi, dove verranno ospitati i richiedenti asilo, siano in regola con tutte le normative».

L'esponente di Fli, conclude sostenendo inoltre che si dovrebbe pensare alla possibilità, a norma di legge, di inserire come altri comuni stanno già facendo, una «tassa ad hoc per coloro, enti gestori e /o proprietari, che accolgono dietro denaro migranti», che funzioni da deterrente alla dislocazione sul territorio degli stessi. *(f.a.)*

Scuola più sicura, lavori per 3 milioni

Terzo: conclusa la prima fase degli interventi. Ieri la visita dell'assessore Santoro

di Elisa Michellut
TERZO D'AQUILEIA

Un edificio scolastico più vivibile, attento al risparmio energetico e soprattutto più sicuro: è questo l'obiettivo che l'amministrazione comunale di Terzo intende raggiungere con il finanziamento da 3 milioni di euro ottenuto dal Ministero grazie all'individuazione delle priorità stilate dalla Regione.

Ieri mattina, il sindaco, Michele Tibald, assieme al dirigente scolastico, Aldo Durì, ha accolto l'assessore regionale Mariagrazia Santoro, giunta nel centro della Bassa per valutare il risultato dei lavori d'urgenza che sono stati effettuati (sono iniziati il 21 agosto e terminati il 12 ottobre) grazie a un contributo di 200 mila euro erogato dalla Regione.

«Per noi – ha spiegato Tibald – la scuola è la priorità assoluta. Alcune parti risalgono alla fine degli anni '60 e pertanto l'edificio ha bisogno di una manutenzione straordinaria, che ora, grazie ai fondi ministeriali, potremo affrontare»

L'assessore Santoro si è complimentata con il Comune per la celerità con cui sono stati portati a termine i lavori d'urgenza. Da quando, alla fine di luglio, a seguito degli approfondimenti commissionati dal Comune, è emerso il problema con l'immediato ordine di sgombero della scuola, sono stati messi in atto accorgimenti tali (come la fornitura dall'esterno dei pasti) da garantire anche il normale orario scolastico.

«In questi cinque anni – ha commentato Santoro – la Regione, tra fondi propri e risorse statali che siamo riusciti a intercettare, ha garantito al territorio 220 milioni di euro per l'edilizia scolastica, nella convinzione che i nostri ragazzi debbano poter studiare in ambienti sicuri. Abbiamo creato, come Fvg, un sistema che, dall'emergenza alla progettazione fino alla realizzazione, riesce a dare risposte a tutte le domande che arrivano dai nostri Comuni». La visita a scuola si è conclusa con una festa, cui hanno preso parte tutti i bambini, offerta dalla ditta Sicea. In mattinata, Santoro ha effettuato anche, assieme ai tecnici regionali e al sindaco, un sopralluogo in viale XX settembre, asse viario corrispondente all'ex strada provinciale 81, che ora è competenza della Regione. «All'assessore, come già fatto in passato con la Provincia – ha chiarito Tibald – abbiamo illustrato la necessità di riqualificare la strada, sperando che la nuova gestione unitaria delle strade regionali ed ex provinciali possa portare a questo intervento».



La visita dell'assessore regionale Santoro alla scuola di Terzo d'Aquileia

TORVISCOSA

La comunità celebra don Molinari Per anni sacerdote in Indonesia

TORVISCOSA

La comunità di Torviscosa, con il parroco don Gianni Molinari, ricorderà domenica alle 18 con una solenne celebrazione padre Tonino Caisutti, il missionario saveriano deceduto a Padang (Indonesia) il 12 gennaio 1998. Alla cerimonia saranno presenti i padri Saveriani, sacerdoti e religiose native del paese, e i sacerdoti che qui in passato hanno svolto parte del loro ministero.

Una vita straordinaria quella di Tonino Cescutti, nato a Sabaudia, provincia di Latina, il 24 settembre 1936, da genitori trasferitisi da Torviscosa al tempo della bonifica dell'Agro Pontino. Fa il suo ingresso nella casa dei padri Saveriani il 10 settembre 1949, continuando poi la sua formazione a Zelarino e San Pietro in Vincoli, per il Noviziato; Desio, Parma e Brescia, in qualità di prefetto, e di nuovo a Parma.

Padre Tonino venne ordinato presbitero il 25 ottobre 1964,. In breve si apre per lui la strada dell'Indonesia che raggiunge il 25 marzo 1966. Anche padre Tonino fu destinato alle Mentawai dove arrivo a dicembre 1966. Ebbe come prima destinazione Sipora e successivamente si divise tra Siberut, Sikabaluan e Padang. Eccetto il periodo di Padang e l'ultimo anno di Siberut, non accettò di fare il parroco preferendo fare il missionario itinerante. *(f.a.)*



Padre Tonino Caisutti

NORDEST ECONOMIA academy

MARTEDÌ 23 GENNAIO
Palamostre —— Piazzale Paolo Diacono 21 · UDINE

I workshop di Nordest Economia: la formazione che fa crescere la tua azienda.

In attesa dell'evento TOP 500, approfondiamo due temi: scegli il tuo.

Sala A ore 15.00
LA DIGITAL TRANSFORMATION NEL MARKETING E NELLA COMUNICAZIONE.
A cura di: INTERLACED

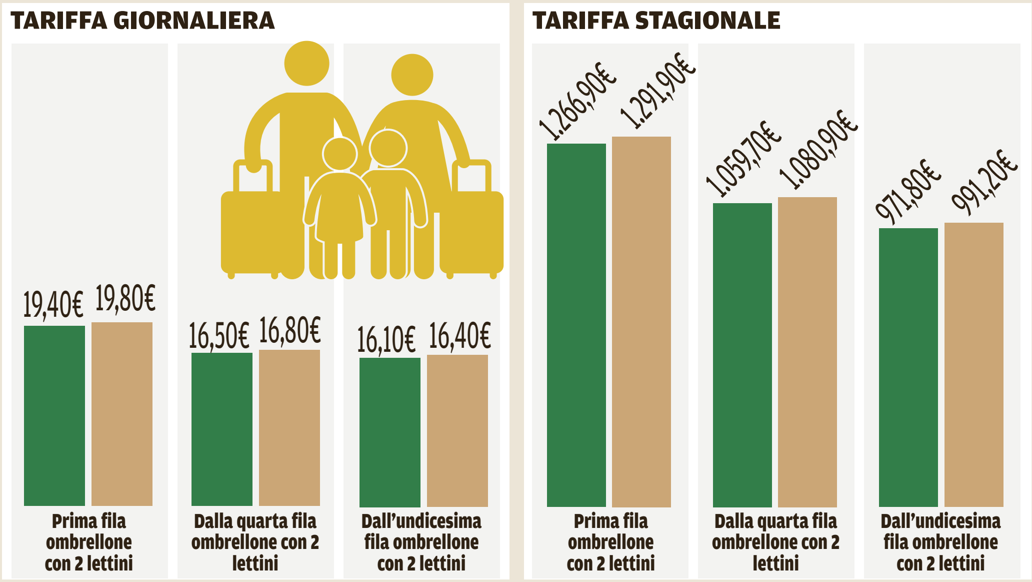
Sala B ore 15.00
THE B.E.S.T. PLACE TO WORK: RIPENSARE LO SPAZIO UFFICIO PER AUMENTARE LE PRESTAZIONI AZIENDALI.
A cura di: iOlab

Completa l'iscrizione sul sito:
www.nordesteconomia.it/top500
Workshop GRATUITO con posti limitati.

A seguire alle 17.30 l'evento **TOP500** con le aziende più performanti del Friuli Venezia Giulia

LA SPIAGGIA

PREZZI STAGIONE 2018 LIGNANO SABBIADORO GESTIONI



	2017	2018
Zone con ombrelloni bianchi tariffa giornaliera	25.50€	26€
Gazebo, prima fila (uffici n. 5 e 10) tariffa giornaliera **3 lettini, 2 poltrone, 1 tavolino**	44.50€	45.40€

Lignano Sabbiadoro Gestioni
11 uffici spiaggia a Sabbiadoro
(1,1 bis, 1 ter, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 17,18)

Attrezzature
6 mila ombrelloni e 12 mila lettini

Lignano ritocca le tariffe ma aumentano i servizi

A Sabbiadoro incremento del 2%, a Pineta dell'1%. A Riviera abbonamenti più cari
Tra le novità 2018 una app per ordinare al bar, con consegna sotto l'ombrellone

di Viviana Zamarian
LIGNANO SABBIADORO

In prima fila un ombrellone con due lettini costerà, in alta stagione, 40 centesimi in più al giorno rispetto al 2017. Mentre i turisti che vorranno prenotarlo per l'intera stagione - dal 1 maggio al 16 settembre - noteranno nel conto finale un incremento di 25 euro. La Lisagest, che gestisce 11 uffici spiaggia a Sabbiadoro, ha deciso di incrementare le tariffe delle attrezzature del 2 per cento a fronte però di un'implementazione dei servizi. Sarà possibile, per esempio, ordinare nell'area vip un cocktail restando distesi sul proprio lettino grazie a un'apposita App e attendere la bevanda direttamente sotto l'ombrellone. Oppure si potrà usufruire di strutture ammodernate e partecipare a nuove attività di animazione. Più opportunità di svago, dunque, per gli ospiti della riviera friulana. Più possibilità di vivere nuove esperienze durante la propria vacanza al mare. Così sarà anche a Pineta dove si è deciso di ritoccare i prezzi dell'1 per cento potenziando gli investimenti per rendere il litorale più accogliente. Tariffe giornaliere congelate invece a Riviera dove gli aumenti interessano gli abbonamenti stagionali.

Tariffe e servizi a Sabbiadoro

«Dal punto di vista degli aumenti non si andrà oltre il 2 per cento rimanendo così ancora concorrenziali rispetto ad altre località balneari regionali ed extra-regionali» commenta il presidente di Lisagest Loris Salatin. Chi prenota un ombrellone dall'undicesima fila in poi pagherà solo 30 centesimi in più al giorno mentre chi preferisce il gazebo, nelle aree vip agli uffici spiaggia 5 e 10, vedrà aumentare la tariffa giornaliera di 90 centesimi. «Siamo già al lavoro – afferma ancora Salatin – per potenziare i servizi da offrire ai nostri clienti. Tra questi penso al Beach bar che sarà avviato in via sperimentale all'ufficio 5. Saranno rinnovati e sistemati almeno 500 ombrelloni, saranno migliorate le attività di animazione e le attività per consentire ai turisti di fare numerose esperienze come nuove escursioni in bici. Inoltre, negli uffici, cercheremo di garantire l'orario continuato del servizio di prenotazione degli ombrelloni con l'assunzione di nuovo personale evitando così la chiusura in pausa pranzo».



Tariffe e servizi a Pineta

A Pineta per la stagione 2018 è previsto un incremento dell'1 per cento dei prezzi. «A fronte di questo lieve aumento – spiega Giorgio Ardito, presidente della Lignano Pineta spa che ha in gestione 7 uffici spiaggia – partiremo con molti investimenti per migliorare le nostre strutture. Rifaremo il bagno 5 abbellendolo con un mosaico, doteremo l'area vip di un nuovo bar sulla spiaggia e sempre in spiaggia stiamo cercando di realizzare un centro estetico. Ci piacerebbe poi creare nella pineta davanti agli uffici spiaggia 6 e 7 un'area attrezzata per i cani».

Tariffe e servizi a Riviera

Come riferisce Renzo Pozzo della Società Imprese Lignano che ha in gestione l'area tropical beach e altri cinque bagni a Riviera, le tariffe giornaliere resteranno le stesse del 2017, non quelle stagionali. Si continuerà a pagare 27 euro in alta stagione un ombrellone in prima fila, mentre l'abbonamento stagionale da 1.350 euro passerà a 1.445 euro. L'abbonamento stagionale nella zona "light" dei bagni 4,5 e 6 in ultima fila aumenterà di 10 euro (910 euro) mentre un ombrellone nell'area vip costerà per la stagione 2.330 euro, 130 euro in più rispetto al 2017.

IL BANDO

E nel 2020 concessione del litorale in scadenza

LIGNANO SABBIADORO

Se nel 2017 Lignano Sabbiadoro Gestioni spa ha investito 1.278.009 euro e ha avuto una gestione virtuosa che ha permesso investimenti in servizi e infrastrutture, dal 2018 al 2020 la situazione non sarà così semplice o meglio rischierà di essere "ingessata". Il motivo è riconducibile all'avvicinarsi della scadenza della concessione demaniale fissata al 31 dicembre 2020. Concessione che sarà riassegnata attraverso un bando di gara al quale potranno partecipare più soggetti. «Questo – spiega il presidente Salatin – impone di attivare un ammortamento accelerato per gli investimenti accesi consentendo così di arrivare a scadenza con una situazione contabile "definita". Ciò significa che si delinea una gestione molto rigida che contrasterebbe con la spinta propulsiva di cui invece la località balneare ha bisogno in questo momento storico favorevole e dopo gli sforzi di pubblico e privato per dare slancio a offerta turistica, accoglienza e comunicazione». Lisagest non ha dunque intenzione di attendere la scadenza senza fare nulla. Perdendo così tempo prezioso e opportunità di rilancio. «L'alternativa che si vuole privilegiare – aggiunge – è anticipare il rinnovo della concessione attraverso un progetto di investimento condiviso con gli operatori e con l'amministrazione comunale ai quali è già stato presentato uno studio di massima. Le loro osservazioni sono state poi presentate ai professionisti per poter avere a breve un progetto definitivo sia nella parte tecnica che dei servizi». Così si potrebbe scongiurare, per quanto non vi sia comunque la certezza dell'ri-assegnazione, «il blocco a cui invece si dovrebbe fare fronte nei prossimi tre anni. Anni durante i quali c'è invece assoluto bisogno di migliorare ancora l'offerta ludica in spiaggia, l'accoglienza e la promozione sui mercati di riferimento». *(v.z.)*

" Il vero amore resiste al tempo, alla distanza e al silenzio."

Ci ha lasciati



BRUNO CHIOPRIS
di 77 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Claudia, le figlie Alessandra e Annalisa con Andrea e Marco, gli adorati nipoti Giacomo, Giulia e Francesca, la sorella, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 20 gennaio alle ore 12.00 nella chiesa parrocchiale dei Rizzi, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un ringraziamento particolare a Donatella e Giuliano.

Udine, 19 gennaio 2018
O.F. MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

I soci e il direttivo della riserva di caccia di Buttrio salutano affranti

BRUNO

socio esemplare e stimato Direttore. Mandi

Buttrio, 19 gennaio 2018
O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

La sezione comunale della Federcaccia di Buttrio con tutti i soci ed il direttivo, partecipa al lutto per la scomparsa del Suo Presidente

BRUNO CHIOPRIS

Buttrio, 19 gennaio 2018
O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati un uomo buono



GIOVANNI BATTISTA FERUGLIO
(Gianni)
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Rina, i nipoti Giuseppe e Graziella assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 20 gennaio alle ore 10,30 nella Chiesa parrocchiale di Feletto Umberto.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore a Ivana.

Feletto Umberto, 19 gennaio 2018
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

4° ANNIVERSARIO



GIGLIOLA FERUGLIO

Sei e sarai sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari
Una Santa Messa sarà celebrata domenica 21 gennaio alle ore 8,30 nella chiesa di San Gottardo.

Udine, 19 gennaio 2018

5° ANNIVERSARIO

19-01-2013 19-01-2018



UGO SARCINELLI

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.
La moglie, i figli, le nipoti e famiglie.

Spilimbergo, 19 gennaio 2018
Paglietti, Spilimbergo

E' mancata all'affetto dei suoi cari

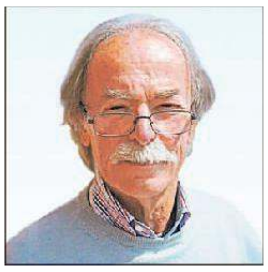


INES FORTE ved. SIMONUTTI

Ne danno il triste annuncio le figlie Teresa , Luciana e Luisa, i generi Remo e Graziano, gli amati nipoti Alessandro, Lorenzo, Igor, Rubes e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo sabato 20 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Questa sera alle ore 18.30 reciteremo il Santo Rosario nella chiesa parrocchiale.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Percoto, 19 gennaio 2018
Of Mucelli & Camponi Manzano-Palmanova-Porpetto-Mortegliano
tel.0432/928362

Ci ha lasciati



ONORIO LACOVIG

Lo piangono la moglie, i figli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 20 gennaio alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Un ringraziamento particolare al reparto di Nefrologia.
Seguirà cremazione.

Gonars, 19 gennaio 2018
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



NICOLO' BIASUTTI
(Renzo)
Cavaliere della Repubblica
di 93 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 20 gennaio alle ore 14.30 nella Chiesa di San Lorenzo a Forgaria nel Friuli, ove il feretro giungerà dall'ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Giancarlo Ferrari e al personale medico e sanitario della R.S.A di Tarcento.

Tarcento - Forgaria nel Friuli, 19 gennaio 2018
Paglietti, Spilimbergo

XX ANNIVERSARIO

19-01-1998 19-01-2018

Con il tuo ottavino e la tua banda portavi sempre e ovunque tanta allegria



maestro GIACOMO PONTONI

I familiari lo ricordano con affetto.
Una Santa Messa in ricordo sara' celebrata questa sera nella Chiesa Parrocchiale di Orzano alle ore 19.00.

Orzano, 19 gennaio 2018
O.F.Guerra, Povoletto, Remanzacco, Attimis,Tel. 0432-666057
www.onoranzefunebriguerra.it

ANNIVERSARIO

19 - 1 - 2012 19 - 1 - 2018



ERMIDA DI BENEDETTO in VERLINO

Marito e figli.

Basiliano, 19 gennaio 2018
O.F. Talotti

E' mancata



RITA FRANCO
ved. RASSATTI
di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto e Patrizia, il genero Gianluca, fratelli e sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10,00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dal locale ospedale civile.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.
Tolmezzo, 19 gennaio 2018
of piazza

Partecipano al lutto:
- Pietro, Andrea, Caterina Polettini e famiglie

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA PIA VOGRIG
ved. VOGRIG
di 82 anni

Lo annunciano i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 20 gennaio alle 15 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Rualis, 19 gennaio 2018
La Ducale - tel.0432/732569

E' mancato



GIUSEPPE PAVONCELLI
di 73 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, i figli, la sorella, i fratelli, il genero, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 19 gennaio, alle ore 11.00, nella Chiesa di Aiello del Friuli, partendo dall'ospedale di Udine.

Aiello del Friuli, 19 gennaio 2018
O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Mercoledì 17 gennaio, è mancata all'affetto dei suoi cari

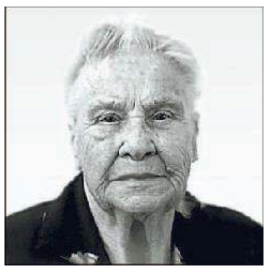


NILA CARGNELLO
ved. MARZULLO
di anni 95

La mamma amata, la nonna maestra, la bisnonna gioiosa ci ha lasciato.
Resta per tutti il suo sorriso sereno.
Daniela, Mario, Enrico e Julie, Stefania e Vittorio, Sarah - Anne, Arianna e Clara.
I funerali avranno luogo sabato 20 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista Remanzacco (UD).
La cara Nila verrà accompagnata al cimitero di Remanzacco.

Remanzacco, 19 gennaio 2018

E' morta



GIOVANNA VRECH
ved. ZANIN
(Giovannina)

I funerali saranno celebrati venerdì 19 gennaio alle ore 14.30 nella Parrocchiale di San Vito al Torre, giungendo dall'Ospedale di Palmanova.

Palmanova - San Vito al Torre, 19 gennaio 2018
I.O.F. Sartori Odilo s.r.l.
Romans d'Isonzo
048190023,
www.onoranzefunebrisartori.it

I familiari di



SOLIDEA PAOLUZZI
ved. BRUN
di 86 anni

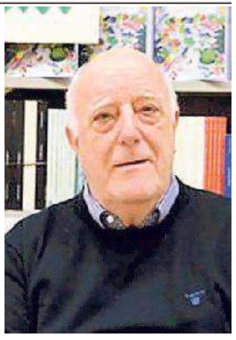
Annunciano che i funerali avranno luogo sabato 20 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa di Orsaria, partendo dall'ospedale di Cividale.

Orsaria, 19 gennaio 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI



PUGNO CHIUSO ED ESKIMO? MEGLIO LA BIRO

Egregio Gervasutti,
in questi giorni ho letto in più riprese i commenti fatti sui movimenti sessantottini con ampia partecipazione di universitari e altri studenti che avrebbero portato a conquiste civili-sociali; una di queste conquiste: lo statuto dei lavoratori, legge 300/70. Essendomi diplomato prima del 1968 ed essendo occupato come lavoratore subordinato in una grossa industria e avendo successivamente intrapreso attività professionale in materia di lavoro, giudico discutibile la legge che ha portato solo diritti e tensioni sociali con i datori di lavoro apparentemente tutelati dalle organizzazioni sindacali datoriali.
I vantaggi sono stati indirizzati a una genericità che non ha portato a valutare la capacità professionale del lavoratore, ma solamente a riconoscere livelli standardizzati.
Alcune foto sul giornale riproducevano studenti che salutavano con il pugno chiuso e tuttavia vestivano un certo abbigliamento... ovviamente mantenuti all'università e che ora ricoprono cariche nella società in cui vivia-mo.
Va spontaneo chiedere: è stato quel pugno chiuso che ha dato loro una posizione sociale? Per quanto riguarda altre conquiste civili o sociali evidenziate negli articoli avrei perplessità a definirle tali, piuttosto le definirei anomalie sociali.

Mario Bertossi
Udine

Ho ancora difficoltà a valutare l'apporto fornito dai cosiddetti "sessantottini" alle trasformazioni del nostro Paese pur essendomi trovato più volte tra loro, ma per ragioni diverse (iniziavo allora questo mestiere e la "biro" era l'arma che mi esentava dal pugno chiuso).

Mezzo secolo dopo, non posso dire di avere in proposito le idee chiare, nonostante sia iniziata l'alta marea nel fluttuante mare della comunicazione allo scopo di nobilitare anche l'eskimo in redazione. Chapeau. Caporetto ha fatto scuola e ha lasciato libero arbitrio alla commistione della sconfitta con la vittoria. Il '68 è sulla buona strada, ma diamo tempo al tempo e guardiamoci intorno per constatare almeno ciò che è evidente, come si deduce dalla lettera del nostro lettore.

LE FOTO DEI LETTORI

La 3ª Meccanici del Candoni di Tolmezzo nel 1957



Nella foto, inviata da Nadia Micoli, il numeroso gruppo di studenti della 3ª A Meccanici 1956-57 dell'istituto A. Candoni di Tolmezzo, tra i quali c'è anche il padre della nostra lettrice, Bruno Micoli che si trova al centro dell'immagine con la camicia bianca, senza cravatta. A sessant'anni da quel giorno questo scatto vuole essere un gradito ricordo anche per tutti gli altri studenti ritratti

LETTERE

Stessi sorrisi, stessa voglia di stare insieme dopo 22 anni per i cugini Gallai di Vissandone





L'occasione di ritrovarsi nuovamente tutti insieme è stato il compleanno (75 anni) della nonna Cecilia di qualche settimana fa. E così, i cugini della famiglia Gallai di Vissandone di Basiliano hanno avuto la simpatica idea di "attualizzare" la foto scattata 22 anni prima, mantenendo cioè le medesime posizioni assunte all'epoca dello scatto pubblicato a sinistra. I protagonisti di queste due foto sono da sinistra: Valentina, Manuele, Giada, Greta, Eric, Luca, Ambra e Marta

POLITICA

Una gara a chi le spara più grosse

Ormai siamo in campagna elettorale e tutti i politici si affannano disperatamente a fare le promesse più disparate. Come cittadina mi sento trattata da deficiente poiché le promesse, ormai da decenni, sono sempre le stesse e non vengono mai onorate: più lavoro, meno tasse, meno burocrazia, via i vitalizi, abolizione dei privilegi e chi più ne ha più ne metta.
Parliamoci chiaro: le tasse devono essere tante, devono essere pagate da tutti e devono servire a dare servizi ai cittadini (sanità gratuita e funzionante, scuola efficiente, giustizia veloce, città e strade sicure, trasporti dignitosi, ecc.). La maggior parte dei sudori di noi cittadini invece, va per mantenere burocrati, politici inefficienti e interessati solo ai propri interessi (infatti perché ci sono questi abusivi e numerosi cambi di casacca?).
Fra le tante promesse strane, quella che mi ha più colpita è il finanziamento a una clinica per la ricerca per prolungare la vita fino a 125 anni (sic!). ma questi politici pensano che gli italiani siano tutti scemi?
Credo sia concesso a noi poveri mortali, di vergognarsi per aver accettato molti di questi personaggi.

Giovanna Giordano
Tarcento

PORDENONE

Salviamo la memoria delle caserme storiche

Pordenone, città con una alta presenza militare, soprattutto negli anni del boom economico, aveva una stupenda caserma. Si chiamava "Franco Martelli" dalla Medaglia d'Oro ed eroe della resistenza fucilato proprio dentro quelle mura il 27 novembre del 1944, alla fine del secondo conflitto mondiale.
La caserma era da tempo stata ceduta all'ospedale di Pordenone che l'ha utilizzata quasi esclusivamente per esigenze logistiche e qualche ambulatorio. Nel febbraio del 2015 è iniziata la sua demolizione totale per creare lo spazio necessario per edificare il nuovo ospedale, attiguo all'attuale. Noi bersaglieri che abbiamo fatto servizio dentro quelle mura abbiamo vissuto molto male questa decisione e non sono serviti gli appelli, le petizioni e una chiamata a partecipare a un raduno che aveva il sapore di amarcord, ma anche di una certa impotenza nel chiedere alle istituzioni di lasciare un pezzo di quella stupenda caserma che ci aveva visto tutti protagonisti.
Insomma sparita la ex caserma oggi ci siamo preoccupati di salvare almeno la cancellata unica superstite assieme alle mura.
Dopo alcuni incontri, e grazie all'attuale Amministrazione comunale molto sensibile, i responsabili del nuovo ospedale e i vertici dell'Associazione nazionale bersaglieri locale si è giunti all'ottimo risultato di salvare cancellata e colonne che resteranno a futura memoria quale simbolo di questa stupenda caserma.
Il 21 gennaio ci ritroveremo ancora una volta lì dove sorgeva la caserma "Martelli" per fare la nostra corsa reggimentale e sicuramente sarà l'ultima in quel luogo perché sta partendo il cantiere per il nuovo nosocomio.
Vi assicuro sarà una piacevole rimpatriata.

Mario Pinto
Pordenone

GREEN LIFE

Nel deserto fiorisce il giardino più grande del mondo

L'"Oman botanic garden" ospiterà centinaia di specie a rischio in otto habitat naturali





di Veronica Balutto

Progettato con la guida del grande sultano Qaboos Bin Said al Said, l'innovativo "Oman Botanic garden" celebrerà e preserverà allo stesso tempo la biodiversità botanica del Paese, che comprende centinaia di specie a rischio.

Sarà uno dei giardini botanici più high tech del mondo, oltre a essere il comprensorio verde più grande del pianeta.

La struttura è situata a 35 chilometri da Muscat, ai piedi delle montagne di Al Hajar.

È stata costruita in uno dei pochi luoghi nella penisola araba che consente di ammirare il letto dell'oceano che un tempo sommergeva la zona.

Arup e Grimshaw, noti progettisti a livello internazionale, hanno lavorato sfruttando le creste naturali esistenti e i burroni che attraversano il sito per progettare gli edifici e le passerelle: il tutto è accuratamente integrato in un territorio degno di nota.

Un progetto davvero efficiente, studiato nei minimi termini, che comprende l'ombreggiatura passiva e attiva, l'ottimizzazione della luce naturale, la refrigerazione e l'irrigazione efficiente delle piante.

Nel progetto di costruzione, che durerà diversi anni e che partirà a breve, saranno coinvolti più di 700 specialisti che stanno lavorando nella ricerca delle migliori soluzioni per giardini botanici: questo enorme progetto consentirà di preservare la flora locale e di ricreare gli habitat naturali del luogo.

In questo sito il fondale del mare, che una volta qui sorgeva, è ancora visibile.

I visitatori avranno a disposizione un paesaggio impressionante: una sorte di racconto globale delle caratteristiche morfologiche e topografiche del paese. Le passerelle condurranno i turisti nel mondo di montagne, foreste e aree desertiche dell'Oman.

In particolare, l'"Oman Botanic Garden" comprenderà otto habitat naturali che saranno esemplificativi della biodiversità del territorio. Poi ci sarà una foresta verde chiamata Khareef e una serie di biomi. Il filo conduttore dell'intero progetto è l'efficienza energetica e la riduzione al minimo dell'impatto ambientale per uno dei giardini botanici più innovativi al mondo.

Culture

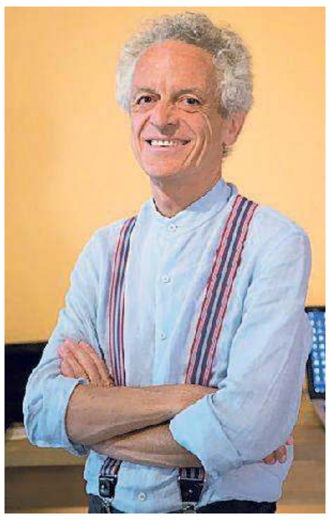
Ha percorso **9mila chilometri** nel profondo **Midwest** là dove la **sinistra** liberal ha **tracollato** e la **destra populista** ha prodotto il **caos**

rampini



Federico Rampini con i musicisti Valentino Corvino e Roberta Giallo e il figlio Jacopo, in scena con lui in "Trump Blues o l'età del caos"

«Terremoto The Donald e ora capiamo perché l'America ha sbagliato»



L'editorialista di Repubblica porta in scena "Trump Blues" Lunedí al Teatro Nuovo un recital di giornalismo teatrale

di MARIO BRANDOLIN

«Un anno di questa presidenza inaudita, senza precedenti. Rivoluzionaria, a modo suo. Mostruosa, grottesca, inquietante? Ogni angolo del pianeta sente le conseguenze di Mister Trump alla Casa Bianca. C'è anche chi gioisce, per motivi svariati, di questo assalto alla democrazia americana. Trionfo di un populismo anti-establishment che ha ragioni profonde, e con il quale bisogna fare i conti». Da qui: "Trump Blues o l'età del caos", lo spettacolo che Federico Rampini porterà in scena lunedì 22 al Giovanni da Udine e la sera dopo al Bobbio di Trieste. «Uno spettacolo vero e proprio, quasi un musical – mette le mani avanti il giornalista –. Non è un comizio, tanto meno una conferenza o una lezione accademica su Trump; il linguaggio è quello del divertimento, dell'ironia della satira, della farsa e della musica, con i musicisti Valentino Corvino e Roberta Giallo, la regia di Angelo Generali, e con un attore newyorkese, mio figlio Jacopo, che dà vita a una galleria di personaggi, tra i quali, i "miei" operai del Midwest, il Primo Genero della Casa Bianca che fa da anello di congiunzione tra l'Arabia saudita e Goldman Sachs».

Perché uno spettacolo su Trump? «Per l'urgenza di capire le cause del terremoto rappresentato dalla sua elezione, in quello che (forse a torto) è stato considerato a lungo un modello per le liberaldemocrazie occidentali; capire che cosa sta facendo e anche dove hanno sbagliato e continuano a sbagliare tutti quelli che non si riconoscono in lui, soprattutto la sinistra, i democrats».

Quali le risposte o gli elementi di riflessione proposti dallo spettacolo? «Se, pur essendo Trump in caduta libera nei sondaggi, la sua base elettorale non l'ha mollato, qualche ragione ci sarà; e il fatto che tre quarti della stampa americana, che è progressista, continui a non indagare su ciò la dice lunga su come l'élite liberal abbia da tempo perso contatto con la classe operaia e un vasto ceto medio basso che si trova nel Midwest, nelle aree sempre più vaste del disagio sociale, dell'impoverimento. Dove ha vinto Trump».

Che poi è un po' quello che sta avvenendo in molte parti d'Europa, Italia compresa, dove la sinistra ha perso il suo popolo di riferimento e la destra populista cresce nelle periferie? «Esattamente! La crisi dei democratici Usa è simile a quella della sinistra italiana, francese, tedesca. Avanzano modelli alternativi: Putin, Xi Jinping, Erdogan, guarda caso proprio quelli che piacciono a Trump. Come sempre quando l'America copia dall'Europa lo fa in grande!».

Quale allora la drammaturgia dello spettacolo? «Il copione è costituito da riflessioni, testimonianze, impressioni e interviste che ho raccolto in un viaggio di novemila chilometri nell'America profonda: lo spettacolo mette in scena le ragioni di quell'America che sono poi le stesse che hanno portato Trump alla presidenza. I danni della globalizzazione, stravinta dalla Cina, o dell'immigrazione che non ha creato il "paradiso multietnico" in terra. Temi ai quali Trump ha risposto con l'idea dell'America first, del protezionismo e dei muri».

Lei è sempre molto critico nei confronti del turbocapitalismo, sul quale peraltro ha scritto un libro, "Le Linee Rosse", che presenterà al Teatro Nuovo alle 17,30 introdotto dal direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier. Perché? «Perché, pur ammantandosi di idee progressiste – e penso ai giganti della Silicon Valley che piacciono tanto alla sinistra – hanno delle responsabilità enormi nella crisi che ha portato molta gente alla miseria e all'avanzamento dei populismi. Loro, in realtà, hanno riprodotto un modello capitalistico con disuguaglianze estreme, che non è molto diverso da quello dei padroni delle ferriere: sono uguali, monopolisti, accumulatori di ricchezza finanziaria, evasori fiscali, però poi finanziano la campagna della Clinton, e anche questo ha determinato il distacco della classe operaia, con il risultato che abbiamo Trump».

Lo spettacolo indica qualche via d'uscita? «La via d'uscita è nella verità, nello smascherare i nostri miti, mettere a nudo le nostre incoerenze, le contraddizioni e le ipocrisie del politically correct. Fare pulizia nella nostra visione del mondo è già un gesto rivoluzionario».

ALLE 17.30 E ALLE 20.45

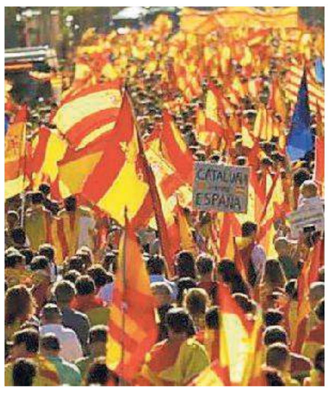
COME "THE DONALD" nessuno mai. Federico Rampini, una delle più autorevoli firme di Repubblica, lunedì al teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle 20.45, racconterà il più controverso presidente degli Stati Uniti. "Trump Blues - L'età del caos", frutto di un lavoro a quattro mani con il figlio Jacopo che lo affianca in scena, è uno spettacolo di vero giornalismo teatrale dove la politica incrocia la storia e dove gli slogan si mescolano a canzoni cult. Prima dello spettacolo, alle 17.30, Rampini presenterà al pubblico il suo ultimo libro "Le Linee Rosse" edito da Mondadori. Introdurrà Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto. L'incontro è a ingresso libero fino a esaurimento dei posti. (ma.bra.)



Federico Rampini atteso lunedì alle 20.45 al Giovanni da Udine (in precedenza alle 17.30 presenterà il suo libro "Le Linee Rosse" introdotto dal direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier); qui a fianco il presidente degli Stati Uniti Donald Trump

I COLONOS

Argemí, Cecotti e la crisi catalana: al via gli incontri di "In File"



LESTIZZA

Prenderà avvio oggi alle 20,30, nella vecchia stalladell'agriturismo Ai Colonos di Villacaccia, la nuova serie di appuntamenti "In File", intitolata "Patrie, matrie e disgrazie". L'autonomista friulano Sergio Cecotti si confronterà con Aureli Argemì, già esule antifranchista, fondatore del centro per le minoranze etniche e nazionali Ciemen, e promotore di importanti iniziative internazionali quali la Dichiarazione universale dei diritti linguistici, la Conferenza delle Nazioni senza stato e la Rete mondiale dei diritti dei popoli al Parlamento europeo.

La crisi catalana ha aperto una serie di questioni che implicano il diritto all'autodeterminazione dei popoli, la resistenza al cambiamento da parte degli stati nazionali formatisi nell'Ottocento e l'assenza dell'Unione europea a svolgere un ruolo attivo di mediazione. Si tratta di due nazionalismi contrapposti o del sintomo dell'incapacità a costruire nuove forme di coabitazione e convivenza anche dal punto di vista polico-istituzionale, nel rispetto delle diverse identità? L'ingresso è aperto ai soci Colonos. Ci si può associare prima dell'inizio della serata.

LA MOSTRA

Sedegliano celebra la Regione autonoma

"Il sogno della Regione Friuli" è il titolo della rassegna a cura di Gianfranco Ellero che si inaugura nella sala consiliare del Comune di Sedegliano oggi alle 18.30. L'Iniziativa, promossa in collaborazione con il Consiglio Regionale del Fvg nella ricorrenza dei 70 anni dall'approvazione dello Statuto di autonomia, è stata realizzata dalla Filologica Friulana . La mostra coniuga volti, immagini e pensieri degli autonomisti che sognarono la Regione (del solo) Friuli nel biennio 1946-1947. I settanta anni dalla approvazione dello Statuto di Autonomia Regionale sono stati l'occasione per ricordare un anniversario importante per la nostra Regione che si lega alla figura del senatore Tiziano Tessitori, nato a Sedegliano. Nato a Sedegliano (1895-1973). La rassegna sarà ospitata fino al 9 febbraio , e potrà essere visitata il martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.45 e il sabato dalle ore 10 alle 12.30. (mari.ces.)

LE NOSTRE INIZIATIVE

È pieno di sogni dai mille colori il Diario di Anne

L'opera di Folman con i disegni di Polonsky da domani in edicola con il nostro giornale

di JEANNE PEREGO

Se c'è un libro che tutti i ragazzi dovrebbero leggere, quello è il *Diario di Anne Frank*. Perché è la testimonianza più straordinaria che ci è arrivata dalla Storia di una "giovinezza senza domani", come scrisse Primo Levi in una poesia.

Pubblicato per la prima volta nel 1947, il Diario – in realtà i diari, perché Anne, che sognava di fare la scrittrice, lavorò su due versioni, la seconda più raffinata dal punto di vista letterario ma non completamente sovrapponibile alla precedente – è la storia di una ragazza che si affida alla scrittura per arrivare al mondo in vita oltre le finestre sigillate dei locali nascosti in un edificio al 263 di Prinsengracht a Amsterdam, dove lei, la sua famiglia e quattro amici, rimasero clandestini per più di due anni, prima di essere scoperti dai nazisti e deportati in campi di sterminio. Attualmente, come riporta sul proprio sito il Museo-casa di Anna Frank, del Diario si contano 70 traduzioni, per 30 milioni di copie vendute.

La versione in forma di graphic novel che sarà proposta a partire da domani in abbinata con questo giornale è una delle più recenti, e tra le più originali. A firmarla sono due autori israeliani: Ari Folman, regista, per la sceneggiatura, e David Polonsky, disegnatore, per l'illustrazione. Due nomi già noti al grande pubblico per il film d'animazione *Valzer con Bashir* che vinse il Golden Globe come miglior film straniero nel 2009, oltre a essere stato candidato agli Oscar.

La versione fumetto del diario che Anne iniziò a scrivere quando aveva tredici anni è nata in collaborazione con l'Anne Frank Fonds, la fondazione creata da Otto Frank, il padre di Anne e unico membro della famiglia Frank che tornò vivo dai campi di concentramento. È la prima versione "grafica" autorizzata dalla stessa fondazione, che si è data lo scopo di mantenere viva la memoria di Anne e del suo messaggio. E la formula della *graphic novel*, un genere che sta raccogliendo sempre più consensi, non solo tra i più giovani, «è la perfetta soluzione per le nuove generazioni», ha sottolineato Ari Folman, lui stesso figlio di sopravvissuti ai campi di sterminio, durante la presentazione del libro. «Temo – ha anche spiegato – che stia arrivando il momento in cui non ci saranno più sopravvissuti all'Olocausto, e neppure testimoni in grado di raccontare le loro storie».

«C'è il rischio che quanto abbiamo imparato dall'Olocausto non venga più insegnato e appreso se non si trova un nuovo linguaggio per i giovani». E il "nuovo linguaggio" lui e Polonsky l'hanno individuato, visto il successo del libro che ha meritato 50 traduzioni. Fresco, vivace, come lo sguardo sulla vita di quell'adolescente nata a Francoforte, poi trasferitasi con la famiglia ad Amsterdam dopo l'ascesa dei nazionalsocialisti in Germania e l'intensificarsi di violenze contro gli ebrei, che per 743 giorni si trovò costretta a vivere in punta di piedi in una scatola dalle pareti sottili, in compagnia della solitudine. Anne è ironica, brillante, ma anche impulsiva, nervosa e sarcastica, impaurita e piena di sogni e di speranze, nelle belle tavole di Folman e Polonsky che interpretano una parte del Diario, «per sceneggiarlo completamente – ha detto Folman – non sarebbero bastate 3.500 pagine». I due autori si concedono alcune gustose citazioni, come quella di rappresentare Anne come l'Urlo di Munch o quella in cui c'è un evidente riferimento a Klimt. Giocano con garbata intelligenza anche sulla sua ossessione per il cibo. Ma nel complesso restano fedeli al testo ufficiale approvato dall'Anne Frank Fonds: anche tra le vignette Anne è quella che ha saputo raccontare a sé stessa e a chi la legge il mondo che aveva dentro e quello che percepiva.

L'ultima pagina del Diario, l'amica Kitty come l'aveva battezzato Anne, porta la data del primo agosto 1944. Tre giorni più tardi i nazisti fecero irruzione nel nascondiglio in Prinsengracht, deportando i suoi occupanti. Anne morì nel febbraio dell'anno successivo nel campo di Bergen-Belsen. Ma continua a vivere nel dialogo con i suoi lettori, ora più empaticamente che mai.



Sopra e nella foto centrale due tavole tratte dal diario a fumetti di Anne Frank



Una tredicenne ironica, brillante, ma anche **impulsiva**, nervosa e sarcastica, impaurita ma anche **ricca di speranze**

COSÌ IN EDICOLA



DA DOMANI

Il racconto di Frank diventa illustrato

■■ Il 12 giugno 1942, per il suo tredicesimo compleanno, Anne Frank riceve in regalo un diario che diventerà Storia. Oggi, grazie al regista Ari Folman e all'illustratore David Polonsky, il Diario di Anne si trasforma in graphic novel, una forma nuova che, però, ne mantiene intatto lo spirito. Da domani in edicola con questo giornale a euro 9,90 più il prezzo del quotidiano.



DA SABATO 27 GENNAIO

L'edizione definitiva con appendice

■■ Questa edizione del Diario è quella definitiva a cura di Mirjam Pressler e approvata dalla Fondazione Anne Frank. In appendice offre anche una ricostruzione degli ultimi mesi della vita di Anne e della sorella Margot, sulla base di testimonianze e documenti raccolti negli anni. In edicola con questo giornale da sabato 27 gennaio a euro 8,90 più il prezzo del quotidiano.

IL PERSONAGGIO

Ci sarà un film dopo il graphic novel

L'autore e regista israeliano ha vinto il Golden Globe per "Valzer con Bashir"



Ari Folman, autore del graphic novel

di TECLA BIANCOLATTE

All'inizio Ari Folman non voleva accettare. Un fumetto su Anne Frank gli sembrava un'impresa titanica. Poi ci ha riflettuto: se non lo avesse fatto lui, lo avrebbe fatto qualcun altro, allora tutto sommato meglio scendere in campo in prima persona. Una decisione che il regista e sceneggiatore israeliano ha preso in nome dei suoi familiari sopravvissuti al campo di concentramento e in nome degli adolescenti di oggi che rischiano di perdere la memoria dell'Olocausto.

Così il 55enne originario di Haifa si è calato nei panni della tredicenne ebrea vissuta 70 anni prima e ne ha fatto un graphic novel. Ad aiutarlo, il connazionale David Polonsky con il quale nel 2008 aveva già firmato il pluripremiato film d'animazione "Valzer con Bashir" e il romanzo a fumetti che ne è stato tratto. «Ho guardato i miei figli, la loro vita online, i loro benefits, e ho capito che i nostri figli devono ricominciare a consumare storie», ha raccontato Folman durante una presentazione del diario a fumetti di Anne Frank. Fondamentale è stata anche la chiacchierata con la madre di 95 anni che ora attende la versione cinematografica a cui Folman sta lavorando e che dovrebbe uscire fra un paio di anni.

Personaggio poliedrico, Folman è anche compositore. Alla metà degli anni Ottanta, dopo il servizio militare, zaino in spalla, decide di fare il giro del mondo. Il viaggio però dura solo due settimane. Ari si ferma in una piccola pensione nel sud-est asiatico e per un anno scrive e descrive il viaggio perfetto frutto della sua immaginazione. Il passo successivo è studiare cinema.

Nel 1991 si diploma con il film "Comfortably Numb" in cui racconta la prima guerra del Golfo, quando i missili iracheni cadevano tutt'attorno a Tel Aviv. Il lavoro viene premiato dall'Israeli Academy come miglior documentario.

Nel 1996 produce il film "Clara Hakedosha", vincendo svariati premi, e successivamente dirige "Made in Israel", un fantasy futuristico sulla caccia all'ultimo nazista rimasto nel mondo.

Il successo arriva con il film d'animazione "Valzer con Bashir", dove il regista cerca di ricomporre i ricordi cancellati dalla sua memoria, rivivendo la sua esperienza diretta nei conflitti in Libano culminati nel massacro di Sabra e Shatila del 1982.

Presentato al Festival di Cannes 2008, "Valzer con Bashir" si aggiudica il Golden Globe per il miglior film straniero e viene nominato all'Oscar per il miglior film straniero nel 2009. Nel 2013 è la volta della favola dark The Congress che ottiene il premio Efa 2013 per l'animazione. Poi, nel 2014, Folman inizia il lavoro su Anne Frank che «arrivò ad Auschwitz lo stesso giorno dei miei genitori». Chissà che la versione cinematografica questa volta non conquisti un Oscar.

«Potrei cantare a Sanremo ora che sono il dittatore»

Il desiderio di Baglioni. I giornalisti ascoltano le venti canzoni del festival Se Conti puntava sul commerciale, Claudio ha preferito gli interpreti di grido

di Luca Trambusti
MILANO



Baglioni con Favino e Hunziker durante la conferenza stampa d'inizio gennaio a Sanremo

Alla fine quello di Claudio Baglioni sarà un festival di rottura o meglio di discontinuità rispetto alle proposte di Carlo Conti. Se il toscano ha impostato la scelta delle canzoni pensando alle radio e guardando con attenzione alle cose più "commerciali" e di successo, strizzando l'occhio al mercato, il nuovo direttore artistico ha puntato su interpreti di "razza", dimenticando i nomi più in voga e popolari e non considerando solo il pop rock. Il risultato è quella di 20 brani che in molti casi "sussurrano", si propongono con eleganza, si allontanano dalla novità e purtroppo a volte fanno vedere anche un po' di polvere. Sicuramente la 68ma edizione del Festival chiamerà a se, rispetto alle precedenti, un pubblico (maggiore o minore è da vedersi) diverso, lontano dal mondo dei talent, disposto a un ascolto più "ragionato" che consumato. Certo non è tutto così, il campionario delle 20 composizioni ha anche delle varianti più pop rock o più giovanili ma in genere non sarà un evento di riferimento per quest'ultima categoria anagrafica. Sarà poi da vedere come il mondo radiofonico (grande veicolo promozionale) risponderà a queste canzoni che anche per lunghezza (si poteva arrivare per regolamento ai 4 minuti) si allontanano dal format delle radio. Quello che Baglioni evidenzia in queste composizioni sono i testi: «Penso che non abbiano molta leggerezza – dice – sono tutti curiosi ed interessanti. Sono - prosegue - dei punti di osservazione e descrizione del nostro tempo. Viviamo un'epoca di passaggio e quindi molti testi si pongono delle domande, evidenziano questioni e punti irrisolti; nemmeno quello dello stato sociale è assoluto. D'altronde - conclude - gli artisti sono delle antenne sensoriali parlano dell'avventura e disavventura del vivere».

Grande assente in questa selezione è il rap, non per volontà (diretta) di Baglioni: «Non ci sono arrivate delle proposte - chiarisce - mi hanno spiegato che il mondo del rap non è interessato a Sanremo.

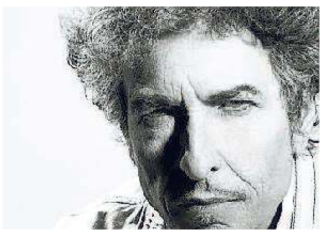
Lo scoglio più grosso contro cui rischia di sbattere il Festival è quello degli ascolti, del gradimento televisivo. Di questo Baglioni ne è conscio: «Sono terrorizzato dall'Auditel, mi ci dovrò confrontare. Pero anche se ne volessi tenerne conto in via esclusiva non saprei come farlo. Il Festival - riconosce Baglioni - è un catalizzatore di ascolti e quindi "nell'altra musica" che arriverà dal palco (ospiti e performance varie, ndc) ci saranno anche scelte diverse, che includono gli ingredienti televisivi».

Tra le diverse proposte ci sarà probabilmente anche una performance di Baglioni stesso: «Non sono mai andato al Festival – confessa – ora ne sono il dittatore e uno spazio per me lo potrei prendere, magari insieme a qualche ospite. Non sarà però - afferma - una mia performance; il Festival è un'altra cosa».

E sui duetti del venerdì sera «Ogni concorrente - dice - ha scelto qualcuno con cui interpretare la sua canzone in gara». Ecco gli abbinamenti confermati: Le Vibrazioni con Skin, Vanoni con Preziosi, Renzo Rubino con Serena Rossi, Facchinetti/Fogli con Giusy Ferreri, Annalisa con Michele Bravi, Barbarossa con Anna Foglietta, Mario Biondi con Joabin e Ana Carolina, Caccamo con Arisa, Red Canzian con Marco Masini, Elio con i Neri Per Caso e Ron (che interpreta un inedito di Lucio Dalla) con Alice. Festival da decifrare.

IL TOUR ITALIANO

Dylan a Jesolo il 4 aprile: i primi biglietti in vendita online



Bob Dylan, il 26 aprile sarà a Jesolo

JESOLO

Sono in vendita dalle 11.00 di ieri, sul circuito Ticketone, i biglietti per le nuove date del tour italiane di Bob Dylan, tra cui quella in programma a Jesolo il prossimo 26 aprile, per l'organizzazione di Zenit srl e Zed Live, in collaborazione con il Comune di Jesolo e Jesolo Turismo. Tutte le informazioni, i prezzi e i punti vendita sul sito www.azalea.it.

Bob Dylan, che manca dai palcoscenici Italiani dal 2015, torna nel nostro paese in tour ad aprile e toccherà 7 città iItaliane partendo da Roma il 4 aprile con un triplo appuntamento all'auditorium Parco della Musica, per poi toccare Firenze, Mantova , Milano, Genova, Jesolo e terminare all'Arena di Verona. Prevendite TicketOne - Infoline 058446477 e www.azalea.it.

AL VERDI DI TRIESTE

Il "Trovatore" di Tonon, fedele e coinvolgente

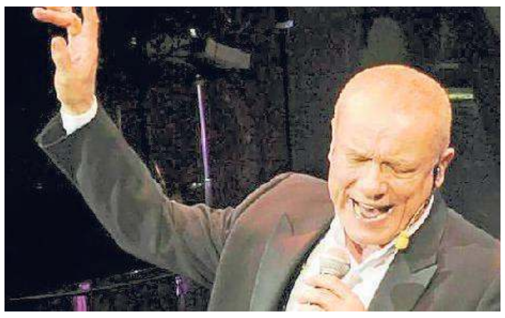
TRIESTE

Il Verdi di Trieste ha messo a segno un altro bel risultato con un "Trovatore" di Verdi (fino a sabato 27) che, sul piano dello spettacolo si impone per essenzialità e chiarezza, e su quello della musica per intensità e fedele aderenza allo spirito dell'opera. Un'opera la cui trama presenta più di un'oscurità, giocata come è in un vortice di avvenimenti che poco contribuiscono a scegliere il groviglio di episodi ricordati o solo allusi, per cui, a esempio, il fatto stesso che Manrico, il trovatore, sia o meno il fratello del suo contenente Conte di Luna non appare mai con granitica certezza, ma è invece un'opera meravigliosa perché ricca di momenti musicali ed emozionali in cui le passioni umane, assurgono a protagoniste assolute e scandiscono la narrazione in una serie di quadri-situazioni in sé perfettamente conchiusi sia drammaturgicamente che musicalmente. E come una raffinata e pittorica sequenza di quadri, brillantemente risolti con l'uso delle luci in una scenografia assai scarna con il palcoscenico chiuso sul fondo da una gradinata che con pochi oggetti scenici si trasformava nel diversi ambienti, l'ha letta il regista Filippo Tonon.

In questo sostenuto con grande rigore dai bei costumi di Cristina Aceti, che rimandavano a un medioevo senza tempo. Sul piano musicale la direzione del giovane Francesco Pasqualetti assecondava con l'orchestra e il coro in grande smalto. *(ma.bra.)*

STASERA AL VERDI DI GORIZIA

Ranieri: «Con la comicità passano tutti i messaggi»



Torna stasera al Verdi di Gorizia, Sogno e son desto, lo spettacolo di Massimo Ranieri ideato e scritto con Gualtiero Peirce

di Emanuela Masseria

Torna stasera al Verdi di Gorizia, *Sogno e son desto*, lo spettacolo di Massimo Ranieri ideato e scritto con Gualtiero Peirce. *Sogno e son Desto* è stato definito un inno alla vita, all'amore e alla speranza. Come si riesce a far passare un messaggio così forte attraverso il varietà?

«La comicità ha sempre fatto passare grandi messaggi politici e sociali, anche quelli più forti e dolorosi, pur facendo ridere. Il varietà è comunque un po' più leggero. Qui in realtà non lanciamo messaggi ma raccontiamo degli aneddoti tra un sonetto di Shakespeare e un brano di Seneca».

Come si lega l'umorismo alla grande canzone napoletana?

«Attraverso le canzoni umoristiche napoletane un tempo si parlava della politica dell'epoca. L'arte è politica, non può non esserlo e anche il teatro ha sempre fatto politica. Qui poi non facciamo solo canzone. Dopo 55 anni di duro lavoro non posso esimermi dal sottolineare certe cose che succedono oggi ma che accadevano già ieri».

Qual è il segreto del successo di questo spettacolo che ha già conquistato l'Italia?

«Abbiamo iniziato l'anno con "tutti esaurito" ovunque. Se conoscessi la ricetta continuerei a mettere questi ingredienti ma giuro che non lo so nemmeno io. Mi viene da dire che il pubblico, in questo caso, sente il sapore di ogni cosa e questo gusto gli rimane».

Tornando al messaggio del titolo, cosa consiglia invece ai sognatori di oggi che ancora non si sono realizzati?

«Di continuare a sognare, sennò cadiamo in una realtà devastante, sempre più nera e non si sa cosa diventerà».

Cambiando tema, nel 2015 ha interpretato Pier Paolo Pasolini nel film di David Grieco *La macchinazione*, anche per via della somiglianza fisica con lo scrittore. Come si è sentito in questo ruolo?

«Che c'è da dire su PPP, come lo chiamo io. È il più grande intellettuale del XX secolo, non c'è altro da aggiungere. Solo si spera che venga fuori la verità sulla sua morte. Io sul mio cellulare ho sempre una sua frase. L'ho conosciuto, come una meteora, a Roma in uno spogliatoio durante una partita di pallone. Ci siamo solo salutati ma se ci penso oggi mi emoziono. All'epoca ero un ragazzino di 22 anni, non riuscivo a capire la grandezza di questo uomo. Oggi mi piacerebbe conoscerlo e parlargli, ma posso solo confrontarmi con le cose sublimi che ci ha lasciato».

Qual è la frase sul suo cellulare?

«Quella che parla di abituare i nostri ragazzi alla sconfitta per capire meglio la vittoria».

AL PASOLINI DI CERVIGNANO

Il "Pueblo" di Ascanio Celestini



■■ Stasera alle 21, al teatro Pasolini di Cervignano, e domani, stessa ora, al teatro Palamostre di Udine, nell'ambito della stagione di Contatto del Css, Ascanio Celestini poterà in scena il suo "Pueblo" che accende i riflettori sull'emarginazione nelle periferie

A CASA ZANUSSI

Ritanna Armeni apre "Narratori d'Europa"

PORDENONE

Festeggia la sua decima edizione "Narratori d'Europa", il ciclo di incontri promosso dall'Irse,– Istituto Regionale di Studi Europei al via martedì 30 gennaio a Pordenone (alle 15.30, all'auditorium Centro Culturale Casa Zanussi) con una protagonista d'eccezione, l'autrice Ritanna Armeni che ha indagato, con il fortunato libro edito Ponte alle Grazie "Di questo amore non si deve sapere", l'appassionata vicenda d'amore che unì a Lenin la sua più fidata collaboratrice, Inessa Armand, donna inquieta e non catalogabile.

Ritanna Armeni, giornalista e scrittrice, a lungo caporedattore di "Noi donne", è certamente la "testimonial" ideale per inaugurare l'indagine 2018 della rassegna "Narratori d'Europa" sul tema "Donne dentro la storia del '900, fra vissuto e narrazione". Un poker di incontri a cura di Stefania Savocco, declinato al femminile per focalizzare cosa le donne colgono indagando la storia, e quanto nella storia si declina alla voce "donna".

"Narratori d'Europa" proseguirà martedì 6 febbraio con la lettura critica intorno al libro dell'autrice francese Annie Ernaux, Premio Strega europeo 2016 per il romanzo "Gli anni".



Ritanna Armeni



LE NOVITÀ IN SALA

UNA FUGA IN DUE PER NON SEPARARSI
Una mattina d'estate, per sfuggire a un destino di cure mediche che li separerebbe per sempre, Ella e John sorprendono i figli, salgono su un camper e si scaraventano giù per la Old Route 1.
Centrale, Cinemazero, Città Fiera, The Space Cinema, Kinemax Monfalcone e Gorizia, Villesse, Fiume Veneto

Ella & John - The Leisure Seeker ■ di Paolo Virzì ■ Cast: Helen Mirren, Donald Sutherland, Kirsty Mitchell. Drammatico. Durata: 112'

LA FAMIGLIA LO CONSIDERA UN BUONO A NULLA
Il giovane Fabio (Rovazzi) alle prese con un padre ingombrante e una sorellina capricciosa e viziata che lo considerano un buono a nulla, un vegetale appunto, nonostante abbia portato a casa una laurea.
Città Fiera, The Space Cinema, Fiume Veneto, Kinemax Monfalcone, Villesse

Il vegetale ■ di Gennaro Nunziante ■ Cast: Fabio Rovazzi, Luca Zingaretti, Ninni Bruschetta. Commedia. Durata: 90'

L'ORIGINE DELLA MEDIUM: L'INFANZIA IN NEW MESSICO
Il film svela le origini della medium protagonista della saga horror, la sua infanzia nel New Mexico. Accompagnata da Specs e Tucker Elise torna nella città natale decisa ad affrontare la sua ossessione.
Città Fiera, The Space Cinema, Fiume Veneto, Kinemax Monfalcone, Villesse

Insidious 4: L'ultima chiave ■ di Adam Robitel ■ Cast: Lin Shaye, Kirk Acevedo, Spencer Locke. Horror. Durata: 103'

LA LOTTA DI UNA MADRE CONTRO LA POLIZIA
La pellicola segue le tragicomiche vicende di una madre in cerca di giustizia per la figlia uccisa, che ingaggia una lotta contro un disordinato branco di poliziotti pigri e incompetenti.
Visionario, Città Fiera, The Space Cinema, Cinemazero, Kinemax Monfalcone

Tre manifesti a Ebbing, Missouri ■ di Martin McDonagh ■ Cast: Frances McDormand Thriller. Durata: 115'

LA CORSA ALLA POLTRONA CON STALIN MORIBONDO
Nella notte del 2 marzo 1953, c'è un uomo che sta morendo. È Joseph Stalin, il tiranno, Segretario Generale dell'Unione Sovietica. Non ne avrà ancora per molto, sta per tirare le cuoia... e se ti giochi bene le tue carte, il suo successore potresti essere tu!
Visionario

Morto Stalin se ne fa un altro ■ di Armando Iannucci ■ ÈCast: Steve Buscemi, Michael Palin. Commedia. Durata: 106'

L'ORA PIÙ BUIA

L'uomo che disse no all'egemonia tedesca

Magnifico ritratto di Winston Churchill. Gary Oldman da Oscar Si fosse piegato a Hitler sarebbe stata l'apocalisse d'Europa

di GIAN PAOLO POLESINI

Churchill confessò di non aver mai preso la metropolitana. Un giorno scese dalla sua auto e scomparve sottoterra. Il popolo lo riconobbe e ammutolì, nemmeno fosse apparso il Dio del mondo. Perdonate la digressione, però a pensare al treno di Renzi s'insinuano i vari pesi dei leader d'un tempo confrontati con quelli d'oggi. Certo, è un film, ma chissà perché siamo convinti sia andata proprio così. Il Re Giorgio VI lo consigliò di ascoltare il parere dei sudditi e lui ubbidì.

Maggio 1940, un'urgenza dilaniò il Parlamento: cedere a una trattativa di pace con Hitler, ormai padrone di mezza Europa, o combattere fino alla morte per salvare l'indipendenza inglese? Altra lama in bilico sul testone dell'inquilino di Downing Street: come liberare i quattrocento mila soldati britannici circondati dai tedeschi a Dunkerque.

Direte: la solita Storia. Non proprio sempre quella, in realtà. Oltre a essere un cinema *superior* rispetto alla media, Joe Wright isola una delle più straordinarie teste pensanti del primo Novecento e la segue, appunto, nella sua ora più buia. E per rendere ancor più tetro il buio del titolo, non c'è luce che illumina, solamente tagli confusi con la penombra, laggiù nei cunicoli dove i potenti spostavano pedine ed esistenze e scenari futuri e destini di milioni di anime.

Ora qualcosa in più ne sappiamo di quei giorni segreti e qualcosa in più anche di quell'uomo corpulento con gli occhialini tondi e con un sigaro di grossa taglia sempre conficcato in bocca. Sotto il panciotto ci è finito Gary Oldman, il Sirius Black di *Harry Potter*, tanto per citarne un altro ruolo noto, o il George Smiley de *La Talpa* o ancora il Nicholas Wyatt de *Il potere dei soldi*.



Gary Oldman, un grandissimo Churchill ne "L'ora più buia"



Non l'unico a finire con *quella* bombetta in testa: prima di lui anche un certo Richard Burton.

Questo Oldman, però, è talmente credibile e perfetto nel somministrare al suo Winston misurate dosi di aggressività, saggezza e ironia, così da esibire l'interpretazione completa e forse un Oscar se lo piglierà pure, visto che una nomination se la intascò senza lieto fine nel 2011.

L'ora più buia andrebbe completata con un altro straordinario film di Christopher Nolan che racconta l'altra metà della vicenda, quella guerrafondaia, ovvero la battaglia di *Dunkirk*. Parole contro fatti, giusto per essere chiari. D'altronde fu fatto decisivo.

E semmai Churchill avesse ascoltato le sirene della pace dell'avversa parte politica, invece dei suoi sentimenti di cercare la vittoria combattendo senza lasciare a Hitler il potere sulla Gran Bretagna, ora l'Europa non sarebbe la stessa. Non è magnifica, ma sarebbe peggio.

L'ora più buia ■ di Joe Wright ■ Cast: Gary Oldman, Kristin Scott Thomas, Lily James, Ronald Pickup. Biografico. Durata: 125'

CEC & CINEMAZERO

La rivoluzione dell'automobile

Al Visionario di Udine (mercoledì 24 gennaio alle 20) e a Cinemazero di Pordenone (giovedì 25 alle 20.45) *I'm in love with my car*, il nuovo, affascinante lavoro dei due vulcanici filmmaker bolognesi Michele Mellara e Alessandro Rossi, ospiti speciali della serata.

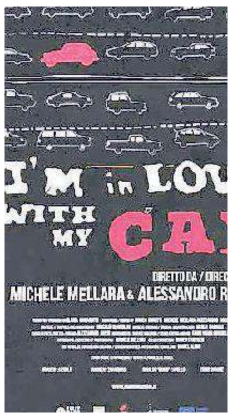
Un film che indaga lo stretto rapporto fra uomo e automobile: i due registi hanno infatti ripercorso più di un secolo, fortemente caratterizzato dall'avvento dell'automobile. Un mezzo che è stato una rivoluzione, ha cambiato il modo di vivere, di nutrirsi, di muoversi, di immaginare, delle società umane.

Ma l'uomo, modificatosi per adattarsi all'autovettura, presto dovrà trasformarsi di nuovo.

Inquinamento, crisi economica, aumento dei costi dei carburanti, danni alla salute e affermazione di nuovi modelli di sostenibilità urbana stanno infatti accelerando questo processo di trasformazione.

Sarà un cambiamento complicato e di vastissima portata...

La prevendita dei biglietti è attiva online sul sito www.visionario.movie e www.cinemazero.it.



La locandina del film che sarà ospitato da Visionario e Cinemazero

IL DVD

Rullo di tamburi, rombo di motori, per l'action comedy dal ritmo incalzante firmato Edgar Wright. Per contrastare il fastidioso ronzio che fin da bambino risuona nelle orecchie, il giovanissimo pilota Baby (Ansel Elgort) inforca le cuffie e spinge sull'acceleratore dell'auto. La guida spericolata per vicoli strettissimi e strade trafficate, insegue le evoluzioni della traccia.

BABY DRIVER - IL GENIO DELLA FUGA ■ di Edgar Wright ■ Cast: Lily James, Ansel Elgort, Kevin Spacey. Action. Durata: 112'

GLI INCASSI

La follia di Verdone è Benedetta

Il film di Carlo guida la top ten con tre milioni e mezzo



La locandina del film di Verdone

La **Benedetta follia** di Carlo Verdone esordisce al vertice del box office guadagnando 3 milioni 533 mila in 4 giorni con una media di 5.228 su 676 sale. Slitta secondo **Jumanji: Benvenuti nella giungla** con protagonista Dwayne «The Rock» Johnson. Stabile terzo alla terza settimana di programmazione **Come un gatto in tangenziale**, la commedia di Riccardo Milani con Paola Cortellesi e Antonio Albanese. L'incasso è di 1 milione 190 mila con una media di 2.911 euro su 409 schermi per 8 milioni 63 mila complessivi. Resta al quarto posto **Wonder** con Julia Roberts e Owen Wilson che mette in cascina un altro milione per raggiungere un totale di 10 milioni 376 mila in 4 settimane. Slitta quinto dalla seconda posizione **Coco**, che incassa 1 milione 59 mila euro per un totale di 9 milioni 284 mila. Debuttano anche **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** di Martin McDonagh al 6° posto (ha incassato 862 mila euro con una media di 5.131 su 168 sale), **The Midnight Man** all'8° In settima posizione **Tutti i soldi del mondo** (che incassa 668 mila euro per un totale di 2 milioni 219 mila) e in nona **Napoli velata** (che guadagna 621 mila per un complessivo di 5 milioni 205 mila). Chiude la top ten **Il ragazzo invisibile - seconda generazione** di Gabriele Salvatores che incassa 301 mila euro raggiungendo 1 milione 319 mila in due settimane.

SPORT

Oddo deve tenere conto anche del recupero di **mercoledì con la Lazio** nel preparare **la sfida in casa di domenica**

vale DOPPIO

DOMENICA 21 GENNAIO — S.P.A.L.
MERCOLEDÌ 24 GENNAIO — S.S. LAZIO



Maxi-Lasagna per la Spal

Prove per l'attacco con Nuytinck-Danilo-Samir in difesa e un occhio al turnover

di Pietro Oleotto
UDINE

Nessuna partitella, non fa parte degli usi e costumi di Massimo Oddo che – a metà settimana – preferisce riprodurre le situazioni di gioco "a spezzoni", per questo le prove anti-Spal l'Udinese le ha fatte, eccome, seppur a reparti. Anche nelle ultime ore al Bruseschi, tanto che l'attacco Maxi-Lasagna sta guadagnando posizioni tra i fantacalcisti, così come la difesa composta da Nuytinck, Danilo e Samir. Insomma, le mosse sono state abbozzate, devono solo essere meditate, anche perché le carte che il tecnico pescarese si ritrova tra le mani valgono doppio, nel senso che serviranno per due partite ravvicinate, calcolando che subito dopo la gara di domenica, contro la Spal, l'Udinese mercoledì all'Olimpico di Roma affronterà il recupero con la Lazio, partita che precederà un'altra trasferta, quella con il Genoa.

Mentalità. È chiaro quindi che, seppur sottovoce, Oddo debba pronunciare la parola turnover, ma alla sua maniera, come fece già con la Coppa Italia di mezzo, tra fine novembre e dicembre, quando affrontò prima il Perugia e poi il Napoli nel turno infrasettimanale, producendo prestazioni di discreto spessore e senza incidere, in termini di risultati sul campionato. Anzi, il filotto che ha portato l'Udinese all'ottavo posto, a due passi dalla zona Europa, è stato confezionato proprio in quel periodo, valutando con attenzione le risposte dei giocatori allenamento per allenamento. Il tecnico bianconero non è condizionato, in questo senso, dall'argomento "stanchezza". Vuole vedere in campo prontezza, spirito di sacrificio e di squadra per poi mettere nello shaker gli ingredienti giusti, tra Spal e Lazio.



FOFANA

SI È ALLENATO DA MEZZ'ALA
CAMBIERÀ POSIZIONE IL FRANCO-IVORIANO? LA DOMANDA È D'OBBLIGO VISTO CHE DOPO UN PAIO DI GARE DA REGISTA ARRETRATO ORA ODDO LO STA PROVANDO SUL CENTRO-DESTRA



DE PAUL

PUÒ ESSERE L'ARMA TATTICA
IL NUMERO 10 BIANCONERO È SEMPRE PIÙ L'ELEMENTO CHE PUÒ CAMBIARE LE CARTE IN TAVOLA CON LA SUA POSIZIONE DI ATTACCANTE AGGIUNTO ANCHE PARTENDO DALLA PANCHINA

Tattica. Anche questa chiave avrà la sua importanza nel momento delle scelte per le due gare ravvicinate. Prendete per esempio la prossima avversaria allo stadio Friuli: si disporrà "a specchio" molto probabilmente, con un 3-5-2 piuttosto muscolare che Oddo potrebbe voler saltare in modo deciso, magari con qualche lancio dalla difesa per le sponde di Maxi Lopez e le volate di Lasagna, là davanti, non a caso provati sin coppia negli ultimi giorni. E dietro i piedi di Nuytinck (anche sul centro-destra, lui che è mancino) e di Danilo, sempre assieme a Samir nelle esercitazioni, tornerebbero utili proprio per proporre il pallone in profondità.

Incognite. Ma non tutto è chiaro. Se non deciso. Prendete gli esterni. Anche senza Adnan (out come Behrami anche per la Lazio) Oddi ha alternative, con Widmer e Pezzella favoriti per i due posti e Stryger Larsen nel ruolo jolly a destra e sinistra. In centro Hallfredsson e Balic si stanno contendendo la maglia da titolare, visto che Fofana è stato provato da mezz'ala destra, posizione coperta da Barak che però è un po' il jolly del centrocampo, così come De Paul lo è tatticamente, recitando da attaccante aggiunto.

LA FOTO

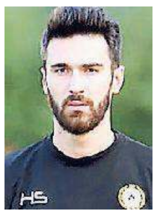
Rispunta Messi per la dieta a Sacile



La visita di questi tempi è d'obbligo: Leo Messi ieri è stato avvistato a Sacile in via Garibaldi. Era appena uscito dallo studio del dottor Giuliano Poser ed era andato a comprare le medicine in farmacia. Per l'asso del Barcellona il solito rodaggio con vista Champions

Sì di Pozzo, Bajic al Basaksehir

Il bosniaco in Turchia, ma solo in prestito: già ieri non era al Bruseschi



Arrivederci **Riad Bajic**. L'Udinese sta per salutare il 23enne bosniaco arrivato lo scorso agosto per sostituire **Duvan Zapata** e mai uscito dalle "retrovie", prima per colpa di una preparazione insufficiente, poi dopo una lunga rincorsa per la poca dimestichezza con il calcio italiano a scapito di una vecchia volpe come **Maxi Lopez** e di un **Kevin Lasagna** che può giocare anche da centravanti. Così il prodotto dello Zeljeznicar ha cominciato a sognare il ritorno in Turchia, prima al Konyaspor, la sua vecchia squadra (che lo piazzò per 5,5 milioni), poi al Fenerbahçe dell'ex allenatore **Aykut Kocaman** e ora alla capolista Basaksehir, società di Istanbul che sta cercando di conquistare il titolo, tanto da ingaggiare in prestito dal Barcellona la scorsa settimana **Arda Turan**. Bajic arriverà con la stessa formula come voleva **Gino Pozzo** e come ha svelato ieri l'emittente *BeIN Sports*, l'ex canale sportivo di *Al Jazeera* seguitissimo nell'area mediorientale. Tanto che ieri il bosniaco neppure c'era al Bruseschi per l'allenamento (al pari di **Ewandro**, pure lui in uscita, all'Estoril dove gioca già Lucas Evangelista).

Insomma, Bajic si appresta a dire sì al Basaksehir, mentre il Napoli ha incassato ieri un altro no. Dopo il rifiuto di **Simone Verdi**, il Sassuolo si mette di traverso e così per il presidente **Aurelio De Laurentiis** sfuma anche l'ipotesi **Matteo Politano**. «Non è una questione economica, abbiamo un progetto sportivo», ha detto l'ad emiliano **Giovanni Carnevali**. **Maurizio Sarri**, che sta cercando anche un esterno, (**Aleix Vidal** del Barcellona richiesto anche dal Siviglia) dovrà farsene una ragione: la caccia a una valida alternativa al tridente composto da **Callejon**, **Mertens** e **Insigne** continua. La pista più percorribile resta quella che conduce a **Gerard Deulofeu** del Barça. La distanza fra l'offerta (15 milioni) e la domanda (20) è tale che nelle prossime ore si dovrebbe giungere a un accordo attorno ai 17 milioni. Ore decisive anche per il passaggio di **Rafinha** all'Inter: il ds **Piero Ausilio** proponeva il prestito con diritto di riscatto a 35 milioni di euro, il Barça voleva invece l'obbligo e alla fine Ausilio ha lasciato la Spagna con un accordo a metà strada: il riscatto di Rafinha ci sarà solo in caso di qualificazione Champions. *(p.o.)*





LE DESIGNAZIONI

Dopo la bufera di Juve-Toro riecco Doveri Al Var dello stadio Friuli ci sarà Gavillucci

UDINE

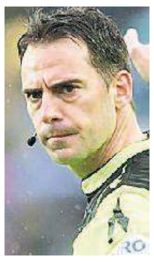
Daniele Doveri torna ad arbitrare al Friuli dopo che il 22 ottobre diresse Udinese-Juventus, finita 6-2 per gli uomini di Allegri, rimasti in dieci per una contestata espulsione di Madzukic. Il fischietto della sezione di Roma 1, quindi, sarà il direttore di gara della sfida contro la Spal. Un arbitro che ha fatto spesso parlare di sé e che a inizio anno solare è stato "bacchettato" dal designatore Rizzoli dopo un errore pesante nel derby di Coppa Italia tra Juve e Toro che ha determinato la convalida del secondo gol dei campioni d'Italia. Il 2-0 di Mandzukic era infatti da annullare per un precedente intervento falloso di Khedira su Acquah, episodio sul quale Doveri ha sorvolato nonostante il replay rivisto al Var.

In casa Udinese, invece, non era proprio andata giù la sua conduzione di gara nel 2012 in un match a Verona col Chievo (2-2 il finale). In quella occasione paron Pozzo lo definì «pericolo pubblico e pericoloso». Sull'operato di Doveri allora pesarono un gol annullato regolare a Lazzari e due rigori: il primo inesistente e il secondo viziato da un fuorigioco. A Pozzo tutto questo costò un deferimento. In ogni caso, l'arbitro di Roma ha diretto l'Udinese 15 volte finora: 4 le vittorie per i bianconeri, 4 pareggi e 7 sconfitte. A coadiuvare Doveri ci saranno i guardalinee Lo Cicero e Vivenzi, il quarto uomo Martinelli e al Var Gavillucci assistito dal pordenonese Ros.

Simonetta D'Este



Doveri



Gavillucci

Arbitri di serie A

21ª giornata

		arbitro	arbitro Var
Domenica			
12.30	Atalanta-Napoli	Orsato	Giacomelli
15.00	Bologna-Benevento	Abbattista	Mazzoleni
15.00	Verona-Crotone	Rocchi	Tagliavento
15.00	Lazio-Chievo	Abisso	Manganiello
15.00	Sampdoria-Fiorentina	Pasqua	Irrati
15.00	Sassuolo-Torino	Fabbri	Maresca
15.00	Udinese-Spal	Doveri	Gavillucci
18.00	Cagliari-Milan	Guida	Valeri
20.45	Inter-Roma	Massa	Damato
Lunedì			
20.45	Juventus-Genoa	Di Bello	Mariani

Classifica	Pt	Giocate		Pt	Giocate
Napoli	51	20	Milan	28	20
Juventus	50	20	Bologna	24	20
Inter	42	20	Chievo	22	20
Lazio	40	19	Genoa	21	20
Roma	39	19	Sassuolo	21	20
Sampdoria	30	19	Cagliari	20	20
Atalanta	30	20	Spal	15	20
Udinese	28	19	Crotone	15	20
Fiorentina	28	20	Verona	13	20
Torino	28	20	Benevento	7	20

ANSA centimetri

L'INTERVISTA

«La gioielleria Udinese torna a essere costosa»

L'ex ds Giaretta esalta il lavoro di Gino Pozzo: «Quanti giovani di valore E con l'arrivo di Oddo, ora che la testa è libera, è giusto sognare l'Europa»

di Massimo Meroi

«Eh sì, a Udine è tornato il momento dei gioielli più costosi». La riflessione arriva dall'ex ds dell'Udinese Cristiano Giaretta, oggi all'Ascoli dove forma con Serse Cosmi un tandem di ex udinesi.

Giaretta, il suo collega Gerolin ogni giorno deve smentire le voci di cessioni: Jankto, Barak, Widmer, De Paul... La lista è lunga.

«In Friuli è stato riaperto un ciclo particolarmente produttivo. I giovani sono tanti e tutti di valore. Jankto due anni fa in B non lo voleva nessuno: l'ho offerto gratis a tutti, se non fosse stata aperta una finestra supplementare di mercato per l'Ascoli forse sarebbe rimasto senza squadra. Qui hanno un grande ricordo di lui, non solo per i cinque gol ma per lo spirito che metteva in campo».

Si parla tanto di Jankto, ma la vera sorpresa è stato Barak.

«Forte, ma proprio tanto forte. Gran fisico, tecnica: giocatore completo, uno di quelli destinati a un top club. Di lui ha impressionato la velocità dell'ambientamento: significa che ha grande carattere».

Le ricorda Milinkovic Savic?

«Un po' gli assomiglia».

Ma è vero che avevate in mano il giocatore della Lazio e poi l'affare saltò per il mancato pagamento di un intermediario?

«Questa è una storia che ho già sentito e che è stata decorata di molti particolari non veri. In realtà non siamo stati mai vicini a prendere Milinkovic Savic».

L'Udinese deve essere brava a resistere.

«Gino Pozzo ha sempre bene in mente come muoversi. E comunque se le offerte che arrivano sono inferiori a quelle che lui dà del giocatore non se ne fa nulla».

Il contesto nel quale i singoli vengono inseriti fa la differenza. Ora l'Udinese funziona come squadra.

«Con l'arrivo di Oddo, che ha messo i giocatori al posto giusto, è cambiato tutto. Poi c'è chi come Barak che è pronto subito e chi come Balic che sta facendo più fatica. Il croato ha dato meno di quanto ci si aspettava, ma credo sia il caso di avere ancora pazienza».

L'ha sorpresa Lasagna? In A non aveva mai fatto il titolare ...

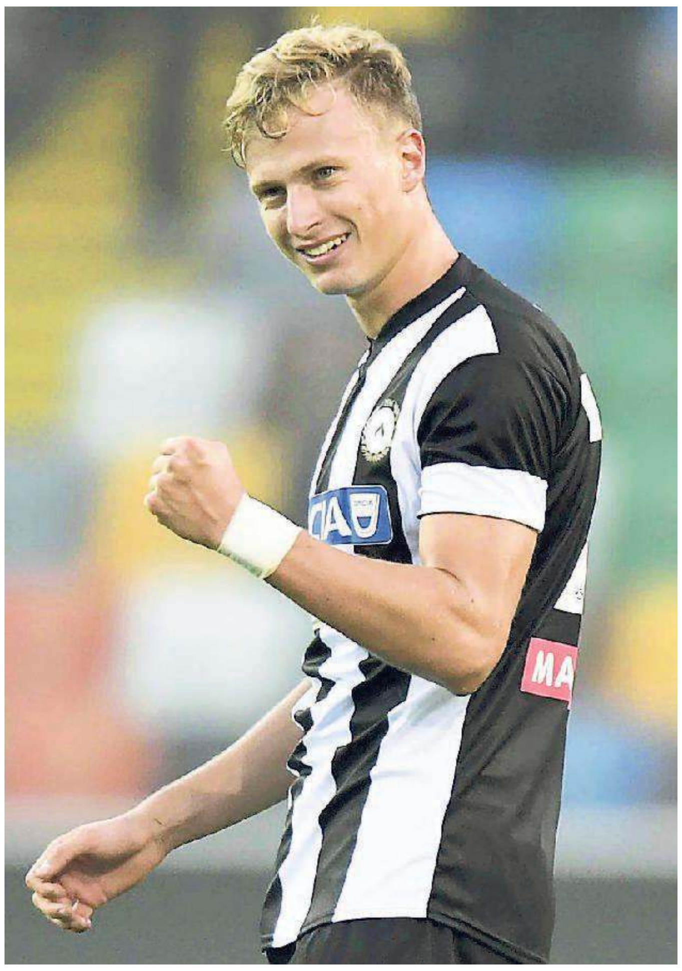
«Però aveva dimostrato una grande qualità: la forza nelle gambe che gli permette di essere devastante negli spazi. Poi, come dicevamo prima, il contesto ora lo sta aiutando».

Chi è ancora a metà del guado è De Paul. Concorda?

«Deve imparare a incidere, capire che le partite non le risolve da solo ma giocando di più con i compagni. Ha una tecnica in velocità difficilmente riscontrabile, ma deve imparare a usarla bene, senza esagerare».

Papà Oddo ha detto: l'Udinese può lottare per l'Europa se domenica batte la Spal. Concorda?

«A 29 punti sei salvo, la testa è sgombra, i giocatori lo sanno che possono azzardare giocate che con dieci punti in meno non solo non riuscirebbero, ma nemmeno tenterebbero. È giusto coltivare questo sogno puntando sulla crescita parallela dei singoli e del collettivo».



Antonin Barak, ceco, classe '94, ha segnato sei gol in campionato



Cristiano Giaretta

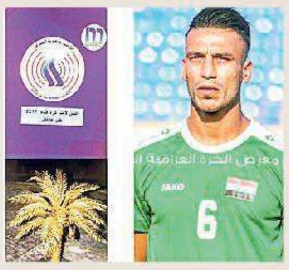
DESTINATO A UN TOP CLUB

Barak super: si è ambientato subito vuol dire che ha carattere

COMPAGNO DI SQUADRA

Con Oddo ho giocato a Lecco: ragazzo molto intelligente

Angella ancora fuori si avvia verso il forfait Adnan si consola con la Palma d'oro irachena



Niente partitella in famiglia ieri per l'Udinese, che si è allenata in mattinata agli ordini di Oddo e del suo staff: per tutti un'insistente seduta tecnica con esercitazioni tattiche. Non si sono visti in campo Behrami e Adnan, entrambi out anche per la sfida di mercoledì contro la Lazio, e Angella. Il difensore, però, a differenza dei compagni potrebbe essere recuperato in tempo almeno per la panchina dell'Olimpico. Assenti anche Baijc ed Ewandro in lista d'uscita sul mercato. Lo staff ha impegnato i bianconeri prima con un lavoro a coppie e poi con situazioni di attacco contro difesa. Lavoro in palestra, invece, per Behrami e Adnan. L'iracheno si è consolato con la notizia di essersi guadagnato la Palma d'oro (nella foto), il premio come miglior giocatore dell'Iraq per la stagione in corso. Lo ha annunciato lo stesso Alì attraverso il proprio profilo Instagram. (s.d'e.)

Spal "distratta" dal mercato: preso Everton Semplici risponde lavorando a porte chiuse



La Spal è scatenata sul mercato e decisamente "distratta" da questo fronte a pochi giorni dalla sfida del Friuli. Così, il tecnico spallino Leonardo Semplici ieri ha fatto allenare i suoi a porte chiuse. A disposizione dell'allenatore si sono messi già gli ultimi due arrivi, Boukary Dramé e Thiago Cionek, che sono stati presentati ufficialmente dopo l'approdo nei giorni scorsi a Ferrara di Kurtic. Chi, invece, ieri ha sostenuto visite mediche e ha firmato il contratto è il 29enne centrocampista brasiliano Everton Luiz (nella foto), che arriva dal Partizan Belgrado. La squadra serba ha ceduto dopo un lungo braccio di ferro alla proposta spallina di 600 mila euro per un giocatore che a giugno si sarebbe comunque svincolato. Resta da capire chi e quanti dei nuovi saranno già impiegati a Udine da Semplici che ha solo due giorni di tempo per inserire i nuovi acquisti. (s.d'e.)

I NOSTRI 11

CJARLINS/MUZANE	5
I NOSTRI 11 DEL MV	1

CJARLINS/MUZANE 4-2-3-1
Vidizzoni (1' st Vrech); Di Dionisio (1' st Zuliani); Dukic (1' st Giuseppin), Guzzo (1' st Codarin), Parpinel (1' st Zossi); Dussi (1' st Ferretti), Migliorini (1' st Diomande); Bussi (1' st Leonarduzzi), Moras (Battistella), Piccolotto (1' st Del Piccolo); Smrtnik (1' st Banini). **All. Lugnan.**

I NOSTRI 11 MV 4-2-3-1
Pantarotto (1' st Biasinutto); Chicco (1' st Sabidussi); Bucovaz; Sdrigotti, Picco (1' st Mastracco); Battiston, Braidotti; Veneruz, Calligaris, Paciulli (1' st Argante); Garlatti. **All. Chiarandini/Muzzin.**

Arbitro Marri di Cormòns.
Marcatori Al 24' Smrtnik, al 27' Di Dionisio, al 34' Moras; nella ripresa, al 10' Leonarduzzi, al 29' Banini, al 42' Veneruz.





La formazione dei Nostri 11 del Messaggero Veneto scesa in campo ieri a Carlino. A sinistra, una veduta della tribuna (Foto Petrussi)



Capitan Veneruz ha portato con orgoglio, come tutti i compagni, la maglia del Messaggero Veneto e nel finale si è pure tolto la soddisfazione di segnare su rigore

Cinquina del Cjarlins ma che grinta i nostri

Il team del Messaggero lotta con i quotati rivali. Gol Veneruz

di Stefano Martorano
CARLINO

Sei gol, due pali, una bella sfilza di occasioni da ambo le parti e un risultato finale di 5-1 che ha prima espresso e poi mantenuto le doverose distanze tra le rispettive categorie di appartenenza, con il Cjarlins/Muzane a imporre la legge del più forte. Pronostico rispettato, dunque, e nessuna sorpresa al Della Ricca come invece era accaduto un anno fa al Friuli, quando i Nostri 11 del Messaggero Veneto erano riusciti a battere niente meno che la squadra Primavera dell'Udinese. Chissà, forse sarà stato proprio il ricordo di quella buccia di banana sulla quale scivolarono i giovani bianconeri a contribuire alla concentrazione della formazione che milita in serie D ma, al di là di questa ipotesi, si è capito subito che il Cjarlins avrebbe fatto sul serio.

È bastato leggere la distinta delle formazioni e trovare otto undicesimi che domenica scorsa hanno pareggiato col Mantova per capire che Lugnan faceva sul serio. E qui scatta il plauso al tecnico e alla società, perché non c'era modo migliore di onorare questa festa del calcio dilettanti, se non quello di prenderla seriamente sul campo, offrendo ad avversari che abitualmente militano in Promozione e Prima categoria, l'opportunità di misurarsi con giocatori che almeno sul piano fisico, se non prettamente tecnico, galoppano a un ritmo da semiprofessionisti. Vista con questo filtro, la partita ha proposto delle difficoltà evidenti ai Nostri 11, che partivano pure con un altro gap pesante qual è la mancanza di conoscenza e quindi d'intesa tra i singoli. Chiarandini, tecnico dei Nostri 11, ha sfidato con modulo speculare il Cjarlins, proponendo un 4-2-3-1 pieno di qualità dalla cintola in su, ma se all'intervallo il parziale è stato di 3-0, è



Mister Stefano Chiarandini

perché Migliorini e compagni hanno colpito quando dovevano, con una media di tre gol su cinque tiri al 45', mentre sull'altro fronte Paciulli si è visto deviare in corner la rasoiata all'11' da Vidizzoni, poi strepitoso al 35' nell'uscita bassa e frontale su Garlatti. A proposito, il bomber del Ragogna si è battuto alla grande, ma alla lunga è stato lasciato troppo solo a lottare spalle alla porta, preso in mezzo a Dussi e Guzzo, mentre Veneruz e Paciulli sono rimasti troppo larghi ai suoi fianchi nel 4-3-3 che si sviluppava in fase di possesso. Anche Calligaris è apparso un po' troppo timido nel puntare l'uomo per cercare l'imbucata e l'uno due con "SuperMario".

Tutti problemi di conoscenza che hanno pesato, mentre in casa Cjarlins, Migliorini ha diretto l'orchestra alla grande, prima smazzando l'assist del colpo di testa con cui al 24' Smrtnik ha superato Pantarotto, prendendo un metro al suo marcatore Bucovaz, e poi ha avviato il raddoppio al 37', con Di Dionisio a infilare in area piccola su cross da sinistra di un Moras in vena di mettersi in vetrina e anche in proprio, firmando il 3-0 al 34' con un gioco di prestigio dalla linea di fondo.

Nella ripresa Lugnan ha cambiato 11 giocatori ed è passato al 4-3-3, mentre Chiarandini ha arretrato l'ottimo Braidotti in difesa, alzando Veneruz alle spalle di Garlatti e puntando sulla velocità davvero notevole di Argante a destra e sui guizzi di Sabidussi a sinistra. Ne è uscita una partita all'inglese box to box, con Leonarduzzi in gol da sotto misura su assist di Del Piccolo, poi ancora preciso nel servire Banini per la manita. Il tutto, tra il palo colpito da Diomande e il colpo di testa fuori di un niente di Garlatti.

I Nostri 11 hanno avuto il merito di cercare il gol, pur scoprendosi, e sono stati premiati dal rigore conquistato da Sabidussi, incuneatosi a sinistra e steso in area al 42'. Capitan Veneruz ha trasformato dal dischetto per l'onore non solo dei vinti, ma soprattutto di chi si è battuto fino alla fine in una amichevole di lusso.

IL FILM DI UNA GIORNATA SPECIALE



Un'azione del primo tempo con il Cjarlins/Muzane in attacco davanti al portiere Pantarotto (Foto Petrussi)



Battiston in un contrasto osservato da Bucovaz



Pasta buona e al dente per tutti a fine match



INTERVISTE » I PROTAGONISTI

«Gioia e orgoglio esserci in questa grande vetrina»

Un coro unanime tra i giocatori dei "Nostri 11" scelti dal Mv nella stagione 2016/17 Il grazie di tutti all'organizzazione e alle rispettive squadre in cui si sono messi in luce

di Francesco Peressini

CARLINO

Il match tra "I nostri 11" del Messaggero Veneto e il Cjarlins/Muzane ha suscitato unanimi sensazioni di gioia e orgoglio per tutti i rappresentanti della selezione dei migliori calciatori della scorsa stagione a livello regionale. Nello splendido impianto di Carlino, il risultato ha arriso al Cjarlins/Muzane, ma i ragazzi della top 11, al di là del risultato, hanno vissuto una gran giornata di sport. Capitan Alberto **Veneruz,** autore della rete della bandiera, analizza così l'incontro: «Sapevamo che la gara sarebbe stata dura vista la qualità degli avversari. È una bella soddisfazione poter essere qua e ringrazio il Messaggero Veneto e la Sangiorgina».

Sulla stessa lunghezza d'onda il portiere Elia **Pantarotto:** «È un'emozione indescrivibile. Questo era un premio molto ambito per il quale ringrazio i miei compagni di squadra e la mia società». Il più giovane tra i premiati è stato Samuele **Sabidussi,** che ha avuto la soddisfazione di procurarsi il rigore poi trasformato da Veneruz: «L'importante non era il risultato, ma divertirsi e penso che tutto lo abbiano fatto. Per quanto riguarda il premio, ringrazio la Buiese che è sempre stata al mio fianco e sono stato molto contento di aver potuto partecipare a una partita simile».

C'è poi chi doveva partecipare al match, ma ha dovuto desistere per motivi fisici come Raffaele **Nardella,** che afferma: «Sono ovviamente molto felice per il riconoscimento, anche se mi è dispiaciuto non poter essere in campo per qualche acciacco fisico di troppo. Resta la soddisfazione di essere stato inserito tra i migliori». Anche Corrado **Chicco** si dice entusiasta del premio e afferma: «Al di là del risultato, è stata certamente una bella esperienza e ci siamo divertiti, anche perché siamo tutti ragazzi che sanno dare del tu al pallone». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Daniel **Paciulli:** «Essere inseriti in una top 11 è sempre una grande emozione e significa che si è fatto qualcosa di buono. Ringrazio di questa opportunità soprattutto il Fiume, perché se sono stato inserito in questa lista il merito è anche loro».

Per Davide **Picco** affrontare un avversario come il Cjarlins/Muzane è stato motivo di grande orgoglio: «È indubbio che disputare una partita contro giocatori di questa caratura è sempre una grande emozione. Il premio ricevuto è motivo d'orgoglio e lo condivido con i miei compagni del Martignacco». Lorenzo **Bucovaz,** l'anno scorso protagonista della cavalcata fino ai play-off della Valnatisone, afferma: «Sicuramente è una bella vetrina poter disputare partite di questo livello e ripaga degli sforzi compiuti la scorsa stagione». Dello stesso parere anche Gabriele **Calligaris,** che si è detto «onorato del riconoscimento e molto contento di aver potuto prendere parte all'evento», mentre un entusiasta Simon **Biasinutto** ha concluso: «È stata una giornata magnifica, da ricordare. Affrontare una squadra di serie D è un grande orgoglio e anche per quanto riguarda la mia prestazione posso ritenermi soddisfatto».



Gabriele Calligaris, talento dell'Ol3, ha ben figurato con i quotati avversari di due categorie superiori alla sua (Foto Petrussi)

Garlatti il migliore: «Emozione d'alto livello tecnico»



A Garlatti il premio Coldiretti

Soddisfazione doppia per Mario Garlatti, punta del Ragogna, riconosciuto dal coach del Cjarlins/Muzane, Luca Lugnan, come miglior calciatore de "I nostri 11" al termine del match di ieri a Carlino.

Il bomber dei rossoblù, premiato al termine della gara dagli sponsor dell'evento Zanutta spa, Banca popolare di Cividale e Coldiretti, si è detto soddisfatto del riconoscimento anche se, da attaccante di razza qual è, non nasconde un pizzico di rammarico per non esser riuscito a realizzare una rete: «Ci ho provato veramente in ogni maniera, andandoci molto vicino in un paio di occasioni, ma purtroppo sono riuscito a centrare il bersaglio. Rimane comunque una grande emozione disputare una gara di così alto livello contro avversari di così alta caratura tecnica. Avevo già disputato una gara dei Nostri 11 due stagioni fa allo stadio Friuli e posso dire che questo genere di gare ha sempre molto fascino. Il fatto di essere stato riconosciuto da mister Lugnan come migliore in campo della nostra selezione – conclude – è per me un ulteriore motivo di orgoglio». (f.p.)

LE PAGELLE di CLAUDIO RINALDI

IL MIGLIORE



7,5 GARLATTI Impiegato come unico riferimento centrale per tutti i 90', si è battuto come un leone contro uno dei migliori pacchetti arretrati della serie D. L'ex prospetto del Pordenone nel primo tempo ha avuto sul piede una occasione d'oro trovando però l'opposizione di Vidizzoni, ma non per questo si è abbattuto dando una mano nella copertura delle ripartenze dei padroni di casa e partecipando alla manovra della squadra. Gli è mancata solo la soddisfazione del gol, ma uscito dal campo avendo dato tutto.

6 PANTAROTTO Non impeccabile in occasione del terzo gol, ma si è comunque distinto con un paio di interventi determinanti per la gioia dei numerosi supporters al seguito.

6,5 BIASINUTTO Battuto senza colpe dal primo tiro subito a freddo, ma si è poi riscattato alla grande a conferma della fama conquistatasi anche a livelli superiori.

6,5 CHICCO Moras lo ha messo alla frusta in fase difensiva, ma ha comunque servito a Garlatti lo splendido assist per la più grossa occasione del primo tempo.

6,5 BUCOVAZ La fisicità dirompente e i trascorsi in serie D lo hanno agevolato nonostante avesse di fronte Smrtnik, il capocannoniere dello scorso campionato di Eccellenza.

6,5 SDRIGOTTI Ha confermato le sue qualità tecniche, alle quali ha accostato un buon tempismo in un paio di chiusure.

6 PICCO Ha dovuto fare i conti con un giocatore (Bussi) arrivato dalla C, ma non ha mai perso le misure.

7 BATTISTON Ha fatto capire perché la Rappresentativa Fvg ha posato gli occhi su di lui.

6,5 BRAIDOTTI Novello Gattuso ha ringhiato su ogni pallone capitato dalle sue parti.

6 VENERUZ Il dinamismo non è più quello dei tempi d'oro, ma il sinistro è sempre letale come dimostrato dal dischetto.

6,5 CALLIGARIS La sua vivacità ha creato non pochi problemi agendo tra le linee celeste arancio.

7 PACIULLI Il tecnico carlinese Lugnan lo conosceva bene e non a caso lo temeva molto. Difficile per Di Dionisio contenerlo a sinistra.

7 SABIDUSSI Entrato nella ripresa si è mosso con disinvoltura e ha rimediato a un paio di tocchi sbagliati in appoggio conquistando il rigore valso il gol della bandiera.

6,5 ARGANTE Mezza partita anche per lui, sufficiente far comprendere le sue buone qualità sul piano tecnico.

SV CECCHETTO, COZZAROLO, D'ANDREA, FANTIN FOLLA, MARKIC, NARDELLA E PARAVANO Impegni di lavoro e malanni di stagione gli hanno impedito loro di scendere in campo.

SPONSOR & MISTER

«Eventi così fanno bene al calcio regionale»

Patron Zanutta e la Popolare di Cividale partner dell'iniziativa. Chiarandini: grande match

CARLINO

Ha voluto si giocasse sul suo terreno, quello della sua squadra che, partita 14 anni fa dalla Terza categoria, è arrivata alle soglie del professionismo. **Vincenzo Zanutta,** presidente del Cjarlins/Muzane, ha sostenuto e organizzato il gran gala andato in scena ieri. «Quando il "Messaggero Veneto" mi ha proposto di contribuire alla riuscita dell'evento non ho avuto il minimo dubbio sul fatto di accettare. Eventi come questo vanno a esaltare e mettere in mostra il movimento calcistico regionale. Noi siamo arrivati fino alla serie D investendo molto anche sulle strutture: il campo di Carlino, per queste manifestazioni, sarà sempre a disposizione».

Partner dell'iniziativa, unitamente al "paron di casa" anche la Banca popolare di Cividale presente con il suo rappresentante **Sergio Paroni.** «Quando si parla di eccellenze la banca deve esserne vicina. Siamo una banca di territorio, motivo per cui cerchiamo di sostenere tutto ciò che di efficace, buono e produttivo si fa sul territorio. Quando si parla di gioventù, sport, crescita e attenzione per le attività locali direi si vada nella direzione giusta».

È arrivato, la scorsa estate, proprio dai campionati dilettantistici **Luca Lugnan** tecnico del Cjarlins/Muzane ed entusiasta della giornata. «Giornate come queste fanno bene allo sport. Ai migliori 11 credo vada il piacere di essersi messi in mostra come élite del panorama regionale. Per tanti di loro, vista la giovane età, non deve chiudersi la speranza di trovare spazio in categorie più alte. Sono i migliori giocatori selezionati tra le due categorie, motivo per cui saranno sulla bocca di tutti gli addetti ai lavori». Lasciato solo dal collega Muzzin, fermato dall'influenza, ha guidato ben due selezioni mister **Stefano Chiarandini** il quale ha lasciato elettrizzato il "Della Ricca" per andare a guidare l'allenamento del suo Santamaria. «Una grande esperienza di sport e di calcio giocato a ottimo livello. Nessuno deve mai sentirsi arrivato e questa società lo dimostra. L'augurio che faccio ai ragazzi che ho avuto l'onore di guidare è quello possano calcare certi palcoscenici non solo adesso, ma anche in futuro».

Simone Fornasiere

Tre bici sulla neve fumogeni rosa Kaiser in clima Giro

A quattro mesi dalla corsa rosa è già show sullo Zoncolan E in vetta scollina l'ex campione del mondo Daniele Pontoni

di Antonio Simeoli

SUTRIO

Un bicampione del mondo, Daniele Pontoni, due che in bicicletta vanno forte, Marco Ponta e Mirko Clara, tre mountain bike di quelle con le ruotone e tanta voglia di Giro d'Italia. Per i numerosi sciatori che si aggiravano a quota 1.700 metri sullo Zoncolan ieri, complice una meravigliosa giornata di sole, a un certo punto una sorpresa. I tre ciclisti sono spuntati dal lato di Ovaro salendo sulla strada che il 19 maggio ospiterà la tappa più attesa del Giro d'Italia. E la neve? L'hanno dribblata salendo su un sentiero creato dai gatti delle nevi. Dall'uscita dell'ultima galleria fino a quello che sarà il traguardo della prossima tappa del Giro, sorseggiando e facendo sognare gli sciatori, che nel frattempo si fermavano in cima vinti dalla curiosità. Sù i tre ciclisti hanno trovato l'arco di trionfo piazzato



Pontoni, Ponta e Clara sul Kaiser

dalla Cussigh bike e un'accoglienza colorata di rosa con i fumogeni accesi dai maestri della scuola di sci di Ravascletto. Insomma, ieri pomeriggio, sul Kaiser c'è stata una gustosa anteprima del Giro. Il motivo? Preparare il terreno a un'iniziativa della Gazzatta dello sport della prossima settimana che, entrando nel vivo del conto alla rovescia alla corsa rosa, pare voglia fornire una serie di istantanee di come nelle varie località ci si prepari all'evento. L'immancabile foto di gruppo con maestri di sci e protagonisti dell'impresa ha chiuso l'iniziativa cui hanno voluto prendere parte i primi cittadini di Ovaro e Ravascletto, Mara Beorchia ed Ermes De Crignis (anche califfo dei maestri di sci) e l'assessore al turismo del comune di Sutrio, Daniele Straulino.

E col fumo rosa che si dissolveva nell'aria sono volati via anche i sogni degli appassionati di ciclismo carnici. C'è da pensare ancora a una stagione della neve che sta andando a gonfie vele, viste le copiose nevicate d'inizio dicembre. Poi, dall'inizio di aprile, neve permettendo, cominceranno i "pellegrinaggi" dei favoriti alla corsa rosa alla scoperta del Kaiser, la salita più dura d'Europa. L'"indagatoFroome" e Fabio Aru i più attesi, neanche a dirlo.

@simeoli197





I tre verso la vetta e la foto di gruppo (Foto Petrussi)

Lisa sbaglia la mira e finisce lontana

La Vittozzi 40ª in coppa del mondo di biathlon. Oggi Buzzi sulla Streif in superG

Con un piazzamento onorevole, 40ª nella sprint di Anterselva, la carabiniera sappadina Lisa Vittozzi ha introdotto il fine settimana di gare di coppa del mondo della pattuglia di azzurri friulani nel biathlo. E oggi, a Kitzbuehel in Austria il suo compaesano Emanuele Buzzi sarà al via del superG, mentre Alessandro Pittin, in Francia, sarà impegnato nel previsional round della combinata nordica e il tarvisiano Sebastian Colloredo, a Oberstdorf, in Germania, oggi alle 16, salterà nella qualifica dei campionati del mondo di volo con gli sci.

Sulle nevi di Antersela, dunque, tre errori ai tiri, due a terra e uno in piedi hanno allontanato dalle top ten della 7,5 km sprint Lisa Vittozzi che 40ª (ha comunque intascato 1 punto), al traguardo è stata distanziata di 1'53" dalla vincitrice, la norvegese Tiril Eckhoff. «Non mi sentivo molto bene, soprattutto al poligono, dovrò azzerare tutto e ricominciare – ha commentato Vittozzi –. Bellissimo l'incitamento dei tifosi che sono sempre presenti ad Anterselva. I primi errori mi hanno destabilizzato e cercherò di fare meglio la prossima volta. Tre sbagli non sono da me».

Bene la altre azzurre con Dorothea Wierer (1 errore) 7ª e Nicole Gontier 19ª. Oggi la sprint maschile con in pista anche l'alpino Giuseppe Montello.



L'azzurra sappadina Lisa Vittozzi non è stata precisa ieri al poligono di Anterselva e ha pagato in termini di distacco nella prova di fondo del biathlon (Foto Fisi)

Sci alpino. Tracciato della Streif accorciato ieri a Kitzbuehel (per preservare la pista) nel secondo allenamento cronometrato per la libera di coppa del mondo di domani. Mentre Christof Innerhofer era risultato il migliore nelle prove di martedì, ieri il più veloce è risultato Matteo Marsaglia che ha fatto meglio di 1 centesimo rispetto al francese Brice Roger. 46º, a 1"87 da Marsaglia, il nostro Buzzi che ha provato le linee da utilizzare in gara. Oggi, alle 11.30, Emanuele sarà al via del superG, alla ricerca di un piazzamento in zona punti. La gara in diretta su Raisport 1 e Eurosport 2. Sulle nevi del monte Pora (Bergamo), l'alpina tarvisiana Lara Della Mea è giunta 5ª, a 1"24 dalla vincitrice Martina Peruchon, nello slalom Fis valido anche per il Gp Italia juniores.

Combinata. Domani individuale dal trampolino Hs 118 e domenica la staffetta, Alessandro Pittin sarà in gara in coppa del mondo della combinata, nella francese Chaux-Neuve, ossia nel luogo dove, nel 2012, riuscì nella storica impresa di vincere tre gare in tre giorni. Al via anche l'altro azzurro friulano, il tarvisiano Raffaele Buzzi.

Giancarlo Martina

Australian Open: Sonego e Giorgi ko Avanti Federer, Djokovic e Fognini

Il gran caldo di Melbourne (la temperatura ha sfiorato i 40 gradi) non ha affievolito la forma di Novak Djokovic che ha staccato il pass per il terzo turno degli Australian Open come Dominic Thiem e Juan Martin Del Potro. La giornata di gare australiana si è poi conclusa con il successo nel rispetto del copione di Roger Federer 6-4 6-4 7-6(4) sul tedesco Jan-Lennard Struff e la vittoria di Fabio Fognini.

Djokovic ha fornito un'altra risposta significativa sulle sue condizioni dopo i sei mesi di assenza dal circuito per il problema al gomito destro che l'hanno fatto scendere al 14º posto del ranking battendo, non senza fatica, Monfils. Il serbo è stato costretto a rincorrere per via della brillante partenza dell'avversario, ma poi è salito in cattedra ed è andato a imporsi con il punteggio di 4-6 6-3 6-1 6-3. Sulla strada per gli ottavi Djokovic troverà sabato lo spagnolo Albert Ramos Vinolas. Dal canto suo Thiem è stato in grado di recuperare due set di svantaggio allo statunitense Denis Kudla finendo per spuntarla per 6-7(6) 3-6 6-3 6-2 6-3. Vince anche Juan Martin Del Potro contro il russo Karen Khachanov nonostante un problema muscolare 6-4 7-6(4) 6-7(0) 6-4, dopo tre ore e mezza abbondanti. Quattro set ha impiegato anche Alexander Zverev per aggiudicarsi il derby tedesco con Peter Gojowczyk: 6-1 6-3 4-6 6-3. Chi invece è palesemente ancora a corto di condizione è Stan Wawrinka, tornato alle competizioni dopo il doppio intervento al ginocchio sinistro e quindi lo stop che durava da Wimbledon: lo svizzero è andato ko (6-2 6-1 6-4) con l'americano Tennys Sandgren. Eliminato anche il belga David Goffin che incappa in una giornata storta e a sorpresa cade contro il francese Julien Benneteau, prossimo avversario di Fabio Fognini. Il trentenne ligure ha superato in quattro set il russo Evgeny Donskoy: 2-6 6-3 6-4 6-1. Si è fermato dopo tre turni di qualificazione e il successo all'esordio nel main draw di uno Slam il cammino della sorpresa Lorenzo Sonego. Il 22enne torinese, che alla sua prima apparizione nel tabellone principale di uno Slam aveva battuto al primo turno degli Australian Open l'olandese Robin Haase ha trovato un ostacolo troppo duro, ovvero Richard Gasquet, testa di serie numero 29. Il francese si è imposto agevolmente in tre set: 6-2 6-2 6-3 in meno di due ore. È già al terzo turno (e per la quarta volta di fila) Andreas Seppi: prossimo avversario al terzo turno il 38enne gigante croato Ivo Karlovic.

Secondo turno amaro per Camila Giorgi. La 26enne di Macerata dopo aver battuto all'esordio la russa Anna Kalinskaya ha ceduto per 5-7 6-4 6-0 all'australiana Ashlegh Barty. Se infine Maria Sharapova si prende la rivincita su Anastasija Sevastova e lancia segnali bellicosi ad Angie Kerber (che ieri ha compiuto trent'anni), il torneo di Garbine Muguruza è già finito per mano di Johanna Konta.



Una volée vincente di Roger Federer, testa di serie nº 2 a Melbourne

IN BREVE

BASKET NBA

Lakers ancora giù Belinelli e Atlanta ok

■■ Ancora un pesante ko per i Los Angeles Lakers. liforniana, messa sotto dagli Oklahoma City Thunder per 114-90. Vittoria per gli Atlanta Hawks, la formazione di Marco Belinelli nella partita vinta ai danni dei New Orleans Pelicans con il risicato vantaggio di un solo punto, 94-93, e solo 8 punti firmati dall'azzurro. Nelle altre gare, da segnalare l'ennesima vittoria di Golden State, che ha battuto 119-112 i Chicago Bulls, infilando così il 14º successo consecutivo in trasferta e confermandosi in vetta alla classifica della Western Conference. I Denver Nuggets sono caduti in casa con i Los Angeles Clippers per 109-104. Buona vittoria esterna pure per i Raptors, vincenti sul campo di Detroit per 96-91.

CICLISMO

Tour Down Under: terza tappa a Viviani

■■ Elia Viviani ha vinto la terza tappa del Tour Down Under 2018, la Glenelg-Victor Harbor di 120,5 km. Il veronese della Quick Step Floors, al primo successo stagionale, si è imposto in volata davanti al tedesco Phil Bauhaus, all'australiano Caleb Ewan, all'azzurro Simone Consonni e allo slovacco Peter Sagan. Ewan resta leader della classifica generale con 10" di vantaggio su Viviani. Oggi la quarta frazione, 128,2 km con partenza da Norwood ed arrivo ad Uraidla.

PATTINAGGIO

Europei: Kostner terza dopo il corto

■■ Carolina Kostner strabilia Mosca agli Europei di pattinaggio di figura. L'azzurra danza leggiadra sul ghiaccio, ottenendo - dopo il corto - non solo il terzo posto parziale ma anche il suo record personale (che equivale a quello italiano), a 15 anni dall'esordio sulla scena continentale. Il 78.30 che chiude la prima prova migliora il 77.24 conquistato 4 anni fa ai Mondiali di Saitama ed è un biglietto da visita incoraggiante in vista degli ormai prossimi Giochi di PyeongChang. Davanti all'azzurra le due russe Alina Zagitova, ed Evgenia Medvedeva. Domani il libero che definirà la classifica.

PIANETA GSA » L'INTERVISTA

L'allievo Lamma al maestro Lardo: «Ce la giochiamo»

Il coach di Mantova, ex Gorizia, parla della sfida di domenica «Ai miei chiederò massima energia e concentrazione»


Lamma, oggi coach di Mantova, ha giocato anche a Gorizia

L'AVVERSARIO

Candussi convocato per il futuro azzurro

In attesa di sfidare la Gsa domenica al Carnera, l'isontino Francesco Candussi vede nuovamente tingersi d'Azzurro il proprio curriculum cestistico. L'ala-pivot della Dinamica Generale Mantova, nato nel 1994 a Palmanova, fa parte dei dieci giocatori selezionati per l'iniziativa federale denominata "Progetto lunghi". Sotto la supervisione del Direttore Tecnico Boscia Tanjevic, spetterà a Gregor Fucka allenare per tre giorni alcuni tra i lunghi italiani più promettenti. Oltre a Candussi fanno parte dell'elenco Simone Barbante (Treviso), Lorenzo Benvenuti (Reggio Calabria), Riccardo Cattapan (Casale Monferrato), Guglielmo Caruso (Napoli), Andrea Donda (Capo d'Orlando), Andrea Mezzanotte (Treviglio), Alessandro Simioni (Imola), Amedeo Vittorio Tessitori (Biella) e Leonardo Totè (Verona). Il primo appuntamento sarà a Roma, presso l'Arena Altero Felici, il 29, 30 e 31 gennaio. «L'idea – spiega Fucka – è quella di lavorare sulla tecnica individuale specifica per i lunghi. Nelle squadre di club spesso c'è poco tempo per dedicarsi solo ed esclusivamente a questo aspetto e noi vogliamo dare spunti in più per migliorarsi». (g.p.)

di Giuseppe Pisano

All'andata l'allievo superò il maestro, e domenica proverà a concedere il bis. L'allievo è Davide Lamma, storica bandiera Fortitudo da quest'anno heah coach sulla panchina della Dinamica Generale Mantova, il maestro è il tecnico della Gsa Lino Lardo, che ha allenato Lamma a Bergamo e Reggio Calabria.

Lamma, nel giro di un paio d'anni è passato dal campo alla scrivania con la "Effe", poi alla panchina con Mantova. Come mai questo salto triplo?

«Ho smesso di giocare quando ero alla Fortitudo e ho avuto la possibilità di scegliere. La visuale del mondo del basket da dirigente è lontana rispetto a quella di un giocatore e mi ha completato. Volevo allontanarmi dal campo, sono stati due anni formativi in una piazza speciale. Il richiamo del parquet però era forte. Ho il patentino di allenatore nazionale dal 2012. A Mantova, dove ho giocato nel 2013/14, avevo ottimi rapporti e ho sentito che era il caso di provare l'esperienza da coach che mi è stata proposta».

La sua prima gara casalinga è stata all'andata contro la Gsa. Cosa ricorda di quel match?

«Noi eravamo senza Moraschini, avevamo fatto bene a Bergamo all'esordio. Giocammo un ottimo secondo tempo, mettendoci tanta energia: del resto alleno un gruppo giovane e l'energia dev'essere una nostra prerogativa».

Da quella sfida è cresciuta più la sua Mantova o la Gsa Udine?

«Sono cresciute entrambe le squadre. Noi abbiamo avuto un momento negativo dopo le prime quattro giornate, Udine lo ebbe all'inizio. I friulani sono migliorati in modo evidente, il nostro gruppo giovane continua nel suo percorso di maturazione».

Domenica ritrova Lardo, che fu suo allenatore. Sensazioni?

«Conosco Lino da oltre vent'anni. Per me è stato un tecnico fondamentale, l'ho avuto prima a Bergamo, quando iniziava la carriera da allenatore, poi mi ha voluto in A1 a Reggio Calabria. Lo considero un grande allenatore e una persona speciale. Un riferimento, sia per l'aspetto tecnico che per la gestione».

Lei in carriera ha avuto anche Zorzi come allenatore. Ci racconta qualche aneddoto?

«Il Paròn è un grande! Mi allenò a Sassari nel 1999, purtroppo poi fu esonerato. Siamo sempre in contatto, mi chiama ogni settimana per darmi consigli. È una persona fantastica, incarna perfettamente la passione per la pallacanestro. Ricordo l'anno in cui giocai a Gorizia: Zorzi teneva un allenamento ogni mattina alle 8.30 all'Ugg, libero a tutti. Ci andavo sempre, era un'ora e mezzo, a volte due, per migliorare i fondamentali».

Che stagione su, quella in terra isontina?

«Giocavamo la B d'Eccellenza, si succedettero tre coach: Bardini, Bredeon e Beretta. Ero molto giovane e fu un anno difficile, ma mi diede la dimensione di quanto sia complicato giocare quando le condizioni non sono ottimali. Ne parlo spesso coi giovani: è nelle condizioni difficili che impari a giocare e tirare fuori il massimo. Quella stagione a Gorizia mi ha formato, sia dal punto di vista del gioco, che caratterialmente».

Domenica torna in Friuli per sfidare la Gsa Udine. Che tipo di partita sarà?

«Ai miei chiederò energia e concentrazione massima. Udine è ben allenata e ha una difesa tosta. Vogliamo restare attaccati alla gara per giocarci le nostre chance sino in fondo, come all'andata».

Si va verso un altro pienone al Carnera

Tra abbonati e biglietti venduti siamo a quota 2.600. Altro gemellaggio in vista

UDINE

Prevendita a gonfie vele per Gsa Udine-Dinamica Generale Mantova, con 600 biglietti già staccati, 150 abbonamenti sottoscritti per il girone di ritorno e i 1.900 abbonati da inizio stagione. Biglietti ancora disponibili nei punti vendita Vivaticket, online su vivaticket.it e alla Basketball House al Città Fiera dalle 15 alle 19.

Bambini in curva. Tutto pronto per l'operazione "Bambini in curva", promossa dal tifo organizzato del Settore D in collaborazione con l'Apu Gsa, le scuole basket aderenti e il coordinatore Educazione motoria,


I ragazzi del Settore D

fisica e sportiva per la provincia di Udine Claudio Bardini, il quale ha contattato gli istituti comprensivi locali. Alle 18 di domenica i responsabili del Settore D accoglieranno all'ingresso B del Palasport Carnera i bambini a cui sono già stati consegnati i tagliandi "piccoli tifosi" e li accompagneranno in curva ovest da dove tutti assieme si sosterrà l'Apu Gsa in modo divertente e colorato, allestendo anche la speciale coreografia prepartita.

Contest fotografico. Dopo il successo riscontrato in occasione del derby, l'Apu Gsa ripropone domenica il social contest fotografico "La partita in uno scatto". Il match sponsor Allianz Agenzia di Udine, di Della Vedova-Gueli-Castiglia, in palio cinque maglie ufficiali per le cinque foto più belle e originali della partita di domenica sera. Gli scatti dovranno essere inviati (una foto a persona) all'indirizzo social@apudine.it.

Amici mantovani. Sarà una domenica speciale al Carnera. Oltre all'iniziativa per accogliere i piccoli tifosi bianconeri in curva, si rinnoverà l'amicizia che lega i supporter dell'Apu a quelli Mantova. I tifosi biancorossi hanno allestito un pullman per raggiungere Udine, ma già da domani una dozzina di mantovani arriveranno in Friuli per trascorrere un weekend assieme ad alcuni esponenti del Settore D. *(g.p.)*

SERIE D

La Geatti Udine batte Rorai e aggancia Casarsa

Cussignacco cade a San Vito ma rimane la squadra udinese meglio piazzata in classifica

La D Fvg è giunta alla fine dell'andata della prima fase. Nel girone Flebus c'è una squadra imbattuta dopo dodici partite, il Sistema Pordenone. Invece, nel Rossetti, sono due le battistrada con due sconfitte al passivo.

Girone Flebus. Il Sistema (24 punti in classifica) passa per 44-57 in casa del Valtorre Tarcento (10) il cui nuovo coach è Claudio Ciani al posto del traghettatore Max Degano. Tiene botta la Humus Sacile (22; Alberto Bovolenta 21 punti) che sbanca 73-74 Aviano (14) dopo due supplementari. La bandiera udinese è Cussignacco (16) nonostante il ko per 76-71 a San Vito al Tagliamento (8). Il tabellino del Cussignacco: Tamigi 13, Andrea Feruglio 19, Pozzi 5, Alessandro Lazzati 4, Paolo Gabai 23, Lacovig 1, Bigotto 6. La Geatti Basket time Udine (14; Lollo 18) batte 102-65 Rorai (10) e appaia pure Casarsa (14) che riposa. La CrediFriuli Gonars (10) piega 73-61 la Lemon Cestistica Fagagna (6). Il tabellino collinare: Cotrufo 9, Codutti 5, Nicola Guadagni 10, Iob 4, Domini 8, Zamò 4, Pitis 13, Kodermatz 8. La Bcc Azzano (8) espugna 64-73 Portogruaro (0).

Prima di ritorno: domenica, alle 18 Sistema-Bcc, Sacile-Lemon, Rorai-Cussignacco e Casarsa-San Vito, alle 18.30 Valtorre-Portogruaro e Aviano-Geatti; riposa CrediFriuli.

Girone Rossetti. L'egemonia (a quota 20 punti) è tra Breg San Dorligo e Cus Trieste. I dorligesi (Crotta 14) vìolano 72-78 la tana del Kontovel (6), mentre gli universitari piegano 74-47 il Sokol Aurisina (12). C'è un binomio anche a quota 18, formato da CrediFriuli Cervignano e Basket 4 Trieste dopo il successo dei bassaioli per 75-55 nello scontro diretto. Il tabellino friulano: Alberto Piani 3, Dalla Pozza 14, Galopin 6, Cicogna 21, Musig 6, Matteo Piani 12, Meroi 1, Aloisio 12. L'Alba Cormòns (16) regola 87-63 il Santos Trieste (10). Il tabellino cormònese: Cucut 21, Mazzitelli 13, Gazzetta 5, Coceani 17, Bianchini 6, Pais 16, Vassallo 2, Raccaro 7.

La Pallacanestro Monfalcone (16) lascia al palo Perteole (0), ko 63-76. Il tabellino bassaiolo: Marcuzzi 2, Santini 13, Buso 1, Pipp 16, Puntin 4, Mauri 7, Politi 7, Donati 13. Il San Vito Trieste (6) espugna 68-95 il parquet di Muggia (4) costringendo l'Interclub al penultimo posto. Riposa Grado (10).

Prima di ritorno: oggi, alle 21.15 Sokol - Santos e Basket 4 Trieste-Perteole; domani alle 18 Kontovel-Cus, alle 19 Monfalcone-CrediFriuli, alle 20 Alba-Grado, alle 20.15 San Vito- Breg; riposa Muggia.

Massimo Fontanini

I TOP FIVE DEL MV

Play
Lollo (Geatti)

Guardia
Michele Cucut (Alba)

Ala piccola
Riccardo Cicogna (Cervignano)

Ala grande
Alberto Bovolenta (Sacile)

Centro
Stefano Crotta (Breg)

Coach
Marco Spangaro (Sistema)


Marco Spangaro (Foto Menis)

PROMOZIONE

Feletto va ko in casa Tolmezzo e Terzo puntano il primo posto

Scatto della Libertas Pasian di Prato nella 10ª giornata del campionato di Promozione, girone Udine. I pasianesi hanno superato 72-60 il Basket Terzo nello scontro diretto, e a un turno dal giro di boa guardano tutti dall'alto, approfittando dello scivolone della Pallacanestro Tolmezzo sul campo della Doctor Phone Feletto. Carnici travolti 88-51, padroni di casa a -2 dal podio, in compagnia di Gemona, vittorioso 54-46 contro il fanalino di coda Mortegliano.

Nella zona bassa della classifica preziosi successi per la Cbu, che piega Cassacco per 61-53, e per l'Olympia Rivignano, corsara 45-67 a Laipacco.

L'11ª giornata si è aperta con l'affermazione del Cus sulla Doctor Phone Feletto per 67-64. La capolista Pasian di Prato osserva il turno di riposo, le inseguitrici sognano il riaggancio: Tolmezzo ospita Laipacco, Terzo fa visita al Cassacco. Completano il quadro Rivignano-Gemona e Mortegliano-Cbu. *(g.p.)*

PRIMA DIVISIONE

Doppio ko per il Cus e così la capolista Majanese fa il vuoto

C'è il vuoto alle spalle della capolista Majanese nel campionato di Prima Divisione, girone Udine. I gialloblù guidano il torneo con sette vittorie su sette, e grazie alla doppietta di inizio 2018 (larghe vittorie su Gonars B e Cussignacco B) hanno staccato la concorrenza. La rivale più accreditata, il Cus Udine, ha infatti incassato due sconfitte in quattro giorni: domenica lo scivolone (65-55) sul parquet dello Sport System Mortegliano B, giovedì sconfitta in volata (61-59) contro la Libertas Gonars B nell'anticipo della 9ª giornata. Il Dlf Udine ne approfitta per agganciare il 2º posto grazie al 59-52 ottenuto all'8ª giornata proprio contro Gonars B. Sale anche Pozzuolo, vittorioso 59-58 sulla Danieli Buttrio.

In coda batte un colpo la Libertas Cussignacco B, corsara per 60-66 in casa della Virtus Feletto B. Oggi si chiude l'andata, la Majanese ospita Mortegliano, a Buttrio c'è Danieli-Dlf Udine. *(g.p.)*



Dance Dance Dance

Al via in chiaro la seconda edizione del talent condotto da **Andrea Delogu** e Nicolò De Devitiis. Sul palco otto coppie di vip, che dovranno reinterpretare alcune celebri coreografie. Tra i concorrenti ci sono Giulio Berruti e Cristina Marino, Frank Chamizo e Carlotta Ferlito e le Donatella.
TV8, ORE 21.30

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Superbrain Le supermenti

In ogni puntata **Paola Perego** presenta una sfida tra cinque "supermenti" che, unendo talento e creatività, danno vita a momenti di grande spettacolo. Spazio poi a esibizioni fuori gara di artisti internazionali.
RAI 1, ORE 21.25



La mafia uccide solo d'estate

Il palermitano Arturo (**Pif**) lavora come pianista in un'emittente locale e la sua vita è da sempre segnata dagli omicidi di mafia. Innamorato di Flora, sua ex compagna di classe, la ritrova dopo anni.
RAI 3, ORE 21.15





Qua la zampa!

La storia di un cane che, vita dopo vita, ricorda tutte le persone che ha incontrato, cercando di trovare il suo scopo in ogni nuova esistenza. Finchè non torna, all'ennesima reincarnazione, dal suo primo umano (**Dennis Quaid**).
SKY CINEMA 1, ORE 21.15



Predator

Il maggiore Dutch (**Arnold Schwarzenegger**) guida una squadra speciale nel cuore dell'America Latina per liberare alcuni soldati Usa imprigionati. Ma ad attenderli nella giungla c'è un nemico sconosciuto, crudele e sanguinario.
ST. UNIVERSAL, ORE 21.15

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.10 La vita in diretta *Attualità*
16.00 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Superbrain Le Supermenti Game Show
23.55 Tv7 *Reportage*
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo *Rubrica*
2.30 Sottovoce *Attualità*

RAI 2
7.10 Streghe *Serie Tv*
8.30 Revenge *Serie Tv*
9.55 Gli imperdibili *Rubrica*
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
13.50 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
17.20 Madam Secretary *Serie Tv*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 Kronos - Il tempo della scelta Attualità
23.10 Rai Parlamento. Elezioni 2018 - Interviste
23.30 Tg2 Punto di vista
0.10 Calcio&Mercato *Rubrica di sport*
1.15 Direct Contact *Film azione ('09)*
2.40 The Descent Discesa nelle tenebre *Film horror ('05)*

RAI 3
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Rai Parlamento. Elezioni politiche 2018 Tavole rotonde
15.40 Gli imperdibili
15.55 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Non ho l'età *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 La mafia uccide solo d'estate Film commedia ('13)
23.00 Ieri e oggi *Show*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.10 Zettel - Fare filosofia

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Monk *Serie Tv*
"Il Sig. Monk va in prigione"
"Il Sig. Monk conquista Manhattan"
9.30 Carabinieri 7 *Miniserie* "La forza della tradizione"
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
16.05 I cowboys *Film western ('72)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte verso il voto *Attualità*
21.15 Quarto grado Attualità
0.30 Confessione Reporter *Reportage*
1.30 Tg4 Night News
2.05 La voce del cuore *Miniserie*
3.30 Peppino Di Capri in concerto 1982 *Show*

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 Amici di Maria *Real Tv*
16.20 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrepidenza *Tg Satirico*
21.10 Immaturi - La serie Serie Tv
23.00 Speciale Tg5 *Attualità*
0.30 Tg5 Notte
1.10 Striscia la notizia La voce dell'intrepidenza *Tg Satirico*
1.45 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.45 L'incantevole Creamy *Cartoni*
8.10 Heidi *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
10.25 Dr. House Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica di sport*
13.45 I Griffin *Cartoni*
14.10 I Simpson *Cartoni*
14.35 Dragon Ball Super *Cartoni*
15.00 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.35 2 Broke Girls *Sitcom*
16.05 New Girl *Sitcom*
16.35 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.25 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.20 Saranno Isolani - Pillole
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.15 Hercules La leggenda ha inizio Film avventura ('14)
23.00 Pitch Black *Film fantascienza ('00)*
1.10 The Following *Serie Tv*

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità Conducono Alessandra Sardoni, Gaia Tortora*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità Conducono Bianca Caterina Bizzarri, Raffaella Di Rosa*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* "Figlia per figlia" "Bugia a fin di bene"
18.00 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* "Cavità nascoste"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità Conduce Lilli Gruber*
21.10 Propaganda live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8
14.00 Sugarbabies *Film Tv thriller ('15)*
15.45 Un Natale in città *Film Tv sentimentale ('13)*
17.30 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Cucine da incubo *Real Tv*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 Dance Dance Dance Talent Show
23.30 Lo Hobbit La desolazione di Smaug *Film fantastico ('13)*

NOVE
10.00 Delitto (im)perfetto
13.45 Peccati mortali *Real Crime*
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Niente da dichiarare *DocuReality*
17.15 Airport Security *DocuReality*
19.15 Cucine da incubo *Real Tv*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Show
22.45 O mare mio *Cooking Show*

RAI 4 — 21
6.40 Doctor Who *Serie Tv*
8.15 Gli imperdibili *Rubrica*
8.20 Numb3rs *Serie Tv*
9.50 Criminal Minds *Serie Tv*
11.20 The Good Wife *Serie Tv*
12.50 CSI: Cyber *Serie Tv*
14.20 Criminal Minds *Serie Tv*
15.50 Zoo *Serie Tv*
17.15 Doctor Who *Serie Tv*
19.00 Strike Back: Shadow Warfare *Serie Tv*
20.40 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Criminal Minds Serie Tv
23.15 Alien vs. Predator *Film horror ('04)*

IRIS — 22
11.50 Uomini contro *Film ('71)*
13.55 Sottozero *Film commedia ('87)*
15.50 Il grande botto *Film commedia ('00)*
17.40 La Feldmarescialla *Film comico ('68)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Bangkok Dangerous Il codice dell'assassino Film azione ('08)
23.10 Assassinio sull'Eiger *Film thriller ('75)*

RAI 5 — 23
14.05 L'America vista dal cielo
14.55 Perù estremo *Documenti*
15.50 Tre città, un secolo *Doc.*
16.45 The Beatles: A Long and Winding Road *Doc.*
17.40 The Ronnie Wood Show
18.10 Variazioni su tema
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Luci e ombre del Rinascimento *Doc.*
19.25 Magritte, Night and Day
20.15 Prossima fermata, America *Rubrica di cultura*
21.15 Art Investigation Doc.
22.15 The story of Film *Doc.*

RAI MOVIE — 24
12.05 Sodoma e Gomorra *Film biblico ('62)*
14.10 Dio li fa poi li accoppia *Film commedia ('82)*
15.55 Matrimoni e pregiudizi *Film commedia ('04)*
17.55 Luna di miele in tre *Film commedia ('76)*
19.35 Una vacanza bestiale *Film comico ('80)*
21.10 The Imitation Game Film biografico ('14)
23.05 Americano rosso *Film drammatico ('90)*
0.50 Il caso Kerenes *Film*

RAI PREMIUM — 25
10.20 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
11.50 Gli imperdibili *Rubrica*
11.55 Ugly Betty *Serie Tv*
13.45 La squadra *Serie Tv*
15.25 Ho sposato uno sbirro 2 *Serie Tv*
17.35 Un medico in famiglia *Miniserie*
19.25 Il commissario Manara 2 *Serie Tv*
21.20 Adriano Olivetti: La forza di un sogno Miniserie
23.15 Blu Notte - Misteri italiani

CIELO — 26
12.45 MasterChef USA *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia 5 *Talent Show*
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling *DocuReality*
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Carne tremula Film drammatico ('97)
23.15 La cultura del sesso *Doc.*
0.15 Sex Mundi *Doc.*

PARAMOUNT — 27
6.30 Merlin *Serie Tv*
7.10 SpongeBob *Cartoni*
8.40 Happy Days *Serie Tv*
10.10 La casa nella prateria *Serie Tv*
14.10 Merlin *Serie Tv*
15.40 Giardini e misteri *Serie Tv*
17.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 Merlin *Serie Tv*
21.10 Padre Brown Serie Tv
23.00 Camera con vista *Film sentimentale ('85)*
1.00 Mr. Brooks *Film thriller ('07)*

TV2000 — 28
17.15 Incontro con la popolazione nell'Istituto Jorge Basadre *Evento*
18.15 Visita all'Hogar Principito
19.00 Tg 2000
19.30 New Farmers *Rubrica*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000/Tg Tg
21.10 Speciale Diario di Papa Francesco Rubrica
22.45 Incontro con le Autorità, con la Società Civile e con il Corpo Diplomatico nel Cortile d'Onore

LA7 D — 29
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show *Talk Show*
8.45 I menù di Benedetta
11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.05 La Mala EducaXXXion

LA 5 — 30
7.20 Il segreto *Telenovela*
9.25 Tempesta d'amore *Soap Opera*
10.35 Beautiful *Soap Opera*
11.00 Una vita *Telenovela*
11.35 Il segreto *Telenovela*
12.40 Friends *Sitcom*
14.05 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.05 The O.C. *Serie Tv*
17.55 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 The Rebound Ricomincio dall'amore Film commedia ('09)
23.20 Ti regalo una storia

REAL TIME — 31
10.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA *DocuReality*
12.55 Take Me Out *Dating Show*
13.55 Amici di Maria De Filippi *Talent Show*
14.55 Junior Bake Off Italia *Talent Show*
16.10 Ma come ti vesti?! *DocuReality*
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Junior Bake Off Italia Talent Show
22.20 Cucine da incubo Italia *Real Tv*

ITALIA 2 — 35
13.05 The Middle *Sitcom*
14.00 Premium Sport News
14.30 Mai dire gallery - Pillole
15.35 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.15 Chuck *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
21.10 Komodo vs Cobra (1ª Tv) Film Tv horror ('05)
23.10 The Mask - Da zero a mito *Film fantastico ('94)*

GIALLO — 38
6.00 Disappeared *Real Crime*
8.00 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
9.45 Fast Forward *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
14.30 Fast Forward *Serie Tv*
16.25 Hinterland *Serie Tv*
18.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Killing Fields: Crimini sepolti Real Crime
23.00 Law & Order *Serie Tv*
2.50 Disappeared *Real Crime*
4.45 Detective McLean *Serie Tv*

TOP CRIME — 39
6.20 Distretto di polizia 4 *Serie Tv*
8.00 The Closer *Serie Tv*
9.40 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 CSI New York *Serie Tv*
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Chase *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX — 52
9.50 Fuori dal mondo
11.30 Chi cerca trova
12.25 Affari a tutti i costi *Real Tv*
13.40 Road Security *Real Tv*
14.40 Macchine da soldi
15.35 I maghi del garage
16.35 Mostri dagli abissi
17.35 Lupi di mare *DocuReality*
18.35 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 La città senza legge DocuReality
22.20 I pionieri dell'oro *DocuReality*

RAI SPORT HD — 57
11.10 Sci alpino: Super G Maschile
13.45 Pattinaggio figurato: Ice Dance Short Program *Campionati Europei*
16.45 Snowboard: HP/SS *Coppa del Mondo*
18.55 Gli imperdibili *Rubrica*
20.25 Pallavolo: 6a giornata ritorno: Taiwan Excellence Latina Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia
22.45 Anteprima Calcio&Mercato *Rubrica*

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.58 Ascolta, si fa sera
21.02 Chiave di lettura
21.05 Zona Cesarini: Anticipo Campionato Serie B
23.05 Non sono obiettivo

RADIO 2
17.35 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.03 Decanter "Chef ma non troppo"
21.00 Radio2 Live Concerto Ghali
22.30 Pascal

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Tutorial
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Deejay Parade
23.00 Gente della notte

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Controtendance
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Qua la zampa! *Film commedia* **Sky Cinema Uno**
21.15 Risorto *Film biblico* **Sky Cinema Hits**
21.00 The Man - La talpa *Film azione* **Sky Cinema Comedy**
21.00 L'arca di Noè *Film animazione* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA
21.15 La preda perfetta - A Walk Among the Tombstones *Film thriller* **Cinema**
21.15 Stavisky - Il grande truffatore *Film dramm.* **Cinema 2**
21.15 Duro da uccidere *Film poliziesco* **Cinema Energy**
21.15 Predator *Film azione* **Studio Universal**

RADIO LOCALI

Radio 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Titoli Gr
11.07 Vue' o fevelin di: L'eco museu des aghis de zone di Glemone al organize ancje chest an un cors par imparà a fa i zeis.
11.19 Un tranquillo weekend da paura. Tanti appuntamenti: Bobby Solo a Pordenone, Ascanio Celstini a Udine, gastronomia ad Arta Terme e la nuova pista da bob a Claut.
12.30 Gr FVG
13.30 Babel
14.20 Oggi a "Chi è di scena" Manuela Kustermann protagonista de "Il Gabbiano – ovvero quanta strada ha fatto Cechov per arrivare a Yokohama?". Inoltre Diana Hobel con il suo atto unico '8558 Hack'.
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di: Un progjet didatic promovût di Irisacqua par lis scuelis primariis di Gurize e de provincie.
18.30 Gr FVG

Radio Regionale
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.30 Inni
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 L'uomo delle stelle
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family consumatori
12.45 Beker on tour - Grill and Bbq
13.00 Telegiornale Fvg
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Friuleconomy
15.00 Community Fvg
15.30 Corso di inglese in pillole - Business voice
15.45 Telefruts, c.a.
17.45 Maman!
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Contile juste
19.45 Meteoweekend
20.30 Telegiornale Fvg
21.00 Sentieri natura
21.30 Meteoweekend
22.15 L'uomo delle stelle
22.45 Community Fvg
23.15 Family consumatori
23.45 Telegiornale Fvg

UDINESE TV
7.00 Buongiorno Friuli (D)
8.10 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.40 Videonews Tg
10.00 In comune - Focus
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 L'agenda di Terasso
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
14.00 Viceversa
14.30 Tg Udinews pranzo
15.00 Speciale calciomercato
16.00 Lo sai che
16.15 Serie A Tim 2014/2015: Genoa - Udinese
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.40 L'agendina di Terasso
20.00 Salute e benessere
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Miss Italia 365 a Udine Sposa
22.30 Tg Udinews sera
23.05 L'agendina di Terasso
23.30 Total italian football
00.00 Tmw news
0.20 Tg Montecitorio
0.30 Tg Udinews
1.00 La Tv dei viaggi

TELEPN
7.00 Tg del Nord-Est
9.15 Agorà
10.00 Nuovi orizzonti
12.35 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
15.30 Cartoni animati
19.00 Tg del Nord-Est
21.00 Agorà
22.00 Incontriamoci con Daniele Damele
22.50 Anteprima Tg
23.00 Tg del Nord-Est

VIDEOREGIONE 1
7.00 Telegiornale Fvg
9.30 Rub. Supersea
10.30 Cartoni animati
12.00 Hard Trek
13.00 Buonagricoltura
16.00 Cartoni animati
17.30 L'occhio
17.45 Telegiornale Udine
17.50 Telegiornale Veneto
18.20 Telegiornale Trieste
18.30 Telegiornale Pordenone

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE



■ Cielo variabile a ovest, generalmente nuvoloso ad est dove sarà possibile qualche precipitazione. Eventuali deboli nevicate saranno possibili oltre i 500-700 m. Sulla costa verso sera soffierà Bora moderata. Gelate notturne sui monti e, localmente, in pianura.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-1/+2	4/7
massima	8/10	9/11
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN REGIONE



■ Previsione in parte incerta: più probabilmente avremo cielo variabile con maggiore nuvolosità la sera e verso est dove saranno possibili locali precipitazioni. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa.

■ Tendenza per domenica: probabilmente cielo sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti sui monti. Gelate notturne sui monti ed in pianura, poi in giornata soffierà vento moderato da nord o nord-est.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-3/+1	4/7
massima	7/9	8/10
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-7	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	5,1	11,1	65%	40 km/h
MONFALCONE	-1,6	10,0	73%	33 km/h
GORIZIA	-2,8	10,2	82%	28 km/h
UDINE	0,4	7,5	67%	25 km/h
GRADO	2,2	10,9	63%	26 km/h
CERVIGNANO	-2,6	10,2	76%	29 km/h
PORDENONE	-2,0	7,4	65%	23 km/h
TARVISIO	-3,9	6,7	49%	28 km/h
LIGNANO	1,7	9,1	67%	23 km/h
GEMONA	0,8	8,4	52%	33 km/h
TOLMEZZO	-4	7	69%	13 km/h
FORNI DI SOPRA	-3,2	5,7	40%	18 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	11,0	15 nodi S-O	9.44 +52	16.24 -50
MONFALCONE	poco mosso	10,9	10 nodi S-O	9.49 +52	16.29 -50
GRADO	molto mosso	10,7	15 nodi S-O	10.09 +52	16.49 -45
PIRANO	mosso	11,2	10 nodi S-O	9.39 +52	16.19 -50

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	4	8
ATENE	6	11
BARCELLONA	13	15
BELGRADO	1	7
BERLINO	1	5
BRUXELLES	4	7
BUDAPEST	1	5
COPENAGHEN	1	3
FRANCOFORTE	2	12
GINEVRA	5	9
HELSINKI	-2	-1
KLAGENFURT	-2	7
LISBONA	9	16
LONDRA	3	9
LUBIANA	-2	6
MADRID	3	14
MALTA	11	16
P. DI MONACO	9	15
MOSCA	-8	-1
OSLO	-9	-4
PARIGI	7	11
PRAGA	0	7
SALISBURGO	2	6
STOCCOLMA	-5	-2
VARSAVIA	-2	1
VIENNA	-1	5
ZAGABRIA	1	9
ZURIGO	4	8

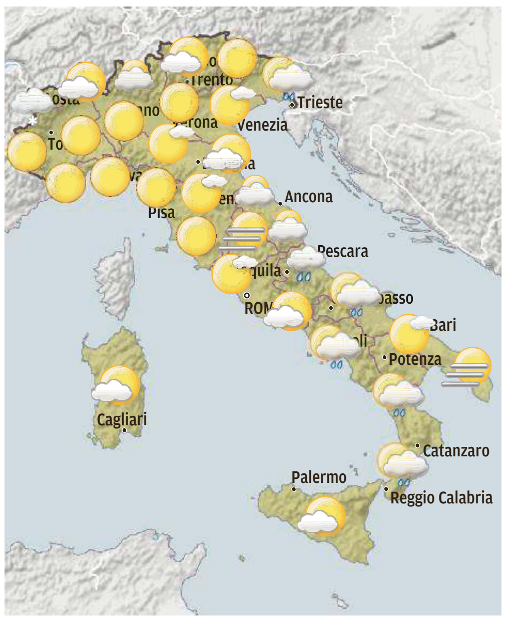
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	11	14
ANCONA	4	13
AOSTA	5	10
BARI	9	13
BERGAMO	0	12
BOLOGNA	3	12
BOLZANO	0	7
BRESCIA	1	11
CAGLIARI	9	15
CAMPOBASSO	2	8
CATANIA	12	14
FIRENZE	0	11
GENOVA	6	13
L'AQUILA	2	8
MESSINA	13	14
MILANO	1	12
NAPOLI	5	13
PALERMO	13	14
PERUGIA	2	9
PESCARA	5	14
PISA	2	11
R. CALABRIA	12	14
ROMA	4	14
TARANTO	9	14
TORINO	0	10
TREVISO	-2	9
VENEZIA	0	10
VERONA	1	11

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: in gran parte soleggiato, salvo addensamenti su Alpi, Liguria, Emilia Romagna e Friuli con piovaschi e debole neve dai 1000m.
Centro: molte nubi e qualche pioggia sulle regioni tirreniche e dorsale, più soleggiato in Abruzzo.
Sud: instabile con piovaschi in Campania, più soleggiato altrove.

■ **DOMANI**
Nord: nubi e debole neve sulle Alpi confinali dai 500m, più sole altrove ma con nubi in aumento dal pomeriggio.
Centro: addensamenti al mattino in Abruzzo, in miglioramento. Bel tempo altrove, la sera su Toscana e Marche piogge e neve dai 1100m.
Sud: instabile sulle peninsulari con piogge aperture al pomeriggio. Sole in Sicilia.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto promette per il meglio. Conquisterete chi vi interessa.

TORO 21/4 - 20/5
Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante. Non perdete tempo.

CANCRO 22/6 - 22/7
La fortuna potrebbe oggi bussare alla vostra porta regalandovi una buona occasione in campo economico. Alti e bassi nella salute vi costringeranno a rivedere la dieta.

LEONE 23/7 - 23/8
Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante e agite.

VERGINE 24/8 - 22/9
Dovete fronteggiare l'influsso degli astri, che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni molto invogliantí, consensi e approvazioni. Ma è importante soprattutto la vita affettiva. Accettate un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avete di fronte una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale. Un invito inaspettato.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere troppo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Giornata dinamica, ricca di piacevoli imprevisti. Gli incontri con gente nuova non nascono per caso, dovete darvi da fare. Più disponibilità in famiglia.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La congiuntura astrale è tale da provocare in voi un eccesso di emotività che non sarà facile controllare. Evitate di prendere decisioni impegnative. Comprensione.

PESCI 20/2 - 20/3
A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri sapete muovervi agilmente.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

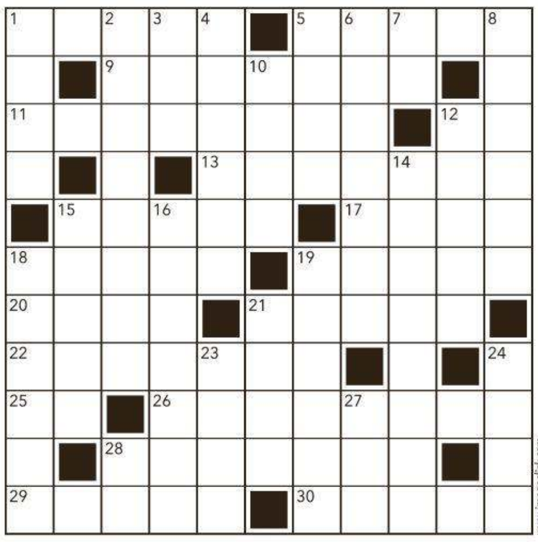
Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 18 gennaio 2018 è stata di 43.399 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

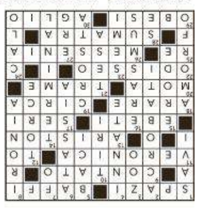
IL CRUCIVERBA



Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. S'inseriscono per separare le parole - 5. Crescono... sotto il naso - 9. In quantità limitata - 11. Il nome dell'attrice Pivetti - 12. Finiscono tutto e presto - 13. Il teatro dove si tiene il festival di Sanremo - 15. Idioti, imbecilli - 17. Gravi o coscienziosi - 18. Preparare il terreno per la semina - 19. Preposto o posposto a numeri vale pressappoco - 20. Fango che si forma nelle strade sterrate dopo la pioggia - 21. Oscure macchinazioni - 22. Nome greco dell'eroe omerico Ulisse - 25. Un pezzo degli scacchi - 26. Regione storica nel Peloponneso sud-occidentale - 28. Estesa isola indonesiana con Medan - 29. Dovrebbero mettersi a dieta - 30. Pianta bulbosa che tiene lontano i vampiri.

■ **VERTICALI** 1. Saggi, giudiziosi - 2. Lavorano al circo - 3. Giardino per animali in cattività - 4. Lo sono le virtù congenite - 5. S'accompagnano agli abbracci - 6. Mancanza di coordinazione muscolare - 7. Dario attore, che ha vinto il Nobel - 8. Sottile presa in giro - 10. Possono essere mancini - 12. Fiaccole resinose - 14. Stazione capolinea per trasporti terrestri o marittimi - 15. Sovrano della Giudea quando nacque Gesù - 16. Progetto di mobilità studentesca all'interno dell'Unione europea - 18. Informe - 19. Superficie secca e dura di una sostanza - 21. Parte del cappello che sporge - 23. Quattro nelle carte da gioco - 24. Diminuzione di peso - 27. Deserto formato da dune di sabbia - 28. Qualora.



www.imagoclick.com

Autopiù

INIZIA IL NUOVO ANNO CON STILE

JAGUAR — LAND ROVER

Infoline & WhatsApp 360-1046338 — autopiu.it

DISCOVERY SPORT
SE



2.0TD4 150cv AWD Aut. Tetto panoramico, Sedili pelle parziale, Assistenza mantenimento carreggiata, Rilevamento affaticamento, Assistenza partenza in salita, Cerchi in lega 18", Navigatore 10", Vetri scuri, Sensori parcheggio, Telecamera posteriore con Vision Assist Pack, Tetto a contrasto nero, Cruise Control, Vernice Pastello Fuji White. Km: 6640

Listino ~~€ 57.295~~ -€ 11.795 **€ 45.500**

RANGE ROVER EVOQUE
SE DYNAMIC



2.0TD4 150cv AWD Aut. Tetto panoramico, Sedili in pelle goffrata, Tech Pack, Assistenza mantenimento carreggiata, Rilevamento affaticamento, Frenata automatica, Cerchi in lega 18", Fendinebbia, Vetri scuri, Navigatore 10", Fari Xeno, Vernice Pastello Fuji White. Km:6672

Listino ~~€ 58.186~~ -€ 10.286 **€ 47.900**

RANGE ROVER SPORT
HSE DYNAMIC



3.0TDV6 249CV Aut. Navigatore 10", Tetto panoramico apribile con tendina elettrica, Sedili Anteriori climatizzati, Assistenza mantenimento carreggiate, Rilevamento affaticamento, Frenata automatica, Cerchi in lega 21", Portellone "Hends free", Impianto Meridian 825 Watt, Keyless Entry, Off Road Pack, Luci interne soffuse configurabili, Specchietti retrovisori fotocromatici, Vetri scuri, Vernice Metallizzata Santorini Black. Km:6343

Listino ~~€ 97.661~~ -€ 22.661 **€ 75.000**

JAGUAR XE
R-SPORT AWD



2.0D 240CV AWD Aut. Tetto panoramico apribile con tendina elettrica, Sedili Luxtec neri trama tecnica regolazione elettrica 10x10, Assistenza mantenimento carreggiata, Rilevamento affaticamento, Frenata automatica, sospensioni adattive a regolazione dinamica, Adaptive Surface, Response, Advantage Pack, Cerchi in lega 19", Configurable Dynamics, Navigatore 10", Impianto Meridian 380 Watt, Keyless Start & Entry, Telecamera, Vernice Pastello Fuji White. Km:4248

Listino ~~€ 66.330~~ -€ 20.330 **€ 46.000**

JAGUAR XF
PRESTIGE AWD



2.0D 240CV AWD Aut.Assistenza mantenimento carreggiate, Rilevamento affaticamento, Frenata automatica, Sedili ant. con supporto lombare, Sospensioni adattive a regolazione dinamica, Adaptive Surface, Cerchi in lega 19", Configurable, Dynamics, Navigatore 10", Impianto Meridian 380 Watt, Parking Pack, Power Convenience Pack, Specchietti ripiegabili elettricamente con avviso veicoli in avvicinamento, Vernice metallizzata Yulong White. Km:1768

Listino ~~€ 75.230~~ -€ 23.230 **€ 52.000**

JAGUAR XE
R- SPORT



2.0D 240CV AWD Aut. Sospensioni adattive a regolazione dinamica, Sedili Luxtec con trama tecnica, Configurable Dynamics, Cerchi in lega 18", Navigatore da 10" Dual View, Impianto Meridian 380 Watt, sedili elettrici a 10 regolazioni con supporto lombare, Vernice Metallizzata Caesium Blue. Km: 50

Listino ~~€ 64.790~~ -€ 18.790 **€ 46.000**

JAGUAR F-PACE
R-SPORT



3.0D 300cv AWD Aut. Activity Key, Advance Parking Pack, Sospensioni adattive a regolazione dinamica, Configurable Dynamics, Practically Pack, Cerchi in lega 20", Fari a Led adattativi, Navigatore da 10" Dual View, Vetri scuri, Illuminazione interna d'ambiente estesa, Impianto Meridian 380 Watt, Sedili Luxtec con trama tecnica, sedili elettrici a 10 regolazioni con supporto lombare, Tetto panoramico, Vernice Metallizzata Santorini Black. Km:396

Listino ~~€ 89.400~~ -€ 22.400 **€ 67.000**

JAGUAR XF SPORTBRAKE
PORTFOLIO



2.0D 240cv AWD Aut. Activity Key, Sospensioni adattive a regolazione dinamica, Configurable Dynamics , Cerchi in lega 19", Fari a Led adattativi, Blind Spot Assist, Navigatore da 10", vetri oscurati, Illuminazione interna d'ambiente estesa, Impianto Meridian 380 Watt, Sedili in pelle Windsor perforata, Surround Camera System, Portellone "Hands free", sedili elettrici a 10 regolazioni, Tetto panoramico, Vernice Metallizzata Corris Grey. Km:153

Listino ~~€ 81.248~~ -€ 22.248 **€ 59.000**

JAGUAR F-TYPE COUPÈ
R-DYNAMIC



2.0D 300cv Aut. Cerchi in lega 19" a 7 razze sdoppiate, Palette cambio al volante Silver, Fari a Led, Navigatore da 10", Impianto Meridian 825 Watt, Bocchette ventilazione anteriore a scomparsa, Sedili Sport in pelle tessuto scamosciato elettrici a 6 reg., Spoiler posteriore mobile, Freni anteriori da 355mm e posteriori da 325mm, Differenziale aperto + Torque Vectoring, Scarichi attivi selezionabili, Vernice pastello Fuji White. Km: 1020

Listino ~~€ 83.300~~ -€ 24.300 **€ 59.000**

Autopiù
CONCESSIONARIA JAGUAR LAND ROVER PER IL FVG

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
Tel. 0434 573334

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
Tel. 0432 640129

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
Tel. 0432 57920

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
Tel. 040 3898111